



CULTURA

CECILIA SCERBANENCO E L'INEDITO DI PAPÀ

ROCHIRA / ALLE PAG. 32 E 33



IL FESTIVAL

ShorTS entra nel vivo con la Città Visibile

GREGORI / APAG. 36

LA GUIDA

Oggi si va al cinema il top è un thriller

BORSATTI / APAG. 37

POLITICA

REGIONE FVG

Corte dei Conti: Comparto unico e partecipate costano troppo



L'assessore Barbara Zilli

Conti in ordine e indebitamento in costante calo, nonostante l'ingente quantità di risorse ceduta dal Friuli Venezia Giulia allo Stato. Ma anche necessità di contenere una dinamica di spesa ingiustificata nel campo delle società partecipate e del personale. La Corte dei conti del Fvg, nel corso dell'annuale appuntamento d'illustrazione dell'attività svolta, emesso ieri il giudizio di parifica sul bilancio 2017 della Regione, giudicandone «affidabile» la gestione, rispettosa del patto di stabilità, ma anche portatrice di alcune criticità.

D'AMELIO / APAG. 7

IL COMMENTO

FRANCO DEL CAMPO / APAG. 19

PD ANNO ZERO DA DOVE RIPARTIRE

«E poi ci sarebbe il Pd... il Pd?». Ormai il Pd è un grande punto interrogativo, svuotato di voti e pieno di domande senza risposte.

SICUREZZA E TURISMO

Confini di nuovo blindati in Istria l'estate parte con l'incubo code

La Slovenia: «Controlli a tappeto ai valichi con la Croazia». Dietro la stretta le beghe tra i due Paesi

Lunghe code sotto il sole, veicoli che procedono a passo d'uomo o restano fermi per ore, passeggeri di pullman e automobilisti-turisti nervosi in attesa di passare la frontiera istriana tra Slovenia e Croazia: è lo scenario che si sta profilando per questa estate. È Lubiana ad annunciare i temibili «controlli sistematici ai valichi» per rispondere alle esigenze di sicurezza dettate dalla rigida applicazione delle regole europee di Schengen. Ma da dietro la stretta fanno capolino le beghe tra i due Paesi.

GIANFANE MANZINI / ALLE PAG. 2 E 3



Turisti in coda a un valico istriano

IL RETROSCENA

BRESOLIN, PEREGO, TOMASELLO / ALLE PAG. 4 E 5

Il nodo immigrazione torna in alto mare Gelo Conte-Macron

L'accordo di Bruxelles sulla gestione dei flussi di migranti dall'Africa genera soltanto caos, lasciando inalterati i problemi e alimentando gli equivoci tra i Paesi Ue. Ritorna il gelo tra Parigi e Roma, malumori nel governo italiano.

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTI / APAG. 19

MOLTI PROCLAMI MA PER L'ITALIA RISULTATI SCADENTI

Certo, il vertice europeo di Bruxelles si sarebbe potuto concludere ieri con una plateale spaccatura e senza nessun accordo firmato dai ventotto soci del club. E dunque siamo qui a dire «meno male che l'Europa c'è» (ancora).



L'agonia infinita dell'ippodromo: cento dipendenti in bilico

«Salvate l'ippodromo. È il posto di lavoro per più di un centinaio di persone, ma anche un glorioso pezzo della storia di questa città. Non può scomparire». È un appello accorato

che lunedì verrà inviata al Comune di Trieste in una lettera dei driver del trotto di Montebello (nella foto Lasorte).

SALVINI / APAG. 20 E 21



IMPRESA DI PELASCHIER: PERIPLO D'ITALIA A VELA CONTRO I MARI INQUINATI

MODUGNO / APAG. 15

TRIESTE / TOMASIN A PAG. 25

Il Porto vecchio finisce in saldo per lo show degli "stuntman" «È la tariffa richiesta ai circhi»

IL CASO / A PAG. 23

Sosta selvaggia in Costiera arrivano i foglietti "informativi" sui parabrezza delle auto

MATURITÀ / BRUSAFERRO A PAG. 26

Lo scoglio degli esami orali per oltre 1.500 studenti triestini fra paure e senso di liberazione

PARTITA DI BENEFICENZA
In occasione del 30° anniversario di DENIS NOVATO
STAR TEAM MONACO vs REM

Giocheranno per voi
MARCO SIMONE,
KRISTIAN GHEDINA,
OSCAR DAMIANI,
ALEX CAFFI, JURE KOSIR,
CLAUDIO CHIAPUCCI
E ALTRI CAMPIONI
ARBITRO FABIO BALDAS

7 LUGLIO 2018 ORE 10.00
Stadio di Capodistria

DENIS NOVATO
30 years

L'INCHIESTA

In Fvg una babele del biotestamento Regole diverse in ogni Comune

Busta aperta o chiusa? Fiduciario o no? Una o più copie? Modulo da firmare o già firmato? A sei mesi dall'approvazione della legge sul biotestamento l'iter per consegnare il nostro testamento biologico è ancora confuso.

MODULO / APAG. 9

FOCUS

“Veri” contratti e maggiori tutele come cambia il lavoro del rider

Contratti più sicuri, ampie tutele previdenziali e infortunistiche, paghe maggiorate e cancellazione degli odiosi algoritmi di reputazione. Annunciata una svolta per i circa diecimila “rider” impegnati in Italia.

DI BRANCO / APAG. 13


entro il 15/07/2018
WELLNESS HOTEL SOTELIA, 4* Sup.
Orhidelia estiva
da € 96 p.p. / giorno

mezza pensione, ingresso al Wellness Orhidelia, al Family Wellness Termalija e al Mondo delle saune Termalija, min. 2 notti

www.terme-olimia.com | T: +386 3 829 7836 | info@terme-olimia.com

Sfida alle frontiere

Crisi dei migranti e sicurezza

La Slovenia blinda i confini in Istria

Il sottosegretario Sefič: «Controlli sistematici ai valichi»
Si ripete l'incubo delle lunghe code della scorsa estate

Stefano Giantin / LUBIANA

Lunghe code sotto il sole, veicoli che procedono a passo d'uomo o restano fermi per ore, passeggeri di pullman e automobilisti nervosi in attesa di passare una frontiera tra due Paesi entrambi membri della Ue, ma di cui uno, cioè la Croazia, non fa ancora parte dell'area Schengen. Uno scenario visto già l'estate scorsa, ma che si sta profilando anche in questa stagione 2018. È quello alle frontiere tra Slovenia e Croazia, passaggio obbligato per i tantissimi turisti – secondo le sti-

Possibili verifiche non sistematiche ma solo in situazioni di eccezionale criticità

me potrebbero raggiungere numeri record quest'anno – che scelgono le coste croate per le loro vacanze, ma anche di quelli che da sud si dirigono verso altre mete, verso nord.

IL REGOLAMENTO COMUNITARIO

Impossibile ovviamente fare previsioni precise, ma il quadro è stato suggerito da una fonte autorevole: il sottosegretario sloveno agli Interni, Boštjan Sefič. In una intervista all'emittente Pop-Tv, riportata dall'agenzia croata Hina, Sefič ha annunciato che Lubiana continuerà a ri-

spettare il regolamento comunitario 2017/458 del 2017, che prevede controlli dei documenti di tutti i viaggiatori che entrano o escono dall'area Schengen. Lubiana applicherà dunque una sorveglianza sistematica alla «nostra frontiera con la Croazia, che è anche la frontiera esterna dell'area Schengen», con verifiche che «saranno condotte come l'anno scorso», ha specificato Sefič. Anno che fu «horribilis» per molti vacanzieri costretti a lunghe snervanti attese, in particolare nelle giornate da bollino nero, quelle dei weekend, o durante i ponti.

SICUREZZA INNANZITUTTO

Sefič ha tuttavia promesso che le autorità slovene si mobiliteranno per evitare disagi. «Faremo tutto quanto è in nostro potere affinché la percorribilità ai valichi confinari sia la migliore possibile», ha assicurato l'alto funzionario degli Interni. Precisando però che tutto questo non avverrà «a scapito della sicurezza». E sicurezza è la parola d'ordine per giustificare i controlli rafforzati, in particolare per contrastare la nuova mini-crisi migratoria che sta investendo i Balcani, via Bosnia; ma anche in chiave di lotta al crimine organizzato e al terrorismo.

Rimane comunque a disposizione anche l'arma di un rilassamento dei controlli sistematici, nei momenti critici, come concordato l'an-

LE PAROLE CHIAVE

La normativa

La direttiva europea è stata messa a punto dai ministri degli Interni europei e approvata dall'Europarlamento nonché dal Consiglio europeo il 15 marzo 2017: prevede che la polizia della frontiera esterna di Schengen debba controllare tutti i documenti di chi esce e di chi entra.

La procedura

Tre sono i sistemi informatici nei quali dovranno essere imputati con la scannerizzazione i dati relativi ai documenti di transito: il sistema informativo di Schengen, quello dell'Interpol e quello della Slovenia relativo ai documenti falsificati, rubati oppure smarriti.

Le motivazioni

La Slovenia vuole rispettare la direttiva europea e garantire la sicurezza dei confini esterni di Schengen visto anche il riemergere di una seppur flebile rotta balcanica dell'immigrazione. La motivazione di base dei controlli è la lotta al terrorismo.

Le posizioni

Il sottosegretario agli Interni sloveno Sefič promette che sarà fatto di tutto per ridurre i disagi al minimo possibile dalla situazione con anche controlli mirati nelle ore di punta dei transiti. Il ministro degli Interni croato Božinović è convinto che il personale alle frontiere si adopererà affinché i disagi ai turisti siano ridotti al minimo.



no scorso con la Commissione europea. Come ha informato l'agenzia Hina, infatti, Sefič ha confermato la possibilità di applicare «controlli mirati» e non sistematici, da effettuare solo sui passeggeri «sospetti» in transito, per velocizzare il passaggio. Ma questo avverrà «occasionalmente e temporaneamente», a seconda delle esigenze: la decisione spetterà ai responsabili dei singoli valichi

confinari. Ai valichi più trafficati saranno inoltre inviati rinforzi di polizia, per tentare di scongiurare il calvario delle code.

I TIMORI DI ZAGABRIA

Un calvario che, a causa delle dichiarazioni slovene, si è però già materializzato nelle menti di tanti, nella regione. A confermarlo sono i titoli allarmistici dei media croati che hanno paventato l'ipote-

si di «nuovo incubo», di «bis delle code», di «minaccia caos» alle frontiere. Giungendo persino ad accusare velatamente Lubiana di «volerci creare code nel mezzo della stagione turistica».

IL MINISTRO CROATO

Meno pessimista si è dichiarato però il ministro degli Interni croato, Davor Božinović, che - citato dalla televisione regionale N1 - ha illustra-

LO STRATEGEMMA

Aperta la caccia alle vie di fuga lungo i percorsi alternativi

Molto utilizzato da triestini, sloveni e fiumani è quello di Jelovice in Cicceria, aperto 24 ore su 24. Gli altri invece sono agibili solo dalle 6 alle 22

FIUME

Invece di sorbirsi 10 chilometri e più di coda, con attese che l'anno scorso hanno toccato addirittura le cinque ore, i turisti con passaporto straniero

possono ricorrere ai piccoli valichi di frontiera, specialmente in Istria. Non è che siano sconosciuti, anzi. In Istria sono noti specialmente i valichi di Jelovice, Lucia e Slum. Questi ultimi due però, attenzione, non sono aperti 24 ore su 24: possono essere attraversati ogni giorno dalle 6 alle 22. E attenti a non tardare, perché in quel caso li troverete sbarrati.

Il valico di Jelovice, in Cicceria, è diventato molto popula-

re rispetto agli anni passati e nonostante ciò le attese da e per la Croazia non sono lunghe, ma restano contenute in limiti sopportabili. Vi si vedono sempre più auto con targhe triestine, capodistriane e fiumane, segno che Jelovice (aperto 24 ore su 24) è il toccasana per i grandi valichi intasati, dove ci si muove a un centimetro l'ora.

Lungo i 667,8 chilometri di confine terrestre fra Croazia e



Il valico tra Slovenia e Croazia di Jelovice, Brezovica in sloveno

Slovenia ci sono anche i piccoli valichi della Regione quarnarino-montana, sempre più frequentati da sloveni, austriaci e tedeschi, con presenze in aumento di italiani. Sono le strutture di Prezid, Prezid I, Cabar, Brod na Kupi e Blaževci, dove le attese per giungere in Croazia non sono traumatiche.

I vacanzieri bravi a infilarsi nei valichi alternativi paiono destinati ad aumentare. Fino a quando il regime di Schengen non cancellerà i quadretti tipicamente estivi ai valichi croato-sloveni, con gente imprigionata per ore in auto, furgoni, pullman o sulle moto, a imprecare contro quello che dovrebbe essere uno tra i confini più aperti d'Europa. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sfida alle frontiere



Nella foto d'archivio, agenti sloveni e croati al valico istriano di Dragogna, uno dei più affollati durante la stagione estiva

LE CIFRE

Nel luglio del 2017 6,9 milioni di transiti

FIUME

Nei mesi di luglio e agosto diventano aree quasi invivibili, prese d'assalto non solo durante i weekend ma anche in tranquille giornate di metà settimana. I valichi terrestri sloveno-croati di Plovania, Castelvenere e Požane, in Istria, e quelli di Pasjak e Rupa (poco alle spalle di Fiume) sono la valvola di sfogo per eccellenza delle centinaia di migliaia di vacanzieri che vedono nella Croazia la destinazione ideale per le vacanze. Da qui le code chilometriche, complici anche i controlli rigorosi, dettagliati e lunghi, di cui i croati accusano Lubiana. E viceversa.

L'anno scorso - parliamo del mese di luglio - gli arrivi in Croazia attraverso tutti i valichi croato-sloveni sono stati 6 milioni e 900 mila, per una flessione su base annua dell'1,9 per cento. Quelli di Plovania (+4,2%) e Rupa (+8,7%) hanno registrato un aumento rispetto a luglio 2016; gli altri sono stati, diciamo così, in perdita. Una flessione che ha riguardato maggiormente il mese successivo, quello di agosto, per un calo di entrate del 5%, a fronte di 6,3 milioni di arrivi concernenti tutti i valichi fra Croazia e Slovenia. Da citare il decremento di passaggi su paragone annuo a Castelvenere (-5%), a Plovania (-2,9), Rupa (-10,2) e a Pasjak (ben il 25,3%). È la prova provata che i villeggianti di alcuni Paesi come Austria e Germania hanno preferito recarsi in Croazia attraverso altri passaggi, ben sapendo quanto stava accadendo in Istria e nel Quarnero. Attraverso i citati valichi a recarsi in Croazia sono in primo luogo gli sloveni, seguiti da tedeschi e austriaci, con i turisti italiani al quarto posto.

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RETROSCENA

Oltre il nodo Schengen la guerriglia di posizione tra Lubiana e Zagabria



Uno dei controlli a carico dei pescatori nel Golfo di Pirano

Sul Golfo di Pirano contenzioso aperto ormai da 27 anni: un nodo che avvelena i rapporti bilaterali e ricade anche sulla quotidianità dei passaggi

Mauro Manzin / LUBIANA

Non solo Schengen. Le lunghe, interminabili ed endemiche code di turisti al confine tra Slovenia e Croazia hanno anche ragioni più subliminali, ma non per questo più occulte. Lubiana continua ufficialmente a ripetere a memoria il compito che la Commissione Ue le ha impartito: proteggere i confini esterni di Schengen in questo momento di crisi internazionale per garantire la sicurezza europea. Parole grosse e ridondanti che potrebbero essere superate con un po' di logica e buon senso lungo il confine sloveno-croato, uno dei più trafficati d'Europa nel periodo estivo.

Ma Lubiana e Zagabria non vanno molto d'accordo e sotto l'apparenza ben salvaguardata da entrambe le diplomazie scorre una vena velenosa che prende il nome di Golfo di Pirano. Qualsiasi cittadino europeo reso erudito del "problema della vita" che sta attanagliando da 27 anni la Slovenia e la Croazia circa il confine terrestre e marittimo

L'obiettivo dei croati resta quello di entrare nell'area senza sbarre entro dicembre

mo tra i due Paesi crederebbe di essere sbarcato su Marte. Eppure sia per Lubiana che per Zagabria sembra che quei pochi chilometri quadrati di mare contesi (ma quanto mare ha poi la Croazia?) rappresentino una sorta di ragione di Stato mai scritta, ma

insistentemente tramandata da governo in governo, da ministro a ministro, da deputato a deputato. E non è bastato un accordo già raggiunto, ma mai ratificato dal Parlamento croato, non è bastato un arbitrato internazionale a delimitare quei confini contesi. La partita è ancora maledettamente aperta, con la Commissione europea che si è appena chiamata fuori di fronte alla diatriba tra due Paesi membri, con Lubiana che denuncerà Zagabria alla Corte europea per aver violato il diritto comunitario (tempo della causa stimato in due anni) e Zagabria che continua a proporre a un sordo (la Slovenia) di sedersi attorno a un tavolo per trovare in pochi mesi quella soluzione che non è stata trovata in 27 anni. Kafkiano, ma così ancora maledettamente balcanico.

Un teatrino dell'assurdo che supera addirittura l'indiscusso maestro del genere, Jonesco, se si pensa che al 90 per cento entro la fine del 2018 la Croazia entrerà nell'Area Schengen. Quale valore avrà allora il confine tra i due Paesi? Prevarrà ancora l'agro sapore balcanico intriso di aglio e ajvar oppure si respirerà una più raffinata atmosfera europea? Come finirà la battaglia per un pugno di sarde combattuta a colpi di multe tra i pescatori sloveni e croati?

Nel '68 qualcuno avrebbe gridato che «una risata li seppellirà», qui paradossalmente sarà un nuovo confine che seppellirà il vecchio confine. Intanto il signore di Berlino che aspetta sotto la calura di fronte alla Dragogna continua a non capire; e se anche qualcuno glielo spiega, non capisce lo stesso. Si adegua, da buon teutonico, e attende la sua fetta affollata di costa istriana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PREVISIONI DI AUTOVIE

Prove tecniche di esodo estivo con traffico intenso sulla A4

La società dà il via alle misure anti-caos. In alcuni caselli attivato personale ad hoc per snellire i flussi. Domani lo stop ai camion dalle 7 alle 22

TRIESTE

Mentre ai valichi fra Slovenia e Croazia ci si prepara ad affrontare i fine settimana estivi di lunghe code prodotte dai controlli sistemati-

ci, in Italia lungo la A4 e la A23 Autovie Venete mette in scena le prove tecniche di esodo estivo in questo primo weekend a cavallo fra giugno e luglio. Con problemi diversi da quelli che si presentano oltreconfine ma ugualmente pesanti, vista la presenza dei tratti di cantiere che rendono il traffico comunque più lento, a prescindere dagli incidenti che spesso si verificano.

Autovie non prevede comunque per oggi e domani flussi di traffico particolarmente intensi - non siamo ancora in pieno periodo di ferie - ma «sicuramente, avverte, anche per la presenza dei cantieri, qualche rallentamento e qualche coda potrà formarsi».

Anche per questo, la società concessionaria ha deciso di adottare alcune delle misure già pianificate per

i weekend più "caldi", misure che saranno attuate nei punti ritenuti più delicati. Ai caselli di San Stino, San Donà di Piave e Latisana ci saranno i "piazzealisti", addetti formati ad hoc per indirizzare i flussi e snellire i transiti. Quanto alla barriera di Trieste Lisert e al casello di Latisana - quello che serve Lignano Sabbiadoro - la società metterà al lavoro i casellanti in tutte le piste. Quanto ai soccorsi meccanici, Autovie attiverà un presidio fuori dal casello di San Giorgio di Nogaro al servizio del tratto di cantiere che arriva fino a Latisana.

Autovie prevede oggi sulla A4 Venezia-Trieste, in entrambe le direzioni, traffico intenso al mattino, con pos-

sibili rallentamenti o code che si potrebbero formare in prossimità dei caselli vicini alle località del mare. Nel pomeriggio è previsto traffico sostenuto.

Sulla A23 Palmanova-Tarvisio, direzione Palmanova, al mattino traffico intenso, sostenuto nel po-

Casellanti al lavoro in tutte le piste alle barriere di Lisert e Latisana

meriggio. In direzione Tarvisio, invece, i transiti saranno sostenuti durante la mattinata, mentre in A57 Tangenziale di Mestre, in en-

trambe le direzioni il traffico sarà sostenuto per tutta la giornata. I mezzi pesanti non potranno circolare dalle 8 del mattino alle 16. Domani sulla A4 Venezia-Trieste, in entrambe le direzioni, il traffico potrà essere intenso soprattutto, naturalmente, a causa degli spostamenti dei pendolari del mare. Verrà in aiuto il divieto di circolazione per i mezzi pesanti, che scatterà già dalle 7 del mattino per concludersi alle 22.

A luglio i giorni di "bollino rosso" in autostrada saranno i quattro sabato del mese. In agosto, occhio al bollino nero di sabato 18 e sabato 25, seguito da quello di sabato 1 settembre, l'ultimo della stagione. —

La crisi diplomatica

Quote, rimpatri e centri di sbarco Così Parigi e Berlino spiazzano Roma

L'intesa al vertice Ue è stata trovata sul concetto di "volontarietà" ma nessuno accoglierà i profughi sbarcati in Italia

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Un accordo scritto sulla sabbia. Sventolato come un successo dal premier Giuseppe Conte alle cinque del mattino, dopo una notte di trattative estenuanti. Ma che con il passare delle ore si sgretola tra le puntualizzazioni dei vari capi di Stato e di governo. Tutti cantano vittoria, ognuno sostiene di aver portato a casa il risultato. E questo perché i punti-chiave dell'intesa sull'immigrazione ruotano attorno al concetto di "volontarietà". Uno stratagemma per uscire dall'impasse che vuol dire tutto e niente, ma che serve a salvare dal fallimento un summit carico di attese. E così, pur in assenza di risultati concreti, i leader riescono a non perdere la faccia. Mentre, dalla parte opposta del Mediterraneo, cento esseri umani perdono la vita.

L'Italia è stata indubbiamente la vera protagonista di questo Consiglio europeo estivo. L'esordiente Conte si è subito fatto avanti con prepotenza, giocando alla prima occasione il «jolly». La minaccia del veto ha costretto i 28 a un negoziato a oltranza che si è concluso soltanto alle 4.30 del mattino, con un risultato che «ci soddisfa all'80%», dice Conte. Eppure anche Viktor Orban considera l'esito del summit «una grande vittoria per i Paesi di Visegrad», ma per le ragioni opposte a quelle dell'Italia. Chi ha ragione?

Per trovare una risposta bisogna tornare alla notte tra giovedì e venerdì, con i 28 leader inchiodati sulla sedia, ostaggio del veto italiano. Un atteggiamento (tentato dal premier anche ieri durante l'Eurosummit, ma bloccato sul nascere e senza risulta-

ti concreti) che ha creato frizioni con diversi leader, Macron in primis. Poi però proprio il francese ha preso in mano la situazione e ha iniziato a lavorare con il collega, mettendo sul tavolo la proposta franco-spagnola di creare «centri sorvegliati» all'interno dell'Ue: punti di raccolta in cui distinguere gli aventi diritto all'asilo dagli «irregolari», per poi redistribuire tra gli Stati Ue i primi ed espellere gli altri.

Roma e Parigi hanno trovato un compromesso, ma poi è iniziata la parte più diffici-

**Grecia e Spagna
riprenderanno
i rifugiati giunti
in Germania**

**Di fatto sono rimaste
intatte tutte
le responsabilità dei
Paesi di primo ingresso**

le della trattativa. Quella con gli altri partner. In particolare con Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. La distanza sembrava incolmabile e Donald Tusk ha proposto di fermarsi e riprendere i lavori al mattino. Angela Merkel è andata su tutte le furie: «Finché non c'è un'intesa nessuno esce da qui». I quattro di Visegrad si sono stretti attorno all'emendamento-Orban: «Accettiamo solo se scriviamo chiaramente che tutto è su base volontaria. E bisogna specificare che la riforma di Dublino va approvata all'unanimità, senza deadline» (un modo per non farla mai). Accontentati su tutti i fronti. Compromesso al ribasso? Per Merkel l'importante era evitare il

peggio. L'irrituale abbraccio della Cancelliera con un membro del suo staff all'alba rappresenta bene il concetto di «pericolo scampato».

Nelle conclusioni restano quindi scritti i principali punti dell'intesa, che ha visto il presidente del Consiglio Conte dare il via libera al rinnovo delle sanzioni alla Russia. Nel documento c'è il sostegno all'Italia in Libia, il progetto delle piattaforme di sbarco nei Paesi terzi (che però viene respinto dagli stessi), i 500 milioni per il fondo fiduciario per l'Africa e un richiamo alle Ong. Ma la sostanza è tutta sui nuovi centri di sbarco, «che però non cambiano in alcun modo le regole di Dublino - dice il premier belga Charles Michel -. Rimane la responsabilità per i Paesi di primo ingresso». Macron ha ribadito che «le regole del diritto internazionale e di soccorso in mare sono chiare: è il Paese più vicino che deve essere scelto come punto di approdo». Una versione che fa a pugni con l'esultanza di Conte, convinto di aver cristallizzato il principio della «responsabilità condivisa».

A giochi fatti, Macron assicura che la Francia non ospiterà quei centri, la Spagna neppure e quindi il cerino resta nelle mani di Conte. Che a quel punto si sfilava: «L'Italia non ha dato la sua disponibilità». Nessuna intesa nemmeno con la Merkel sui movimenti secondari. La Cancelliera incassa però l'accordo con Grecia e Spagna e fa capire che un patto con Roma è indispensabile per salvare Schengen e per accettare, su base volontaria, i richiedenti asilo sbarcati in Italia. Che si ritrova sempre più isolata, geograficamente e politicamente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il premier Giuseppe Conte al vertice con il presidente francese Macron

La cancelliera tedesca in lite con Seehofer incassa i respingimenti
L'Afd resta insoddisfatta: «i confini saranno protetti solo dal 2020»

Merkel allontana la crisi interna Ma l'estrema destra va all'attacco

IL RETROSCENA

Jeanne Perego / BERLINO

Gia mentre Angela Merkel cercava di rimettersi dalla stanchezza della maratona notturna per i negoziati a Palazzo Europa a Bruxelles, a

Berlino si sono fatte sentire le prime voci della classe politica tedesca per difendere o attaccare il suo operato. Il punto condiviso da tutti è: l'accordo ottenuto soddisferà gli alleati bavaresi della CSU che nelle settimane scorse hanno messo in discussione la sopravvivenza della coalizione? Secondo gli esperti di politica tedesca la

cancelliera ha fatto abbastanza per garantire la sopravvivenza del suo governo nell'immediato. «Angela Merkel non torna da Bruxelles a mani vuote», è stato il commento di Josef Janning, capo dell'ufficio berlinese dell'European Council on Foreign Relations. «Il vertice ha portato a un piano per ridurre in maniera signifi-

cativa l'arrivo di migranti in Europa via mare e a un nuovo modo di confrontarsi con loro, seppure su base volontaria».

Per quanto riguarda Horst Seehofer, il leader dei bavaresi della Csù e ministro dell'Interno, colui che, per aver visto rimandato al mittente il suo «master plan» sulle politiche d'asilo ai migranti, due settimane fa ha innescato la miccia dello scontro con la cancelliera, Janning ha detto che «potrebbe anche sostenere che i risultati ottenuti non sono sufficienti, e che l'opzione di un'azione nazionale per il momento deve rimanere sul tavolo». «Ma» ha aggiunto il capo dell'ECFR - Seehofer deve anche vedersela con il suo partito che deve affrontare l'attacco dell'estrema destra dell'Afd



ANGELA MERKEL
LA CANCELLIERA TEDESCA NON TORNA
DA BRUXELLES A MANI VUOTE

**Il ministro dell'Interno
e leader dei bavaresi
della Csù deve ora
prepararsi ad
affrontare le elezioni
di ottobre**

per le elezioni di ottobre in Baviera. Il punto è «se» la Csù seguirà il suo leader, visto che è vissuto più come leader formale che attivo».

Dai primi segnali pare che per alcuni esponenti della Csù i risultati portati a casa da Merkel siano soddisfacenti. «È un segnale positivo, qualcosa si sta muovendo per il verso giusto in Europa», ha detto Hans Michelbach, big del partito bavarese al Bundestag. Insoddisfazione, invece, dall'estrema destra. La leader dell'Afd, Alice Weidel lo ha definito un accordo «a metà. Frontex si suppone garantirà una reale protezione dei confini dal 2020, così l'Europa resterà aperta a tutti come la porta di un finiele per altri due anni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La crisi diplomatica

Nel naufragio deceduti tre bambini. La Guardia costiera libica: «Sforzi enormi, pochi mezzi»
Toninelli firma il divieto di sbarco per la nave Astral, poi rettifica: «Riguarda la Open Arms»

Cento morti al largo della Libia

Salvini: «Porti chiusi alle navi ong»

IL CASO

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Il nuovo affondo del governo contro le navi umanitarie, con la chiusura dei porti italiani alla Open Arms e l'annuncio di un divieto che riguarderà tutte le ong, «anche oltre l'estate», rifornimenti compresi, arriva nel giorno in cui al largo della Libia cento persone muoiono inghiottite dal mare. Hanno nuotato per un'ora prima che arrivassero i soccorsi, rivela l'Alto commissariato Onu per i rifugiati: trenta donne (20 secondo altre fonti) e settanta uomini, morti con i loro bambini. Dieci. I primi tre li recuperano gli uomini della Guardia costiera libica, che riescono a portare in salvo solo 16 persone: «Avevano meno di un anno e mezzo». I loro nomi, se mai si riuscirà a identificarli, si uniranno a quelli delle 972 persone che, secondo i dati forniti ieri dall'Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni) sono morti in mare dall'inizio dell'anno. Di questi, 653 sono spariti sulla rotta del Mediterraneo centrale.

La vecchia carretta di legno affonda alle quattro del mattino, a 6-7 miglia a nord-est di Gasr Garabulli: la barca traballa sotto il peso, la parte anteriore dello scafo si spacca e i passeggeri si ammassano dietro, dove il motore prende fuoco, scatenando il panico. Sono in 120-125 le persone a bordo, secondo i testimoni, vengono da Yemen, Egitto, Sudan, Marocco, Ghana, Niger e Zambia: scivolano in acqua senza scampo.

La Guardia costiera libica, che in mattinata ha salvato 345 persone a bordo di tre gommoni, esclude che ci siano sopravvissuti oltre ai 16 salvati, ma sottolinea lo «sforzo gigantesco» per soccorrere i mi-



Uno dei bimbi morti nel naufragio davanti alle coste libiche

granti «malgrado le deboli capacità, la mancanza di motovedette e di pezzi di ricambio per le imbarcazioni».

Quando arriva la notizia del naufragio, sono passate poche ore dalle dichiarazioni con cui il ministro dell'Interno italiano ha chiarito che la linea del governo non cambia, annunciando che «le ong non vedranno più l'Italia se non in cartolina». «Ho sentito il ministro delle Infrastrutture – dice – anche noi emaneremo una circolare che chiude i porti non solo allo sbarco ma anche alle attività di rifornimento al-

le navi ong, che sono indesiderate in Italia. Navi straniere finanziate in maniera occulta da potenze straniere – aggiunge – in Italia non toccano terra». Una decisione che, se attuata, allineerebbe l'Italia a Malta, che due giorni fa ha annunciato la chiusura dei suoi porti alle ong dopo aver posto sotto sequestro la Lifeline e messo sotto inchiesta il suo comandante. Danilo Toninelli, evocato dal collega del Viminale, frena: «Si sta facendo una valutazione in base a precisi presupposti giuridici» afferma.

LA SITUAZIONE

E il generale Haftar annuncia: «Derna liberata dalle forze dell'Isis»

Khalifa Haftar ha confermato di essere l'uomo forte della Cirenaica: le sue forze armate, al termine di un assedio durato tre anni, hanno piegato la resistenza di islamisti asserragliati a Derna e il generale ha potuto annunciare la resa dell'ultima città dell'est della Libia che ancora resisteva al suo strapotere militare.

Il ministro dei Trasporti firmato però un altro provvedimento: «In ragione della nota formale che mi giunge dal Ministero dell'Interno e che adduce motivi di ordine pubblico – scrive in una nota – dispongo il divieto di attracco nei porti italiani per la nave ong Astral, in piena ottemperanza dell'articolo 83 del Codice della Navigazione». La decisione arriva il giorno dopo che la Astral, una delle due unità di salvataggio della ong Open Arms, ha preso a bordo quattro parlamentari europei, tra i quali c'è l'italiana Eleonora Forenza, Gue-Ngl (Sinistra Unitaria Europea/Sinistra Verde Nordica), che si è imbarcata con i colleghi Miguel Urban (Gue-Ngl), Ana Miranda (Verdi) e Javi Lopez (S&D). È una presenza di testimonianza contro le politiche europee sull'immigrazione, ma anche di protesta perché il testo di riforma del regolamento di Du-

Il ministro dei Trasporti frena il Viminale
«Sullo stop stiamo facendo valutazioni»

blino messa a punto dall'Europarlamento «viene ostinatamente ignorata».

Ma la decisione si rivela un pasticcio. In serata il ministro è costretto a rettificare: il divieto riguarda la Open Arms e non la Astral. «Entrambe – si legge nella nota – fanno capo alla ong Proactiva Open Arms». Il fondatore dell'organizzazione, Oscar Camps, attacca direttamente il ministro dell'Interno: «Oggi sono morte affogate più di cento persone, tra cui tre bambini. Però tranquillo, Matteo Salvini, erano solo carne umana». Secondo Gabriela Sanchez, giornalista di Eldiario, ieri mattina la Open Arms non è riuscita a intervenire in soccorso di un barcone con a bordo 150 migranti in difficoltà davanti alle coste di Al Khums, tra Tripoli e Misurata, perché senza carburante a sufficienza a causa del rifiuto di Malta a consentire il rifornimento. Medici senza frontiere accusa: «Nonostante l'enorme bisogno, una campagna orchestrata contro le ong sta raggiungendo un punto di rottura» ma «salvare vite in mare non è un crimine». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA

L'eurodeputata che è a bordo
«Una scelta vergognosa»

ROMA

«**F**orse il ministro Toninelli ha fatto retromarcia perché ha saputo che a bordo della Astral ci sono quattro eurodeputati. Il fatto si commenta da solo: se vuole ci spostiamo sulla Open Arms, perché questo non cambia la sostanza. Cioè che è una vergogna che l'Italia chiuda i porti alle ong, che ci siano o meno europarlamentari a bordo». Quando Eleonora Forenza, Sinistra europea, risponde al telefono, la Astral è a 28 miglia a nord di Tripoli.

Forenza, perché la scelta di imbarcarsi?
«Per solidarietà con la ong Open Arms. Ma anche per ricordare che esiste una proposta dell'Europarlamento per superare Dublino che non è stata presa in considerazione».

Qual è la situazione dopo l'annuncio del ministro Toninelli?

«Condizioni meteo buone, psicologiche meno. Si continua a criminalizzare le ong. Credo che si voglia costruire il nemico, quando invece le ong sono in controllo della coscienza sporca di questo governo che sulla pelle dei migranti sta costruendo la propaganda».

Avete effettuato soccorsi finora?

«No. Ma questa mattina abbiamo ricevuto una richiesta di aiuto e abbiamo contattato la Guardia costiera italiana: ci ha risposto che stavano operando i libici. Poco dopo abbiamo avuto notizia del naufragio con cento morti. Non possiamo essere certi che si trattasse della stessa imbarcazione, ma il dubbio resta e questo alimenta rabbia e sgomento. Chi dice che la Libia è in grado di fare search and rescue dice il falso. Non è attrezzata per questo tipo di operazioni».

M.R.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sagra delle Fragole e dei Lamponi

seguici su

www.prolocoattimis.it

30 Giugno
1-6-7-8 Luglio
Udine

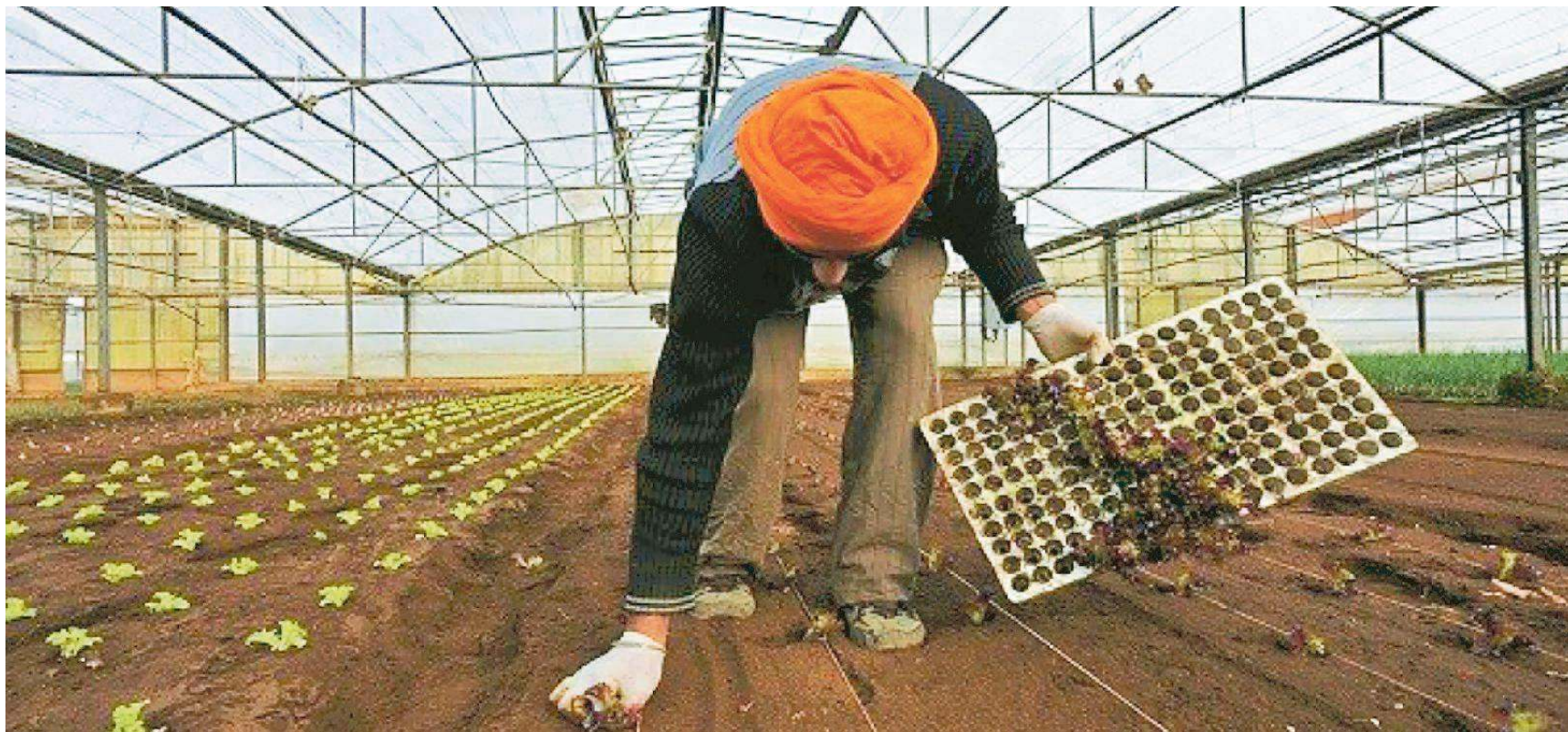
Attimis

Una festa da vivere!

SPECIALITÀ: Pranzo e cena - Risotto con le Fragole, Frico alle Fragole, Gnocchi, Grigliate di Carne **GOLOSITÀ:** Torte, Fragole alla panna, Gelato con Lamponi caldi, Acqua di Lampone, Crostate, Mousse, Drink al Lampone e tanto altro

Sabato 30 - 20.45 stage gratuito di ballo latino americano
21.30 Serata latina - La noche salsera con **“El Conuco Latino”** - musica live, dj, con le scuole di ballo
Domenica 1 dalle 12.00 - Pranzo in Sagra
9.00-19.00 **Campionato di Fisarmonica Diatonica e Organetto**
21.00 Serata danzante con l'Orchestra **Angelo Piccoli**

I nodi del governo



Un bracciante agricolo al lavoro in una serra: il ministro Centinaio annuncia l'intenzione del governo di reintrodurre i voucher nel settore primario

Voucher lavoro nei campi Il ministro dice sì al ritorno

Centinaio: «Strumento utile per combattere il sommerso, lo reintrodurremo»
Organizzazioni agricole soddisfatte. Coldiretti: «Così recuperiamo 50mila posti»

Paolo Baroni / ROMA

«Capisco la voglia del collega Di Maio di limitare il precariato, ma faremo attenzione che con la lotta al precariato, sacrosanta, non si danneggino gli interessi dei lavoratori e delle imprese costringendoli al nero» sostiene Matteo Salvini, che nel governo ha chiaramente deciso di prendere le parti delle pmi e dal palco del Festival del lavoro di Milano annuncia che i voucher, che per alcuni settori sono «fondamentali», «sono stati ipocritamente cancellati» e quindi «vanno reintrodotti».

CENTINAIO APRIPISTA

Mentre Forza Italia tenta il sorpasso sul governo annunciando per mercoledì in Senato la presentazione di una sua proposta di legge, a fare da apri-

sta potrebbe essere l'agricoltura: il ministro Gian Marco Centinaio è infatti già pronto.

«Bene ha fatto Salvini a toccare il tema dei voucher – sostiene il responsabile delle Politiche agricole –. Al ministero abbiamo studiato e siamo pronti a reintrodurli perché utili per combattere il lavoro nero e rendere più efficaci i controlli». L'obiettivo è «tutelare il settore in nome della trasparenza e lottare contro ogni forma di schiavismo e sfruttamento della manodopera».

E spiega: «Il datore di lavoro potrà beneficiare di prestazioni lavorative in piena legalità e con coperture assicurative in caso di incidenti, mentre il lavoratore non solo riceverà un compenso esente da tasse ma potrà anche accumulare i contributi per i trattamenti pensionistici».

Secondo Coldiretti, che ha subito accolto con favore gli annunci di ieri, il ritorno dei voucher consentirà di recuperare «con trasparenza» circa 50mila posti di lavoro occasionali sia nelle attività stagionali di raccolta estiva che in occasione della vendemmia.

Per il presidente Roberto Moncalvo l'annuncio di Centinaio rappresenta una decisione «importante, fortemente sostenuta da Coldiretti dopo che la riforma ha di fatto azzerato questa opportunità in agricoltura per integrare il reddito delle categorie più deboli ma anche per avvicinare al mondo dell'agricoltura giovani studenti o mantenere attivi anziani pensionati».

La nuova normativa, è opinione corrente di tutte le associazioni imprenditoriali interessate dai buoni lavoro, «è

stata un vero flop». In agricoltura ha fatto crollare del 98% in valore l'uso dei buoni «per effetto in primis di un eccesso di inutile burocrazia, complice la piattaforma informatica creata dall'Inps che non tiene in considerazione le specificità del lavoro nei campi».

Mentre nel settore del commercio e dei servizi secondo Confesercenti sono state oltre 400mila le occasioni di lavoro andate perse «rendendo allo stesso tempo praticamente impossibile per le piccole e medie imprese del terziario e del turismo gestire i picchi di lavoro inattesi, che ne caratterizzano risaputamente l'attività».



GIAN MARCO CENTINAIO
MINISTRO DELL'AGRICOLTURA
E DEL TURISMO PER LA LEGA

Per il datore prestazioni in piena legalità e coperture assicurative. Per gli addetti compensi esentasse e contributi

DAL BOOM AL FLOP

I buoni lavoro erano stati introdotti nel 2003 proprio dal governo Berlusconi. Negli anni i vari governi avevano poi ampliato la possibilità di utilizzarli facendo esplodere il numero dei voucher venduti, passati dai 503mila del 2009 ai 146 milioni del 2016.

Nel 2017, sotto la pressione del referendum promosso dalla Cgil, il governo Gentiloni aveva innestato la retromarcia introducendo un «contratto di prestazione occasionale» per le attività svolte dalle imprese e un «libretto famiglia» per i privati. Entrambi, però, non sono mai decollati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MISURA

In cantiere versione soft del decreto dignità

ROMA

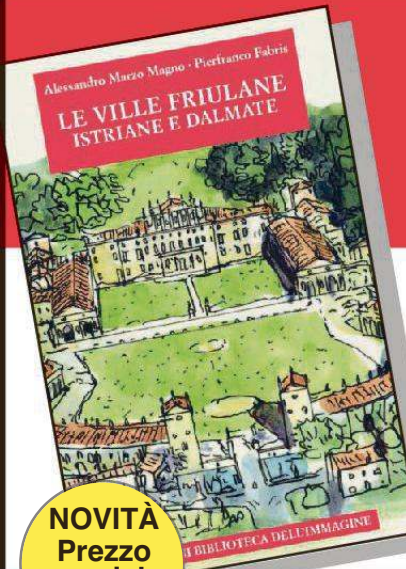
Manovra bis, forse si forse no. Si scalda, sul fronte dei conti pubblici, il confronto tra M5S e Lega con il viceministro Laura Castelli che paventa la necessità di una correzione in corsa per rientrare nei parametri europei e Matteo Salvini che liquida le ipotesi, avanzate nei giorni scorsi anche da Confindustria, come «fantasie». Mentre il premier Giuseppe Conte al momento non entra nella diatriba e si limita a spiegare che è un argomento su cui ancora si deve confrontare con il ministro Giovanni Tria.

Non è quindi il solo decreto dignità, ancora ai blocchi di partenza per problemi sulle coperture e anche sui contenuti, ad agitare la maggioranza.

Servirà una manovra bis? «Non lo so, perché la verità è che pare di sì, ma ancora non ci sono informazioni così chiare» dice il viceministro grillino Castelli, assicurando che in ogni caso il governo gialloverde sarebbe pronto a farvi fronte.

Intanto nell'immediato c'è da concentrarsi sul decreto dignità, su cui gli uffici del Tesoro, insieme a quelli del Lavoro e dello Sviluppo economico, continueranno a lavorare almeno fino a lunedì, quando è previsto un pre-consiglio dei ministri e, se si sarà trovata la quadra, anche la riunione del governo per dare il via libera.

Accanto al nodo delle risorse, che starebbe orientando l'esecutivo a fermarsi a un pacchetto di misure da non più di sessanta milioni, resta però anche quello del perimetro di alcune misure, in particolare su delocalizzazioni e contratti a termine. —



Alessandro Marzo Magno • Pierfranco Fabris

LE VILLE FRIULANE ISTRIANE E DALMATE

Sono 435 le ville friulane

A queste se ne aggiungono altre centinaia, Istriane e Dalmate, tra Spalato e Traù. Un vero patrimonio che il mondo ci invidia. Qui ne trovate molte, raccontate e disegnate. Da quelle famose a quelle meno note ma tutte sono state scelte perché ognuna di loro ha una storia incredibile.

Dopo due anni di intenso lavoro ecco un capolavoro.
180 pagine a colori.

PREZZO € 9,50*

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

NOVITÀ
 Prezzo
 speciale
 9,50 Euro

Regione



L'intervento del procuratore della Corte dei conti Tiziana Spedicato durante l'illustrazione del giudizio di parifica sui conti della Regione nel 2017. Riflettori puntati sui costi del personale e delle società partecipate

L'allarme della Corte sulle spese eccessive per comparto unico e società partecipate

Nel mirino dei giudici contabili anche mutui per 337 milioni
Crescono i sacrifici chiesti da Roma. Ma cala il debito Fvg

Diego D'Amelio / TRIESTE

Conti in ordine e indebitamento in costante calo, nonostante l'ingente quantità di risorse ceduta dal Friuli Venezia Giulia allo Stato. Ma anche necessità di contenere una dinamica di spesa ingiustificata nel campo delle società partecipate e del personale. La Corte dei conti del Fvg ha emesso ieri il giudizio di parifica sul bilancio 2017 della Regione, giudicandone «affidabile» la gestione, rispettosa del patto di stabili-

tà, ma anche portatrice di alcune criticità.

CONTI SANI E MENO DEBITO

La Corte ha evidenziato «il rispetto del limite all'indebitamento», sottolineando che pure «in presenza del subentro dei prestiti delle ex Province si rileva una diminuzione del debito regionale», dai 374 milioni del 2016 ai 357 del 2017.

SANITÀ

I magistrati hanno quindi richiamato una serie di «difficol-

tà di governance in materia sanitaria», che saranno sviscerate nel controllo sulla gestione in corso da parte della Corte su richiesta dalla giunta Serracchiani dopo le critiche espresse a inizio anno dal presidente Antonio Caruso.

PERSONALE

Forte l'allerta lanciata sulle spese per il personale, costato alla Regione 195 milioni nel 2017: 16 in più rispetto all'anno precedente. Un incremento che non si spiega aumento,

stando alle parole del procuratore Tiziana Spedicato, con l'inniezione di 200 nuovi dipendenti (oggi il totale è di 3.766) e con il trasferimento di 240 lavoratori dalle ex Province. Ne deriva la necessità di «un riassetto del Comparto unico».

PARTECIPATE

La Corte ha richiamato inoltre il fatto che nel 2017 «l'ammontare degli impegni a favore delle società partecipate, pari a 294 milioni, ha evidenziato un incremento (+70%) rispetto al 2016, determinato principalmente da Banca Mediocredito (114 milioni), Insiel (97) e Fvg Strade (44)». Il tutto a fronte di entrate per poco meno di 5 milioni: un risultato che spinge Spedicato a chiedere «prudenza nell'azione di controllo da parte dell'azionista Regione», invitata a vigilare anche sulle garanzie offerte a mutui per 337 milioni, un terzo dei quali accesi per la realizzazione della terza corsia dell'A4.

RAPPORTI CON LO STATO

La memoria della Procura ha messo in luce «il sensibile aumento nel tempo delle forme di concorso della Regione al risanamento della finanza pubblica», con un trend cominciato con il patto Tondo-Tremon ti e una dinamica di crescita ar-

CONTI DELLA REGIONE



Il debito

Promosso il passivo del bilancio regionale, che ammonta nel 2017 a 357 milioni contro i 374 del 2016 e i 485 del 2015. La riduzione è stata perseguita in continuità dalle giunte Tondo e Serracchiani. L'apice era stato toccato nel 2007 con 1,6 miliardi sotto la gestione Illy.



Il personale

Richiesta la riorganizzazione del comparto unico del pubblico impiego, in armonia con la riforma degli enti locali. I 16 milioni in più spesi per i dipendenti nel 2017 sono eccessivi rispetto ai nuovi ingressi.



Le partecipate

Troppi i quasi 300 milioni investiti su società controllate come Mediocredito, Insiel e Fvg Strade, a fronte di entrate prodotte per soli 5 milioni.

restata dal Padoan-Serracchiani su un esborso annuo da poco meno di 800 milioni. La Corte ha espresso giudizio positivo sulla revisione di quest'ultimo accordo, che ha modificato il sistema di attribuzione delle compartecipazioni erariali, realizzando «maggiore stabilizzazione del gettito». Come ha spiegato Spedicato, infatti, «lo Stato ha la responsabilità dell'equilibrio complessivo dei conti: o ci si mette d'accordo o si deve imporre».

LA POLITICA

Il presidente Massimiliano Fedriga ha tuttavia rimarcato che «bisogna tenere separati i fabbisogni finanziari degli enti pubblici dai diritti incompribili. Solo in condizioni di estrema urgenza, lo Stato può fare ricorso a misure unilaterali che limitano l'autonomia finanziaria delle Regioni». Dall'opposizione, Sergio Bolzonello (Pd) chiede intanto «un cambio di tono: il centrodestra si metta in testa che ha il dovere di governare e che ha conti in ordine e basi solide per lavorare». Per il segretario Pd, Salvatore Spitaleri, «le polemiche del centrodestra contro il nuovo accordo Stato-Regione possono trovare quiete sulle pagine della Corte che ne descrivono i vantaggi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APPROVATO IL DEFR

In arrivo 11 milioni per le Ater Più fondi a scuole e sicurezza

Inserite nel documento di economia e finanza 19 missioni da portare a termine. Intitolata a Romoli la sala udinese del Cal

TRIESTE

Si chiama Defr, Documento di economia e finanza regionale. Contiene le 19 missioni perseguite dalla Regione ed entro il 15 novembre pros-

simo sarà la nota di aggiornamento da presentare al Consiglio regionale ad approfondire politiche e risultati attesi. Il Defr, approvato ieri dalla giunta in una seduta che ha distribuito tra l'altro 11,4 milioni alle Ater, si compone in particolare di due parti.

La prima descrive il quadro socio-economico della regione, la seconda entra in-

vece nel dettaglio delle missioni da concretizzare.

Si va dal Programma di finanziamento della sicurezza (si punta tra l'altro a un'attività sulle 24 ore dei corpi di Polizia locale) al potenziamento delle scuole dell'infanzia e all'ampliamento dei nidi, dal contrasto alla clandestinità alla riconsiderazione del sistema di accoglienza.

In agenda anche l'occupabilità, il lavoro per le persone con disabilità, la cancellazione dell'obbligo di adesione alle Utì, il diritto allo studio, il turismo e lo sviluppo economico. Individuando i punti cardine del Documento, Massimiliano Fedriga cita il riassetto degli enti locali, la sanità e la sicurezza collegata ai diritti sociali.

Il confronto, assicura il presidente, è già partito con i territori e con i professionisti sanitari, «ma si sono mossi i primi passi» anche sull'immigrazione.

«Vogliamo dare un senso di giustizia al Fvg — riassume il governatore —: in fatto di risorse per l'assistenza, l'aiuto sociale e le case Ater ci deve essere una precedenza per i

ISPettorato DEL LAVORO

Patto con Venezia per aumentare i controlli sugli occupati stranieri

Via libera al protocollo d'intesa tra Regione e ispettorato interregionale del lavoro di Venezia per rendere più efficaci i controlli su chi assume lavoratori stranieri stagionali. «Con l'accordo approvato si potranno intrecciare e mettere a confronto i dati informativi», commenta l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen. «La collaborazione — spiega — consentirà di svolgere un'efficace azione di controllo sul rispetto, da parte dei datori di lavoro, della normativa prevista dal Testo unico dell'immigrazione per il contrasto al lavoro irregolare».

cittadini della regione».

Proprio in tema di Ater gli 11,4 milioni ripartiti su proposta di Graziano Pizzimenti servono a compensare le minori entrate nei canoni di locazione e nelle quote per i servizi accessori. Con particolare attenzione alla fascia A, quella più debole, all'Ater Trieste vanno 5,3 milioni, all'Ater Gorizia 1,6 milioni. Tra le altre delibere, i 500 mila euro ai Comuni per finanziare sistemi di videosorveglianza nelle abitazioni private.

La giunta regionale ha infine intitolato a Ettore Romoli la sala dove si riunisce a Udine il Consiglio delle Autonomie locali. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Stanno arrivando le
indagini più divertenti di
sempre. Fate la spia...

© Disney

DAL **5 LUGLIO** CON

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Diritti civili

A sei mesi dall'entrata in vigore della legge sul testamento biologico ogni amministrazione ha le proprie regole. E i numeri non sono alti

Comune che vai biotestamento che trovi Il viaggio in regione per consegnare le Dat

L'INCHIESTA

Gianluca Modolo / TRIESTE

Busta aperta o chiusa? Fiduciario o no? Una o più copie? Modulo da firmare o già firmato? A sei mesi dall'approvazione della legge sul biotestamento l'iter per compilare e, soprattutto, consegnare il nostro testamento biologico è ancora un po' macchinoso e confuso. Con gli uffici di stato civile dei Comuni – veri e propri “archivi” delle nostre Dat, le disposizioni anticipate di trattamento – che, in mancanza di un registro nazionale, si arrangiano, ognuno a proprio modo.

«Da quando è entrata in vigore la legge abbiamo registrato 84 dichiarazioni», spiegano dal comune di Trieste. «Il nostro registro è attivo da ben prima: dal 2014. Fino al 31 gennaio 2018 – data in cui è entrata in vigore la legge – eravamo a 284 dichiarazioni, che avevano, però, un valore puramente morale. Con la nuova legge, anche a quelle vengono applicate le nuove disposizioni e non c'è bisogno di rifarle». Bene, ma come funziona? Si prende un appuntamento («di solito facciamo il giovedì, ma non c'è un giorno prestabilito») e ci si deve presentare assieme al fiduciario, anche se la legge auspica ma non obbliga ad averlo («è una figura chiave, quindi sarebbe utile»), si consegnano rigorosamente in busta chiusa e, davanti all'impiegato comunale, dichiarante e fiduciario firmano la di-

chiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Quest'ultimo è l'unico documento disponibile fornito dal comune. Per redigere le proprie Dat non esiste un modello pre-stampato: si può prendere spunto da qualche fac-simile trovato online o scaricare i moduli-guida di qualche associazione. «Però facciamo anche la raccolta a domicilio, per cercare di venire incontro alle esigenze di chi non può presentarsi qui in Comune».

Nemmeno a Udine l'ufficio di stato civile dispone di modelli per redigere le Dat. «E infatti i cittadini vengono lasciati un po' soli. Anche sulla raccolta ci sono molte criticità», ammettono dal comune. «Dal 31 gennaio siamo a quota 53. Di solito le registriamo il martedì. Anche prima della legge lo facevamo. Abbiamo istituito il registro il 7 novembre 2011: da quella data fino alla fine del 2017 abbiamo raccolto 404 dichiarazioni. Che rimangono valide e sono conservate presso il collegio notarile». Qui busta chiusa o aperta non fa differenza, ma le Dat vanno consegnate anche in copia e non è necessaria la presenza del fiduciario.

Comune che vai, dunque, usanza che trovi. Sempre che qualcuno sappia cosa sia il biotestamento. Nei centri più piccoli, infatti, alcuni impiegati, appena si pronuncia la parola Dat, sembrano cadere dalle nuvole. «No, guardi non so cosa siano», rispondono gentilmente da Gorizia. Dopo qualche telefonata si arriva a sapere qualcosa di più. «Al momento abbiamo dieci richieste, tutte da

Testimoni di Geova». Come presentarle? «Rigorosamente in busta chiusa. Di moduli pronti non ne abbiamo» (d'altronde sul sito del Comune non esiste nemmeno una pagina dedicata). «Ha detto Dat? Cos'è? Quello sulla morte? Ah no, quello sulla donazione degli organi? Senta, non ho la minima idea di cosa sia», ti rispondono a Monfalcone. A una seconda telefonata si trova qualcuno di più preparato. «Vanno consegnate in busta chiusa o aperta, il fiduciario può essere presente oppure no». I numeri? Solo due iscritti sul registro al momento. E solo un piccolo accenno sulla pagina web.

In regione il comune più virtuoso sembra essere invece Pordenone, che ha sottoscritto una convenzione con il collegio notarile per la ricezione e la conservazione delle Dat. «Noi praticamente facciamo solo da segreteria», spiegano dagli uffici comunali. «Abbiamo un notaio che viene qui ogni 15 giorni e, gratuitamente, riceve e autentica le dichiarazioni. Circa un'ottantina le persone che le hanno depositate, mentre in lista d'attesa ne abbiamo 70. Solo in due le hanno consegnate direttamente a noi. A livello nazionale il consiglio notarile sta testando la costruzione di una banca dati unica. Pordenone sta facendo da “cavia” in questo senso». Il comune, poi, mette a disposizione anche un modulo per scrivere le proprie Dat. Il fiduciario? «È sempre necessario. Anzi, è consigliabile nominarne almeno due». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Una manifestazione a favore dell'introduzione del testamento biologico nell'ordinamento italiano

IL DECRETO SUL REGISTRO UNICO

Banca dati nazionale I tempi stretti di Roma

TRIESTE

A Milano superano quota 900, a Torino sono 125, a Roma non si sa. A livello nazionale manca infatti un registro unico sulle Dat (le Disposizioni anticipate di trattamento). Ma una banca dati unica, la legge, in realtà la prevede. È scritto nero su bianco nella legge di bilancio 2018 che ai commi 418 e 419 ha previsto e finanziato (con 2 milioni di euro) l'istituzione presso il ministero

della Salute di una banca dati per la registrazione delle Dat, dando 180 giorni di tempo al governo per farlo. Centottanta giorni che scadono oggi.

Ora il neoministro Giulia Grillo (M5s) dovrebbe emanare un decreto per istituire il registro nazionale, a seguito dell'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali. Ministro che proprio una settimana fa ha

chiesto un parere al Consiglio di Stato sulla costituzione della banca dati unica nazionale. «Un modo per ritardare l'emanazione del decreto», l'ha attaccata il Partito democratico.

Al di là delle scadenze burocratiche, sarà interessante vedere come il “governo del cambiamento” affronterà la questione. Nella scorsa legislatura, infatti, durante il dibattito parlamentare sul testamento biologico, le posizioni di Movimento 5 Stelle e Lega erano diametralmente opposte. Se per i pentastellati la legge significava «una conquista di civiltà», per i leghisti era «un pasticcio e il preludio all'eutanasia». —

G.MOD.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Cosa sono le Dat? Cosa si può decidere? Chi ha la parola definitiva? Dieci risposte per orientarsi al momento di indicare le ultime volontà

Dalla stesura delle disposizioni al ruolo del fiduciario e del medico

IL FOCUS

TRIESTE

La legge sul testamento biologico, la 219/2017 – “Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento, ap-

provata al Senato il 14 dicembre 2017 – è entrata in vigore il 31 gennaio 2018. Dopo un dibattito parlamentare che ha coinvolto ben tre legislature.

COSA SONO LE DAT?

Sono le disposizioni anticipate di trattamento, ovvero le nostre volontà in materia di

assistenza sanitaria in previsione di una futura incapacità a decidere o comunicare. La legge prevede che ogni maggiorenne indichi le preferenze sanitarie e possa nominare un fiduciario che parli e lo rappresenti col medico quando non potrà o non vorrà farlo.

COSA SI PUÒ DECIDERE?

Quando si è lucidi e coscienti si è liberi di scegliere o rifiutare cure o accertamenti. Nelle Dat la persona può accettare di sottoporsi in futuro a qualsiasi cura, chiedere di essere assistita a oltranza oppure rifiutare accertamenti o terapie.

SI PUÒ CAMBIARE IDEA?

La revoca è sempre possibile in ogni momento.

CHI HA L'ULTIMA PAROLA?

Il paziente. Se il medico si rifiuta per motivi personali di seguire le sue indicazioni, la struttura ospedaliera ha il dovere di trovare un sostituto.

COME SI SCRIVONO?

In forma libera o usando moduli pre-stampati. Si possono

anche videoregistrare.

COSA FARE DOPO?

Si possono consegnare personalmente presso l'ufficio di stato civile del comune di residenza. Quest'ultimo prevede la registrazione in un apposito registro. Si può trasformare il proprio testamento biologico anche in un atto pubblico rivolgendosi a un notaio. Il testamento biologico può essere consegnato anche presso le strutture sanitarie. «Le regioni che adottano modalità telematiche di gestione della cartella clinica o il fascicolo sanitario elettronico possono, con proprio atto, regolamentare la raccolta di copia delle Dat».

QUALI SONO I COMPITI DEL FIDUCIARIO?

Deve rappresentare le nostre volontà quando non saremo in grado di esprimerci e, nel caso di nuove invenzioni e cure, valutarle se siano coerenti col nostro pensiero.

CHI PUÒ FARE IL FIDUCIARIO?

Tutti, purché maggiorenni. Non ci sono limitazioni: è una scelta strettamente personale.

I TESTAMENTI FATTI PRIMA DELLA LEGGE SONO VALIDI?

Sì, non c'è bisogno di rifarli.

SI PUÒ CHIEDERE L'EUTANASIA?

No. Nel nostro Paese eutanasia e suicidio assistito sono vietati dalla legge, quindi non si possono chiedere. —

G.MOD.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

AFFARE LAVATRICE

Consiglio d'Europa, 14 deputati espulsi a vita per corruzione

Vicenda del 2012. I politici hanno ricevuto caviale o tangenti dal governo azero Baku aveva un fondo di 2,4 miliardi di euro per pagare le mazzette europee

Mauro Manzin / BRUXELLES

Il Consiglio d'Europa ha espulso a vita 14 deputati dell'Assemblea parlamentare perché invischiati per corruzione nel maxi scandalo collegato con l'Azerbaijan. Tra questi c'è anche il leader storico e neodeputato del Partito nazionalista sloveno (Sns) Zmagelj Jelinčič. L'espulsione è stata decretata dopo gli esiti dell'indagine svolta da un organo indipendente che ha provato la corruzione. L'affaire è stato scoperto alcu-

ni anni fa dall'ong tedesca Esi ed è subito stata ribattezzata "caviargate". Gli espulsi sono accusati di essere stati corrotti nel 2012 dal governo di Baku per votare contro il documento critico sulle condizioni dei prigionieri politici in Azerbaijan.

LE ACCUSE A JELINČIČ

I deputati in cambio del loro voto contrario hanno ricevuto caviale (da cui il nomignolo affibbiato alla questione dai media), regali o soggiorni gratuiti

in alberghi di lusso. Jelinčič è implicato nel troncone di indagini che riguardano un pagamento ricevuto da una società britannica, invischiata nell'affare "lavatrice" (leggi riciclaggio di denaro destinato a tangenti) che gli avrebbe versato 25 mila euro in cambio di un'opinione favorevole durante il suo lavoro di osservatore nel corso delle elezioni in Azerbaijan. L'unica difesa di Jelinčič è stata che quel denaro era il pagamento per la sua traduzione in russo del libro "Ukana"

IL PERSONAGGIO

Colpevole per le indagini il presidente Agramunt

L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa è costituita da 324 deputati di 47 Paesi membri del Consiglio d'Europa. Lo scandalo ha coinvolto anche il suo presidente, lo spagnolo Pedro Agramunt il quale si è dimesso lo scorso ottobre dopo un discusso incontro col presidente siriano Assad.

dell'autore sloveno Tone Svetina. I giornalisti del Delo di Lubiana però non hanno trovato traccia di tale traduzione.

IL FONDO PER CORROMPERE

Da rilevare che l'élite politica azera per due anni era a capo di un fondo di 2,4 miliardi di euro destinato al pagamento di tangenti di politici europei. L'inchiesta intitolata "The Azerbaijani Laundromat", la lavatrice azera è stata portata avanti dai giornalisti del gruppo internazionale Occrp che hanno indagato il complesso meccanismo di scatole cinesi che pare avere lo scopo di nascondere il legame con la famiglia Aliyev, famiglia del presidente azero, ripulendo il denaro attraverso società offshore.

L'inchiesta è partita da un leak ricevuto dal giornale danese Berlingske: si tratta delle copie di circa 16.000 pagamenti transitati dalla sede estone della banca danese Danske Bank. Ad effettuarli sono soprattutto quattro società anonime: Polux Management LP, Hilux Services LP, Metastar Invest LLP e Lcm Alliance LP.

I beneficiari hanno nomi altisonanti. Il più noto agli italiani è Luca Volontè, parlamentare dell'Udc fino al 2013. Attraverso 18 pagamenti, sia alla sua fondazione Novae Terrae, sia alla sua società di famiglia Lgv srl, ha ricevuto dalla "lavatrice azera" almeno 2,179 milioni di euro. Già indagato dalla procura di Milano per corruzione internazionale - ma è stato assolto nei mesi scorsi per l'accusa di riciclaggio - si è difeso sostenendo che si trattava di soldi che gli erano dovuti per consulenze.

NOMI ECCELLENTE

Poi il caso sospetto di Kalin Mitrev, sostituto direttore della Banca europea per la ricostruzione e lo Sviluppo (Bers) per Bulgaria, Polonia e Albania. Tra il 2012 e il 2014 consulente di importanti aziende in tutto il mondo, Mitrev ha ricevuto sul suo conto corrente, in 8 pagamenti, 425 mila euro. L'accusa, anche qui, è che in realtà si tratti di una mazzetta per lui o per la moglie Irina Bolikova, che è direttrice dell'Unesco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



NEI PRESSI DEL MONTE COGLIANS

Precipita un elicottero austriaco

Un elicottero Alouette III dell'esercito austriaco è precipitato ieri mattina vicino al rifugio Volaia, lungo l'omonimo lago alpino ai piedi del monte Coglians, a due passi dal confine italiano, sul sentiero che porta al rifugio: per fortuna non c'era

nessuno. Illesi, ma sotto choc, i quattro dell'equipaggio. L'elicottero stava atterrando quando turbolenze ne hanno fatto perdere il controllo. I quattro sono balzati a terra prima che l'elicottero cadesse prendendo fuoco. (foto Polizia carinziana)

IL SEGRETARIO DI STATO VATICANO

Storica visita a Belgrado per il cardinale Parolin

BELGRADO

Il ministro degli Esteri serbo Ivica Dačić ha definito «molto importante» la visita di due giorni che il segretario di stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, effettuerà oggi e domani in Serbia. «Domani (oggi ndr.) nel nostro Paese arriva il numero due del Vaticano, che avrà incontri con il presidente, con la premier e con me», ha detto Dačić parlando ieri ai giornalisti. «Per noi que-



Il cardinale Pietro Parolin

sta visita è molto importante», ha aggiunto sottolineando come si tratti della prima visita di un segretario di stato vaticano in Serbia. Il ministro degli Esteri ha quindi ricordato come il Vaticano non abbia riconosciuto l'indipendenza del Kosovo. Il cardinale Parolin, che ieri ha concluso una visita di tre giorni in Montenegro - anch'essa la prima di un segretario di stato vaticano in quell'altro Paese balcanico - a Belgrado oltre al presidente Aleksandar Vučić, alla premier Ana Brnabić e al ministro degli Esteri Ivica Dačić incontrerà anche il patriarca ortodosso Irinej. Domani Parolin si trasferirà a Novi Sad (Voivodina, nord della Serbia) dove celebrerà una messa solenne nella cattedrale. —

IL DIBATTITO

Luigi Putignano / TRIESTE

«Molti politici dell'Europa occidentale non sono interessati alla libertà di stampa: è una triste realtà». È il "j'accuse" di Oliver Vujović, giornalista e segretario del South East Europe Media Organisation (Seemo), lanciato ieri durante l'incontro sulla libertà di stampa nell'Europa dell'Est che si è tenuto nella sede triestina dell'Iniziativa Centro Europea Ince (con l'Ansa quale media partner). Una libertà che negli anni è andata affievolendosi: per Marina Constantinoiu, caporedattrice di miscareaderezistent.ro, «i media rumeni sono in stato comatoso in un Paese che dopo 50 anni di comunismo è ancora in attesa di un'informazione libera. Basti pensare che si è passati dai numerosi giornali che diffondevano centinaia di migliaia di copie nel periodo della rivoluzione anti Ceausescu, ai quattro quotidiani attuali che stampano in totale poco più di 20 mila copie al giorno. E questo è accaduto in particolare dopo la crisi finanziaria del 2007». Ma l'aspetto forse più sinistro che riguarda la Romania, per Constantinoiu, è «l'esistenza di sette agenzie di servizi segreti che fingono di avere agenti che lavorano sotto copertura come giornalisti. Basti pensare che la redazione di Digi24 viene chiamata "unità militare" e questo è tutto dire sulla realtà rumena».

Altro Paese, da un decennio nell'Ue, è la Bulgaria, an-



Da sinistra Martino, Ivanović e Vujović (foto di Andrea Lasorte)

nota Francesco Martino, corrispondente da Sofia per Osservatorio Balcani e Caucaso: «È un paese che paradossalmente ha registrato un peggioramento dopo l'ingresso in Europa. Nel 2007 il ranking di "Reporter Senza Frontiere" posizionava la Bulgaria al 36.º posto, oggi è al 111.º, in fondo alla classifica dei Paesi Ue. I motivi di questo peggioramento stanno nel fatto che la tensione pre adesione si è poi allentata. Allentamento che ha contribuito anche a creare un oligopolio che ha visto il ritiro di grossi investitori esteri, dovuto anche alla crisi del 2007 e la concentrazione nel-

le mani di pochi attori».

Milorad Ivanović, direttore di Newsweek Serbia, ha tracciato un quadro a tinte fosche dell'informazione serba, in profonda involuzione. «In Serbia la situazione appare meno grave anche a causa degli errori dovuti alle cancellerie occidentali. Il nodo del Kosovo è la chiave di volta, e il governo serbo lo sa. Ci sono un paio di media che lavorano in maniera indipendente, finanziati dall'estero: ma questo, paradossalmente, è un problema per i media, visti come strumenti di informazione legati all'occidente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFRASTRUTTURE

Capodistria, il Comune reclama il Molo Zero: «Più spazio alla città»

La condizione posta dall'amministrazione a Luka Koper
In ballo lo sblocco dei lavori di ampliamento dello scalo

Mauro Manzin / LUBIANA

È all'orizzonte lo sblocco, da parte del Comune di Capodistria, dei lavori di prolungamento del Molo I del Porto. Lavori fin qui bloccati, lo ricordiamo, per il ricorso (vinto) da parte della municipalità in merito alla valutazione di impatto ambientale del progetto. Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità, infatti, la delibera in base alla quale il Comune si impegna a bloccare la propria opposizione a livello di giustizia amministrativa.

Quattro sono però le condizioni poste dall'amministrazione. Innanzitutto Luka Koper - la società che gestisce lo scalo del Litorale - ad allungamento ultimato del Molo I rimuove le proprie attività lungo il lato che fiancheggia la circoscrizione nord della città;

Luka Koper istituisce un fondo di compensazione a favore dei cittadini di 200 mila euro all'anno; rimuove il regime di dogana ora imposto sul magazzino collocato a ridosso della circoscrizione nord e lo assegna assieme al Comune di Capodistria e all'Università del Litorale ad attività cittadine; viene richiesto infine alla società che gestisce lo scalo di impegnarsi con i propri uomini e mezzi in operazioni di emergenza ecologica (leggi inquinamento) anche al di fuori dei confini dell'area portuale.

«Pretendiamo - ha detto il sindaco Boris Popović, forte dell'unanimità ottenuta in Consiglio comunale - che Luka Koper destini parte del Molo I, che sarà allungato, alle attività fin qui svolte sul cosiddetto Molo zero liberando quest'ultimo dalle attività portuali per essere così dato alla città».

dinanza di Capodistria». «Questo è un punto per noi fondamentale - ha concluso il sindaco - in quanto così facendo la città si allarga».

«Lo sviluppo di Luka Koper deve andare di pari passo con lo sviluppo della città di Capodistria - ha affermato il consigliere di opposizione della Sinistra (Levica) Tomaž Slavec - e quindi salutiamo positivamente il dialogo costruttivo che è stato posto in essere in Consiglio comunale».

Ricordiamo anche che l'allungamento del Molo I è fondamentale per Luka Koper nello sviluppo dei traffici delle grandi navi contenitori e che dovrebbe andare di pari passo con il raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia. L'intesa tra Comune e Luka Koper sarà sottoscritta martedì prossimo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Porto di Capodistria, il cui Molo I sarà allungato per ampliarne l'operatività (foto da rtvslo.si)

AMBIENTE

Ancarano ha deciso, Punta Grossa conquista lo status di parco naturale

LUBIANA

Il Consiglio comunale di Ancarano ha stabilito a maggioranza che la penisola di Punta Grossa (Debeli rtič in sloveno) sarà trasformata in Parco naturale. Il regime di tutela ri-

guarderà anche il tratto di costa che insiste sulla penisola per una ampiezza che varia dai 250 ai 450 metri dalla costa. Il parco è suddiviso nella parte marina, che comprende la preziosa piattaforma di flisch già nel 1991 dichiarata

patrimonio naturale; nella zona destinata a vigneti e in quella verde; e infine in quella interessata dalle costruzioni esistenti, case di campagna o strutture turistiche come il centro della Croce rossa slovena. La delibera del Consiglio comunale è stata fortemente osteggiata da alcune iniziative civiche ma targate politicamente Sms, Sd e Desus contrarie perché - sostengono - la misura va a bloccare di fatto lo sviluppo del Comune. —

M.MAN.

IL COLLEGAMENTO MARITTIMO

Aliscafo da Trieste prevista per domani la prima partenza

TRIESTE

L'aliscafo Fiammetta M. della Liberty Lines inizierà domani a operare il collegamento marittimo tra Trieste e la costa istriana, arrivando per due volte a settimana - il lunedì e il venerdì - fino a Lussinpiccolo. Lo ha comunicato ieri sera la Regione Friuli Venezia Giulia, precisando che ancora per oggi sarà predisposta, sempre con partenza dal molo IV del capoluogo regionale, la corsa sostitutiva in

pullman riservata a chi volesse recarsi da Trieste a Pirano, Parenzo e Rovigno (e ritorno), mete previste dal programma di sabato e domenica del servizio marittimo.

La nota della Regione è arrivata soltanto qualche ora dopo una nota precedente che annunciava la partenza del collegamento marittimo - già slittato per problemi burocratici di certificazioni dell'equipaggio - già da oggi. Poi, invece, «la compagnia di navigazione Liberty lines - si

legge nel secondo comunicato - contrariamente a quanto previsto e annunciato oggi (ieri, ndr) ha comunicato che il collegamento» sarà attivo «da domenica primo luglio anziché da sabato 30 giugno». Il rinvio di un ulteriore giorno - riferisce la Regione - «si è reso necessario per un problema tecnico occorso allo scalo di Pirano durante il viaggio di prova, viaggio che dovrà essere completato» nella giornata di oggi.

La principale novità di quest'anno è rappresentata dalla riattivazione del collegamento con Lussinpiccolo, resa possibile dalla collaborazione in atto tra la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Istria e la Contea Litoraneo-montana, nell'ambito del progetto Moses, "Maritime and multimodal transport services based on ea

sea-way project", approvato nell'ambito del primo bando del nuovo Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Più in dettaglio, per il servizio la Regione ha impegnato per quest'anno 900 mila euro, cui si è aggiunta, nell'ambito di Moses, la disponibilità di oltre 100 mila euro che permetterà di toccare Lussinpiccolo come detto il lunedì e il venerdì. Le altre mete sono Pirano, Rovigno, Pola e Parenzo.

In attesa della partenza dell'aliscafo domattina, il servizio biglietteria - informa ancora la Regione - è disponibile allo 040 303540 (mail fastlines@samer.com), mentre altre informazioni su tariffe e orari si possono trovare sul sito www.libertylines.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN MESE IN CUSTODIA CAUTELARE

Inglese ucciso a Pago L'omicida resta in cella

ZARA

Il Tribunale regionale di Zara ha disposto un mese di custodia cautelare nei confronti del 25enne britannico Douglas Cane, sospettato di avere ucciso a coltellate il connazionale Ugo Wilson, 26 anni, nella spiaggia di Zrče, sull'isola di Pago, durante la rissa fra connazionali che si è scatenata fuori da un locale notturno all'alba di mercoledì. Come comunicato dal portavoce del tribunale, Hrvoje Visković, la misura è stata adottata perché sussiste il pericolo di

fuga e di inquinamento di prove. Cane resterà almeno per un mese in una cella del Carcere giudiziario di Zara, in attesa del processo. Per ora non si parla di estradizione né della relativa richiesta.

L'inglese era stato arrestato l'altra mattina all'aeroporto di Spalato mentre cercava di imbarcarsi su un volo per Londra. Per sottrarsi alla cattura il presunto omicida si era rapato la testa a zero, sperando di trarre in inganno le forze dell'ordine. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



E' mancata la maestra

Angela Camuffo Raspaolo

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIA, NORBE gli adorati nipoti MATTIA e LUCA, la sorella RITA.

La saluteremo lunedì 2 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2018

La Fondazione LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN ONLUS è vicina alla famiglia nel ricordo del caro

Augusto Re David

Trieste, 30 giugno 2018

**Numero verde
800.700.800**
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



MITSUBISHI ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE



Anteprima modello AP in classe A+++

5 ANNI DI GARANZIA

www.climassistance.it | info@climassistance.it

SCOPRI LA NUOVA GAMMA MITSUBISHI ELECTRIC con gas **R32**

PROMOZIONE LANCIO

con ulteriore **10%** di sconto oltre al **40%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



IQP

INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde 800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

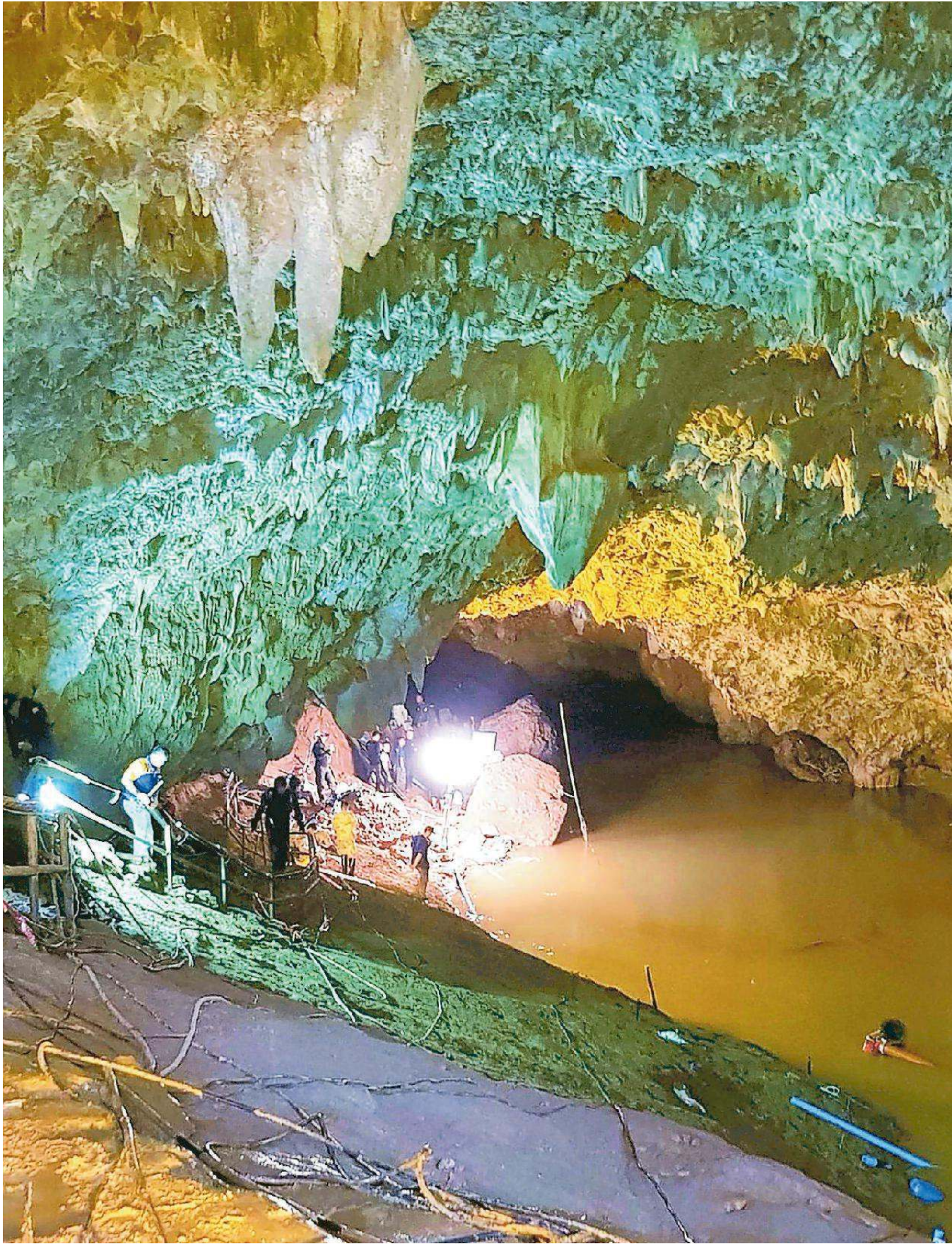
ITALIA & MONDO

THAILANDIA

Si calano per 40 metri a caccia dei dodici ragazzi dispersi

Si sono calati per 40 metri da un'entrata alternativa nella grotta di Tham Luang in Thailandia (foto) e hanno iniziato a pompare acqua: stanno tentando il tutto per tutto i soccorritori nelle ricerche della squadra di calcio di 12 ragazzi tra gli 11 e 15 anni lì dispersi

da sabato con l'allenatore. L'ha dichiarato il governatore della provincia di Chiang Rai, Narongsak Osotthanakorn. La nuova entrata è stata individuata sul lato nord della grotta, dalla parte opposta rispetto a quella dove finora si pensava potesse trovarsi il gruppo.



ALESSANDRIA

Muore suicida Binasco coinvolto in Mani Pulite

TORTONA (ALESSANDRIA)

Si è tolto la vita impiccandosi nella sua abitazione di Tortona, nell'Alessandrino. La vittima è Bruno Binasco, 73 anni, noto imprenditore più volte indagato e arrestato nell'inchiesta Mani Pulite. Ad avvertire i carabinieri sarebbe stata la moglie: i militari giunti con i soccorritori, in casa non hanno trovato alcun messaggio.

Molto vicino all'imprenditore Marcellino Gavio e all'ex presidente della Provincia di Alessandria nonché tra i big del panorama della finanza italiana, Fabrizio Palenzona, nel

1992 Binasco fu arrestato sei volte in un anno. Fu in una di queste occasioni che fece il nome di Primo Greganti, il "compagno G", come destinatario di un miliardo di lire per il Pci. Uscito da Tangentopoli con la fedina penale pulita grazie ad assoluzioni e prescrizioni, di recente era stato assolto con l'ex presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, all'epoca personaggio di spicco del Pd, dalle accuse nei suoi confronti per la vicenda al centro del cosiddetto "sistema Sesto" che faceva incontrare interessi di imprenditori spregiudicati ed esigenze della politica. —

Palermo

Per l'omicidio Agostino perquisita casa Contrada

La Procura Generale di Palermo ha disposto ieri una perquisizione a casa dell'ex numero due del Sisde, Bruno Contrada, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio dell'agente Nino Agostino, ucciso con la moglie a Villagrazia di Carini, nel 1989. La Procura generale ha avvocato l'inchiesta dopo la richiesta di archiviazione presentata dai pm del capoluogo. Per l'omicidio sono indagati i boss Antonino Madonia e Gaetano Scotto.

Maryland

Strage nella redazione 5 vittime per vendetta

Una vendetta. Violenza cieca contro il giornale che da anni accusava. Aveva un piano Jarrod W. Ramos di 38 anni, autore della strage nella redazione della Capital Gazette di Annapolis, in Maryland, dove ha ucciso 5 persone, di cui 4 giornalisti. Arrestato sul posto, resta in carcere: aveva una lunga controversia col quotidiano, che aveva denunciato per diffamazione dopo un articolo che riportava la sua condanna per aver molestato una donna nel 2011.

Città del Vaticano

Il Papa sprona i cardinali «Raggiungete tutti»

«Andare in ogni angolo della vita per raggiungere tutti, anche se ciò costasse il buon nome, le comodità, la posizione, il martirio». Così ieri papa Francesco nella messa per i santi Pietro e Paolo davanti a 30mila fedeli e ai nuovi cardinali creati nel Concistoro. Esortazione che ricorda la capacità di mettere in campo la loro «fortezza, fino all'effusione del sangue», richiamata ai porporati dalla berretta rossa imposta loro dal Papa.

Torino

Prete subaffitta ai turisti È una truffa: denunciato

Subaffittava come base per tour turistici nelle capitali europee un immobile nel Torinese destinato in realtà agli esercizi spirituali dei giovani e per questo affittato a canone agevolato a 2mila euro anziché 20mila. Un prete è stato denunciato dalla Finanza per indebite percezioni di erogazioni, con un danno di 190mila euro allo Stato. La casa è l'ex caserma Rocciamelone di Villaretto, comune di Usseglio (Torino). Partita la segnalazione alla Corte dei Conti.

Ristoratori under 35 cresciuti del 23.9%

Cibo: è Street food mania
Mille imprese in 5 anni

IL CASO

ROMA

Tante, variegatissime, giovani e multietniche. E alla moda. È questo il ritratto delle imprese di street food in Italia, perlopiù microaziende che negli ultimi anni stanno conoscendo un vero e proprio boom con 1.000 nuove aperture negli

ultimi 5 anni. La ristorazione su due ruote infatti, secondo i dati di Unioncamere Infocamere è passata dalle 1.717 attività del 2013 alle 2.729 attuali. Fonte di attrazione per i turisti ma anche per tutti coloro che semplicemente vogliono godersi un pasto veloce, ma nel contempo gustoso e trendy.

E se Milano e Roma sono le capitali del cibo da strada un elevato apporto al settore arriva dagli under 35. Le

loro 600 imprese rappresentano oggi il 22% delle oltre 2.700 attività di ristorazione da passeggio. Negli ultimi cinque anni i giovani che hanno puntato su questo segmento sono stati poco più di 100 (+23,9% la crescita della componente under 35 nel periodo in esame). Un ruolo meno determinante, ma comunque consistente lo giocano anche gli imprenditori stranieri. Sono 327 le imprese gestite da persone non originarie dell'Italia, 112 (+52,1%) quelle aggiuntive rispetto al 2013.

La ristorazione on the road è diffusa soprattutto nelle grandi città: Milano e Roma, infatti, sono affiancate in testa con 181 realtà, seguite a distanza da Torino

con 130. Poi si incontrano città medio-grandi del Sud Italia come Lecce (128), Napoli (94), Bari (73) e Catania (71).

A livello regionale, la classifica dei primi tre posti vede al vertice la Lombardia (389 imprese), seguita dalla Puglia (295) e dal Lazio (271). Osservando la crescita nel periodo considerato, i dati mostrano invece l'aumento più marcato in Umbria, dove le imprese del settore sono passate da 11 a 27 nel giro di soli cinque anni. A seguire la Calabria, che è passata da 27 a 62 e la Lombardia, dove le attività legate al cibo on the road rispetto al 2013 sono più numerose di 198 unità (da 191 a 398). —

SCIENZA

Arriva l'Asteroid Day
Basta bufale sul cosmo

ROMA

Il più famoso è probabilmente Nibiru ed è una star del web ed è diventato celebre per costituire una serie minaccia per la Terra, ma non esiste: è una delle tante fake news sugli asteroidi che impazzano sulla rete, ma che non hanno nessun riscontro in campo scientifico. Combattere queste false notizie e far conoscere gli asteroidi vicini alla Terra per capire come difendersi,

se e quando sarà necessario, è l'obiettivo dell'Asteroid Day, la giornata mondiale dedicata agli asteroidi in programma ogni 30 giugno. Istituito nel 2015 per ricordare l'asteroide che il 30 giugno 1908 bruciò 60 milioni di alberi a Tunguska, in Siberia, l'Asteroid Day è ormai un appuntamento che richiama interesse e curiosità in tutto il mondo. Numerosi anche gli appuntamenti previsti in Italia, da Aosta a Reggio Calabria. —

FOCUS

Aspettando l'incontro del 2 luglio col ministro Di Maio, quattro operatori si sono messi d'accordo. Tra le novità, equo compenso e assicurazione integrativa per danni a terzi a carico dell'azienda

Contratti blindati e maggiori tutele. Ecco come cambia la vita del rider

IN 5 PUNTI

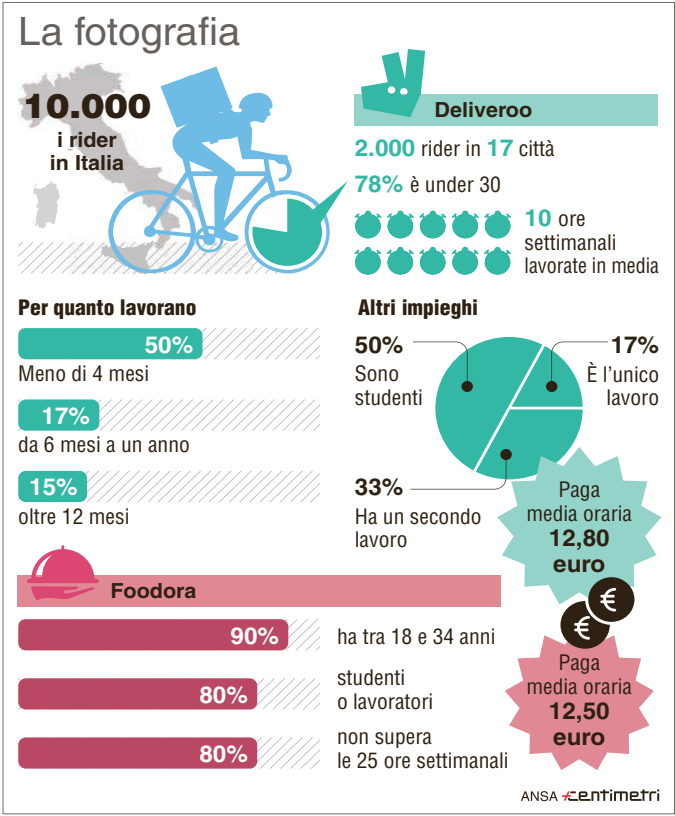
Michele Di Branco / ROMA

Contratti più sicuri, tutele previdenziali e infortunistiche, paghe maggiorate e cancellazione degli odiosi algoritmi di reputazione. Svolta per i 10 mila rider impegnati in Italia: in attesa del tavolo convocato per il 2 luglio dal ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, con le aziende del business delle consegne dei pasti a domicilio e i sindacati, 4 operatori (Foodora, Foodracers, Moovenda e Prestofood) hanno sottoscritto “La carta dei valori del Food delivery”. Ecco le principali novità.

1 Arrivano i contratti
Tutti i giovani reclutati saranno messi sotto contratto attraverso la formula della “Collaborazione coordinata e continuativa” che prevede la copertura assicurativa Inail in

caso di infortunio sul lavoro, della quale le aziende si faranno interamente carico. Gli accordi prevedono, ovviamente, anche l'estensione integrale delle tutele Inps. Le aziende si impegnano anche ad attivare un'assicurazione integrativa, totalmente a loro carico, per la copertura di eventuali danni a terzi connessi all'attività dei rider. Si apre anche un canale di comunicazione con possibili rappresentanze sindacali interne. Nella carta, infatti, si fa esplicito riferimento “all'impegno al dialogo sociale ed al confronto con le rappresentanze collettive degli interessi dei rider sulla base di specifiche tempistiche e modalità che verranno rese note a tutti i collaboratori da ciascuna delle aziende”.

2 Equo compenso
Viene introdotto un “compenso equo ed adeguato” in parte su base oraria ed in



parte legato agli aspetti premiali e motivazionali. Occorre a questo proposito ricordare che, attualmente, i rider vengono retribuiti come collaboratori occasionali a ritenuta d'acconto: paga media oraria 12,80 euro l'ora nel caso dell'azienda Deliveroo. Più del 50% viene pagato a consegna (è il caso di Foodora: 5 euro per ciascun servizio a domicilio), mentre meno del 20% è pagato a ora. Il guadagno medio si attesta sugli 839 euro per chi lo fa come lavoro principale mentre chi presta servizio in maniera saltuaria incassa in media 343 euro.

3 Protezione su strada
Le aziende firmatarie si impegnano a fornire a tutti i rider i dispositivi di protezione individuale per l'attività: casco per la bicicletta, luci di posizione, giacca maglietta ad alta visibilità e zaino termico catarifrangente. Nel caso in cui il rider svolga l'attività in scooter, le aziende chiedono al lavoratore un impegno a indossare il casco di sua proprietà come previsto dal codice della strada. Nella carta è previsto che le aziende forniscano ai propri collaboratori informazioni sulle tematiche relative alla Sicurezza sul lavoro. “Il rispetto del Codice della Strada da parte dei rider – si legge nel documento – è un tema fondamentale per le aziende, le quali si impegnano ad avviare ini-

ziative specifiche di comunicazione verso le proprie flotte al fine di ricordare costantemente a tutti i collaboratori la necessità di osservare le regole”.

4 Agevolazioni
In arrivo convenzioni, a carico delle aziende, con ciclo-officine nelle città in cui è attivo il servizio, al fine di garantire ai rider uno sconto rispetto al listino dei costi relativi alla manutenzione del mezzo. Per i rider in moto, le aziende si impegnano a elaborare e definire forme possibili di contributo alle spese sostenute per l'adempimento della prestazione: carburante, riparazioni e assicurazioni.

5 Stop al rating dei lavoratori
La carta dei valori cancella dal lessico del settore i meccanismi di rating o altri strumenti in grado di produrre classificazioni, penalizzazioni o favoritismi tra i collaboratori. I rider inoltre possono decidere quando lavorare e ritirare fino all'ultimo disponibilità data, senza che ne derivi alcun danno “reputazionale” o collegamento con un rating che incida sull'assegnazione dei turni. Garantiti questi principi, le aziende si riservano di tutelare la riservatezza dell'algoritmo alla base della piattaforma, elemento di proprietà intellettuale e chiave della competizione tra imprese. —

© BY NND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
azienda PER L'assistenza sanitaria
2 Bassa Friulana, Isoncina

AAS2 AZIENDA SANITARIA BASSA FRIULANA, ISONTINA
Per informazioni aas2stampa - rassegna@as2.santa.fvg.it - www.aas2.sanita.fvg.it

SANITÀ NEWS

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Chirurgia Generale dell'Ospedale di Latisana-Palmanova

Al passo con l'evoluzione tecnologica e nel rispetto delle linee guida

La Chirurgia Generale unica dell'Ospedale di Latisana e Palmanova si contraddistingue per la sua capacità di offrire una risposta altamente professionale e tecnologicamente avanzata alle necessità della popolazione dell'area della Bassa Friulana, e nel contempo rappresenta un polo di attrazione per i cittadini della vicina regione Veneto e di altre aree della nostra Regione (circa il 25% dell'attività è svolta a favore di pazienti provenienti da territori extra-aziendali). I punti di forza del reparto derivano, da una lato dal nuovo modello organizzativo attuato dal Direttore della Chirurgia generale, il dr. Mario Sorrentino (direttore della chirurgia generale di Latisana dal 2011 al 2015 e dal 2016 direttore anche della sede di Palmanova), che ha portato alla specializzazione delle due sedi ospedaliere su specifiche patologie, sfruttando al massimo le competenze dei professionisti e migliorandole ulteriormente, e dall'altra dall'importante innovazione tecnologica che è stata sviluppata sia nell'ambito chirurgico, come ad es. l'utilizzo della laparoscopia tridimensionale (3D), che nell'ambito diagnostico come la Risonanza Magnetica e Tomosintesi che hanno permesso all'ospedale unico di Latisana e Palmanova di poter gestire autonomamente l'intero percorso diagnostico preoperatorio dei pazienti e il follow-up di malattia.

L'organizzazione

La Chirurgia Generale unica dell'Ospedale di Latisana-Palmanova articola ormai da circa tre anni la sua attività in maniera differenziata tra i due presidi ospedalieri, pur conservando in entrambe le sedi l'attività chirurgica sia in regime elettivo programmato che d'urgenza. L'équipe, formata da 14 chirurghi, è unica e, in base alle competenze e ambiti di specializzazione dei singoli chirurghi, opera su entrambe le sedi. La fusione dei due poli ospedalieri è stata l'occasione per riorganizzare l'attività diversificando l'offerta tra le due sedi in modo da migliorare la risposta alle specifiche patologie e valorizzare le competenze professionali degli operatori. In particolare per le patologie per le quali la letteratura scientifica internazionale ha riconosciuto che gli esiti sono migliori ladove la casistica trattata è sufficientemente numerosa, la scelta adottata dalla chirurgia di Latisana-Palmanova è stata quella di perseguire gli standard internazionali e raggiungere la numerosità di casi prevista, questo è stato possibile attraverso la concentrazione del trattamento di queste specifiche patologie in un'unica sede ospedaliera; ad esempio l'attività di chirurgia oncologica è stata concentrata presso la sede di Latisana. È così che la chirurgia di Latisana e Palmanova è riuscita ad allinearsi agli indicatori di qua-



lità, volume e appropriatezza stabiliti a livello di Ministero della Sanità e di Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, offrendo maggiore garanzia ai cittadini e migliore possibilità di specializzazione per gli operatori. Anche l'offerta ambulatoriale è stata diversificata per ambiti di specializzazione, istituendo ambulatori dedicati alle varie patologie in entrambe le sedi: apparato digerente, senologia, proctologia, angiologia e diagnostica vascolare, patologia della parete addominale. La Struttura Complessa di Chirurgia dispone inoltre di un servizio di endoscopia digestiva che eroga prestazioni (esofagogastroduodenoscopia e colonoscopia) sia programmate che

urgenti, oltre che rispondere alle attività di screening regionale per la diagnosi precoce dei tumori del colon e del retto.

La tecnologia

L'équipe chirurgica di Latisana e Palmanova svolge ormai da anni, con successo, attività chirurgica con metodiche mini-invasive che permette di eseguire interventi anche complessi, grazie a piccole incisioni cutanee, i risultati sono i medesimi delle tecniche classiche (chirurgia open), ma con maggiori vantaggi per il paziente: una drastica riduzione del dolore post-operatorio, una permanenza in ospedale minore e di conseguenza tempi di recupero decisamente ridotti, non da ultimo

miglior risultati estetici per l'assenza di ferite importanti. Sempre nell'ambito delle metodiche mini-invasive, da oltre due anni il reparto vanta anche la possibilità di utilizzare tecnologie particolarmente all'avanguardia come la laparoscopia tridimensionale (3D) che permette di eseguire interventi sempre più accurati anche in situazioni di maggiore complessità come ad esempio gli interventi per tumore del colon e del retto.

Nell'ambito oncologico, grazie alle recenti acquisizioni tecnologiche come ad esempio la Risonanza Magnetica e Tomosintesi, l'Ospedale unico di Latisana-Palmanova può gestire in autonomia l'intero percorso diagnostico preoperatorio dei pazienti e il follow-up della malattia. Tutta l'attività oncologica viene svolta all'interno di un percorso di valutazione e condivisione multidisciplinare (Oncologo-Chirurgo-Radiologo-Radioterapista-Anatomopatologo, nutrizionista, ecc.) nel rispetto delle linee guida e dei protocolli vigenti a livello nazionale ed internazionale, assicurando in questo modo i medesimi schemi terapeutici che vengono offerti nei grandi centri Regionali.

Infine l'ospedale di Latisana-Palmanova collabora con l'ospedale di riferimento di Udine con cui condivide i casi che necessitano prestazioni specialistiche non erogabili dalla struttura.

Ospedale di Latisana: una risonanza magnetica di ultima generazione

L'129 Maggio 2017 è stata avviata la diagnostica di Risonanza Magnetica presso l'Ospedale di Latisana. A un anno dalla installazione si è arrivati alla attivazione h12 del servizio per il mese di giugno dal lunedì al venerdì. Il dott. Meduri, Direttore del Dipartimento dei Servizi e della SOC di Radiologia, fa il bilancio di questo primo anno di attività: “L'impegno profuso è stato notevole e devo ringraziare tutto il personale della Radiologia che ha curato il proprio aggiornamento e dato il proprio contributo anche nell'allestimento e nell'organizzazione dell'attività, i medici, i TSRM, gli infermieri, il personale amministrativo. Ricordo inoltre che un contributo importante è stato dato anche dal personale di Palmanova soprattutto medico ma anche TSRM a testimonianza della notevole integrazione tra le due sedi. Quest'anno dovremmo chiudere in proiezione con poco meno di 4000 prestazioni effettuate”. Il sito è stato realizzato in poco meno di 8 mesi ex novo e prevede spazi adeguati e luminosi, con soluzioni di umanizzazione che tengono conto anche del comfort del paziente. In particolare gli spazi di accesso e di sala d'attesa sono stati abbelliti con numerosi quadri e sculture che rendono l'ambiente meno asettico e più accogliente.



Il tomografo installato è ad alto campo (1,5 Tesla) con prestazioni al top di gamma. Infatti la dotazione tecnologica e software dell'apparecchiatura consente di effettuare esami con elevata qualità anche con pacchetti diagnostici avanzati su tutti i distretti corporei, da quello articolare (ad esempio anche con soluzioni tecnologiche per i soggetti portatori di protesi o viti ossee), al sistema nervoso, alla diagnostica di tutti gli organi addominali compresa la prostata e l'intestino, al vascolare e alla diagnostica mammaria.

“La nostra attrezzatura rappresenta un valore aggiunto per alcuni percorsi clinici nel nostro Ospedale: ad esempio disponiamo di una tecnologia allo stato dell'arte per effettuare la RM della mammella, in una sede che offre un percorso senologico completo, diagnostico, chirurgico ed oncologico; nella chirurgia del colon-retto abbiamo ormai implementato nella routine la RM nella stadiazione del tumore del retto grazie alla proficua collaborazione con la SOC di Chirurgia; siamo sviluppando una stimolante collaborazione con la SOC di Ginecologia per lo studio dell'Endometriosi e delle patologie oncologiche; siamo in grado di erogare anche altre tipologie d'esame quali gli studi prostatici e gastroenterologici provenienti un po' da tutta la regione. Il proposito e la speranza è che, grazie alla crescita culturale dell'équipe, Latisana possa diventare un riferimento per alcune tipologie di esame in una rete diagnostica regionale ove ogni sede si possa caratterizzare per qualche attività “di punta”; a questo proposito alcuni professionisti sono già dedicati ad alcuni settori diagnostici”. Ora si attende l'acquisto del nuovo mammografo con tomosintesi che verrà collocato a fianco della sezione di RM nella nuova area senologica appena ultimata. Non è stato facile raggiungere un obiettivo così complesso, un ruolo determinante lo hanno svolto tutti i Dipartimenti di Medicina Trasfusionale del FVG che hanno dato un contributo importante alla realizzazione di questo centro regionale.

Le aree chirurgiche di eccellenza

Chirurgia dell'Apparato Digerente oncologica e benigna

La terapia chirurgica dei tumori del colon-retto e della malattia diverticolare viene svolta con ampi volumi annui (circa 150 casi/anno di interventi chirurgici sul piccolo e grosso intestino). La patologia del colon-retto, sia oncologica che benigna, viene trattata con l'utilizzo ormai routinario delle tecniche di chirurgia mini-invasiva, usufruendo di metodiche all'avanguardia quali la laparoscopia tridimensionale (3D) e lo studio della vascolarizzazione viscerale intraoperatoria con la recente introduzione della tecnologia del “verde-indocianina”, con lo scopo di migliorare i risultati in termini di riduzione dell'incidenza di complicità e quindi di rapidità di guarigione. Ormai da alcuni anni viene eseguito anche il trattamento mini-invasivo per via trans-rettale (TEM) di neoplasie del retto in stadio iniziale, che consente di evitare interventi chirurgici demolitivi e riducendo al minimo la necessità di confezionamento di derivazioni intestinali (stomie), con un miglioramento della qualità di vita dei pazienti. L'esperienza laparoscopica

dell'Equipe nel trattamento delle patologie del colon-retto è stata riconosciuta anche attraverso la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche di respiro internazionale. Ad ulteriore conferma dell'attività scientifica, sempre finalizzata al miglioramento dei risultati chirurgici, per questo tipo di patologie, il direttore e la sua équipe sono costantemente impegnati nell'organizzazione e nella partecipazione a congressi tematici che coinvolgono i più accreditati specialisti regionali e nazionali, oltre che a partecipare con la loro casistica a studi scientifici multicentrici nazionali e internazionali.

Infine, la SC di Chirurgia tratta anche, sempre con coinvolgimento multidisciplinare, i tumori dello stomaco a secondo una ormai consolidata esperienza basata sui volumi trattati dall'Equipe chirurgica. Inoltre, sono oltre 150/anno gli interventi eseguiti per la calcolosi colecistica, patologia questa trattata pressoché esclusivamente per via laparoscopica.

Chirurgia Senologica

La Senologia è affidata al dr. Sergio Bernardi, che vanta un'esperienza oltre che ventennale in centri di riferimento regionali per la seno-

logia, con una casistica personale di oltre 3000 interventi chirurgici in pazienti affette da tumore della mammella; il suo impegno in questo settore è testimoniato anche dalle numerose pubblicazioni scientifiche in ambito senologico su riviste nazionali ed internazionali. L'attività senologica è cresciuta negli ultimi anni, sino a superare i 100 nuovi casi/anno nel 2017. Essa si articola sul percorso diagnostico che attualmente si avvale oltre che delle metodiche classiche (ecografia, mammografia) anche della Risonanza Magnetica e della Tomosintesi. I “nuovi casi” di neoplasia mammaria vengono discussi collegialmente e il percorso diagnostico-terapeutico viene concordato dai vari specialisti e proposto al paziente in base al PDTA (percorso di diagnosi e terapia aziendale). Le tecniche operatorie sono quelle note e consolidate, in uso presso tutte le unità di senologia, ivi comprese la localizzazione con repere delle lesioni infradinniche, la linfoscintigrafia per l'identificazione del linfonodo sentinella e la diagnosi estemporanea (intraoperatoria) del linfonodo sentinella al microtomo congelatore. A queste si sono recentemente

aggiunte la valutazione con “verde-indocianina” per l'esame della vascolarizzazione dei lembi cutanei prima dell'impianto di materiali protesici. E' in corso una sperimentazione per l'utilizzo dello stesso “verde-indocianina” per l'identificazione del linfonodo sentinella. La tecniche di riparazione e di ricostruzione a seguito della chirurgia demolitiva vengono concordate e proposte congiuntamente al Chirurgo Plastico.

Proctologia

Per quanto concerne l'attività proctologica, in particolare il trattamento della patologia emorroidaria e fistolosa dell'ano, essa è stata negli ultimi anni focalizzata al miglioramento dei risultati grazie all'introduzione di tecnologie chirurgiche innovative e maggiormente conservative rispetto a quelle tradizionali. Particolare attenzione è riservata allo studio diagnostico delle patologie del pavimento pelvico anche mediante l'utilizzo della manometria ano-rettale e della Risonanza Magnetica. Il numero di pazienti trattati per questo tipo di patologie nell'ultimo anno, è stato di oltre 160 casi, con un aumento di attività del 50% rispetto

al periodo pre unificazione della chirurgia.

Chirurgia della Parete Addominale

Anche in quest'ambito viene dato ampio spazio alla chirurgia mini-invasiva che consente una più rapida guarigione, con una precoce ripresa delle normali attività. Sono oltre 400 gli interventi eseguiti lo scorso anno per ernie inguinali e difetti della parete addominale.

Chirurgia flebologica

Per quanto riguarda questo tipo di patologia, eseguita prevalentemente nella sede di Palmanova, i volumi trattati sono circa 200 casi/anno. La patologia flebologica, previo accurato studio e “mappaggio” con ecocolo-doppler viene trattata sia con chirurgia tradizionale, che conservativa, scleroterapia eco-guidata e trattamento laser delle varici degli arti inferiori. Anche in questo ambito vi è un costante aggiornamento diagnostico e terapeutico in linea con le più moderne metodiche, ed è in previsione a breve il trattamento della patologia venosa degli arti inferiori, senza necessità di anestesia, mediante l'utilizzo in casi selezionati di colla di ciano-acrilato.

Pagelle alle Alpi: quindici bandiere verdi

Il dossier di Legambiente che premia turismo dolce ed energia pulita. Vince la Lombardia con cinque riconoscimenti

Gabriele Martini / TORINO

C'è speranza per il futuro delle Alpi. Nonostante il cambiamento climatico, i ghiacciai che scompaiono e il crescente consumo del suolo, i territori montani sono sempre più spesso protagonisti di esperienze virtuose e rispettose dell'ambiente. Si tratta di progetti e iniziative in grado di dare impulso a una nuova economia fatta di agricoltura responsabile, turismo dolce e salvaguardia del territorio.

Buone pratiche che Legambiente racconta e premia con le tradizionali bandiere verdi della Carovana delle Alpi, la campagna che ogni anno monitora lo stato di salute delle nostre monta-



Una veduta delle Dolomiti

gne. Nell'edizione 2018 sono quindici i riconoscimenti assegnati (cinque in Lombardia, quattro in Piemonte, due in Valle d'Aosta, due in Trentino Alto Adige e due in Friuli Venezia Giulia).

Ci sono il trekking di quarantadue tappe attraverso venti foreste lombarde, la pista ciclabile sulla ferrovia dismessa al confine tra le province di Torino e Cuneo, il recupero delle antiche mulattiere della Val Brembana, la campagna per il salvataggio dei rospi sul lago di Endine.

Quest'anno tra i premiati con le bandiere verdi figurano anche i comuni di Bardonecchia e Oulx (alta Val Susa), che assieme a diverse organizzazioni non governative e a gruppi di cittadini portano avanti iniziative di accoglienza dei migranti.

Le pratiche virtuose premiate raccontano come sia possibile vivere le Alpi senza sfruttarle, valorizzandone aspetti e caratteristiche. «Ma queste iniziative – è l'appello che lancia Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – devono essere accompagnate anche da una politica naziona-

le che metta al centro il recupero e la valorizzazione delle aree montane e da strategie di adattamento ai cambiamenti climatici».

Nonostante le tante buone pratiche segnalate lungo tutto l'arco alpino, Legambiente ricorda anche che continuano le «aggressioni» alle montagne.

È il caso dell'eliski, «malcostume» imperversante un po' ovunque sulle Alpi, dello sfruttamento a scopo idroelettrico dei piccoli torrenti, della riproposizione di gare di enduro o quad dannose per gli ecosistemi, o dei progetti per impianti sciistici di risalita in zone di grande pregio naturalistico (come le Cime Bianche in Valle d'Aosta).

E allora far rinascere la montagna conviene ascoltare le parole di Giorgio Elter, agricoltore valdostano premiato da Legambiente con una bandiera verde per aver denunciato le ripercussioni dei cambiamenti climatici alla Corte di Giustizia europea: «Abbiamo il dovere di preservare queste montagne per lasciarle ai nostri figli, così come le abbiamo ricevute noi». —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



kia.com

Kia Service: 100% Ricambi Originali.



Tagliando Picanto, Rio e Sportage
a partire da €79 tutto incluso¹



The Power to Surprise

Per la tua vettura scegli solo Kia Service.

Arriva l'estate, arrivano le promozioni Kia Summer.

Approfitta dei tagliandi a prezzo scontato.

Scopri tutte le offerte sul sito kia.com

In più, se sei Cliente MyKia, avrai una serie di vantaggi esclusivi come ad esempio la guida gastronomica "Fuoricassello".



Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

¹ Il prezzo indicato è stato calcolato su una Picanto (JA) 1.0 benzina per il tagliando dei 45.000 km con una mano d'opera fissa di 42 € per ora e con un ulteriore contributo da parte dei dealer aderenti all'iniziativa. Per ulteriori dettagli consultate la pagina kia.com

Per gli esperti attesi anche tornado e nubifragi
«Stagione più fresca rispetto all'arida 2017»

La lunga estate calda Ma grandine e piogge spezzeranno l'afa

LE PREVISIONI

ROMA

Una mini ondata di caldo nella prima domenica di luglio e piogge che spezzeranno l'afa. L'estate 2018 promette di essere molto diversa da quella arida del 2017, seconda per il livello delle temperature soltanto a quella del 2003. «Non ci sarà l'afa dello scorso anno, anche se la stagione appena iniziata è ormai lontana dalle estati fresche degli anni '70 e '80», osserva il meteorologo Andrea Giuliani, del centro Epsom Meteo. «Allo stato attuale delle conoscenze – aggiunge l'esperto – non è possibile fare una proiezione affidabile sul carattere dell'intera stagione estiva, ma ci sono degli elementi per dare delle indicazioni di massima».

Uno di questi fattori è la presenza o l'assenza di El Nino, il fenomeno meteorologico che riscalda le acque del Pacifico facendo risentire i suoi effetti sul clima globale. «Sappiamo – prosegue Giuliani – che quando nel Pacifico c'è El Nino la stagione estiva è più calda del normale. Quest'anno El Nino non c'è e possiamo dire che

quasi sicuramente non sarà una stagione calda come quella dello scorso anno».

L'estate 2017 era inoltre arrivata «dopo un lungo periodo di siccità e questo – spiega Giuliani – ha fatto sì che tutti i raggi solari venissero spesi per arroventare il terreno». Quest'anno la situazione è molto diversa: «L'inverno e la primavera sono stati piovosi e di conseguenza il sole dell'estate fa evaporare l'umidità del terreno, senza arroventare l'atmosfera». Nonostante ciò l'estate 2018 sarà «piuttosto calda, più di quelle degli anni '70 e '80 perché – precisa il meteorologo – non dobbiamo dimenticare il fenomeno del riscaldamento globale che sta facendo aumentare ovunque la temperatura».

Probabilmente «alla luce di quanto è accaduto nel recente passato – spiega Giuliani – potremmo dire che la fase più calda sarà quella compresa tra metà luglio e metà agosto, con brevi periodi più freschi e piovosi che spezzeranno quelli più caldi». Non è da escludere, infine, che «durante le fasi piovose assisteremo a fenomeni violenti, come piccoli tornado e trombe d'aria, grandinate e nubifragi», conclude il meteorologo. —

Ambiente



La barca a vela in legno costruita a Trieste nel 1966 a bordo della quale lo skipper Mauro Pelaschier circumnavigherà l'Italia per sensibilizzare sull'importanza della lotta alla plastica per salvare i mari Foto Bruni

Il giro delle coste in barca a vela per salvare il mare dalla plastica

Parte oggi da Trieste la nuova avventura di Mauro Pelaschier. Dodici i porti che verranno toccati. Rientro il 20 settembre

Simone Modugno / TRIESTE

Siamo tutti sulla stessa barca che naviga in un mare sempre più inquinato dalle plastiche: 8 milioni di tonnellate finiscono ogni anno negli oceani, dai quali traiamo ben il 70% dell'aria che respiriamo.

Per questo motivo, lo skipper Mauro Pelaschier, ex timoniere di Azzurra, salperà oggi dalla Società Velica Barcola-Grignano a bordo di "Crivizza", una barca a ve-

la in legno costruita a Trieste nel 1966, per compiere il giro delle coste italiane entro il 20 settembre, con lo scopo di sensibilizzare gli amanti del mare sul tema della salvaguardia degli oceani.

Assieme a lui Daniele Gabrielli e Gianfranco Bonomi, ai quali si uniranno nel corso delle tappe altri compagni di navigazione, tra i quali alcuni ricercatori di due istituti del Cnr.

L'itinerario marittimo toc-

cherà tutte le coste italiane e dodici porti con i relativi circoli nautici: Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Crotone, Catania, Napoli, Gaeta e Arzachena, quindi ulteriori tappe in Liguria e a Luino, per comprendere anche i laghi.

L'iniziativa è supportata dalla One Ocean Foundation, di cui Pelaschier è ambasciatore, fondata dallo Yacht Club Costa Smeralda, presieduta dalla Principessa Zahra Aga Khan.

La Fondazione si propone di sensibilizzare il grande pubblico sugli aspetti più critici che mettono in pericolo l'oceano promuovendo la Blue Economy, diffondendo la cultura e la conoscenza dei mari e coinvolgendo in azioni concrete il mondo dello sport, le imprese, le associazioni e gli scienziati.

La Società Velica di Barcola e Grignano è stato uno dei primi Club velici a sottoscrivere la Charta Smeralda, il documento redatto dalla One Ocean Foundation per promuovere la consapevolezza sui principali aspetti di impatto ambientale legati alla vita degli oceani, impegnandosi nelle proprie attività a ridurre l'utilizzo di plastiche e sensibilizzare i soci e il territorio sul tema della salvaguardia dei mari.

«Siamo consapevoli che il compito sia difficile, ma solo educando le giovani generazioni si educano i più grandi», ha dichiarato il commodoro Riccardo Bonadeo della Yacht Club Costa Smeralda, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto tenutasi ieri al circolo della Svbg.

Il commodoro ha poi rac-

LE TAPPE



Il viaggio

Lo skipper Mauro Pelaschier salperà oggi per compiere, entro il 20 settembre, il giro delle coste italiane



La barca

Lo farà a bordo della "Crivizza", barca a vela in legno costruita a Trieste nel 1966



I porti

L'itinerario toccherà 12 porti: Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Crotone, Catania, Napoli, Gaeta e Arzachena. E poi tappe anche in Liguria e a Luino



L'iniziativa

Per sensibilizzare sul tema dell'inquinamento degli oceani

contato l'aneddoto della storia che ha determinato la presa di coscienza sua e di Mauro Pelaschier, avvenuta in una regata molto complicata e pericolosa tra l'Irlanda e l'Inghilterra.

«Dovevamo solo pensare a riportare la barca in salvo. Al largo, a un certo punto, è apparso un grande lenzuolo di plastica che costituiva un pericolo e che abbiamo dovuto evitare. Per fortuna siamo riusciti a arrivare a terra, poi abbiamo rimosso quella storia. Solo anni dopo, quando ci trovavamo con le nostre famiglie in mare, vedendo un sacco di plastica galleggiante, ci è scattata in mente l'associazione con quell'episodio e quindi abbiamo sviluppato una consapevolezza: siamo noi i responsabili dell'inquinamento e anche della possibilità di fermarlo».

Al termine della conferenza stampa, il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz, e il primo cittadino di Trieste, Roberto Dipiazza, hanno firmato la Charta Smeralda, il documento per promuovere gli aspetti ambientali negli oceani. «Chi ama il mare, ama la Terra», ha concluso Mitja Gialuz. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo skipper pronto a mettersi in gioco per il bene del pianeta. E per centrare il risultato si prepara pure a parlare al grande pubblico

«Solo educando i più piccoli preserveremo la bellezza»

L'INTERVISTA

TRIESTE

Mauro Pelaschier è cresciuto in una famiglia di velisti e per i primi anni della sua carriera ha gareggiato e vinto nella classe Finn, le

imbarcazioni a vela con un singolo posto. Così, quando divenne nel 1983 timoniere di Azzurra, la prima barca italiana alla America's Cup, racconta di aver imparato a parlare con un equipaggio. Dopo essere stato chiamato a fare da ambasciatore per l'Oof e aver subito accettato, Pelaschier si troverà a dover veico-

lare un messaggio fondamentale per il suo amato mare a una gran schiera di persone. **Questa volta dovrà parlare tanto, vero?**

Sì, ma per fortuna sono aiutato da bravissime persone che sanno parlare meglio di me in pubblico. Io sono sintetico nel mio linguaggio, perché più abituato a pensare che a

parlare, ma sarà per me importante dire qualcosa che tocchi la società umana, per influenzare il pensiero di quelli che frequentano il mare e non solo.

Da dove si parte per educare al rispetto del mare?

Si parte dalle scuole vele, dai bambini, perché noi siamo cresciuti in modo da rovinare l'ambiente che ci circonda e quindi non più capaci a preservare un bene così importante. Solo educando i bambini si riesce poi a educare i genitori a comportarsi meglio e a far sì che ci sia un interesse comune a preservare il mare, che è fonte di vita. Vorrei riportare sulla terra questo discorso. Cerco di far interessare il pubblico che segue il mare e che naviga a comportarsi



L'ESPERIENZA DI AZZURRA

NEL 1983 È STATO TIMONIERE DELLA PRIMA ITALIANA IN AMERICA'S CUP

«L'idea è far vedere che anche un oggetto quasi in disuso tipo un'imbarcazione d'epoca può essere ancora vitale»

meglio e a evitare di avere a bordo delle plastiche che non sono riciclabili.

Perché questa barca?

Navigheremo a vela e l'idea è di far vedere un oggetto quasi dimenticato come una barca d'epoca, che rappresenta il vero spirito marinairesco: il legno è vivo e nonostante l'età rimane integra, non inquinando. La barca è stata acquistata da Gianfranco Bonomi e Saverio Mecca dopo un colpo di fulmine, poi a marzo ho partecipato al primo simposio dell'One Ocean Foundation e a quel punto ci è venuta idea del periplo d'Italia, un'occasione di toccare molti circoli velici per la firma della charta Smeralda. –

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

LE STRATEGIE

Genagricola in Romania si rafforza con il legname

La holding agroalimentare del Leone acquisisce due foreste naturali
L'area totale è di 1770 ettari. Fancel: investimento di lungo periodo

Luigi dell'Olio / MILANO

Due foreste naturali in Romania capaci di assicurare un costante rifornimento di legname, risorsa divenuta fondamentale nell'economia contemporanea. È questa l'ultima acquisizione di Genagricola, società che è all'interno del gruppo Generali dal 1851, anno in cui fu acquisita la tenuta Ca' Corniani, una vasta area paludosa e malarica di 1.700 ettari di terreno, vicino a Caorle (Venezia), che tuttora è la più grande ed estesa bonifica compiuta in Italia da un soggetto privato. Oggi il gruppo Genagricola è la più grande azienda agricola italiana, con un fatturato che lo scorso anno si è attestato a quota 56 milioni di euro (+6% rispetto al 2016), con 23 aziende in Italia e due all'estero, per un totale di 13mila ettari coltivati.

Tornando all'annuncio di ieri, la società del Leone ha rilevato "De Fay" e "Deleini", due foreste ubicate nel Nord-Est della Romania, che complessivamente contano 1.770 ettari di suolo. Non è stato comunicato l'importo dell'operazione, che evidentemente si colloca su un livello contenuto per un colosso come quello triestino delle assicurazioni.

Le due aree presentano una grande varietà di specie: querce, tigli, faggi, drasini, ciliegi, aceri e carpini tra gli altri. Un'area non progettata dall'uomo, ma che



Assicurazioni Generali è ben presente nell'Est europeo: qui la sede di Praga (archivio)

si è sviluppata autonomamente nel tempo, garantendo così il massimo grado di biodiversità.

Con questo investimento la holding agroalimentare di Generali Italia rafforza la propria presenza nel Paese,

Nel 2017 il fatturato si è attestato a quota 56 milioni di euro con un balzo del 6%

dove già nel 2002 aveva acquistato due vaste tenute a Nord-Ovest per un totale di 5mila ettari di superficie coltivata. Le foreste, in costante diminuzione dall'Ottocento, costituiscono un

ecosistema indispensabili per contrastare il cambiamento climatico e per questo risultano uno degli investimenti di lungo termine meno soggetti a oscillazioni di mercato. Insomma, la terra come strumento di riduzione del rischio complessivo assunto dal gruppo assicurativo.

L'acquisizione, per altro, consente di rispondere alla crescente domanda di legname in tutto il mondo. Secondo stime recenti, da qui al 30% la richiesta di questo materiale crescerà del 30% rispetto a oggi, superando la soglia dei 2,5 miliardi di metri cubi all'anno, con Europa e Stati Uniti in testa.

«Questa operazione è in linea con il nostro core busi-

ness», spiega Giancarlo Fancel, presidente di Genagricola e chief financial Officer di Generali Italia. «Si tratta, infatti, di un investimento di lungo periodo, soggetto a minime oscillazioni nel tempo, con buoni rendimenti annui, sostenibile e rinnovabile».

Fancel ricorda da ultimo che ai cardini della società c'è l'impegno per la sostenibilità. «Da un lato abbiamo la possibilità di tutelare un patrimonio unico e affascinante, del tutto naturale e ricco di biodiversità, dall'altra di condurre un investimento di lungo termine con un forte impatto ambientale positivo», conclude. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Confidi
Pmi, fondo di garanzia regionalizzato

La regionalizzazione del Fondo centrale di garanzia per Piccole e medie imprese è in Gazzetta Ufficiale. Lo comunica Confidi Friuli evidenziando il risultato concreto dell'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni della richiesta presentata dalla Regione Fvg in caso di operazioni di finanziamento da 25.001 a 175.000 euro. Il provvedimento prevede che le richieste di garanzia presentate dalle Pmi regionali passino per i Confidi del territorio.

La statistica
Oltre la media nazionale gli stipendi nel territorio

Con 1.500 euro Bolzano resta la provincia italiana col primato degli stipendi medi più alti fra gli occupati alle dipendenze. Sprofonda invece il Mezzogiorno, con Ragusa in coda con 1.059 euro. È la foto scattata dall'Osservatorio statistico dei consulenti del lavoro. Sopra la media nazionale di 1.324 euro gli stipendi in Fvg: Gorizia è a quota 1.381, Trieste a quota 1.370, seguono Udine e Pordenone (1.360 e 1.359 euro rispettivamente).

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza egale

Giulia Bernardi Borghesi - Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LA GARA PER LE FREGATE

Fincantieri in Australia battuta dagli inglesi ma il titolo guadagna

TRIESTE

Il colosso britannico della difesa Bae System si è aggiudicato l'appalto da circa 23 miliardi di euro per la costruzione di nove fregate, tra le più avanzate nella lotta antisommergibili, battendo la concorrenza di Fincantieri con le sue fregate di classe Fremm (Fregate Europee Multi-Missione) e quella della spagnola Novantia. L'esito non pesa sul titolo del gruppo triestino che guadagna fino a +4% a 1,19 euro per poi chiudere con +2,01% a 1,168 euro.

Il contratto riguardava il più grande programma australiano di costruzione di navi militari in tempo di pace e Fincantieri pareva la più accreditata. Il primo ministro Malcolm Turnbull ha annunciato che le nuove navi da combattimento classe Hunter saranno costruite nei cantieri navali di Adelaide della Asc Shipbuilding, di proprietà governativa: diverrà una



Uno stabilimento Fincantieri

sussidiaria della Bar. Una parte della stampa australiana ha criticato la scelta del governo: l'Australian strategic policy institute, think tank di esperti indipendenti, si era espresso a favore di Fincantieri. Da Fincantieri non trapelano commenti, c'è comunque la soddisfazione di aver partecipato a una importante gara internazionale ricordando che le Fremm sono in gara anche negli Usa per venti unità e un valore di appalto di 20 miliardi di dollari. —

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Iccrea in Mediocredito Via libera dalla Regione

TRIESTE

La Regione ha dato il via libera all'ingresso in Mediocredito Fvg di Iccrea Banca spa e Iccrea Banca Impresa. L'assemblea straordinaria dei soci ha ratificato le modifiche statutarie (per un cda a 5 membri, di cui 2 a nomina della Regione, compreso il presidente) e appunto l'integrazione dei nuovi investitori nel capitale dell'istituto, che si concretizzerà con la sottoscrizione da parte di Iccrea Banca Impre-

sa di un aumento di capitale riservato pari a 19,7 milioni, al quale seguirà la contestuale permuta della partecipazione della Fondazione CR-Trieste con azioni proprie di Iccrea Banca. Con Iccrea Banca Impresa al 51,5%, la Regione scenderà al 47% e gli altri soci al 1,5%. «Un passaggio importante – il commento dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli sull'assemblea – a vantaggio dell'intera comunità regionale». —

M.B.

L'EURODEPUTATA DE MONTE

«Sertubi, dall'Ue c'è l'ok al marchio made in Italy»

TRIESTE

«Per Sertubi c'è il via libera dell'Ue all'utilizzo del marchio "made in Italy" e ciò rende possibile l'esportazione dei tubi in ghisa in Iraq. Un'ottima notizia» per lo stabilimento triestino. Lo dice l'eurodeputata Pd Isabella De Monte, riportando la risposta del commissario Ue per gli Affari economici, Pierre Moscovici, a un'interrogazione in cui si chiedeva un inter-

vento per permettere alla Sertubi di apporre la denominazione "made in Italy" sui tubi semilavorati in India e finiti nello stabilimento triestino dell'indiana Jindal Saw Italia. Denominazione necessaria per esportare i tubi sferoidali in ghisa e per onorare un contratto con l'Iraq. «Ora - aggiunge De Monte - il Governo e la Regione non hanno impedimenti e devono risolvere velocemente la questione». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
ULUSOY14	CESME A ORM. 47	ore 10.30
CUNEYTSOLAKOGLU	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 11.30
SCAEMPRESS	DA EL DEKHEIL A A RADA	ore 15.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 16.30
HALA B	DA MERSINA A Cisma	ore 20.00
NEVERLAND	DA CEYHAN A RADA	ore 22.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 22.00

IN PARTENZA		
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 7.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 7.00
HEUREKA	DAM. S. GIUSTO PER SPALATO	ore 12.00
KARAVAS	DA RADA PER MALTA	ore 16.30
RAVA	DA RADA PER MALTA	ore 20.00
CUNEYTSOLAKOGLU	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 21.30
ULUSOY14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.30

MERCATI

Il Mercato Azionario del 29-06-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4450	+2,300%	0,4320	0,6207	-24,2600	280
A2A	1,4850	-0,710%	1,3920	1,6865	-3,7000	4652
Acea	12,7400	-0,550%	12,6700	16,4300	-17,2700	2713
Acsn-Agam	2,4500	-0,000%	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedies	0,3185	+1,430%	0,3135	0,5280	-31,9400	102
Aegon	5,1840	-0,580%	5,1120	6,1180	-2,8400	-
Agatos	0,2400	-0,000%	0,2220	0,3577	-19,3500	15
Ageas	43,1300	-0,300%	40,5800	45,3500	-3,8500	0
Ahold Del	20,5050	-0,980%	17,2480	20,6500	-11,9300	-
Alerion	3,1200	-0,320%	2,9840	3,6000	+4,5600	160
Allianz SE	176,9000	+2,460%	171,5000	205,6000	-7,8600	80145
Ambientehis	0,3740	-0,540%	0,3530	0,4080	-6,7800	4
Ambromobiliare	3,8600	-0,000%	3,5500	4,3400	+1,5800	10
Anima Holding	4,6060	+4,110%	4,4240	6,5475	-18,4400	1750
Assiteca	2,7500	-0,360%	2,1000	2,8500	-9,5600	90
ASTIM	19,8400	-0,800%	18,1200	25,0000	-18,1200	1964
Atlantia	25,3200	-2,300%	23,5800	28,4000	-3,8000	20809
Autogrill Spa	10,6300	-0,470%	10,0000	11,5000	-7,5700	2704
Autostade Meridionali	27,1000	-0,370%	27,0000	34,8000	-2,1700	119
Ava SA	21,1100	-1,340%	20,8300	27,4400	-14,7800	-
Avellero	1,3300	-0,000%	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azmut Holding	13,2550	-0,380%	13,2050	18,9700	-17,0000	1899

B Banca Carige	0,0082	-2,500%	0,0073	0,0095	+1,2300	453
Banca Carige ris	82,0000	-1,200%	75,0000	93,0000	+4,1300	0
Banca Farmalavoring	5,0200	-1,330%	4,8920	6,6100	-21,5600	854
Banca Generali	21,3400	+1,810%	20,0400	30,8400	-23,0700	2494
Banca Intermobiliare	0,4540	+1,110%	0,3110	0,6660	-3,7500	71
Banca Mediobanque	5,8050	+1,490%	5,7200	7,9500	-19,5400	4297
Banca Monte Paschi Siena	2,4650	-1,640%	2,4400	4,0180	-37,0200	2811
Banca Pop. Emilia Romagna	4,7070	-0,450%	4,0870	5,1480	-11,8100	2266
Banca Popolare di Sondrio	3,4480	-0,170%	3,0440	4,0120	-13,2700	1563
Banca Profilo	0,1980	-0,200%	0,1920	0,2685	-16,7400	134
Banco BPM	2,5120	-2,110%	2,1000	3,1455	+4,1200	3806
Banco di Desio e Brianza	2,1400	+2,880%	1,9800	2,3900	-6,8800	250
Banco di Desio e Brianza mc	2,1000	-0,000%	2,0300	2,3600	-0,1000	28
Banco di Sardegna risp	6,7200	+1,200%	5,9800	7,3200	-0,8100	44
Banco Santander	4,6250	+1,430%	4,5600	6,1200	-15,4500	74630
Basif	82,2200	-1,970%	80,3500	98,7000	-10,5300	-
Basinet	3,7750	+1,070%	3,4800	4,0400	-2,5800	230
Bastogi	0,9580	-2,240%	0,9580	1,1950	-19,5600	118
Bayer	84,5200	-0,540%	87,7714	107,3648	-8,5300	0
Beghelli	0,3540	-0,570%	0,3440	0,4480	-14,9000	71
Beiersdorf AG	99,5400	-0,000%	86,2000	100,4000	-2,6200	-
Bent Stabili	0,7505	+1,420%	0,6520	0,7900	-2,6600	1703
Biaketti Industrie	0,3940	-1,030%	0,3900	0,5980	-24,3800	43
Biancamano	0,2900	-0,680%	0,2650	0,3690	-12,0100	10
Bio On	57,4000	-1,590%	24,3000	57,8000	-97,8600	1081
Biodeur	5,0400	-0,800%	4,8700	5,4800	-7,1000	56
Bloera	0,1830	-0,270%	0,1670	0,2300	-0,1600	8
Blue Financial Communication	1,3000	+4,000%	0,7750	1,6800	-20,4400	4

BMW	78,0000	-0,850%	77,5000	86,1500	-8,7700	-
BNP Paribas	53,3300	+1,120%	52,0000	68,5400	-14,1900	-
Bornì Italia	3,3800	+2,420%	2,7166	3,6505	+24,4200	51
Borgosesia	0,6050	-0,000%	0,5550	0,8500	+1,5100	7
Borgosesia r	1,4400	-3,360%	0,3200	1,5000	+350,0000	1
Brembo	11,5900	-0,520%	11,1300	13,6000	-8,5200	3870
Brioschi	0,0800	-0,670%	0,0586	0,0840	-26,8500	47
Brunello Cucinelli	38,2500	+3,240%	25,1000	38,2500	+41,6100	2601
Buzzi Unicem	20,9900	-1,010%	19,0100	24,4400	-6,7100	3471
Buzzi Unicem mc	11,4000	-0,350%	10,9400	13,8800	-10,4500	464

C Caleffi	1,3950	-1,090%	1,3400	1,5050	-6,3800	22
Calligaris	2,7000	+1,120%	2,5000	3,4000	-10,5400	324
Calligaris Editore	1,2900	-0,380%	1,2700	1,4450	-0,7000	161
Campari	7,0450	-2,100%	5,7450	7,0450	+9,3100	8183
Carraro	2,6250	-0,190%	2,6200	4,3100	-32,3500	209
Carrefour	13,9850	-0,790%	13,8750	19,6600	-22,3100	-
Casta Diva Group	1,6200	-8,720%	1,2850	1,6200	-12,6600	21
Cattolica Assicurazioni	7,1450	+1,200%	7,0600	10,7300	-21,0500	1245
CdR Advance Capital	0,9940	-2,550%	0,9900	1,0650	-3,5000	12

Cerved Group	9,2000	-0,990%	8,5900	11,7000	-13,2100	1797
CHL	0,0133	-20,910%	0,0101	0,0214	-34,8000	4
CIA	0,1715	-0,290%	0,1715	0,2054	-2,5600	16
Cir	1,0480	+1,750%	1,0300	1,2380	-10,0400	832
Class Editori	0,2750	-3,850%	0,2730	0,4110	-17,4200	27
CNH Industrial	9,0960	-0,750%	8,9680	12,4800	-18,5700	12411
Colfide	0,4265	-0,350%	0,4265	0,6050	-26,3400	307
Conaff	0,3050	-0,330%	0,1866	0,3802	+42,2400	13
Credem	6,3400	-0,960%	5,8200	6,7000	-10,3900	2107
Credit Agricole	11,4350	-0,040%	11,4350	15,4400	-17,4400	-

Credito Valtellinese	0,0965	-1,230%	0,0900	0,1783	+44,6900	677
CSP	0,9720	+1,040%	0,9560	1,1000	-6,0000	32
D Daimler	55,3000	-0,710%	54,9100	75,8500	-21,7800	-
Damiani	0,9500	-0,000%	0,9200	1,0840	-12,3600	78
Danieli	21,3000	-0,470%	19,7900	23,8000	-7,5200	871
Danieli mc	15,0800	-1,070%	13,8600	16,9800	-8,8000	610
Danone	63,3400	-0,590%	62,9700	71,2000	-9,7700	-
De Longhi	24,2800	-0,750%	22,4400	27,1800	-3,7700	3630
Deutsche Bank	9,2230	+1,800%	9,0410	16,3200	-41,8100	-
Deutsche Borse AG	113,9000	-0,000%	97,9000	118,2000	-16,3400	-
Deutsche Telekom	13,3700	+1,000%	12,7600	15,0600	-9,5400	-
Diasirin	97,7000	+1,400%	66,1000	97,7000	-32,0300	5466
Digital Magics	7,0800	-0,280%	6,7200	8,8200	-10,2700	52
DigiTouch	1,3200	-1,490%	1,3200	1,9400	-13,5000	18

EE ON	9,1820	+1,170%	7,9000	9,5450	-0,1300	0
Ecosysteek	5,1400	-1,910%	5,1400	8,3000	-35,8300	9
Edison mc	0,9440	+1,290%	0,9000	1,0150	-0,5300	104
EEMS	0,0728	-2,930%	0,0728	0,1020	-12,5000	3
Enav	4,2960	-0,280%	3,9900	4,6100	-4,7500	2327
Enel	4,7570	-0,340%	4,5940	5,3900	-7,2700	48363
Enertronica	2,2800	+3,640%	2,2000	3,1500	-25,4400	11
Enevit	3,1400	+2,280%	3,0000	3,8300	-8,1900	56
ENGIE	13,1800	-0,420%	12,2250	14,7050	-8,6600	-
ENI	15,9060	-0,030%	13,3300	16,7640	-15,2600	57805
ERG	18,7300	-0,700%	14,8567	20,1480	+24,3500	2815
Eukedos	0,9500	+2,150%	0,9300	1,1000	-7,2300	22
EXOR	57,7000	-3,370%	51,1000	65,4200	-12,9200	13906
Expert System	1,2500	-0,790%	1,1650	1,4640	-12,6500	45

F Ferrari	116,5000	-0,950%	87,3000	127,5500	+33,2200	22582
Fiat Chrysler Automobiles	16,3340	+1,820%	14,9100	19,8440	-9,5500	25312

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,1680	+2,010%	1,1280	1,5240	-6,7100	1976
Fincobank	9,6720	+1,620%	7,9560	10,3700	+13,3200	5884
Fintef Energia Group	2,6400	+0,000%	2,6400	3,9000	-27,3900	68
First Capital	10,2000	+2,000%	9,7000	10,9000	+2,0000	26
FINM	0,5850	-0,170%	0,5840	0,8210	-11,7200	259
Frendly Energy	0,3830	+0,000%	0,3200	0,4800	+15,9000	23
Fulxis	1,0100	+1,000%	0,9760	1,2970	-22,1300	11

G Gabetti Property Solutions	0,3080	-0,320%	0,2960	0,4350	-24,5800	18
Gas Plus	2,2800	+6,540%	2,1400	2,6600	-12,9400	102
Gedi Gruppo Editoriale	0,3265	-1,510%	0,3265	0,7100	-53,4600	166
Generali	14,3700	+1,380%	14,1350	17,0550	-5,4600	22491
Gesx	2,4200	+2,980%	2,3500	3,0060	-16,3200	627
Gequity	0,0405	-3,110%	0,0385	0,0507	-18,6700	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2110	-3,650%	0,2110	0,3060	-24,9100	17
Gruppo Waste Italia	0,0770	+0,000%	0,0400	0,1440	-45,0400	4

H Hera	2,6700	-1,040%	2,6060	3,1000	-8,2500	3977
---------------	---------------	---------	--------	--------	---------	------

I I Grandi Viaggi	1,8940	-2,170%	1,8260	2,2900	-4,6800	90
Il Sole 24 Ore	0,6660	+3,420%	0,6240	0,8850	-24,7500	38
IMMIS	0,4755	+1,170%	0,4585	0,8190	-32,7900	162
Imvest	2,2600	-1,310%	2,0200	3,3700	-8,1300	96
Industria e Innovazione	0,0908	-1,790%	0,0796	0,1480	-30,1500	54
Ing Groep NV	12,3900	-0,310%	12,3900	16,6900	-19,1300	47848
Intek Group	0,3550	+4,410%	0,2698	0,3550	+31,5800	138
Intek Group risp	0,4330	+2,380%	0,3850	0,4720	-5,2100	22
Intesa Sanpaolo	2,4865	-0,060%	2,4250	3,2100	-10,2300	39435
Intesa Sanpaolo mc	2,5880	+0,000%	2,5120	3,3320	-2,3300	2423
Iren	2,1900	-0,730%	2,0660	2,7400	-12,4000	2849
Italgas	4,7220	+0,250%	4,3060	5,3660	-7,2300	3821
Italia Independent	3,8200	-2,000%	3,8082	13,976	-18,0200	21
Italcasine	2,7650	-0,360%	2,6900	3,2900	-10,9800	317
Italcasine R	348,0000	+0,000%	292,0000	348,0000	+6,0000	2
Italmobiliare	21,0000	+1,940%	19,6400	25,3000	-11,9500	1000
IVS Group	11,5800	+0,520%	10,8400	13,4400	-11,4700	451

J Juventus FC	0,6610	-1,150%	0,5900	0,8780	-13,5400	666
----------------------	---------------	---------	--------	--------	----------	-----

K K.R.Energy	3,4605	-5,440%	3,1842	4,6587	-24,3300	149
Kering	489,7000	+2,200%	340,0294	516,0000	+33,6100	0
KI Group	2,2600	+0,000%	2,0400	2,7400	-6,6100	13



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

LE IDEE

PARTITO DEMOCRATICO DA DOVE RIPARTIRE

FRANCO DEL CAMPO

«E poi ci sarebbe il Pd... il Pd?». Ormai il Partito democratico è diventato un grande punto interrogativo, svuotato di voti e pieno di domande senza risposte. Ha ancora un futuro?

Parlare di “anno zero” del Pd forse è sbagliato, perché le sconfitte elettorali non lo hanno del tutto annichilito, ma le sue prospettive sembrano molto incerte dopo che - ai recenti ballottaggi delle amministrative - sono cadute, una dopo l'altra, le “roccaforti rosse”, come Siena, epicentro di tutti gli scandali bancari. Ma in democrazia - così come nello sport - le sconfitte possono essere salutari. L'alternanza, nella gestione della polis, dovrebbe insegnare, soprattutto a chi è stato sconfitto dopo tante vittorie, un po' di umiltà, riflessione, ascolto, di sé stessi e degli altri.

LITIGIO CONTINUO

Invece, da mesi, la “classe dirigente” del Pd annaspa e continua a litigare via tweet, in assenza di un'analisi seria, dolorosa e approfondita di una non discutibile sconfitta storica della sinistra riformista.

La fondazione del Pd, tardiva e frettolosa, ha raccolto quello che restava della “cultura costituzionale” dopo la caduta del Muro di Berlino e Tangentopoli, tenendo insieme parti del Pci socialdemocratico, della Dc popolare, frammenti del socialismo che non si era consegnato a Berlusconi, e della tradizione repubblicana e liberale di origine risorgimentale. Quel progetto in passato ha avuto successo, ha raccolto fiducia e speranze, ha vinto, forse troppo, nei Comuni e nelle Regioni. Poi s'è stancato, sfibrato dalle eterne baruffe d'una nomenclatura presuntuosa e arrogante che si sentiva garantita per l'eternità, specie nelle “zone rosse”, e si poteva permettere di decidere e comandare senza ascoltare il suo popolo.

Nel frattempo è cambiato il mondo, ma la “casta” ha fatto finta di niente. E così - un esempio tra i tanti - è fallito, nell'indifferenza generale, *L'Unità*, il giornale fondato da Gramsci nel 1924, che in anni lontani veniva distribuito, porta a porta, ogni domenica dai militanti. E poi c'erano le “Feste dell'Unità”, realizzate nelle piazze di tutta Italia, grazie al lavoro di migliaia di volontari, dove si mangiava, si giocava e si parlava di



Matteo Renzi e Maurizio Martina si sono dati il cambio alla guida di un esausto Pd

tutto. E c'erano le sezioni, le “case del popolo”, dove si parlava, si giocava, si leggeva il giornale e si faceva politica.

I termini “medi”, comuni in questo piccolo mondo antico, sono il “parlare”, compreso l'ascolto reciproco, e “popolo”, ripetuto mille volte, dentro una rete forte e solidale sul territorio. Adesso il mondo è cambiato, ma le persone - giovani compresi - continuano a parlare, giocare, leggere, sempre meno sulla carta, e a far politica, anche quando decidono di non andare a votare. Da dove (ri)partire? Dall'umiltà, dal territorio (humus significa terra), che è sempre faticoso da frequentare e coltivare, dalla sicurezza e dal lavoro, che deve essere allargato, tutelato e “protetto”, soprattutto per i giovani, dalla legalità e dalla lotta alla corruzione, all'evasione, alla criminalità or-

ganizzata, dalla tutela dell'ambiente, dalla scuola, centro di gravità di qualsiasi sviluppo. Ma bisogna farlo con uno sguardo più ampio e aperto, che sappia concepire una vera “alleanza democratica”, che sappia ascoltare e parlare a un “popolo” spaventato, confuso e arrabbiato.

UN PERCORSO IN SALITA

Sarà molto dura, ma il programma e i valori da inseguire sono già scritti nella Costituzione, a partire dall'articolo 3, secondo il quale «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (...)».

P.S.: ci sarebbe anche il problema dei migranti, ma a quello ci sta pensando il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOLTO RUMORE E PROCLAMI A RAFFICA MA PER L'ITALIA RISULTATI SCADENTI

BRUNO MANFELLOTTO

Certo, il vertice europeo si sarebbe potuto concludere ieri con una plateale spaccatura e senza nessun accordo firmato dai ventotto soci del club. E dunque siamo qui a dire «meno male che l'Europa c'è» (ancora). Ma se dovessimo giudicare dai risultati pratici ottenuti dall'Italia di Conte, Salvini e Di Maio, be' allora le cose non stanno così, e pur se a malincuore dobbiamo dire che non è cambiato niente, tutto resta come prima, a noi oneri e responsabilità, agli altri ben poco. Mentre i quattro di Visegrad se la ridono. Tanto rumore per nulla.

Andiamo per ordine. Sono successe cose molto importanti, oltre alla certificazione di esistenza in vita della Vecchia Europa. Matteo Salvini, ministro dell'Interno fresco di nomina, ha colto il momento giusto per riaprire il tema migranti riportando l'argomento ai tavoli di Bruxelles. Agevolato dalle crisi tut-

**Al summit di Bruxelles
l'Europa dà prova
di essere ancora viva
Ma quell'accordo
per noi è un fallimento**

te politiche e nazionali esplose contemporaneamente in Italia e in Germania - qui il capo della Lega, lì il ministro Seehofer - e dal fatto che, grazie all'azione del suo predecessore Minniti, i flussi migratori hanno rallentato, eccome. Altro punto importante: ora, forse, Conte Salvini e Di Maio hanno capito che problemi complessi che toccano l'Europa intera - e nessun tema è complesso più dell'immigrazione - hanno bisogno non di proclami ma di una lunga gestazione, di trattative pazienti, di obiettivi da raggiungere e di concessioni da fare. Si può anche giocare a “poliziotto buono-poliziotto cattivo”, ma al tavolo dei negoziati bisogna smussare, discutere, mediare dopo aver fatto tutti i compiti a casa. E infatti bisognerà continuare a lavorare perché i pochi impegni strappati a parole - la revisione del Trattato di Dublino (all'unanimità, figuriamoci...) e un ulteriore finanziamento di 500 milioni al fondo per l'Africa (aiutiamoli a casa loro) - si trasformino in azioni reali e concrete.

Per il resto, gli hot spot nei Paesi di partenza e i centri controllati in Europa per accogliere e rimpatriare nasceranno so-

**Il Trattato di Dublino
revisionato? Sì, solo
all'unanimità (figurarsi)
E quelli di Visegrad
adesso se la ridono**

lo “su base volontaria”: chi non vuole, non vuole, e infatti Macron ha già chiarito che lui non ci sta e dunque ci pensino i Paesi di primo approdo, cioè Italia Grecia e Malta. Di “accoglienza condivisa”, invocata dall'Italia, manco a parlarne. In

più, i Paesi di seconda destinazione come Francia e Germania potranno rimandare indietro chi arriva, forse anche con effetto retroattivo.

Salvini, poi, che ha ribadito il no alle ong (la pacchia è finita), ha spiegato che i nuovi Centri serviranno solo a rispedire a casa chi non abbia lo status di rifugiato; a ben vedere, è più o meno ciò che voleva fare Minniti in ogni regione e che gli fu impedito dalla rivolta dei sindaci, molti dei quali leghisti. Alla lunga Salvini, Di Maio e Conte si renderanno conto che il problema non è solo quello di fermare i flussi, ma dare lavoro dignità e integrazione a chi rimane o già c'è. Ma questa, appunto, è politica interna alla quale finora il governo legastellato si è dedicato poco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal mare alla PENTOLA

Conoscere, pescare, cucinare pesci, crostacei e molluschi del litorale adriatico

€ 7,80
oltre al prezzo del quotidiano

In edicola dal 2 luglio con **IL PICCOLO**

TRIESTE

Il caso

«Salvate l'ippodromo» Il disperato appello dei driver di Montebello

La preoccupazione dei guidatori: «Dà lavoro a più di cento persone»
«È un glorioso pezzo della storia di questa città che non può sparire»

Ugo Salvini

«Salvate l'ippodromo. È il posto di lavoro per più di un centinaio di persone, ma anche un glorioso pezzo della storia di questa città. Non può scomparire». È un appello acorato, rivolto a tutta Trieste, che troverà concretezza in una lettera che sarà inviata lunedì al comune, quello dei driver del trotto di Montebello. Una struttura che si sta impoverendo ogni giorno che passa.

A farsi interprete della grande preoccupazione dei guidatori, i primi interessati a salvare l'impianto di Montebello - inaugurato il 4 settembre del 1892, un emblema dello sport cittadino prossimo a festeggiare i 126 anni di vita - è Jonathan Benfenati, figlio e nipote d'arte, driver professionista e rappresentante della categoria per il Friuli Venezia Giulia. «Siamo passati, nell'arco di una quindicina di anni, da 81 riunioni di corse all'anno alle attuali 27. Una penalizzazione a carico del nostro ippodromo - precisa - che non è giustificata dalla crisi del settore, che comunque c'è e vede coinvolti tutti gli impianti di trotto e galoppo italiani. Tradotto in numeri - aggiunge Benfenati - questo sta a significare che abbiamo subito un

taglio superiore al 65 per cento per quanto concerne il numero dei convegni, con le drammatiche conseguenze che questa situazione genera».

La filiera è presto descritta: per ogni corsa il ministero competente, che è quello delle politiche agricole e forestali, noto come Mipaf, mette in palio un montepremi che va, in proporzione al piazzamento ottenuto, alle scuderie proprietarie dei cavalli che si classificano dal primo al quinto posto. Nelle corse con

Lunedì i lavoratori invieranno una lettera al Comune spiegando le loro preoccupazioni

meno partenti fino al quarto. Con i premi ottenuti, le scuderie provvedono a pagare i guidatori, gli artieri, cioè coloro che li assistono nella gestione dei trottori, ad acquistare ciò di cui i cavalli si alimentano e le attrezzature per poter correre. I guidatori a loro volta pagano l'affitto dei box nei quali sono ricoverati i cavalli alla Nord Est ippodromi, la spa che gestisce gli impianti di Trieste, di Treviso e di Ferrara. La Nord Est ippodromi è inoltre destina-

taria dei contributi che il ministero riconosce a chi gestisce gli impianti, somme che derivano dalle scommesse che, sulle corse dei cavalli, sono organizzate dallo Stato. Insomma una grande partita di giro, che garantisce il lavoro in Italia a circa 50 mila addetti.

A Trieste sono circa un centinaio: oltre ai driver e agli artieri, nelle giornate di corse collaborano con la Nord Est ippodromi, che ha comunque due dipendenti fissi a Montebello, una quarantina di addetti al Totalizzatore, cioè agli sportelli dove si ricevono le scommesse e ai vari servizi di contorno, alle riprese televisive, alla giuria, al fotofinish. Vanno poi considerati i veterinari e il maniscalco, gli autisti che trasportano i cavalli dalle altre piazze, coloro che puliscono l'ippodromo dopo la fine delle corse. «Un piccolo esercito che rischia di scomparire e tutto questo senza contare che il nostro ippodromo è stato depauperato nel tempo di tre dei quattro storici e prestigiosi gran premi che ne qualificavano il calendario a livello nazionale, il Presidente della Repubblica e il Regione Fvg, cancellati di recente, e il Città di Trieste, tolto qualche anno fa».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE



L'inaugurazione
L'impianto di Montebello, emblema dello sport triestino, venne inaugurato il 4 settembre 1892



I lavoratori
Attualmente sono circa un centinaio. Oltre ai driver e agli artieri, collaborano con la Nord Est Ippodromi (proprietaria dell'impianto) anche una quarantina di addetti agli sportelli delle scommesse, quelli alle riprese tv, i giurati, veterinari e maniscalchi



Il caso affitti
L'ippodromo deve al Comune 220 mila euro per gli affitti relativi al 2017. La metà - 110 mila - li ha già versati. A sua volta la Nord Est Ippodromi è in credito con il ministero di circa 600 mila euro, che non ha ancora riscosso

Museo del Risorgimento Sacario Guglielmo Oberdan



LEGA NAZIONALE

www.leganazionale.it

APERTO: giovedì, venerdì, sabato, domenica | 10 - 17 | ingresso libero



Nicola Esposito, classe '44, è l'ultimo rappresentante in attività di quella generazione che visse gli anni d'oro del trotto

«Poche corse e rassegnazione vedere tutto questo è molto triste»

LA STORIA

Una vita in mezzo ai cavalli. Iniziata quand'era bambino, vicino a Napoli, dove suo nonno faceva il maniscalco: «Quella volta giravano parecchie carrozze ed era un piacere vederle andare». Pro-

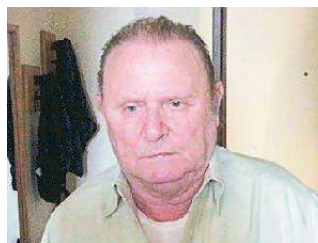
seguita e tutt'ora in corso a Montebello. «Alla mattina, quando mi sveglio, è automatico prendere la strada dell'ippodromo per andare a sedermi nell'ufficio della mia scuderia». Nicola Esposito, classe '44, è l'ultimo rappresentante in attività di quella schiera di driver che, negli anni '60 e '70, vissero sulla pista dell'ippo-

dromo triestino gli anni d'oro del trotto. «Un'epoca straordinaria e probabilmente irripetibile che purtroppo si allontana sempre di più».

Per lui i problemi di oggi sono come una pugnata alle spalle: «Per chi come me - spiega - ha visto le tribune dell'ippodromo straripanti di appassionati ogni domenica, i gran

premi, la passione della gente per i trottori, diventa molto difficile affrontare una realtà come quella attuale. Vedere corse con pochi cavalli, le riunioni farsi sempre più rare e collocate in orari che certo non stimolano a venire a Montebello, osservare la grande preoccupazione dei miei colleghi più giovani, driver che ho visto nascere e intraprendere con notevole entusiasmo una professione dura ma splendida - confessa - mi mette in difficoltà. Piano piano, nel tempo vedo la rassegnazione prendere il sopravvento».

Nicky Esposito è stato per molti anni il responsabile della categoria a livello regionale: «Ho partecipato a innumerevoli riunioni in tutte le città sede di ippodromo - racconta



UNA VITA TRA I CAVALLI
NICOLA ESPOSITO, CLASSE '44, È UNO DEI DRIVER DELL'IPPODROMO

Spero che la chiusura sia solo una minaccia. Qui ci sono 126 anni di storia: di cavalli, proprietari e guidatori. Guai a buttarla via

- ma non siamo mai riusciti a ottenere quello che era giusto, cioè garanzie per il futuro. Abbiamo davanti a noi un panorama desolato». Nicky scende ancora in pista, per allenare: alle corse ha dovuto rinunciare a causa di qualche acciacco. «È la grande passione a muovermi - riprende - e credo che solo un'azione collettiva, di tutti, dalla Nord Est ippodromi al Comune di Trieste, ai driver, potrà risollevarci da questo stato di cose. Non riesco a immaginare Montebello chiuso. Spero sia solo una minaccia del tutto teorica - prosegue - perché qui ci sono 126 anni di storia e di storie, di cavalli, proprietari, guidatori. Guai a buttarla via».

U.S.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I TORNEI "SCIPPATI"

Il "Presidente"

Il Gran Premio "Presidente della Repubblica", riservato a cavalli di quattro anni, è stato cancellato dal calendario dell'ippodromo di Montebello



Il "Regione"

Anche il "Regione Fvg", Gran Premio dedicato ai cavalli di tre anni, dal giugno dello scorso anno non si corre più all'ippodromo triestino



Il "Città"

Nell'ippodromo triestino - il più vecchio d'Italia - non si corre più nemmeno un altro storico Gran Premio: il "Città di Trieste"



Fantini e cavalli sulla pista dell'ippodromo di Montebello durante una corsa per la conquista di un titolo regionale

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'incubo sfratto per l'impianto Lite sugli affitti ancora da pagare

La querelle con il Comune: su 220 mila euro dovuti l'ippodromo ne ha versati la metà, impegnandosi a saldare il resto entro breve

Sfratto. È questo il termine che sta diventando un incubo per i dirigenti della Nord Est ippodromi, la spa che ha in gestione l'ippodromo di Montebello. Come se non bastassero le già notevoli difficoltà del settore ippico a livello nazionale, a Trieste si è aggiunta la querelle fra il Comune, proprietario della struttura, e la Nord Est.

Oggetto del contendere gli affitti per il 2017. La spa è a metà strada: dei 220 mila totali ne ha già versati alle casse comunali 110 mila e si è impegnata a versare a breve tutto il resto. «Ma sembra che aver dimostrato concretamente di voler tener fede agli impegni non basti - protesta Stefano Bovio, direttore e azionista della Nord Est - e dal Municipio continuano ad arrivarci minacciose intimazioni a pagare tutto subito, con gli interessi, altrimenti ce ne dovremo andare da Montebello. In Comune sembrano non voler tener conto del fatto, peraltro più volte spiegato, che a nostra volta siamo creditori dello Stato, cioè di un altro soggetto pubblico, per una somma ben superiore a quella che dobbiamo all'amministrazione di Trieste. Il ministero deve riconoscerci, a titolo di contributo per l'attività svolta a Trieste, a Treviso e a Ferrara, circa 600 mila euro. Ho detto più volte

che, non appena riceveremo quei soldi impiegheremo il tempo di un clic sul computer per girarli al Comune. Dico di più - insiste Bovio - siamo già d'accordo con le nostre banche che potremo disporre di una considerevole anticipazione come linea di credito non appena il Ministero ci autorizzerà a emettere le fatture. Cosa che il Ministero non ha ancora fatto ma dovrebbe fare a breve».

Il direttore della Nord Est ricorda anche che «all'ippodromo ci sono circa un'ottantina di cavalli, la metà sono quelli della società di equitazione, che utilizza gli

Dipiazza: «Processi giuridici difficili da fermare. Faremo di tutto per salvarlo»

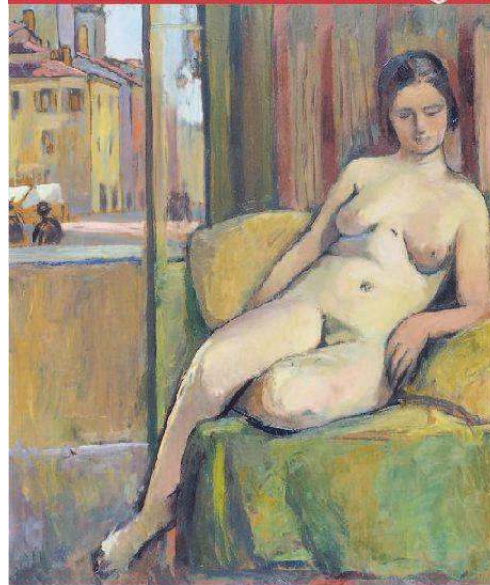
ostacoli al centro del prato, gli altri sono in parte gli stanziali del trotto, in parte quelli delle giornate di corse. Se ci cacciano che fine faranno?».

Sul fronte del Comune, il sindaco Roberto Dipiazza spiega così la situazione: «Quando si mettono in moto determinati meccanismi giuridici è difficile fermarli. Mi dispiace molto - dice - e faremo il possibile per evitare la chiusura di Montebello. Abbiamo salvato la pallamano - prosegue - coinvolgendo soggetti privati. Troveremo il modo di venire incontro anche alla Nord Est ippodromi».

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE riva tommaso gulli, 10a - info@stadionaste.it - 040.311319



STADION
casa d'aste trieste

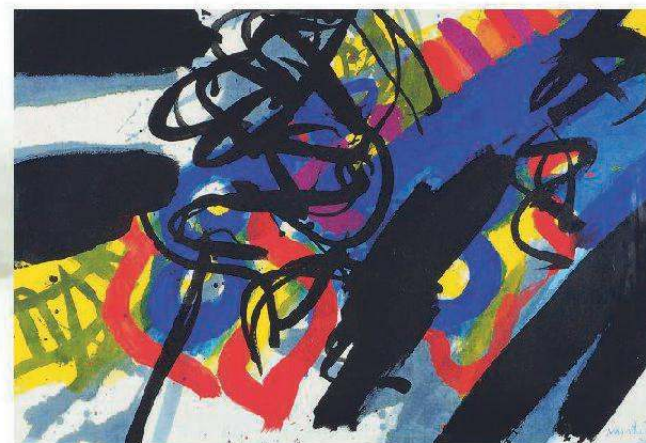
ASTA 6 luglio
ore 10.00 e ore 16.00

Esposizione:

sabato 30 giugno	10.00 - 13.00	15.30 - 19.30
domenica 1 luglio	10.00 - 13.00	POMERIGGIO CHIUSO
da lunedì 2 a mercoledì 4 luglio	10.00 - 13.00	15.30 - 19.30
giovedì 5 luglio	10.00 - 13.00	



Arredi, dipinti antichi e gioielli
Arredi, dipinti e argenti



CATALOGO ON LINE www.stadionaste.it

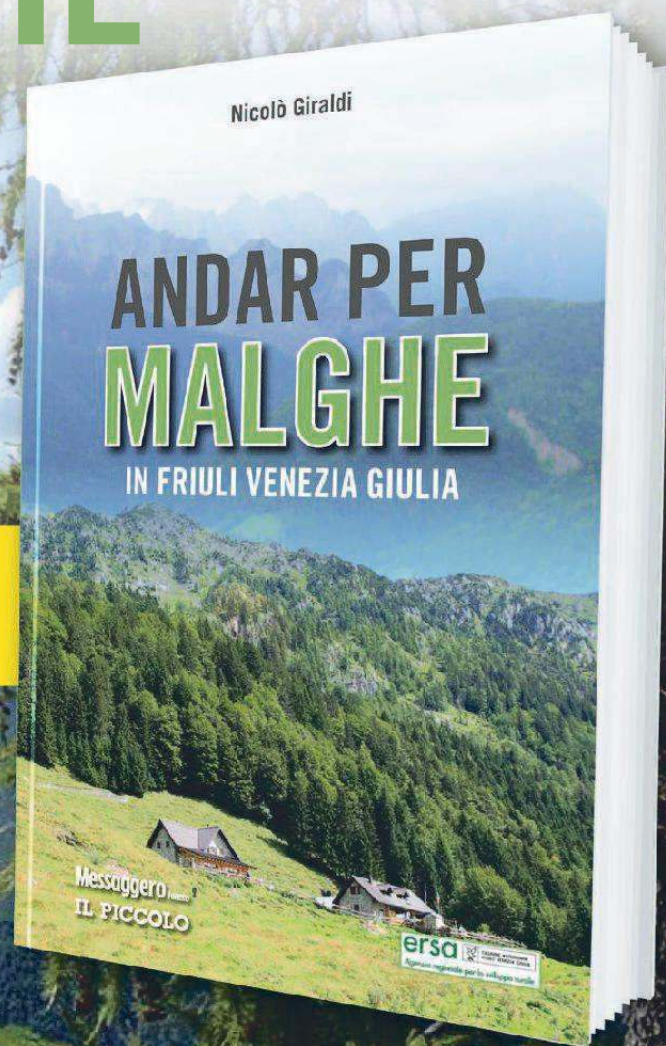
ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con



€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**



SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano

Anton von Mailly Leggende del Friuli e delle Alpi Giulie

Dalla tradizione orale del territorio
un ritrovato tesoro di leggende
che completa la narrativa folklorica friulana,
slovena, triestina, veneto-istrianica e croata.

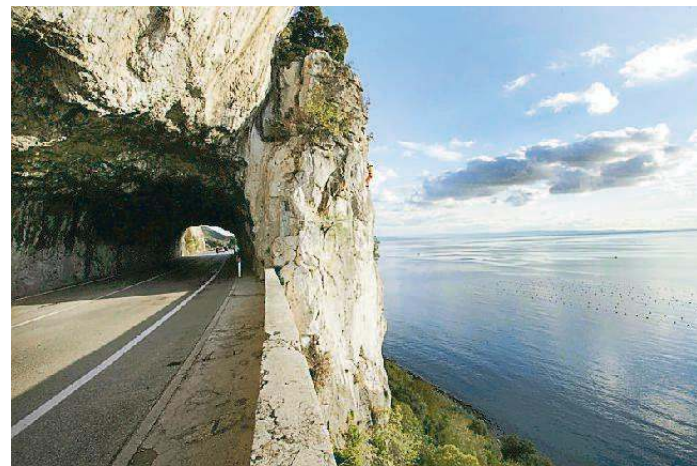


IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

IL PROVVEDIMENTO DEL COMUNE



Qui sopra, in senso orario, polizia locale al lavoro in Costiera intenta a fare multe alle automobili parcheggiate non correttamente. Uno scorcio della Costiera all'altezza della galleria naturale Il foglietto che il Comune ha presentato ieri contro gli automobilisti indisciplinati: verrà posizionato a partire da oggi sotto i parabrezza delle macchine come avvertimento



Sosta selvaggia in Costiera Ecco i foglietti “informativi”

Gli avvisi compariranno sui parabrezza delle auto parcheggiate irregolarmente
Il vicesindaco Polidori lancia l'idea del bus navetta da Barcola fino alle spiagge

Ugo Salvini

Si inizia con un tono cordiale: «Gentile utente della strada». Si prosegue con una tiratina d'orecchi: «Ti ricordiamo che la sosta in presenza di linea continua è sempre vietata». Si conclude con un avvertimento: «A breve partiranno i controlli della Polizia locale». Questo il contenuto dei foglietti che, a partire da oggi, gli automobilisti indisciplinati, che continueranno a non rispettare il Codice della strada lungo la costiera triestina, troveranno infilati sotto i loro parabrezza. La campagna “Pugno di ferro”

contro la sosta selvaggia continua, inesorabile.

Ad annunciare la novità è stato ieri il vice sindaco, Paolo Polidori, nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, l'amministrazione che ha la competenza sul tratto della costiera che va dalla galleria naturale a Sistiana, mentre Trieste ha giurisdizione sul tratto precedente. «A sistemarli da subito saranno gli uomini della Polizia locale – ha precisato Polidori – e non posso escludere che al contempo non elevino anche la contravven-

zione». Insomma, per i bagnanti che amano la costiera sembra non ci sia proprio più scampo.

L'estate 2018 sarà ricordata come la fine di un'epoca. «Sappiamo che c'è una consolidata abitudine di parcheggiare un po' ovunque sulla costiera – ha detto il vice sindaco – ma da qualche tempo esiste la fattispecie di “omicidio stradale”, che può comportare conseguenze penali anche per chi lascia l'automobile in divieto di sosta, se si dovesse accertare che tale comportamento è all'origine, anche solo parziale, di un incidente mortale». Polidori

ha ricordato che «il divieto di sosta in costiera c'è sempre stato. La novità è l'omicidio stradale, sul quale la giurisprudenza si è già orientata in maniera uniforme».

Il vice sindaco ha fatto capire che, sul tratto che porta dalla Marinella al bivio di Miramare, «si potrà parcheggiare, non appena avremo predisposto la relativa ordinanza e la Fvg strade avrà provveduto a predisporre la segnaletica, ma per il resto sarà lotta alla sosta selvaggia». Come alternativa si è parlato di «bus navetta dai parcheggi regolari di Barcola alle zone più frequentate della Co-

stiera», ma ovviamente siamo al futuribile. E tanto per completare il quadro, è stato ricordato che anche il trasporto delle brandine in motorino sarà oggetto di controlli. «La norma – è stato precisato – prevede che l'oggetto trasportato debba essere fissato al telaio e non possa sporgere lateralmente per più di 50 centimetri dall'asse del motoveicolo».

Pallotta, accompagnata dall'assessore Valentina Banco, ha accennato all'opportunità di «un coordinamento fra le due Polizie locali. A Duino Aurisina abbiamo anche il problema del traffico pesante, in particolare all'incrocio di San Giovanni di Duino, al quale dobbiamo destinare spesso una pattuglia della Polizia locale». Su questo fronte, Banco ha promesso che «si stanno cercando soluzioni per rinforzare i ranghi della Polizia locale». Pallotta ha infine ricordato che «esiste una linea di autobus che porta i bagnanti da Comeno, in Slovenia, a Sistiana. Bisognerà cercare di trovare soluzioni simili anche per la costiera triestina». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIABILITÀ

Segnaletica stradale lavori in centro dal 2 al 6 luglio

Il Comune informa che, condizioni meteorologiche permettendo, da lunedì 2 a venerdì 6 luglio, con orario notturno 21-6, sono in programma lavori alla segnaletica stradale orizzontale in alcune zone del centro cittadino.

Interventi sono previsti nelle vie del Lazzaretto Vecchio, degli Argento, dei Burlo, nelle vie Belpoggio e Salita Promontorio (entrambe fino a via dell'Università), e ancora in via dell'Università, via Economo, controvia- le da piazza Venezia a via Economo, vie Corti, Duca d'Aosta, San Giorgio, dell'Annunziata, Felice Venezian (fino a via Cavana), via di Cavana, via Mercato Vecchio, Diaz, e Cadorna.

Opportune segnalazioni saranno poste sui luoghi interessati dai lavori di rifacimento della segnaletica.

CAMPAGNA PRANDI

Reperti archeologici e alberi pericolanti Slitta ancora l'apertura

Prima lo stop dettato dalla Soprintendenza per un possibile rinvenimento di due domus romane, poi la presenza di alcuni alberi malati. Un mix di fattori che ha fatto slittare per l'ennesima volta l'apertura al pubblico di Campagna Prandi, il parco accanto al giardino di via San Michele che fa parte di un progetto di riqualificazione finanziato con i fondi Pisus, lanciato ancora durante



Elisa Lodi

il mandato dell'ex assessore ai Lavori pubblici dell'era cosoliniana Andrea Dapretto. Anche la “collega” Elisa Lodi, assessore attualmente in carica, rassicura comunque sull'inaugurazione a stretto giro, forse tra poche settimane.

I lavori di risanamento erano cominciati alla fine del 2016 e dovevano concludersi lo scorso settembre. Ma proprio in quest'ultimo periodo la ditta che aveva vinto l'appalto da 198mila euro, Tekno Green di Melito (Napoli), aveva dovuto bloccare il cantiere poiché erano stati trovati alcuni reperti archeologici che necessitavano un'indagine più approfondita. La zona infatti è sempre stata ritenuta ad alto rischio archeologico e già negli anni '50 si era ipotizzato

che poteva esservi due domus romane. Poi, una volta concluso il progetto Pisus all'inizio del 2018, in seguito a un controllo dell'area, sono stati rinvenuti degli alberi “malati” che necessitavano di un check up. «Il rischio di ritardare sul cronoprogramma purtroppo c'è spesso. Andavano controllati alcuni alberi – spiega Lodi –, così abbiamo avviato l'operazione all'interno di un altro appalto straordinario al di fuori del progetto Pisus ormai concluso, attraverso cui si è anche verificata la loro stabilità e si è fatta appunto la manutenzione del verde, essendo quest'area pubblica. A breve comunque inauguriamo Campagna Prandi». —

B.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A BARCOLA

Riparte il supermercato

Dopo mesi di serrande chiuse ha riaperto il supermercato di Barcola. Si chiama Metà, punto vendita in franchising del gruppo Pam. A scommetterci Francesco Troise e Nicolò Pascuzzi. Quattro i dipendenti. Molti i prodotti take away, anche bio e senza glutine, pizze e pane fresco.

B.M.

CONSIGLIO COMUNALE

La svolta leghista di Bertoli «Rapito dal pensiero di Salvini»

L'ex azzurro ufficializza l'addio. Carroccio triestino al gran completo per il debutto Roberti rassicura sulla tenuta della maggioranza: «Governiamo bene assieme»

Giovanni Tomasin

Everest Bertoli siede nella sala giunta del Comune circondato dalla sua nuova famiglia politica: i leghisti triestini. «Mi sento un uomo d'azione, amo il decisionismo e il lavorare in gruppo. Cosa che in questi anni vi ho invidiato, ragazzi», dichiara. Al suo fianco siedono da un lato il segretario provinciale e assessore regionale Pierpaolo Roberti, dall'altro il vicesindaco Paolo Polidori.

È forse la scena più iconica del passaggio dello storico forzista ai ranghi del Carroccio, ufficializzata ieri mattina in una conferenza stampa a cui hanno partecipato tutti i consiglieri e assessori leghisti, tranne Monica Canciani «assente per motivi di lavoro».

Dice Bertoli: «Non mi limito a cambiare gruppo, ma aderisco anche al partito. Si chiude un'importante pagina politica della mia vita. Ho



L'ex consigliere di Forza Italia ora diventato leghista Everest Bertoli

passato 16 anni molto belli in Forza Italia, che ringrazio». Il salto non nasce ieri, prosegue: «Una riflessione durata tre anni mi ha portato a questo passo. Ringrazio Roberti, Massimiliano Fedriga ed Edoardo Petiziol». Ma quali sono le ragioni del passaggio? Bertoli si dice fulminato sulla via di Damasco:

Il vicesindaco Polidori: «Everest ha sempre pensato e agito come uno dei nostri»

«Sono affascinato dalla nitidezza di pensiero di Matteo Salvini su temi come immigrazione e sicurezza, lavoro, tassazione, difesa dei più deboli. I miei valori di sempre. Solo che nel frattempo il mondo è cambiato: alcuni partiti l'hanno capito e si sono adattati, come la Lega, altri no».

Roberti si assicura di mettere del balsamo sullo strappo con i forzisti: «Everest ha voluto fare questa conferenza per ringraziare pubblicamente Forza Italia: non è stato un divorzio burrascoso ma una separazione consensuale. La Lega e Forza Italia sono due partiti che governano assieme in Comune e Regione e che appartengono naturalmente alla stessa area, pur con le loro differenze». L'assessore regionale sottolinea come il salto non risponda a ottiche di poltrona: «Abbiamo aspettato le regionali proprio per questo motivo. Ora mancano anni a qualsiasi prossima elezione. Si potrebbe dire che Everest ha fatto un investimento assurdo, comprare le azioni della Lega quando sono al massimo. Ma è la prova del suo impegno». Ha infine ricordato la compattezza dei ranghi leghisti: «All'interno magari ci scanniamo, ma fuori siamo granitici. È una questione di disciplina di partito». Provatata anche dalla presenza dell'intero drappello, a dispetto di qualche timore suscitato fra gli eletti dall'arrivo del navigato ex berlusconiano.

Così invece Polidori: «Da presidente della commissione speciale sui migranti Everest ha già dimostrato di essere un leghista al 100%. Con Forza Italia abbiamo temi comuni ma anche forti differenze di merito e metodo. Everest ha da sempre il nostro tipo di impostazione».

© BY NC ND AL CUN DI RITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Russo attacca Forza Italia «Basta ruoli a Monassi»

Francesco Russo contro gli «amici degli amici» di Forza Italia. Il vicepresidente del Consiglio regionale del Pd attacca la nomina di Marina Monassi in Trieste Trasporti dopo l'intervento del forzista Bruno Marini. Sulle pagine del Piccolo, Marini denunciava quella scelta come «non concordata all'interno del partito», pur accettando la futura nomina di Monassi alla guida di Acegas, su cui ci sarebbe un «tacito accordo». Proprio quest'ultima uscita di Marini scatenò Russo su Fb: «Dopo i recenti incarichi in Ater e Trieste Trasporti oggi Forza Italia ammette candidamente che c'è un accordo tacito per insediare, tra un anno, Monassi a presidente dell'Acegas». Prosegue: «È semplicemente scandaloso: è mai possibile che ogni poltrona di peso che si libera a Trieste quando governa il centrodestra debba essere occupata dalla signora Monassi? Basta incarichi per gli amici degli amici. Se tra un anno questa profezia si avvererà lo dirò in piazza. E spero, davvero, che assieme a me lo faranno tanti cittadini triestini». — G.TOM.

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

Pensiamo noi a tutto

- Recupero salme 24 ORE SU 24
 - Servizio a domicilio.
- Cerimonie funebri

Vi accoglieremo nei nostri uffici
di via dell'Istria 131 e via della Zonta 7/c
PER SOLUZIONI PERSONALIZZATE

NUMERO VERDE
800-991777
CHIAMATA GRATUITA

RISPONDIAMO SEMPRE,
365 GIORNI ALL'ANNO,
24 ORE SU 24

UFFICI A TRIESTE

via dell'Istria, 131
tel. 040 821 216
fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it

via della Zonta, 7/c
tel. 040 638 926
fax 040 347 973
info@triesteonoranze.it

Orari di apertura

dal lunedì al giovedì
8.00-13.00 e 14.00-16.30
venerdì e sabato
8.00-13.00



**VICHY ACQUA SOLARE
ANTIOSSIDANTE
SPF30 200ML
SPECIAL SATURDAY**

DA € 24,50 A

€ 9,99

quiconviene.com

**LA FARMACIA DI
PIAZZA GOLDONI Trieste**

RISPARMI
-14,51€

Premio della Fedeltà al Lavoro e del Progresso economico - 2018



Cinquantuno protagonisti della scena economica della Venezia Giulia, suddivisi in varie categorie e 11 premi speciali: questi i riconoscimenti assegnati nella prima edizione del Premio della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico della Camera di Commercio Venezia Giulia. Il Premio, che è un riconoscimento all'impegno e alla dedizione al lavoro, ha affollato di premiati, amici, autorità la sala Tergeste del Savoia Excelsior Palace per un evento, magistralmente condotto da Micol Brusaferrò e Leonardo Zannier, che rimarrà nella storia economica di questo territorio, quale concreta dimostrazione dell'armonia che ha sostenuto il percorso di accorpamento delle due Camere di Commercio di Trieste e Gorizia.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, nel suo intervento di saluto ha sottolineato quanto «sia un evento importante. La Camera

di Commercio Venezia Giulia per la prima volta dalla sua nascita intende celebrare le imprese della Venezia Giulia, delle ex Province di Trieste e Gorizia, ovvero l'operosità di donne e uomini che oltre ad aver dato molto alla azienda in cui hanno lavorato o di cui sono titolari, o aver operato in ambiti diversi, hanno contribuito al benessere economico e sociale del territorio. «Tutto ciò al termine di un percorso – sono parole di Paoletti – realizzato in armonia e sintonia, che ha unito due territori economicamente omogenei grazie alla scelta lungimirante dei Consigli camerali di Gorizia e Trieste espressa già nel 2014». Un ringraziamento particolare Paoletti l'ha rivolto all'allora presidente della Camera di Commercio di Gorizia e ora vicepresidente della Cciaa Vg, Gianluca Madriz, le Giunte e i Consigli camerali, al segretario generale, Pierluigi Medeot e «ai dipendenti – sempre parole del presi-

dente della Cciaa Vg - di due realtà che con rispetto reciproco e grande desiderio di collaborazione hanno dato concreta realtà alla Camera di Commercio Venezia Giulia che mi onoro di presiedere».

In conclusione Paoletti ha inteso ringraziare «le Autorità civili e militari che sono venute questa sera a suggellare con la loro presenza i premiati rappresentando due territori a cui le Associazioni di categoria, i professionisti e le parti sociali hanno dato un'unica identità economica territoriale: la Venezia Giulia. Un'identità fortemente voluta dal basso, ovvero dalle imprese e non imposta dall'alto. Un accorpamento che qualifica ulteriormente i servizi alle imprese, rendendo ancor più efficiente l'Ente, riducendo i costi, formando dipendenti e dirigenti per essere sempre più al passo delle esigenze che il mercato impone alle imprese».

Paolo Polidori, vicesindaco di Trieste, ha evidenziato nel suo saluto quanto «il premio sia dedicato alle Pmi e quindi a imprenditori e dipendenti che sono la spina dorsale di un sistema economico caratteristico sì di Trieste e Gorizia, ma anche di tutto il Nord Est. Obiettivi di lavoro e ricchezza che hanno ricadute importanti a livello sociale».

Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia, crede davvero «che questo Premio sia un simbolo per far capire che i vertici degli Enti camerali siano riusciti a cogliere l'opportunità ma anche la Venezia Giulia ci sta stretta ad esempio, a livello della portualità, dove l'apertura e le potenzialità sono incredibili».

Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giu-

lia ha rimarcato «che il lavoro non è solo produzione di ricchezza, che è ovviamente fondamentale, ma svolge anche una profonda missione sociale. Regione Friuli Venezia Giulia anche per i casi di crisi sociale vuole proprio investire sul lavoro, cercando di ri-professionalizzare le persone ridando la dignità del lavoro, senza fare una assistenza di semplice valore economico. Premi come questo fanno capire l'importanza sociale che ha il lavoro e questa prima esperienza della Camera di Commercio Venezia Giulia penso che sia un valore aggiunto non indifferente perché rende un territorio importante e uniforme come quelli del goriziano e di Trieste con specialità peculiari con persone e imprese che diventano punto di riferimento».

Tra le autorità presenti Massimo Marchesiello, Prefetto di Gorizia, la senatrice Tatjana Rojc, Francesco Russo, vicepresidente Consiglio Regionale Fvg, il consigliere regionale Diego Moretti, il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint, l'assessore comunale di Monfalcone, Antonio Garritani, il sindaco di Gradisca, Linda Tomasinsig, il sindaco di Mossa, Elisabetta Feresin, il sindaco di Capriva del Friuli Daniele Serгон, il sindaco di Fogliano di Redipuglia Cristiana Pisano, il comandante dei Vigili del Fuoco di Gorizia, Luigi Diaferio, Marta Bonessi, assessore alle Attività produttive e commercio del Comune di Ronchi dei Legionari, il maggiore medico della Brigata Pozzuoli, Pasquale Giannelli, il Ten. Col. Roberto Binotti del Comando provinciale dei Carabinieri di Trieste, il Ten. Col. Giuseppe Liberti della Guardia di Finanza di Trieste.

Elenco premiati per categoria

Categoria Lavoratori dipendenti

Mariabice Talocchi - Martinoli Srl Agenzia Marittima - Comune di Trieste
Marina Marizza - Saed Servizi Srl - Comune di Trieste
Corrado Carbonini - Rigutti Abbigliamento Srl - Comune di Trieste
Ester Codiglia - Rigutti Abbigliamento Srl - Comune di Trieste
Mirella Sain - Rigutti Abbigliamento Srl - Comune di Trieste
Gianfranco Olivier - Confartigianato Gorizia - Comune di Gorizia
Livio Popovich - Postir Srl - Comune di Romans d'Isonzo (GO)
Ezio Dose - MR di Marangon Roberto - Comune di Capriva del Friuli (GO)
Silvia Argenti - O.M.I. Srl - Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Simonetta Dessabo - O.M.I. Srl - Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Fabrizio Zamparo - O.M.I. Srl - Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Paolo Portelli - O.M.I. Srl - Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Dusan Colautti - O.M.I. Srl - Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Fulvio Furlan - F.lli Demarchi di Demarchi Fabio & C. Snc - Comune di Monfalcone (GO)
Bruno Gazulli - Confartigianato Gorizia - Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Milena Mingolo - Confartigianato Gorizia - Comune di Gorizia

Categoria Lavoratori dipendenti diventati imprenditori

Paolo Bersan - Ditta Bersan Paolo Impianti elettrici - Comune di Trieste
Dario Comar - Ditta M.F.C. di Comar Dario - Comune di Gorizia

Categoria Dirigenti d'azienda

Attilio Dall'Ossò - Consulente - Comune di Monfalcone (GO)
Fabio Demarchi - F.lli Demarchi di Demarchi Fabio & C. Snc - Comune di Monfalcone (GO)
Luciano Devidè - Alloys Italia Srl - Comune di Monfalcone (GO)
Gianfranco Di Bert - Sai Srl - Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Enrico Tabacchi - Enik Spa - Comune di Ronchi dei Legionari (GO)
Alfredo Fogal - Fogal Refrigeration Srl - Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Categoria Società di capitali

Salumificio Sfreddo Srl - Comune di Trieste
EGM Cinema Srl - Comune di Trieste
PROGIT Srl - Comune di San Dorligo Della Valle (TS)
Medect Mario Srl - Comune di Mossa (GO)

Categoria Imprese giovanili

Azienda agricola Puresoil di Malalan Martina - Comune di Trieste

Categoria Rappresentanti e agenti di commercio

Luciano Signorelli - Comune di Monfalcone (GO)

Categoria Coltivatori diretti

Ditta Daria Cernic - Comune di Gorizia

Categoria Imprese femminili

Bernardi & Borghesi Srl - Comune di Trieste

Categoria Imprese individuali e società di persone

Ditta Antonio Radetti - Comune di Trieste
Ottica Trevi di Fulvio Samuelli & C. Snc - Comune di Trieste
Salone Benito di Benito Chimenti - Comune di Trieste
Ditta Bellotto Armando - Comune di Trieste
Ditta Fabio Benussi - "Menarosti" - Comune di Trieste
Ditta Troscia Vittoria - Comune di Trieste
Farmacia al San Lorenzo della dott.ssa Bruna Maria Luisa - Comune di Trieste
Martinelli Franco & C. Snc - Comune di Trieste
Autopiù di Sanzin Massimo - Comune di Trieste
Ditta Behar Enrica - Comune di Trieste
Marcello Sessi succ. - Arredamento - Sas di Livio Sessi - Comune di Trieste
Irene de Felszegy di Bruno Betz - Comune di Trieste
Vittorio Toso succ. Snc di Kosmina Mauro & C. - Comune di Trieste

Ditta Lipizar Giorgio - Comune di Gorizia
Cartoleria Al Corso di Alia Aldo - Comune di Gorizia
Carrozeria Luisa creata da Pasini Pericle di Pasini Lorenzo & C. Snc - Comune di Monfalcone (GO)
Bonazza Sergio Sas di Bonazza Michele & C. - Comune di Turriaco (GO)
Ditta Scandariato Rosario - Comune di Gorizia
La Treccia Snc di Bastiani A. e Cecotti P. - Comune di Mossa (GO)

Premio speciale e Premio Categoria Imprese

F.lli De Marchi Snc di Fulvio, Roberto & Monica De Marchi - Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Premio speciale

Monsignor Ettore Carlo Malnati - Comune di Trieste
Giuseppe Fagiolto - "Caffè degli Specchi" - Comune di Trieste
Colmi Srl - "Al Pescaturismo" - Comune di Duino Aurisina (TS)
Azienda agricola Le Torri di Silvia Ss di Corrado e Roberta Greco - Comune di Duino Aurisina (TS)
Ditta Causser Stefano - Comune di Gorizia
Postir Srl - Comune di Romans d'Isonzo (GO)
Basso Moretti Elisa di Giulio Moretti - Comune di Cormons (GO)
Ditta Tami Patrizia - Comune di Gorizia
Azienda agricola Fattoria Zoff Ss - Comune di Cormons (GO)
Salvatore Natoli - Agente di commercio per la Ciemme Liquori Spa - Comune di Gorizia



Premia Massimiliano Fedriga, Presidente Regione FVG

Categoria: Lavoratori dipendenti - Comune di Trieste

Mariabice Talocchi

Mariabice Talocchi è stata assunta alle dipendenze dell'Agenzia Marittima Martinoli Srl nell'ottobre del 1977, dove presta tuttora la sua attività in qualità di impiegata contabile.

Ha sempre svolto il suo lavoro con dedizione, responsabilità, spirito di iniziativa e competenza professionale, dimostrandosi collaborativa e disponibile anche nei confronti dei colleghi.

Alessandro de Pol, suo datore di lavoro, ha voluto che le fosse conferito questo riconoscimento per le qualità lavorative e umane dimostrate in 40 anni di attività.



Premia Massimiliano Fedriga, Presidente Regione FVG

Categoria: Lavoratori dipendenti - Comune di Trieste

Marina Marizza

Marina Marizza ha iniziato l'attività lavorativa presso la Saed Servizi Srl nel 1981.

L'elevata esperienza acquisita nel corso degli anni le ha consentito di svolgere il suo lavoro con professionalità, onestà e dedizione.

Attenta ai propri impegni e alle direttive, ha dimostrato sempre notevole propensione al miglioramento.

Con il suo carattere gioviale e la sua costante energia crea un clima positivo all'interno dell'azienda.

Un meritato riconoscimento che la dott.ssa Giulia Battig, legale rappresentante dell'impresa, ha voluto fosse assegnato alla propria collaboratrice.



Premia Massimiliano Fedriga, Presidente Regione FVG

Categoria: Lavoratori dipendenti - Comune di Trieste

Corrado Carbonini

Corrado Carbonini è stato assunto alle dipendenze della Rigutti Abbigliamento nel 1983 dove ha iniziato l'attività lavorativa come ragazzo di bottega.

Nel corso degli anni il suo ruolo lavorativo si è evoluto ed attualmente ricopre la qualifica di commesso.

Grazie alle competenze maturate, alla creatività e ad un innato senso estetico gli è stato affidato anche il compito di addetto all'allestimento di spazi espositivi. Un meritato riconoscimento per l'impegno e la professionalità dimostrati in tutti questi anni di lavoro.



Premia Paolo Polidori, Vicesindaco di Trieste

Categoria: Lavoratori dipendenti - Comune di Trieste

Ester Codiglia

È il 1976 l'anno in cui Ester Codiglia intraprende l'attività lavorativa come addetta alle vendite.

Dal 1991 è entrata a far parte dello staff della Rigutti Abbigliamento e da allora contribuisce pienamente alla produttività dell'azienda operando con impegno e competenza.

Un'ottima collaboratrice che merita di essere premiata per le qualità professionali dimostrate nel corso degli anni.



Premia Paolo Polidori, Vicesindaco di Trieste

Categoria: Lavoratori dipendenti - Comune di Trieste

Mirella Sain

Mirella Sain ha iniziato da giovanissima la sua esperienza lavorativa nel settore del commercio al dettaglio. Nel corso degli anni grazie a formazione, apprendistato e esperienza acquisita sul campo ha raggiunto la qualifica di addetta alle vendite.

Nel 1990 entra a far parte di quella che per lei diventerà a tutti gli effetti la famiglia Rigutti.

Persona brillante, motivata e concreta ha dimostrato il suo impegno e la sua abnegazione al lavoro lungo tutto il percorso lavorativo, sino al raggiungimento dell'età di pensionamento.

Un meritato riconoscimento che Franco Sterpin ha voluto fosse assegnato alla propria collaboratrice.



Premia Rodolfo Ziberna, Sindaco di Gorizia

Categoria: Lavoratori dipendenti - Comune di Gorizia

Gianfranco Olivier

Gianfranco Olivier ha iniziato a lavorare presso il patronato della Confartigianato di Gorizia da giovanissimo ed è attualmente in quiescenza. Nei quasi 40 anni di servizio ha saputo acquisire quella professionalità che lo ha fatto diventare un importante punto di riferimento anche per gli artigiani che, già in quiescenza, si sono avvicinati all'ANAP, da lui seguita sempre con tanta dedizione ed affetto.

Al fine di mantenere i contatti con tutti gli artigiani, Gianfranco si è fatto promotore di numerosi momenti aggregativi attraverso l'ANAP: dagli incontri con le istituzioni alle gite sociali, agli eventi ricreativi in genere.

Preziosa fonte di sapere per ogni aspetto tecnico di competenza del patronato, il Presidente Ariano Medeat ha voluto segnalare per l'affetto con cui ha accompagnato l'associazione in tanti anni di onorato servizio.



Premia Linda Tomasinsig, Sindaco di Gradisca d'Isonzo

Categoria: Lavoratori dipendenti

Circoscrizione di Gorizia - Comune di Gradisca d'Isonzo

Bruno Gazulli

Segretario "storico" della Confartigianato Gorizia e Direttore dell'Artis Srl, sua società di servizi, Bruno Gazulli è entrato in Associazione come dipendente e Responsabile dell'ufficio di Gradisca d'Isonzo. È stato l'allora Presidente Sacchetti a comprenderne fin da subito le grandi potenzialità e a conferirgli incarichi dirigenziali.

Ha avuto l'onore e l'onore di seguire tecnicamente la fusione tra le sezioni dell'Associazione di Monfalcone e Gorizia, prima delle società di servizi e, poi, nel 2007, delle parti sindacali, curandone ogni aspetto con la sensibilità tipica del suo modo di essere.

Dal 2013 è in quiescenza dopo oltre 34 anni di servizio. Ha sempre dimostrato molto attaccamento all'Associazione della Confartigianato, cercando di apportarvi innovazione e modernità e lavorando sempre molto bene con gli amministratori traducendo con professionalità tecnica le loro indicazioni.



Premia Rodolfo Ziberna, Sindaco di Gorizia

Categoria: Lavoratori dipendenti - Comune di Gorizia

Milena Mingolo

Impiegata nella Artis Srl, società di servizi della Confartigianato Gorizia, Milena Mingolo per quasi 40 anni è stata il punto di riferimento nell'ufficio di Cormons. Ha saputo intrecciare rapporti di totale fiducia, grazie alla competenza e alla disponibilità che ha dimostrato sempre nei confronti dell'utenza che a lei si rivolgeva.

Il suo modo di fare gentile, semplice e cordiale, ha fatto sì che ogni problematica, ogni richiesta di informazione, ogni istanza inerente la professione dell'artigiano trovasse una risposta pronta e puntuale.

Segnalata dal Presidente della Confartigianato Gorizia, Milena ancora oggi è nel cuore degli artigiani che hanno avuto la necessità e l'opportunità di interfacciarsi con lei.



Premia Massimiliano Ciarrocchi, componente di Giunta Cciao VG

Categoria: Lavoratori dipendenti

Circoscrizione di Gorizia - Comune di Romans d'Isonzo

Livio Popovich

Livio Popovich è stato assunto come meccanico nel 1993 dall'azienda Postir srl, che si occupa di lavorazione e trasformazione dei metalli.

Con il fondatore, Alfredo, ha acquisito i segreti del mestiere, diventando operario responsabile della pressopiegatura delle lamiere. Un mestiere che Livio ha sempre messo a disposizione dell'azienda con impegno, serietà e disponibilità, soprattutto nei momenti in cui l'attività richiedeva maggiore impegno.

Eleonora Postir, con tutta l'azienda, lo ha voluto segnalare a questo Premio, come ringraziamento per il rispetto al lavoro dimostrato da Livio e per essere stato parte attiva della continua espansione dell'azienda.



Premia Daniele Sargon, Sindaco di Capriva del Friuli

Categoria: Lavoratori dipendenti
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Capriva del Friuli
Ezio Dose

Ezio Dose è stato assunto dalla ditta "Marangon Roberto" nel 1977 dal padre dell'attuale titolare. Con la successione dell'impresa Ezio è diventato dipendente della ditta "MR di Marangon Marco". Ha dimostrato di essere prezioso collaboratore e fidato dipendente, tanto che il suo titolare ha ritenuto di segnalare al presente Premio. Con un'anzianità di servizio di oltre 40 anni, rappresenta la memoria storica dell'azienda, nonché un eccellente rappresentante del know how dell'azienda.



Premia Cristiana Pisano, Sindaco di Fogliano di Redipuglia

Categoria: Lavoratori dipendenti
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Fogliano
Silvia Argentini

Assunta nel 1990 dalla OMI SRL, Silvia Argentini ricopre il ruolo di impiegata addetta alle vendite Italia. Il suo carattere gioviale e la capacità di relazionarsi con facilità con le persone le consente di supportare clienti e agenti nella quotidianità lavorativa. La sua passione e determinazione hanno contribuito sensibilmente alla fidelizzazione dei clienti e degli altri stakeholder che si interfacciano con l'azienda. Per la professionalità e la serietà che caratterizzano il modo di Silvia di valorizzare l'immagine dell'azienda, le viene riconosciuto con stima ed affetto questo premio.



Premia Cristiana Pisano, Sindaco di Fogliano di Redipuglia

Categoria: Lavoratori dipendenti
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Fogliano
Simonetta Dessabo

Responsabile dell'Amministrazione della OMI SRL dal 1988, Simonetta Dessabo ha accompagnato l'azienda con dedizione e affezione. Da sempre cura con grande rigore, diligenza, riservatezza e senso di responsabilità la contabilità e i dati del personale dell'azienda, aree particolarmente delicate che richiedono molta competenza. Dal 2007, ovvero da quando l'azienda è diventata parte attiva di una delle prime due aziende multinazionali, operanti nel settore della refrigerazione commerciale e dell'aria compressa, Simonetta ha acquisito le competenze necessarie ad interfacciarsi con i principi contabili internazionali ed ha coordinato e assistito i numerosi enti auditor, certificatori e agenzie dello stato nelle numerose attività di verifica nel corso degli anni. Il riconoscimento odierno intende premiare la capacità di Simonetta di far fronte alle nuove esigenze del mercato, che richiede sempre maggiore professionalità e continua formazione.



Premia Cristiana Pisano, Sindaco di Fogliano di Redipuglia

Categoria: Lavoratori dipendenti
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Fogliano
Fabrizio Zamparo

Ha iniziato nel 1988 a lavorare presso la OMI come operaio di magazzino. La sua operosità, il suo senso del dovere, l'attaccamento all'azienda, hanno fatto sì che Fabrizio Zamparo sia diventato responsabile del reparto magazzino, dove coordina tutte le fasi del reparto e cinque suoi colleghi con i quali condivide l'impegno lavorativo. Rappresenta sicuramente un punto di riferimento prezioso per l'assetto interno aziendale che conta sulla sua precisione e sulla sua capacità di avere sempre la situazione sotto controllo. Per tali qualità, assolutamente non scontate e fondamentali nel reparto in cui lavora, gli viene riconosciuto il Premio della Fedeltà al Lavoro.



Premia Cristiana Pisano, Sindaco di Fogliano di Redipuglia

Categoria: Lavoratori dipendenti
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Fogliano
Paolo Portelli

Paolo Portelli da quasi 30 anni lavora alla OMI SRL come operaio. L'azienda potrebbe essere definita la sua famiglia, per il senso di attaccamento che ha nei suoi confronti, per il rispetto che dimostra verso i colleghi e i suoi superiori, per la diligenza e la correttezza che connotano la sua vita da dipendente. L'umiltà e la modestia del suo carattere lo rendono ancora più apprezzabile e il suo sentirsi parte di un gruppo fa sì che dedizione e passione emergano anche nelle piccole azioni quotidiane. Per l'affetto che dimostra nei confronti dell'azienda in cui è inserito e per il senso del dovere che traspare dal suo modo di essere e di fare gli viene riconosciuto il Premio della Fedeltà al Lavoro.



Premia Cristiana Pisano, Sindaco di Fogliano di Redipuglia

Categoria: Lavoratori dipendenti
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Fogliano
Dusan Colautti

In servizio in OMI SRL dal 1980, Dusan Colautti rappresenta un prezioso collaboratore per il senso di appartenenza all'azienda, per l'attaccamento alla stessa e l'impegno che da sempre dedica al suo lavoro che ama molto. Sobrietà, moderazione e umiltà sono le caratteristiche di Dusan. Il suo costante e valido contributo in azienda rappresenta un esempio eccellente di senso del dovere, spirito di servizio e serietà, prima di tutto morale ed etica. Per il suo modo di essere così vero e sincero, orgoglioso di far parte di un gruppo al quale concorre con l'impegno e la costanza quotidiani, gli viene conferito il Premio della Fedeltà al Lavoro.



Premia Tatjana Rojc, Senatrice

Categoria: Lavoratori dipendenti diventati imprenditori
Comune di Trieste
Paolo Bersan

Paolo Bersan inizia a lavorare nel 1980 come apprendista e impiegato nell'attività di impiantistica elettrica presso la ditta Elettricità Desco. Grazie all'esperienza lavorativa maturata come dipendente, nel 1992 decide di intraprendere l'attività artigianale avviando l'attuale impresa individuale "Bersan Paolo Impianti elettrici". In oltre 25 anni Bersan ha sempre svolto la sua attività con cura e precisione e con soddisfazione da parte della clientela. Nel corso degli anni ha frequentato corsi di aggiornamento e formazione per essere al passo con le innovazioni digitali e tecnologiche. Nonostante negli anni ci siano stati tempi difficili, è riuscito a far crescere la propria impresa.



Premia Rodolfo Ziberna, Sindaco di Gorizia

Categoria: Lavoratori dipendenti diventati imprenditori
Comune di Gorizia
Dario Comar

Inizia l'attività lavorativa nel 1968 come dipendente nelle Officine Modellisti Turco di Gorizia, operante nel settore del legno. Proseguirà la sua attività lavorativa come dipendente in altre aziende, sempre dello stesso settore, finché nel 1997 deciderà di avviare una propria azienda. Diventa così imprenditore, applicando le competenze acquisite nella creazione di modelli in legno per uso fonderia e falegnameria. L'impresa si specializzerà poi nella costruzione di modelli atti alla fusione per valvole o altre parti meccaniche. Dario Comar vanta quindi un'anzianità di servizio complessiva di ben 49 anni, di cui 27 come dipendente e 22 da imprenditore.



Premia Anna Maria Cisint, Sindaco di Monfalcone

Categoria: Dirigenti d'azienda
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Monfalcone
Attilio Dall'Osso

L'ing. Attilio Dall'Osso inizia la propria attività come insegnante all'Istituto Tecnico Industriale Malignani ma il mondo della scuola non lo attrae quanto quello industriale nel quale entra come dipendente nel 1963. La carriera è tutta in ascesa: dall'Italcantieri, che diventerà Fincantieri, passa alla Navalimpianti Spa della quale dirige la sede di Monfalcone e della quale, nel 2000, diventerà vice presidente e Direttore. Dal 2016, dopo anni di straordinaria carriera corredata da innumerevoli e comprovati successi, lascia la carica di Direttore di Filiale e assume un incarico di consulenza strategica di sperimentazione verso nuovi mercati di business. Un meritato riconoscimento per la professionalità e il valore aggiunto apportato in tutti questi anni di lavoro.



Premia Anna Maria Cisint, Sindaco di Monfalcone

Categoria: Dirigenti d'azienda
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Monfalcone
Fabio Demarchi

Amministratore della F.lli Demarchi snc, segue da oltre 35 anni l'azienda di famiglia, fondata dal padre e dallo zio già nel 1962.

Il settore di riferimento dell'azienda è quello della nautica: costruzione e riparazioni di imbarcazioni da diporto e sportive e, dal 1996, anche di rimessaggio. Il carattere determinato di Fabio lo ha sicuramente aiutato a interagire nel mondo della cantieristica, riuscendo a trasmettere ai clienti il livello elevato della professionalità dell'azienda.

I quattro dipendenti dell'impresa familiare sono preziosi testimoni della capacità imprenditoriale e del know how presente in azienda, che ha permesso loro di creare un portafoglio clienti vasto e fidelizzato.

La sorella Sonia ha segnalato Fabio per la sua intraprendenza e capacità, che ha permesso ad una azienda artigianale come la loro di inserirsi in un mercato complesso ed esigente.



Premia Anna Maria Cisint, Sindaco di Monfalcone

Categoria: Dirigenti d'azienda
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Monfalcone
Fulvio Furlan

Fulvio Furlan è stato assunto nel 1974 dal padre dell'attuale titolare dell'azienda F.lli Demarchi di Demarchi Fabio e C. snc.

Con la sua qualifica di operaio meccanico provetto, ha praticamente accompagnato gran parte della vita dell'azienda. Il posizionamento nel mercato della nautica e l'evoluzione del metodo di lavoro sono stati possibili anche grazie alla sua collaborazione, sempre professionale, precisa e di alto livello.

Fulvio è in quiescenza dal 2015, dopo più di 41 anni di lavoro, ma rimane comunque parte della storia dell'azienda. È per questo motivo che la signora Sonia, socio amministratore della F.lli Demarchi snc, ha voluto segnalare per il Premio, quale riconoscimento e ringraziamento per la Fedeltà al Lavoro sempre dimostrata.



Premia Anna Maria Cisint, Sindaco di Monfalcone

Categoria: Dirigenti d'azienda
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Monfalcone
Luciano Devidè

Fonda nel 1985 l'Alloys Italia che dirige con competenza e professionalità, facendola crescere ed ampliare. L'azienda nasce come distributrice esclusiva di elettrodi speciali per saldatura ma, grazie alla profonda conoscenza del mercato e dei prodotti da parte di Luciano Devidè, presto si amplia e sviluppa al proprio interno un reparto dedicato alla manutenzione e riparazione con assistenza tecnica di tutti i prodotti commercializzati.

Devidè lavora per far acquisire diverse certificazioni all'azienda, dalla qualità

alla sicurezza, ma anche per farla crescere verso la progettazione di piccole macchine semiautomatiche.

Abituato a migliorare sempre, Devidè indirizza il mercato dell'azienda anche verso il commercio al dettaglio, al fine di accontentare anche le numerose richieste del cliente privato.

Luciano Devidè rappresenta sicuramente un esempio per l'intraprendenza e il desiderio continuo di crescita e miglioramento.



Premia Francesco Russo, Vicepresidente del Consiglio regionale

Categoria: Società di capitali - Comune di Trieste
Salumificio Sfreddo Srl

Dopo esperienze lavorative come dipendente, iniziate all'età di 14 anni, nel 1967 Giorgio Sfreddo avvia la propria attività aprendo il Salumificio Sfreddo.

Nel corso degli anni l'attività si amplia e da impresa individuale viene trasformata nella società Salumificio Sfreddo Srl, della quale attualmente Giorgio è Presidente onorario.

La società, amministrata dalla figlia Daniela e dai nipoti Luca e Andrea, dà lavoro a diversi dipendenti e prevede di effettuare nuovi investimenti per potenziare la struttura aziendale.



Premia Marta Bonessi, Assessore alle attività produttive e al commercio del Comune di Ronchi dei Legionari

Categoria: Dirigenti d'azienda
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Ronchi
Enrico Tabacchi

Nato nel mondo del commercio come agente di commercio nel settore alimentare, Enrico Tabacchi entra nel settore industriale dopo il 1976, prima con la produzione di cassonetti e avvolgibili in PVC con la Tabiplastica Srl, in seguito, con la produzione di infissi misti (alluminio - legno e legno - alluminio) con la Emme Due Srl, e poi con la Emk Spa.

Con l'acquisizione della Mazzolini entra nel mondo della produzione degli infissi in legno e nel 2000 in quello degli infissi in PVC.

Uomo moderato ed equilibrato, di quella sobrietà e umiltà che si deve ai grandi, viene premiato per la professionalità e la capacità di adattamento.



Premia Marta Bonessi, Assessore alle Attività produttive e al commercio del Comune di Ronchi dei Legionari

Categoria: Dirigenti d'azienda
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Ronchi
Alfredo Fogal

Nel 1967 Alfredo Fogal, con i suoi fratelli, dà vita ad una piccola realtà artigianale, la Fogal Refrigeration, che oggi è una realtà aziendale la cui commercializzazione interessa tutta l'Europa e non solo, con un export che raggiunge il 97% del totale vendite e che occupa oltre 40 dipendenti.

Alfredo Fogal dirige l'azienda trasferendo al figlio Pietro il proprio know how e rendendola negli anni veramente un modello di eccellenza della produzione

made in Italy, dove tecnologia ed efficacia industriale si coniugano perfettamente con la tradizione artigianale e familiare.

Merita il premio per aver intuito fin dall'inizio della sua avventura industriale l'importanza di investire nelle nuove tecnologie, nella ricerca e nell'innovazione.



Premia Linda Tomasinsig, Sindaco di Gradisca d'Isonzo

Categoria: Dirigenti d'azienda
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Gradisca d'Isonzo
Gianfranco Di Bert

Nel 1978 collabora con Leopoldo Terraneo alla realizzazione del primo sito produttivo della Soteco della quale è stato Dirigente dal 1980 al 1998 e, successivamente Amministratore Delegato. Sempre nell'ambito del gruppo terraneo riveste l'incarico di amministratore della Futura Textile Srl, della Pack International Srl, della Miko Srl.

Attratto sempre dalla voglia di cambiamento, nel 1992 fonda la SAI SRL, destinata a servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Ha coniugato la sua vita dedicata all'industria con significative esperienze amministrative: negli anni '60/'70 vice sindaco di Gradisca d'Isonzo della quale realizzò, come assessore all'urbanistica, il primo piano regolatore.

Grazie alle competenze, alla professionalità che ha saputo applicare in ogni ambito lavorativo, rappresenta ancora oggi un punto di riferimento importante e prezioso con cui confrontarsi.



Premia Francesco Russo, Vicepresidente del Consiglio regionale

Categoria: Società di capitali - Comune di Trieste
EGM Cinema Srl

Eolo Maggiola coltiva sin da giovane la passione per il cinema e nel 1967 inizia il suo percorso lavorativo in tale settore con l'attività di proiezionista.

Nel 1972 prende in gestione il suo primo cinema avviando la propria attività imprenditoriale. Dal 1974 l'impresa diventa società della quale entra a far parte anche la moglie Marta Zudeh.

Nel corso degli anni l'attività si sviluppa ed attualmente la società gestisce diverse sale cinematografiche a Trieste.

Da 50 anni Maggiola continua con passione l'attività grazie alla quale ha contribuito a far divertire, emozionare ed intrattenere generazioni di triestini.

La moglie Marta desidera che questo riconoscimento venga assegnato al marito per la sua dedizione al lavoro e quale fondatore dell'azienda.



Premia Tatjana Rojc, Senatrice

Categoria: Società di capitali
Circoscrizione di Trieste - Comune di San Dorligo della Valle
Progit Srl

La Progit Srl inizia l'attività nel 1986 grazie all'esperienza del proprio direttore tecnico Gianfranco Vardabasso. La società effettua progettazioni, direzioni lavori, opere edili e di manutenzione e trasformazione di impianti tecnologici anche

di grande spessore nei settori civili ed industriali. Negli anni ha maturato competenza specifica nel campo della prevenzione incendi e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Oltre ai dipendenti, la società si avvale della collaborazione di diversi periti industriali e di tecnici costantemente aggiornati sul piano della formazione nonché di nuove tecnologie ed attrezzature atte ai controlli del corretto funzionamento degli impianti.



Premia Elisabetta Feresin, Sindaco di Mossa

Categoria: Società di capitali
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Mossa
Medeot Mario Srl

L'azienda è specializzata nella curvatura del legno massiccio. Il legno è considerato materia viva e la filosofia dell'azienda consiste nel trattarlo con sensibilità particolare nei riguardi dell'ambiente che lo circonda e del mondo con cui entra in contatto. Ogni "design" nasce da una precisa esigenza di funzionalità grazie alla capacità di evolversi durante i 40 anni di presenza nel settore del legno. Le attuali strumentazioni tecnologiche permettono all'azienda di realizzare un vasto campo di elementi, una produzione orientata a soddisfare le specifiche richieste del cliente, per la creazione di sedie, tavoli e complementi di arredo. La famiglia Medeot ha sempre rappresentato, all'interno del paese di Mossa, un esempio di imprenditori impegnati anche nel sociale, che integrano con profondi valori etici la gestione delle proprie attività lavorative.



Premia Tatjana Rojc, Senatrice

Categoria: Imprese giovanili - Comune di Trieste
Azienda agricola Puresseil di Malalan Martina

Martina Malalan è un tecnico chimico-biologico ed erborista che nel 2010, con passione e innovazione fonda l'azienda agricola Puresseil. È la prima impresa presente sul Carso triestino che si occupa della coltivazione e trasformazione di piante aromatiche e medicinali. Per tale attività l'azienda ha ripristinato campi ed orti abbandonati da oltre 50 anni, valorizzandoli con una pratica agricola innovativa per l'altipiano carsico e realizzando prodotti alimentari di qualità, naturali e biologici. Nel suo lavoro Martina Malalan è coadiuvata dal marito e dai genitori e grazie al suo impegno costante vede oggi la realizzazione degli obiettivi che si era prefissata.



Premia Anna Maria Cisint, Sindaco di Monfalcone

Categoria: Rappresentanti e agenti di commercio
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Monfalcone
Luciano Signorelli

Inizia l'attività lavorativa nel 1968 aprendo una azienda di produzione di antipa-

rassitari e vendita di prodotti per animali di piccola taglia. Nel 1969 Luciano Signorelli entra a far parte del grande gruppo Bayer ed inizia un lungo cammino, durato 40 anni, come agente di commercio, occupandosi fra l'altro di lanciare la linea "Baysol" ed organizzando la rete vendita dello stesso prodotto. In questa azienda apporta tutta la sua esperienza, proponendo di creare una linea di piccole confezioni anche per la vendita al dettaglio, riuscendo così ad ampliare ulteriormente il mercato. Contemporaneamente al lavoro in Bayer SpA avvia il proprio negozio "Pollice verde" che si occupa di agraria in generale. È stato Presidente per l'Italia dei rappresentanti del settore arte e giardino. Personalità poliedrica ha affiancato al percorso lavorativo anche l'interesse sindacale e in ambito sportivo, ricoprendo inoltre ruoli di rilievo in Camera di Commercio, Confindustria, Confidi e nel comitato regionale della Società Canottieri Timavo.



Premia Antonio Paoletti, Presidente Cciaa Venezia Giulia

Categoria: Imprese femminili - Comune di Trieste
Bernardi & Borghesi Srl

La Bernardi & Borghesi viene fondata nel 2001. Amministratore unico è Giulia Bernardi, perito in gemmologia e preziosi che opera al servizio delle principali case d'asta ed enti pubblici e privati della regione. L'attività è finalizzata al restauro di gioielli d'antiquariato, perizie su gemme preziose e su oggetti di antiquariato e moderni. La società è punto di riferimento in Friuli Venezia Giulia nel campo dei beni preziosi di antiquariato per operatori e collezionisti. Sotto la guida di Giulia Bernardi la società ha ricevuto l'abilitazione quale operatore professionale in oro della Banca d'Italia.



Premia Antonio Paoletti, Presidente Cciaa Venezia Giulia

Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste
Ditta Antonio Radetti

Antonio Radetti inizia a lavorare come dipendente all'età di 14 anni, in qualità di fabbro presso la ditta Tarcisio Fabbri. Nel 1967 apre la propria impresa artigiana occupandosi di lavori in ferro battuto e altri metalli nonché di restauro di mobili e oggetti antichi. Nel corso degli anni diversi enti pubblici e privati ed illustri personaggi gli hanno affidato il restauro di opere in ferro battuto o in legno antico. Radetti ha conquistato la fiducia della sua clientela con la dedizione e la professionalità con cui esegue i suoi lavori, facendosi conoscere anche livello internazionale. Un meritato riconoscimento ad una persona che in tutti questi anni si è dedicata con amore alla cura del bello.



Premia Carlo Antonio Feruglio, componente di Giunta Cciaa VG

Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste
Ottica Trevi di Fulvio Samuelli & C. Snc

È il 1969 quando Fulvio Samuelli dipendente della ditta Ottica Trevi ne rileva l'attività diventando imprenditore. Nel 1985 l'impresa è trasformata in società della quale entrano a far parte la moglie Licia e in seguito anche il figlio Paolo. Attualmente Paolo è subentrato al padre che tuttavia rimane nell'attività come amministratore. L'attività è sempre svolta con serietà e competenza unite a gentilezza e rispetto nei confronti della clientela.



Premia Carlo Antonio Feruglio, componente di Giunta Cciaa VG

Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste
Salone Benito di Benito Chimenti

La passione per l'attività di barbiere Benito Chimenti - classe 1933 - l'ha evidenziata sin da bambino quando a Bari frequentava la Sala da barba del fratello. Nel 1956 è venuto a Trieste dove ha trovato immediatamente lavoro nel salone Polizzi divenuto poi Marsiglia. Dopo 15 anni di esperienza lavorativa come dipendente, nel 1971 Chimenti ha aperto il proprio Salone nel quale ancora adesso continua a lavorare. Un riconoscimento per una vita dedicata al lavoro svolto sempre con professionalità e passione.



Premia Massimiliano Ciarrocchi, componente di Giunta Cciaa VG

Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste
Ditta Bellotto Armando

Armando Bellotto inizia a lavorare nel 1969 come dipendente della ditta Carpani, dove svolge attività di costruzioni e manutenzioni edili. Nel 1974 diventa imprenditore avviando la propria impresa di restauri e costruzioni edili. Nel corso degli anni si specializza in attività di edilizia residenziale. Fino al 2000 si è avvalso della collaborazione di personale. Attualmente collabora con altre imprese artigiane in appalti e in particolare opera nel comparto delle amministrazioni di stabili con manutenzioni ordinarie e straordinarie di edifici condominiali.



Premia Massimiliano Ciarrocchi, componente di Giunta Cciaa VG

Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste
Ditta Fabio Benussi

È il 1903 quando viene avviata l'attività di Trattoria a cui nel 1934 viene assegnato il nome di "Menarosti". Nel corso dei decenni si sono succeduti diversi titolari fino al 1975 quando è la volta del sig. Fabio Benussi. Sono oltre 40 anni che Fabio Benussi porta avanti l'attività di ristorazione con professionalità e dedizione. Ritira il premio il figlio Fulvio Benussi.



Premia Francesco Russo, Vicepresidente del Consiglio regionale

**Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste**
Ditta Troschia Vittoria

È il primo maggio del 1977 quando Vittoria Troschia avvia l'attività di bar inizialmente gestita insieme al compianto marito Enrico. Nel corso degli anni l'attività viene ampliata con la gestione di altri bar che in seguito vengono presi in consegna dai figli. Dal 1999 inizia l'attività di laboratorio artigianale di gelati e la sua attività continua ancora oggi. Un riconoscimento per tanti anni di dedizione al lavoro che il figlio Cesare ha voluto le fosse assegnato.



Premia Francesco Russo, Vicepresidente del Consiglio regionale

**Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste**
**Farmacia al San Lorenzo
della dott.ssa Bruna Maria Luisa**

La candidatura della dott.ssa Maria Luisa Bruna è stata segnalata dal dott. Milani, Presidente di Federfarma Trieste. La Farmacia al San Lorenzo, ubicata nel rione di Servola, esiste sin dal 1931. Dal 1984 la dott.ssa Maria Luisa Bruna ne ha assunto la titolarità.



Premia Paolo Polidori, Vicesindaco di Trieste

**Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste**
Martinelli Franco & C. Snc

Franco Martinelli inizia la sua esperienza lavorativa già da bambino, con i nonni presso la Gelateria Martinelli sita in Riva Grumola diventando ben presto la mascotte del locale. Nel 1967, da adolescente inizia a lavorare come apprendista al rinomato ristorante "Nastro Azzurro". Col passare degli anni diventa un apprezzato e stimato cameriere tanto da tentare il grande salto e diventare imprenditore. Nel 1984 inizia la sua avventura di gestore rilevando le "Cantine Sociali". Da allora la sua attività è stata un crescendo di sfide e sacrifici fino ad arrivare ai giorni nostri. Dopo 50 anni continua l'attività gestendo, assieme alla famiglia, il Bar Miky a Borgo San Sergio. Martinelli è stato per anni consigliere della FIPE e Vice presidente della stessa ed ha fatto parte anche del consiglio generale della Fiera di Trieste.



Premia Paolo Polidori, Vicesindaco di Trieste

**Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste**
Autopiù di Sanzin Massimo

Massimo Sanzin avvia l'attività di autoriparatore aprendo - nell'agosto 1991 - una piccola officina. Nel 2000 amplia la propria attività, acquistando l'attuale azienda, assumendo dipendenti e dotandosi di attrezzature specifiche per le riparazioni di quasi tutte le marche di veicoli in circolazione. Da alcuni anni svolge anche attività di riparazione e vendita pneumatici ed ha la licenza di noleggio senza conducente. L'officina è una delle più attrezzate e conosciute a Trieste ed ha ricevuto diversi riconoscimenti da parte del marchio che rappresenta. Sanzin è attualmente Consigliere della Camera di Commercio Venezia Giulia.



Premia Paolo Polidori, Vicesindaco di Trieste

**Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste**
Ditta Behar Enrica

Dopo alcune esperienze nel settore dell'abbigliamento, iniziate sin dal 1979, Enrica Behar apre l'attuale negozio di Largo Santorio che continua ancora a gestire. Nel corso degli anni ha partecipato a diversi corsi e alle rassegne del pret a porter femminile sia in Italia che all'estero. Grazie al costante aggiornamento professionale, il suo negozio si qualifica come una preziosa nicchia per amanti dei capi di qualità e modelli particolari. Dal 2010 Enrica Behar è affiancata dalla figlia Viviana insieme alla quale ha apportato ulteriori rinnovamenti all'impresa.



Premia Tatjana Rojc, Senatrice

**Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste**
**Marcello Sessi succ. - Arredamento - Sas
di Livio Sessi**

L'azienda è stata fondata nel 1910 da Marcello Sessi che l'ha gestita sino al 1952 quando ha trasferito la titolarità ai figli Marcello junior e Renato a cui negli anni si affiancano anche gli altri fratelli Silvio e Luciana. Nel 1966 la titolarità passa ai nipoti Giovanni e Livio. Quest'ultimo, poeta per diletto, fonda nel 1988 insieme alla moglie Bruna la "Marcello Sessi successori Sas". Nel corso degli anni entrano a far parte dell'azienda anche le figlie Barbara e Tamara. Nonostante la concorrenza che il settore deve affrontare ormai da tempo, Livio Sessi continua a lavorare nell'impresa fondata da suo nonno Marcello, con orgoglio e dedizione, aiutato soprattutto dalla figlia Barbara che ama molto il negozio. Recentemente il negozio Sessi ha ottenuto dalla Regione il riconoscimento di "Locale storico del Fvg".



Premia Tatjana Rojc, Senatrice

**Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste**
Irene de Felszegy di Bruno Betz

L'impresa è attiva dal 1926 per la vendita di articoli odontoiatrici e odontotecnici nonché di medicinali. Nel corso degli anni l'impresa passa nelle mani degli eredi e dal 1985 entra a farne parte il sig. Bruno Betz che da allora continua a gestirla per l'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio di articoli medicali per dentisti ed odontotecnici. Un riconoscimento ad un'impresa che dopo 92 anni continua ad essere gestita dalla stessa famiglia.



Premia Tatjana Rojc, Senatrice

**Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Trieste**
**Vittorio Toso succ. Snc
di Kosmina Mauro & C.**

La drogheria Toso è stata fondata nei primi anni del '900 da Vittorio Toso e da subito è diventata punto di riferimento per la città di Trieste. Dal secondo dopoguerra la gestione della drogheria è passata ai fratelli Kosmina. Dal 2000 l'attività è gestita dalla seconda generazione di fratelli: Nadia, Dario e Mauro che continuano con passione e dedizione a portare avanti la tradizione di famiglia conservando l'originalità del negozio, sia per quanto riguarda l'arredamento che per l'offerta di prodotti e la consulenza offerta alla clientela. La drogheria ancora oggi vanta una ampia gamma di prodotti, spesso difficili da reperire altrove.



Premia Anna Maria Cisint, Sindaco di Monfalcone

**Categoria: Imprese individuali o società di persone
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Monfalcone**
**Carrozzeria Luisa - Creata da Pasini
Pericle - di Pasini Lorenzo & C. snc**

Nel 1965 Pericle Pasini inizia l'attività di carrozziere. Nell'arco degli anni affianca a questa l'attività di officina meccanica ed elettrauto, noleggio auto senza conducente e riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli. L'impresa ha iniziato a svolgere, inoltre, l'attività di restauro di auto e moto d'epoca e, nel 2004, la Regione ha riconosciuto a Pericle il titolo di Maestro Artigiano. Attualmente l'attività, che viene ormai svolta da ben 53 anni, viene gestita da Lorenzo Pasini che, grazie alla sua specifica abilitazione, segue anche il settore della mecatronica. L'amore per i motori ha attratto negli anni i clienti che, in questa carrozzeria, spesso si sono ritrovati, anche solo per due chiacchiere con i titolari, aspettando la riparazione che viene prontamente effettuata.



Premia Gianluca Madriz, Vicepresidente Cciaa Venezia Giulia

Categoria: Imprese individuali o società di persone
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Turriaco

**Bonazza Sergio sas
di Bonazza Michele & C.**

L'attività di costruzione, riparazione e posa di serramenti e carpenteria in ferro di questa azienda ha visto già l'avvicinarsi di due generazioni ed ora sta sviluppando il terzo passaggio generazionale. Avviata nel 1963, ha avuto un costante sviluppo, grazie all'investimento nell'innovazione dei prodotti e alla sempre pronta disponibilità dei titolari a reinvestire il capitale, riuscendo a superare così anche i momenti di crisi che si sono presentati. Un riconoscimento per una vita dedicata al lavoro, svolto sempre con professionalità, onestà e dedizione.



Premia Gianluca Madriz, Vicepresidente Cciaa Venezia Giulia

Categoria: Imprese individuali o società di persone
Comune di Gorizia

Ditta Scandariato Rosario

Inizia l'attività lavorativa come dipendente nel 1959 e, nel 1967, avvia la sua impresa artigiana di calzolaio che svolge tuttora. Rosario è conosciuto come abile artigiano, per la sua maestria nel trattare calzature e accessori in pelle, ma anche come persona altruista e volenterosa che dedica gran parte del suo tempo libero al sostegno degli ammalati ricoverati in ospedale. Un riconoscimento, quindi, al suo impegno lavorativo, ma anche alla sua generosità e disponibilità ad aiutare il prossimo.



Premia Elisabetta Feresin, Sindaco di Mossa

Categoria: Imprese individuali o società di persone
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Mossa

La Treccia snc di Bastiani Annamaria e Paolo Cecotti

Il panificio La Treccia è una storia di famiglia che risale al bisnonno e, nel susseguirsi delle generazioni, è divenuta un punto di riferimento per la comunità di Mossa: un forno che ha sfornato pane per più di 93 anni. Avviato nel 1923 da Giacomo Cecotti, gli subentra poi, nel 1962, il figlio Luciano fino al 1974, per passare poi al figlio Franco. Per un decennio sarà anche Emilia Pizzul a portare avanti l'attività che tornerà in gestione alla famiglia Cecotti nel 1985. I coniugi, Annamaria e Paolo, insieme al figlio Andrea, svolgono ora l'attività che è anche l'unico negozio di prossimità del paese, punto aggregatore della vita quotidiana del centro stesso.



Premia Antonio Paoletti, Presidente Cciaa Venezia Giulia

PREMIO SPECIALE - Circoscrizione di Trieste
Comune di Duino Aurisina

**Azienda agricola Le Torri di Slivia Ss
di Corrado e Roberta Greco**

L'azienda agricola Le Torri di Slivia è stata fondata nel 2002 e sorge nel Comune di Duino Aurisina. Nel 2012 i titolari dell'azienda hanno deciso di ampliare l'offerta turistica territoriale proponendo visite guidate alla Grotta delle Torri di Slivia che si trova nel sottosuolo dei terreni dell'azienda. Dalla filosofia aziendale del reddito di impresa unita allo sviluppo territoriale e il legame con il circostante territorio carsico, è nata l'idea di creare visite guidate alla grotta con l'assaggio di prodotti tipici del Carso come vini, formaggi, ecc. Le attività proposte vengono svolte anche in Inglese e Tedesco e sono state più volte apprezzate dalla stampa italiana e straniera, soprattutto austriaca. La Camera di Commercio ha voluto conferire un premio speciale a questa azienda agricola per il suo impegno nella promozione e valorizzazione del territorio carsico e dei suoi prodotti.



Premia Antonio Paoletti, Presidente Cciaa Venezia Giulia

PREMIO SPECIALE - Circoscrizione di Trieste
Comune di Duino Aurisina

CO.L.M.I Srl Al Pescaturismo

Abbracciato dal mare e protetto dalla cava del Villaggio del Pescatore di Duino "Al Pescaturismo" è il primo ittiturismo d'Italia. Inaugurato nel 2002 dai fratelli pescatori Minca, Al Pescaturismo rappresenta non solo l'eredità dell'attività paterna, ma anche un profondo amore per il mare. Con il passare del tempo, oltre ad occuparsi della Cooperativa di miticoltura, i fratelli Minca hanno deciso di valorizzare i loro prodotti e il sogno è diventato realtà. In un casone affacciato sul mare i clienti possono degustare il pescato del giorno, caratterizzato dalla freschezza tipica dei prodotti a chilometro zero. Tutto questo soprattutto grazie alla tenacia, alla generosità, alla professionalità di Mario Minca che ha saputo unire e coinvolgere diverse famiglie e trasmettere a figlie e nipoti l'amore per il mare. La Camera di Commercio ha voluto conferire un premio speciale a questa impresa che da anni si impegna nella promozione e valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici del nostro mare.



Premia Massimo Marchesiello, Prefetto di Gorizia

PREMIO SPECIALE - Circoscrizione di Gorizia
Comune di Romans d'Isonzo

Postir Srl

L'azienda Postir Srl da oltre 50 anni fornisce lamiere lavorate ad ogni settore industriale ed artigianale, tagliando, piegando, saldando e verniciando il metallo. È una azienda che anche negli ultimi anni ha saputo imporsi nel mercato nazionale e internazionale espandendo la propria attività e apportando notevole incremento occupazionale nel territorio. Il patrimonio di esperienze acquisito attraverso un sacrificio continuo, la piacevole propensione alla soddisfazione del cliente, un costante aggiornamento professionale delle maestranze ed un'oculata scelta nelle attrezzature, permettono oggi a Postir di essere scelta dalle più importanti realtà produttive che necessitano di carpenteria conto terzi.



Premia Paolo Polidori, Vicesindaco di Trieste

PREMIO SPECIALE - Comune di Trieste
Giuseppe Faggiotto

Giuseppe Faggiotto, oggi Pasticcere e maître chocolatier conosciuto in tutta Italia e all'estero, inizia la sua storia a 14 anni a Taormina, come praticante in una famosa pasticceria della città e fa l'apprendista fino ai 20 anni. Diventa quindi imprenditore e raggiunge il successo quando rileva la storica Pasticceria Peratoner a Pordenone. La passione per la pasticceria è accompagnata dalla passione per il cioccolato che lo porta alla scoperta dei migliori prodotti e ad apprendere i segreti dei grandi maîtres chocolatiers. Faggiotto, carismatico ed istrionico, partecipa a trasmissioni televisive e collabora con le scuole alberghiere di Friuli Venezia Giulia e Veneto. È stato ideatore e promotore del ChocoFest, festival del Cioccolato di Gradisca d'Isonzo. L'enorme passione di Faggiotto per il suo lavoro lo porta all'acquisizione dello storico Caffè degli Specchi di Trieste che, dal 2012, guida con l'entusiasmo e la passione che da sempre lo contraddistinguono. Oggi il Caffè degli Specchi, oltre a mantenere intatta la sua tradizione di caffè storico, è diventato la seconda casa Peratoner. Clienti triestini e turisti da tutto il mondo visitano ogni giorno lo storico Caffè. L'ente camerale assegna a Faggiotto un premio speciale quale riconoscimento ad una persona che con il suo impegno ha consentito alla città di Trieste di conservare un locale di importanza storica come il Caffè degli Specchi.



Premia Antonio Paoletti, Presidente Cciaa Venezia Giulia

PREMIO SPECIALE - Comune di Trieste
Monsignor Ettore Carlo Malnati

Innanzitutto sacerdote e parroco, ma anche qualificato teologo, docente universitario, stimato personaggio, attivo e impegnato in Italia e all'estero, fondatore dello Studium Fidei che da 40 anni opera in città offrendo incontri culturali su vari temi, monsignor Ettore Malnati ha portato la sua passione per il dialogo interreligioso nell'ambito dell'economia. Mons. Malnati è stato Segretario particolare dell'arcivescovo mons. Antonio Santin, mentre dal 2000 è tra i membri della Russian Academy of Natural Sciences per la sua attività teologica ed ecumenica ed è stato nominato Cappellano di Sua Santità il 6 marzo 2006. Ideatore e organizzatore della sezione economico-sociale della Cattedra di San Giusto della Diocesi di Trieste, mons. Malnati ha collaborato attivamente con la Camera di Commercio per creare un appuntamento diventato ormai un classico dell'Avvento. Un ciclo di incontri nel quale insigni economisti, filosofi, sindacalisti e personaggi nazionali e internazionali noti nel mondo dell'economia vengono a Trieste, nella Sala Maggiore dell'ente camerale, per confronti e dibattiti con il pubblico su tematiche fondamentali per la società, la cultura e il vivere quotidiano. Un evento che è motivo di prestigio per l'Ente camerale ma anche strumento di promozione di un territorio sotto il profilo culturale. La Camera di Commercio è onorata di consegnare un premio speciale a monsignor Malnati.



Premia Massimo Marchesiello, Prefetto di Gorizia

PREMIO SPECIALE - Comune di Gorizia
Ditta Tami Patrizia

Subentrata all'impresa Tami Oreste snc, ha continuato l'attività familiare di commercio al minuto nel settore alimentare iniziata nel lontano 1985. Ha apportato quindi per diverse generazioni vitalità ad una delle storiche vie di Gorizia. Un riconoscimento a Patrizia Tami per l'impegno dell'impresa familiare nell'economia locale, profuso per ben 28 anni.

Foto: Agenzia Fotografica Mauro di Semeraro Massimo (FotoMauro)



Premia Gianluca Madriz, Vicepresidente Cciaa Venezia Giulia

PREMIO SPECIALE e premio Categoria Imprese
Circoscrizione di Gorizia - Comune di Romans d'Isonzo
F.lli De Marchi snc di Fulvio, Roberto e Monica De Marchi

Nel 1966 in un piccolo retrobottega al centro del paese l'allora 25enne Luciano De Marchi decise di mettersi in proprio riparando moto e piccole utilitarie. Nel 1973 l'azienda cominciò a svilupparsi con l'acquisto di un terreno attiguo all'officina Tofful e la costruzione di una nuova struttura, sviluppando nuove attività e in particolare le riparazioni meccaniche su autovetture e veicoli. I figli Fulvio, Roberto e Monica entrano a far parte dell'attività e, nel 1993, orgoglioso dei risultati raggiunti, il fondatore Luciano cede il passo e nasce la nuova società "F.lli De Marchi di Fulvio, Roberto e Monica" alla quale comunque continua a garantire la propria esperienza. L'azienda continua a espandersi, diventando anche officina autorizzata Ford e centro di revisione autovetture. Attualmente opera su una struttura coperta di 1.500 mq. Con Luciano, Fulvio, Roberto e Monica lavorano 15 dipendenti e Giuliana, impiegata amministrativa che ha affiancato Luciano fin dall'inizio dell'attività con grande dedizione e fedeltà. La storia dell'autofabbrica "Demarchi", una storia di grande successo segnalata dalla signora Giuliana Bolzan e proposta anche dalla Commissione come Premio Speciale.



Premia Pierluigi Medeot, Segretario Generale Cciaa Venezia Giulia

PREMIO SPECIALE - Circoscrizione di Gorizia
Comune di Cormons
Fattoria Zoff - Società Agricola

Da quattro generazioni l'azienda alleva vacche della razza Pezzata Rossa originaria della nostra regione. Tutti gli animali sono nati e cresciuti nella fattoria, allevati nel rispetto del benessere animale e senza l'utilizzo di farmaci o prodotti chimici. Da circa vent'anni il latte viene trasformato in formaggi a latte crudo e latte a innesto naturale nel laboratorio interno a bollo CE. Questo significa che è stato creato nella fattoria un ciclo chiuso, dai campi, da cui derivano il fieno e le erbe per l'alimentazione delle bovine, all'allevamento, alla fase produttiva.

La Fattoria Zoff è stata la prima azienda regionale a intraprendere la strada del biologico ed è proprio la qualità ambientalmente sostenibile a fare il marchio di fabbrica di questa azienda. Il riconoscimento va ad un'azienda lungimirante che rappresenta un buon esempio per il settore della zootecnia e dell'agroalimentare, in quanto la qualità del biologico è anche un elemento qualificante per il territorio.



Premia Massimo Marchesiello, Prefetto di Gorizia

PREMIO SPECIALE - Comune di Gorizia
Salvatore Natoli

Dopo diverse esperienze lavorative, viene assunto dalla CIEMME LIQUORI nel 1963 in qualità di aiuto magazziniere e, dal 1969, responsabile dei magazzini per l'Italia e l'estero. Nel frattempo l'azienda viene rilevata e la famiglia Brasca percepisce immediatamente l'attaccamento di Salvatore all'azienda. Quando va in quiescenza i Brasca offrono a Salvatore la possibilità di continuare al loro fianco come agente di commercio. In poco tempo Salvatore diventa il punto di riferimento, per la CIEMME, sul territorio di Gorizia e provincia: conosce perfettamente i prodotti che promuove e sa trasferirne la bontà ai clienti. Salvatore è particolarmente affezionato a questa azienda che è un'impresa settantenne e che rappresenta un esempio di eccellenza del settore. Competenza, professionalità e conoscenza sono le qualità che motivano questo premio speciale.



Centinaia di persone hanno affollato la sala Tergeste del Savoia Excelsior Palace per la partecipata premiazione della Camera di Commercio Venezia Giulia.



IL CASO

Porto vecchio “scontato” per gli stuntman Mini incasso da mille euro per il Municipio

Gli organizzatori dello show pagheranno l'occupazione di suolo pubblico con la tariffa ridotta prevista per i circhi

Giovanni Tomasin

Un'area di circa mille metri quadrati occupata da domani al 18 luglio, che comporterà zero spese per il Comune ma anche un incasso alquanto moderato: circa un migliaio di euro, grazie alle norme degli anni Sessanta che tutelano i circensi. Sono i conti dell'operazione “Extreme Stunt Show Live”, lo spettacolo di stunt con camion e super-moto che approderà in Porto vecchio nei prossimi giorni (spettacoli dal 5 al 16 luglio).

Una scelta, quella di collocare una sfilata di stuntman nell'antico scalo, che ha fatto alzare qualche sopracciglio in città: Rust Belt americana contro Mitteleuropa. Ma soltanto il botteghino darà il verdetto definitivo sull'idea, perseguita e realizzata dall'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi.

Ma come funziona l'organizzazione di un evento del genere in Porto vecchio? L'area interessata è il parcheggio retrostante il Magazzino 26, e il periodo in cui verrà occupata include l'allestimento e la rimozione delle strutture, oltre alla pulizia complessiva dell'area. Tutte operazioni che saranno a carico dell'organizzatore della manifestazione.

Il soggetto organizzatore, si legge nella deliberazione che regola l'evento, dovrà farsi carico della gestione dei rifiuti e della decenza dell'area in tutto il periodo interessato. Dovrà anche «corrispondere «il canone dovuto per l'occupazione temporanea dell'area interessata, nei termini previsti dal regolamento comunale». Vista l'imponenza della manifestazione ci si potrebbe aspettare una cifra di tutto rispetto, ma così non è. Spiega l'assessore Giorgi: «Le tariffe sono quel-

le previste per gli spettacoli viaggianti e quindi nel rispetto delle normative di tutela degli anni Sessanta sono piuttosto basse... Incasseremo circa un migliaio di euro».

Nel rispetto dell'antica tradizione circense europea, infatti, gli spettacoli itineranti non sono mai stati oberati da balzelli eccessivi da parte dei Comuni. E lo spettacolo degli stuntman, per quanto poco c'entri con mimi e pagliacci, rientra

Esistono precise leggi degli anni Sessanta che tutelano gli spettacoli itineranti

proprio in questa categoria.

Gli organizzatori avranno l'onere anche di allestire tutte le strutture necessarie, come prevedibile, e anche di provvedere alle spese energetiche. Si legge nel provvedimento: «Il soggetto organizzatore dovrà provvedere autonomamente alla richiesta degli allacciamenti temporanei per la fornitura dell'acqua e dell'e-

nergia elettrica eventualmente necessari e all'assunzione dei relativi costi». Nello scritto si precisa anche che «l'amministrazione comunale non fornirà al soggetto organizzatore alcun vantaggio economico per la realizzazione complessiva dell'iniziativa».

Come sarà organizzata l'area occupata? Il Comune fornisce un prospetto dell'“arena” in cui si esibiranno gli stunt. Si tratta di un grande spazio rettangolare circondato da un alto recinto, che assicurerà che soltanto chi ha pagato il biglietto possa assistere. All'interno di questo spazio saranno collocate quattro grandi rampe sulle quali i mezzi, truck e moto, potranno effettuare acrobazie e virtuosismi.

Il lato riservato al pubblico, separato dall'arena da una lunga transenna, sarà occupato dalla tribuna tubolare da 200 posti e da un chioschetto. All'ingresso, ovviamente, la biglietteria. I prezzi previsti sono 15 euro per gli adulti e 12 euro per i bambini per un'ora e un quarto di spettacolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

In scena mega-moto, monster truck e le controfigure di James Bond

All'interno dello spettacolo che arriva a Trieste ci sarà anche la moto più grande del mondo a tre ruote: la cosiddetta Trike, lunga dieci metri e alta quattro. Si potrà inoltre ammirare il gigantesco “Monster Truck”, un vero e proprio big foot americano con motore di 1000 cavalli di potenza a sei cilindri a benzina, capace di passare su di un tappeto di auto.

In pista scenderanno gli stuntman, quasi tutti spagnoli, che si sono esibiti an-

che in numerose pellicole cinematografiche ed in quasi tutte le televisioni europee. Tra gli organizzatori, nel Team Zoppis, ci sono piloti e stunt man con all'attivo 120 film di azione interpretati come controfigure nel cinema. Nel team ci sono piloti di azione come i fratelli Ivan e Tony Zoppis conosciuti per essere gli esperti dei crash con i tir. Ivan e Tony sono stati le controfigure di alcuni film di James Bond, anche nell'ultimo “Spectre”.



Qui sopra in senso orario alcuni dei mega pick up e super moto coinvolti nelle esibizioni dell'Extreme Stunt Show Live. La manifestazione in programma in Porto vecchio regalerà spettacolari esibizioni di stunt man e piloti di grande esperienza come i fratelli Ivan e Tony Zoppis

LA SENTENZA

Quattro anni di carcere al ladro di smartphone incastrato dall'app

Gianpaolo Sarti

Quattro anni di reclusione per il ladro di cellulari. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Laura Barresi nel processo a carico di un quarantaseienne di origini kosovare (L.H.) pizzicato grazie a un'applicazione installata in uno degli smartphone rubati.

L'udienza si è tenuta in rito

abbreviato ieri mattina. Le prove contro l'imputato erano schiacciante e ben più gravi del semplice furto: in un'occasione, infatti, il quarantaseienne aveva anche picchiato selvaggiamente una donna a cui aveva sottratto l'ennesimo telefonino.

Il criminale è stato però preso grazie all'app che consente di rintracciare i dispositivi smarriti, in questo caso

rubato sul lungomare di Barcola a un quarantenne la scorsa estate. Il bagnante si era alzato dall'asciugamano per andare a prendere un gelato lasciando così lo zaino incustodito per alcuni minuti. Il kosovaro ha preso l'occasione al volo per acchiappare la borsa e scappare con il bottino senza farsi vedere.

Lo smartphone, come rilevato dall'applicazione, si trovava in un bar di via Ghega, proprio dove era andato a nascondersi il furfante. Per appurare che si trattava proprio del telefonino portato via in spiaggia al quarantenne, la polizia ha chiesto allo straniero di digitare il pin. Che, naturalmente, l'uomo non conosceva.

Gli agenti hanno capito di trovarsi davanti a un ladro seriale dopo aver appurato che l'indagato era la stessa persona denunciata alcuni giorni prima per un furto con aggressione. Per portare via il cellulare a una donna, il quarantaseienne l'aveva malmenata arrivando a sferrarle un calcio a volto.

Il kosovaro è ritenuto anche l'autore del furto di un tablet in un mercatino e di altri colpi simili che si sono verificati in precedenza.

Sul caso ha indagato il pubblico ministero Maddalena Chergia che aveva proposto 3 anni e 4 mesi di carcere per l'imputato. L'uomo è già in cella. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DON PICCOLI A PROCESSO

Delitto del seminario Il rebus del sangue

Le tracce ematiche rinvenute sul letto di don Giuseppe Rocco, l'anziano sacerdote ucciso quattro anni fa nella sua stanza della Casa del Clero, appartengono a don Paolo Piccoli, imputato per omicidio. Il dna coincide, è stato confermato nell'udienza di ieri. Non si esclude che quelle macchie, per quanto millimetriche, possano derivare da un'escoriazione sulla pelle di Piccoli causata da una ferita, anche lieve, dovuta a

una possibile colluttazione avvenuta nella camera. È un'ipotesi emersa nella deposizione del vice-comandante dei Ris di Parma, il colonnello Marco Pizzamiglio, ascoltato ieri in udienza. L'imputato ha sempre sostenuto che quelle tracce erano l'effetto di una patologia alla pelle, rilasciate accidentalmente durante l'estrema unzione sul cadavere di don Rocco. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ESAMI DI STATO ALLE SUPERIORI

Lo scoglio degli orali per 1.500 maturandi

Al via la prova finale tra paure dell'ultimo minuto e senso di liberazione. Al Deledda più di qualcuno ha già la testa in vacanza

Micol Brusaferrò

Tra paura, emozione e il pensiero di cosa fare dopo la scuola, oltre 1500 studenti triestini hanno iniziato gli esami orali della maturità. Si proseguirà a luglio, secondo un ordine come sempre dettato dalla lettera dell'alfabeto estratta nella prima giornata di scritti, durante la prova di italiano. Per molti l'interrogazione conclusiva è il test più duro. Non c'è solo la tesina presentata e consegnata in anticipo ai commissari: i ragazzi sono chiamati a rispondere anche alle domande che spaziano su varie materie. Ed è anche il momento in cui vengono comunicati gli esiti degli esami scritti.

Fuori dalle classi si incrociano giovani che hanno già sostenuto la prova e altri in attesa. C'è chi non ha dormito tutta la notte e chi invece è sereno, consapevole che si tratta dell'ultimo sforzo prima di una lunga parentesi di vacanza. Capita così anche al Deledda, dove ieri si sono susseguite le interrogazioni senza sosta. «Ho finito qualche minuto fa. Le domande erano impossibili - dice Marco Fino -. Penso di essermela cavata ma è stata dura, mi hanno detto che avrei dovuto studiare di più, non è stato per niente semplice. Sono contento però di essere stato tra i primi a fare l'orale, così ho concluso tutto presto. Sicuramente si poteva fare meglio. Ora mi aspetta un po' di riposo e poi studierò di nuovo, con l'idea di provare a entrare a Infermieristica a settembre».

In un'altra stanza della scuola alcuni giovani fanno un bilancio della prova appena terminata, tra sorrisi e volti sereni, quando ormai la tensione si è stemperata. «Ho esposto la mia tesina senza problemi, partendo da un video - racconta Sebastiano Pagliaro -. L'inglese è andato liscio, la fisica era più insidiosa, comunque è andata abbastanza bene, sono riuscito a rispondere a tutto. Adesso finalmente basta libri. Festeggerò per almeno una set-



Un ripasso finale insieme ai compagni prima dell'interrogazione davanti alla commissione d'esame

timana - scherza -, poi voglio prendermi un anno per lavorare, non so ancora dove ma ci proverò, prima di iscrivermi alla facoltà di Biologia molecolare a Padova».

Per il futuro ha scelto invece Scienze e Tecnologie ambientali Aurora Bregant. «Sarà quello l'obiettivo dopo l'estate - spiega -. Intanto la maturità è andata. Ero molto agitata in questi giorni, con lo stomaco sottosopra, mi sono svegliata all'improvviso la notte scorsa, alle tre, perché avevo dimenticato un pezzo del power point e mi sono messa al pc per sistemare ogni pagina, senza dormire. Alla fine ce ho dato tutto e sono abbastanza soddisfatta. La commissione in generale ci ha messo a nostro agio. Quanto agli scritti, inve-

ce, sono andati un po' così così, fatta eccezione per la prova di italiano: il tema sulla Costituzione l'ho sviluppato bene. Vedremo come andrà la valutazione finale».

«Io mi accontento anche di un 60 - sottolinea subito Paolo Dobrigna -, mi basta passare e via. Ero un po' teso, ma d'altra parte non si arriva mai completamente preparati a un esame. Ho iniziato a parlare esponendo la mia tesi, sul rapporto tra musica e cervello, poi sono arrivate le domande, per me storia è la materia più difficile, non vado d'accordo con le date e con i numeri. Sono felice che gli esami siano alle spalle, anche per me adesso relax e a settembre cercherò un impiego part time. Poi tenterò il test per Fisioterapia».

In un'altra zona della scuola alcune studentesse aspettano il proprio turno. «Speriamo siano più veloci - auspicano in riferimento ai docenti - ci sono stati esami che sono durati anche più di un'ora». Altri ragazzi sono pronti per affrontare i professori la prossima settimana. «Siamo venuti a dare un'occhiata - dicono - per vedere cosa ci aspetta, per farci raccontare qualcosa dai compagni, per ora non sembra che i professori siano troppi esigenti, certo dipende molto da come sono andati gli altri test, se non sono stati perfetti devi cercare di recuperare all'orale. Per molti di noi questo sarà l'ultimo week end chiusi in casa, poi finalmente saremo liberi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE VOCI

Il meritato riposo dopo tanto stress con il pensiero rivolto all'università



SEBASTIANO PAGLIARO
IL SODDISFATTO

«L'inglese è filato liscio, la fisica è stata più insidiosa. Adesso però basta libri»



AURORA BREGANT
L'ANSIOSA

«Per giorni ho avuto lo stomaco sottosopra Per fortuna è finita»



PAOLO DOBRIGNA
IL "FILOSOFO"

«Io mi accontento anche di un 60 Mi basta passare e via»



MARCO FINO
LO SPERANZOSO

«Le domande erano impossibili. Penso di essermela cavata ma è stata dura»



Ex studente del Nautico, Depiera è entrato nel team di Elifriulia Ora fa il tutor e lavora come istruttore per chi guida elicotteri e droni

Dall'aula alle piste di atterraggio Il sogno di Denis "spicca il volo"

Dai banchi di scuola alle piste di atterraggio. Denis Depiera, ex studente del Nautico, è entrato a far parte del team di Elifriulia con la qualifica di istruttore di elicottero e droni. Un successo del percorso di alternanza lavoro, che ha coinvolto l'istituto superiore di piazza Hortis

e la società di Ronchi dei Legionari.

E non finisce qui. Depiera è anche tutor aziendale dei vari progetti coinvolgono la sua ex scuola: gli incontri di orientamento, i percorsi guidati all'interno della struttura e i seminari dedicati alle classi della sezione aeronautica. A questo si aggiunge il

tutoraggio per i ragazzi del 5° anno che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro.

La passione di Depiera per gli elicotteri risale al 2014, quando l'allora studente della sezione aeronautica, dopo aver partecipato all'annuale open-day di Elifriulia, decise di conseguire la licenza di pi-

lota. Un percorso di studi agevolato che prevede le lezioni teoriche in un'aula attrezzata dell'Isis Nautico e la frequentazione delle lezioni pratiche del corso alla base di Ronchi dei Legionari. Le capacità, la determinazione, la professionalità e l'ottenimento dei titoli necessari hanno convinto il management dell'azienda ad assumere il ragazzo, che, lo scorso mese, ha condiviso il suo percorso formativo e personale all'Isis durante un corso di orientamento organizzato dalla Regione con lo Ial.

La collaborazione fra il Nautico ed Elifriulia è nata nel 2013 con il progetto "Cielo e Mare nel cuore delle ragazze", dedicato all'accesso delle ragazze alla formazio-

ne tecnica e promosso dalla commissione pari opportunità della Regione e successivamente dal Comune e prosegue a tutt'oggi con diversi progetti, tra cui l'alternanza scuola lavoro anche per il corso di pilota di droni. L'utilizzo sempre maggiore degli elicotteri per il trasporto di materiali e attrezzature, per il trasporto privato di persone, per servizi di riprese aeree fotocinematografiche nonché il potenziamento dei servizi di elisoccorso e trasporto organi in Italia e in Europa, cui si aggiunge il trend in crescita sull'impiego professionale dei droni, rendono Elifriulia una realtà importante per l'occupazione giovanile. —

L.P.

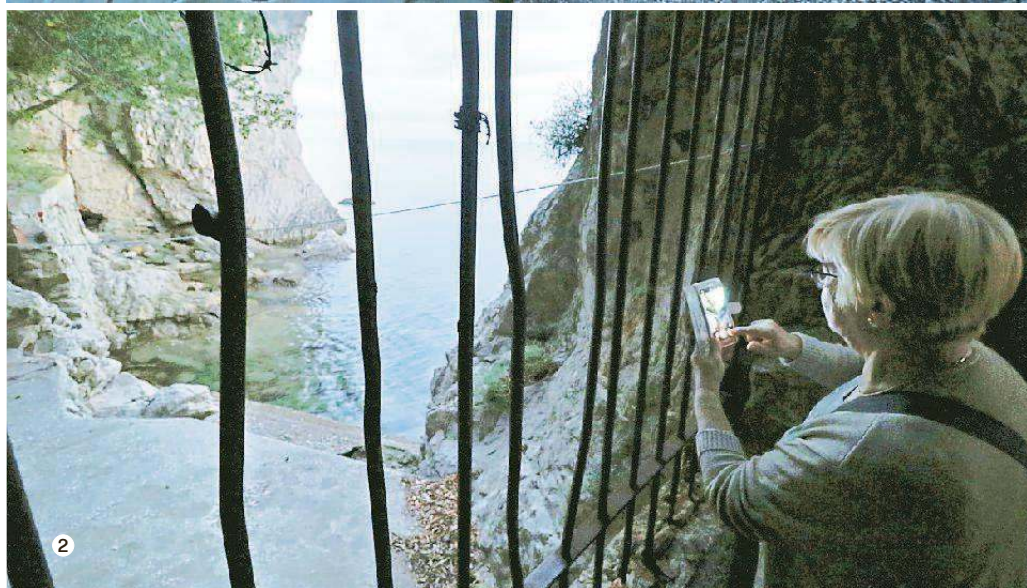
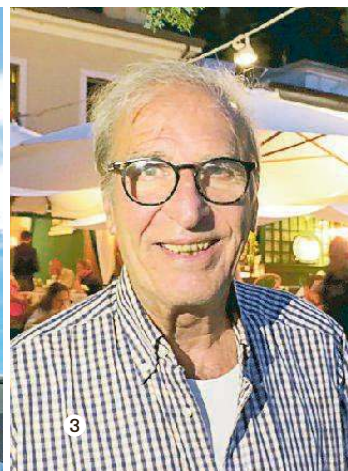
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WEB

La Barcolana numero 50 lancia l'hashtag dei ricordi e rinnova il look del sito

Nuovo sito web per la Barcolana, che si è affidata ancora una volta a Ikon per il restyling online del cinquantesimo: il sito web della regata, online all'indirizzo www.barcolana.it, contiene numerose novità, e svelerà nuove funzionalità nel corso delle prossime settimane, via via che i vari eventi verranno presentati al pubblico. A partire da lunedì prossimo si apriranno inoltre le iscrizioni online alla 50.a edizione, sempre attraverso il sito web. Lanciato ieri anche #ceroanchio l'hashtag per intercettare ricordi di Barcolana.

UNA SERA A...GRIGNANO



1) Uno dei tanti pescatori che scelgono gli scogli di Grignano come postazione ideale per sistemare le proprie canne e attendere pazientemente che orate, branzini o sgombri abbocchino all'amo. 2) Uno scatto con il telefonino ad una delle spiaggette più riparate della zona, meta privilegiata di passeggiate romantiche. 3) Matteo Martinolli, gestore della Tavernetta al Molo. 4) Luigi Persia mentre passa l'antivegetativa sulla sua barca. 5) Selfie con il mare alle spalle. 6) Clienti seduti ai tavoli di uno dei ristoranti del porticciolo Fotoservizio Lasorte

Definito dagli habituè «il più tranquillo di Trieste» quest'angolo di costa pullula di pescatori, innamorati e ricercatori della vicina sede Icgeb

Il fascino discreto e “clandestino” del porticciolo che attrae le Coppiette e tiene lontana la movida

IL REPORTAGE

Simone Modugno

Le spiagge segrete dove gli amanti si scambiano effusioni lungo la Riva che porta il nome di Massimiliano d'Asburgo-Lorena e di Carlotta del Belgio, protagonisti a loro volta di una romantica e tragica storia d'amore. I camerieri dei ristoranti eleganti, che servono piatti di pesce ai turisti accomodati ai tavoli e portano cibo addirittura sulle barche ormeggiate poco lontano, dove avvocati e commercianti discretamente concludono i loro affari. I ricercatori del Centro internazionale di fisica teorica, che passeggiano al tramonto prima di trovarsi tutti insieme di sera all'Adriatico Guesthouse, dalla cui terrazza si sentono le lingue più diverse. Ecco le tessere che compongono il puzzle del porticciolo di Grignano, appartato ai piedi del castello di Miramare. «La baia più tranquilla di Trieste», come afferma Leonardo men-

tre dà una mano di impregnante al soffitto del suo furgone - utilizzato come base logistica per le uscite in barca -, prima di consumare un pasto assieme ai suoi amici di fronte agli ormeggi.

In quel momento, da un moletto adiacente, escono un uomo e una donna che hanno appena concluso una trattativa, anche se non è dato sapere di che tipo. «Un posto tranquillissimo, un panorama fantastico: il porto più bello di Trieste, anche se meno attrezzato di altri», afferma lui, Maurizio Verrecchia, che possiede una barca di famiglia a Grignano da 20 anni. «Un mondo tranquillo dove ci si fa gli affari propri - prosegue -, lontano dal caos della città e dall'ostentazione di dover essere “qualcuno”. Se mi dessero un altro posto gratis, non ci andrei per nessun motivo».

Più avanti, sul finire del porticciolo, qualcuno approfitta delle ultime luci del tramonto e dei ritagli di tempo dal lavoro per fare lavori di manutenzione sullo scafo. «Un porticciolo fantastico, pe-

rò alle 21 è tutto già morto, a parte i ristoranti. Sarebbe da favorire il turismo», osserva Luigi Persia mentre si prepara a dare una mano di antivegetativa sulla sua barca. Però, forse, attirare folle di visitatori si rischierebbe di turbare quella quiete che tanto piace a frequentatori abituali e ospiti occasionali, come i due pescatori che, per la prima volta, stanno per gettare la loro lenza a Grignano. «Una buona zona per la tranquillità, ma ancora non sappiamo quanto si pesca», riferiscono mentre allestiscono la loro attrezzatura. Raccontano, inoltre, che esisterebbe una zona sugli scogli delimitata da due linee verdi che indicano lo spazio (auto)riservatosi da un anziano pescatore, che si mette a urlare e a cacciare chiunque lo invada. In effetti, le tracce di pittura esistono. Nessuna prova, invece, dell'esistenza del geloso pescatore.

Soprattutto se quella quiete tanto caratteristica dovesse venire un giorno spezzata, le prime a farne le spese sarebbero le Coppiette che sul lun-

gomare si godono assieme il tramonto e il moto delle onde, dalle più giovani a quelle avanti con l'età. Giuliano e Tiziana, oggi verso la settantina, sono tornati in una serata estiva dopo tanti anni a vedere la loro spiaggia segreta, sulla quale appena maggiorenti «si andava e si faceva di tutto, anche l'amore». Rivedendola dopo tanto tempo, i due non riescono a stabilire se sia cambiata o meno. Ma l'affetto di fondo è rimasto immutato, anche se non sono più in grado di raggiungerla. «Abbiamo scoperto quella spiaggia un giorno per caso - racconta la coppia -, e non abbiamo mai incontrato altre persone».

Anche sull'altro versante di Grignano, tra i due stabilimenti “La sirena” e “La Riviera”, esiste un'altra spiaggia più conosciuta ma altrettanto suggestiva e isolata, dove si trovano spesso coppie appartate. Tra le due spiagge degli innamorati, e al centro della geografia di Grignano e delle sue serate, si trovano invece i ristoranti “Principe di Metternich” e la “Tavernetta

Al Molo”. Matteo Martinolli, da 26 anni gestore della “Tavernetta Al Molo”, ogni sera assiste agli splendidi tramonti sul mare e si chiede cosa abbia fatto nella vita per ottenere una tale fortuna, tanto che ormai, a differenza di quando un tempo rientrava in centro città dopo pranzo, rimane al suo locale a intagliare sculture di legno pur di godersi il paesaggio. «La costa più bella dell'alto adriatico», dice Martinolli, che però poi aggiunge che tale luogo esprime solo una parte delle sue potenzialità e viene spesso ignorato dalla politica e dall'informazione. «Oggi siamo conosciuti grazie a trip Advisor e al passaparola - spiega -, mentre prima si passava sulla costiera e Grignano neanche esisteva». La prova tangibile del fascino esercitato da questo angolo di costa triestina? «Eccolo là», conclude il ristoratore, indicando le tante persone che continuamente si alzano dai tavoli del ristorante per scattarsi una foto con il mare di Grignano alle spalle. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CURIOSITÀ

Gli ormeggi

In banchina decine e decine di barche a vela, gommoni e motoscafi che, verso il tramonto, si trasformano in veri e propri cantieri tra barattoli di vernice antivegetativa, cime e getti d'acqua per eliminare le incrostazioni dalle carene.

I pescatori

In molti apprezzano la tranquillità dello specchio d'acqua davanti al porticciolo di Grignano. Qualcuno però si lamenta di un inquilino un po' particolare: un anziano che si sarebbe autoassegnato una porzione di scogli, delimitandola con vernice verde eurlando contro chiunque cerchi di avvicinarsi.

La Babele sul mare

Tra gli habituè anche i ricercatori in servizio nella vicina sede dell'Icgeb che, la sera, si riuniscono all'Adriaco Guesthouse, dalla cui terrazza dopo il tramonto si levano decine di lingue diverse

MUGGIA

Ruspe all'ex cinema Volta, storica sede del Psdi

Partiti dopo cinque anni di stallo i lavori all'edificio di via d'Annunzio. Al suo posto dovrebbero sorgere appartamenti e box

Riccardo Tosques / MUGGIA

Ruspe in azione in via d'Annunzio. Protagonista del nuovo cantiere muggesano è niente meno che l'ex cinema Volta, lo storico stabile "casa" del vecchio Partito socialista democratico italiano, il movimento politico sorto nel 1947 da una scissione all'interno del Psi. Eretto agli inizi degli anni Cinquanta grazie ai finanziamenti post bellici provenienti dai sindacati statunitensi, lo stabile, posizionato proprio davanti al Commissariato di polizia, è stato per anni uno dei capisaldi della vita sociale muggesana.

L'immobile venne affidato al Partito socialista della Venezia Giulia (la sezione provinciale triestina del Psdi) che puntò sulla creazione di un vero e proprio cinema, il Volta appunto, tra i primissimi in regione a possedere lo schermo per il Cinemascope. E storia oramai del secolo scorso, lo scontro "ideologico" che viveva tra i due cinema della cittadina: da una parte il Verdi, in mano al Pci, dall'altro il Volta, territorio dei socialisti democratici. E pensare che oggi, di cinema,

a Muggia non ne esiste nemmeno uno. Le proiezioni cessarono alla fine degli anni Settanta. Sopravvisse solo il bar sociale, che venne chiuso da lì a poco.

L'intero palazzo era gestito dalla società Sudis, che nel 2000 che, essendo la ristrutturazione troppo onerosa, cedette l'immobile allo Sta (Studi tecnici associati), che nel 2007 chiese al Comune di Muggia il permesso per la costruzione di nuovi appartamenti. I lavori di demolizione del vecchio edificio, però, si interruppero però quasi subito. Scaduta la concessione, nel marzo del 2010 il progetto riprese vita, sempre per iniziativa dello Sta. In ballo l'edificazione di otto appartamenti, quattordici box auto (in parte a uso di utenti esterni) e un locale d'affari. Il cartello che tuttora vige nel cantiere reca la data del (presunto) inizio dei lavori, ossia l'11 dicembre 2012.

Per oltre cinque anni tutto è rimasto immobile. Sino a qualche giorno fa, quando le ruspe hanno iniziato a smantellare l'edificio. Che sia la volta buona? —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le ruspe hanno ripreso, dopo cinque anni, la demolizione dello storico cinema Volta, chiuso negli anni Settanta

LA CERIMONIA

Debutta a Muggia il nuovo infopoint

MUGGIA

Il nuovo infopoint di Muggia è finalmente realtà. Nella giornata di ieri la tanto attesa struttura è stata inaugurata alla presenza del presidente del Gal Carso David Pizziga e del vicesindaco muggesano Francesco Bussani. «Lavoriamo per sviluppare Muggia come hub del turismo sostenibile. Per questo, abbiamo messo a disposizione di residenti e turisti un noleggio bici e bici elettriche e una piccola officina di assistenza ai cicloturisti», ha spiegato Enrico Maria

Milic, portavoce di Pizziga.

Sulla facciata della nuova struttura collocata in piazzale Caliterna campeggia a grandi lettere la dicitura Alpe Adria Trail Point, a rimarcare la valorizzazione che Muggia intende dare al sentiero che collega la cittadina con il Grossglockner, la cima più elevata dell'Austria. A gestire il nuovo punto informativo è l'associazione Viaggiare Free, creata dal team della più nota Viaggiare Slow, che ha ricevuto il mandato dal Gal Carso, l'ente che per conto del Comune si sta occupan-

do dello sviluppo del nuovo sistema turistico muggesano.

La durata del comodato d'uso della palazzina (di proprietà comunale) sarà di tre anni con possibilità di rinnovo per altri tre. Il Comune erogherà al Gal complessivamente 91.540 euro per i prossimi tre anni, di cui 41.655 euro per il personale. La manutenzione straordinaria dei vani sarà di competenza del Comune. Intanto il Comune di Muggia ha lanciato per lunedì 9 luglio una tavola rotonda aperta agli operatori del territorio dal titolo inequivocabile: "Vorresti proporre un servizio turistico da promuovere presso il nuovo infopoint di Muggia?". L'incontro si svolgerà alle 17 nella hall della sala congressi del marina resort Porto San Rocco. —

R. TOSQ.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Delicata operazione al sito paleontologico del Villaggio del Pescatore. La testa del dinosauro verrà pulita e ricongiunta allo scheletro

Estratta la roccia da 600 chili che custodisce il cranio di Bruno

IL CASO

DUINO AURISINA

Dopo essere stato custodito per millenni nella roccia, il cranio del dinosauro Bruno, androsauro vissuto 70 milioni di anni fa e "fratello maggiore" del più noto Antonio, è quasi pronto per ricongiungersi al suo scheletro, già estratto nel 1999 e recentemente ricomposto nel laboratorio della ditta Zoic del geologo Flavio Bacchia. Giovedì, infatti, si è conclusa la complessa operazione di rimozione del blocco contenente il cranio del dinosauro dal luogo del suo rinvenimento, il sito paleontologico del Villaggio del Pescatore. Il blocco di pietra calcarea, del peso di circa 600 kg, è stato quindi trasportato nel laboratorio specializzato della stessa Zoic, dove verrà lavorato, con un'operazione di pulizia che richiederà all'incirca un mese.

L'estrazione del prezioso reperto paleontologico è stata condotta, sotto la direzione della Soprintendenza Archeologica del Fvg, dall'archeologa Paola Ventura e dal geologo Antonio Klingendrath, che effettuò già negli anni Novanta lo scavo di Antonio. L'opera-



Il blocco di pietra che custodisce il cranio di Bruno

zione è iniziata con un intervento di scavo preventivo mediante dei tagli effettuati con appositi seghetti di precisione dalla ditta Tietz di Trieste. In questo modo è stato creato lo spazio per poter accedere successivamente alle ossa fossili con mezzi manuali ad alto controllo. Le difficoltà sono state principalmente quelle di decidere come e dove tagliare, per non rischiare di intaccare il reperto.

«Sul reperto estratto non è possibile fornire ancora informazioni precise - afferma il geologo Klingendrath -, sia su sue eventuali particolarità sia

sullo stato di conservazione, fino a che non sarà completata la lavorazione in laboratorio. È possibile, comunque, che il cranio una volta ripulito possa riservare nuove sorprese per il mondo della scienza. Lo scheletro di Bruno - aggiunge - sarà sicuramente simile a quello di Antonio anche se la completezza e la qualità del primo dinosauro rinvenuto sono difficilmente raggiungibili».

Per quanto riguarda l'ultima parte di Bruno ancora incastonata nel sito, ovvero la coda, è ancora al vaglio l'ipotesi di estrazione. —

MUGGIA

Il pesce rondine diventa una web star

La nuova star del web? Il pesce rondine immortalato a Muggia intento a nuotare tra le barche ormeggiate al mardracchio. Una presenza inusuale per una specie abituata al mare aperto: «D'estate si avvicina alle coste, ma non al punto di entrare in un porticciolo» ha commentato il naturalista Nicola Bressi.



LE ORE DELLA CITTÀ

COSE DA FARE

16 Troviamoci in biblioteca

Continua il laboratorio di letteratura italiana, a cura di Anna Maria Mozzi, nella biblioteca comunale diffusa Fabio Saffi all'oratorio di via San Cilino 101. Ciclo di lettura e approfondimento dei testi più importanti della nostra storia letteraria. Se ti piace leggere e commentare i nostri grandi autori, ci troviamo alle 16!

17 Associazione delle comunità istriane

Alle 17, nella sala di via Belgoglio 29/1, avrà luogo il

concerto di canti popolari del Parentino del gruppo vocale "I paesani" della Comunità degli italiani di Torre d'Istria.

18 Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, e ai cellulari 3663433400, 3343400231 e 3333665862.

18 "Tra Oriente e Occidente"

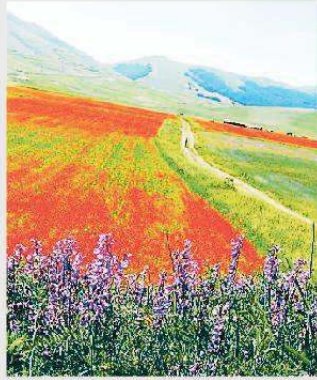
Nell'ambito di "Tra Oriente e Occidente, questione di gusto" (gastronomia da tutto il mondo e prodotti tipici) in programma in piazzale Straulino e Rode dalle 10 alle 24, alle 18 presentazione del progetto "Namastè" della cooperativa Studio Progetto (progetti per la sostenibilità economica dei villaggi in India). Alle 19.30, concerto dei The Selfies il cui sound spazia dai classici del blues del Mississippi al soul anni '70, passando per il rock'n'roll, funky e rockabilly.

Trieste Trasporti Orario estivo degli uffici

Da lunedì a venerdì 31 agosto gli uffici di Trieste Trasporti in via dei Lavoratori 2 saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13. Osserverà l'orario estivo anche il numero verde 800 016675.

Pattinaggio Centro estivo Edera

Aperte le iscrizioni al centro estivo dell'Edera che sarà attivo dal 9 al 27 luglio. Info e iscrizioni al 342 8864088.



Villaggio del pescatore Centro estivo per bambini

Sono ancora aperte le iscrizioni per la partecipazione al centro estivo "Tra il dire e il fare..."

c'è di mezzo il creare" che si svolgerà, dal 2 al 27 luglio, alla scuola dell'infanzia del Villaggio del pescatore per bambini dai 3 ai 6 anni. Per informazioni e iscrizioni mail a prolocoaurisina@libero.it oppure chiamare il 3485166126.

Montagna Gita settimanale sui Monti Sibillini

La Sottosezione del Cai di Muggia organizza, dal 28 luglio al 4 agosto, una gita settimanale nelle Marche, con soggiorno a Montemonaco (m 988). Telefonare lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20 allo 040-271000.

DA LUNEDÌ

Zumba, yoga e scherma La ginnastica che diverte

Fino al 31 agosto torna a Barcola, Villa Carsia e Melara il progetto "Estate in movimento"

Massimo Laudani

"Estate in movimento" riapre i battenti con l'attività motoria promossa dall'Associazione Benessere di Saul Laganà attraverso dei corsi completamente gratuiti in città. Le attività si svolgeranno sul litorale di Barcola, a Villa Carsia e al quadrilatero di Melara. Si parte lunedì e si continuerà fino al 31 agosto, ma non si escludono novità che andranno a impreziosire la proposta.

Squadra che vince non si cambia e anche per questo il programma conferma le attività più amate. Ci sarà, dunque, la ginnastica con la mu-

sica nel tardo pomeriggio. Al mattino, sempre alle 9.30 il martedì e il venerdì, sarà il momento della ginnastica dolce per gli anziani, altro must della kermesse.

Spazio anche alla scherma storica, alla zumba ad agosto e alle arti marziali, con le novità rappresentate dal silat, un'arte del Sud-est asiatico, e dai giochi celtici. Previsto anche lo yoga con i corsi classici di hatha yoga, quelli per gestanti e per mamme e neonati con la possibilità di essere seguite da professioniste.

A "Estate in movimento" non mancherà nemmeno il classico appuntamento con



Da lunedì riapre i battenti "Estate in movimento": tanta ginnastica divertendosi tra Barcola, Villa Carsia e Melara

le "lavre": da anni ormai Benessere coinvolge - insieme ai giocatori di Barcola - i ragazzi diversamente abili in collaborazione con l'Anffas.

L'obiettivo di "Estate in movimento" è il medesimo, ovvero fornire un servizio - quello dell'attività motoria - alla cittadinanza a costo zero (e in modo ludico) perché muoversi, nei mesi più caldi

così come d'inverno, è una questione di salute imprescindibile. Svariate le associazioni che collaborano: Metamorfosys, Clan Tre Draghi, Scherma storica, Movin'up Dance & Studio, Silat Trieste, la maestra Arlena, Equilabrae Aps, Erika Piemontesi, la palestra Olimpico Rock e l'Albero della vita. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EVENTI

"Civa", omboli e birra Da Padriciano a Domio è tempo di sagre

Estate. Come dire, voglia di griglia e cene all'aria aperta. Ecco tutti gli appuntamenti del fine settimana tra "civa", omboli, patate fritte e birra alla spina. In via Benussi, tradizionale sagra della parrocchia di Gesù Divino Operaio con musica dal vivo tutte le sere e apertura cucine dalle 18.30. Oggi la festa campestre prevede live music con Daniele e domenica concerto dei Sardon Barcolani Vivi. Sagra anche a Padriciano (oggi e domani). Anche qui, griglia fa rima con musica dal vivo (stasera i Souvenir e domani la Blue Night Band).

Si fa festa anche Borgo San Sergio: oggi per Borgo in Festa si esibirà El Mago de Umago e domani sarà la volta di Maxino e Flavio Furian. Si replica anche nei prossimi fine settimana (dal 6 all'8 e dal 13 al 15 luglio). Sagra paesana pure al laghetto di Basovizza oggi e domani dalle 18 alle 23. Anche qui, non mancherà la musica da ballo: stasera

la Blue Night Band e domani il complesso Venera. Si fa festa oggi e domani anche sul campo del Costalunga e a San Nazario, Prosecco. Oggi e domani infine è tempo di sagra anche a Mattoniaia sul terreno di gioco del Domio (che il 14 e 15 luglio ospiterà pure la Sagra argentina "Fiesta, tango y asado"). —

G.T.



Da via Benussi a Padriciano fino a Domio è davvero tempo di sagre a Trieste e provincia.

PICCOLA FENICE

Hello Dolly e What a wonderful world Intramontabile Louis Armstrong

Francesco Cardella

Il teatro Piccola Fenice di via San Francesco 5 ospita stasera "Omaggio a Louis Armstrong", concerto-tributo allestito dalla Ragtime Jazz Band e dal trombettista Gino Cancelli, spettacolo in programma dalle 20, un evento incastonato nel cartellone "La grande stagione della Fenice", progetto ideato e curato da Enzo Semeraro in collaborazio-

Concerto tributo della Ragtime Jazz Band al celebre trombettista di New Orleans

ne con il Comune di Trieste e la Civica Orchestra di fiati Giuseppe Verdi-Città di Trieste.

Appuntamento numero 15 della stagione, serata

che riporta alla luce parte della storia e del repertorio di Louis Daniel Armstrong, cantante e trombettista statunitense conosciuto anche come Satchmo, artista nato nel 1901 nella "Mecca" del jazz, New Orleans, scomparso nel 1971 a New York dopo aver lasciato un segno indelebile nel genere in chiave sia di innovazione che di successi su scala mondiale, vedi le hit "Hello Dolly" e soprattutto "What a

wonderful world". A rileggere l'arte di Satchmo oggi entra in scena la Ragtime Jazz Band, la "creatura" di Gino Cancelli, artista triestino in auge da oltre 60 anni, trombettista del teatro Verdi per circa 40 anni ma in prima linea, anche al flicorno, nell'ambito di festival e rassegne nazionali e internazionali. La formazione della Ragtime Jazz Band, al di là di Gino Cancelli alla tromba, stasera prevede Sergio Bernetti al trombone, Luka Carli al clarinetto, Marko Cepak alla chitarra, Andrea Zullian al contrabbasso, Igor Cecchini alla batteria e Luca Di Varmo al canto. Biglietteria aperta a trenta minuti dall'inizio spettacolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN MARCO

Scienziato e pacifista Ricordando Amit

È stato un grande scienziato, uno dei padri delle reti neurali, ma anche un convinto pacifista, il cui impegno politico e in difesa dei diritti umani, in particolare dei colleghi palestinesi, è stato uno dei punti cardine di tutta la sua esistenza. La Sissa ricorda il fisico ebreo Daniel Amit, scomparso nel 2007, con un doppio appuntamento: un convegno dedicato agli addetti ai lavori alla Sissa, e un incontro aperto al pubblico stasera alle 19.30, al San Marco.



"Remembering Daniel Amit, and Beyond" alle 19.30 al Caffè San Marco. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Il nido "Tuttibimbi" in fase di trasloco rimane senza personale

LETTERA DEL GIORNO

Un attimo prima della conclusione dell'anno scolastico apprendiamo che l'amministrazione comunale intende, da settembre, trasferire in altre strutture il personale ausiliario di sei nidi e di due scuole dell'infanzia comunali, per esternalizzare il servizio.

Il nido Tuttibimbi (sul colle di San Giusto), frequentato dai nostri figli, è

tra quelli interessati.

Intendiamo manifestare la nostra profonda disapprovazione per questa decisione, che porterà a uno scadimento del servizio stesso, e comunicare la nostra vicinanza alle quattro persone interessate dal provvedimento. Fabio, Gina, Licia e Rita da tanti anni costituiscono una colonna fondamentale del nostro nido: visi amorevoli e accoglienti che sono un importante punto di riferimento per i nostri bambini.

Mentre negli anni si so-

no succeduti tanti educatori, i nostri "Fab Four" sono sempre stati una gradita costante. Il loro impegno e la dedizione al lavoro si meritano un rispetto e un riconoscimento molto diversi da quello che stanno subendo in queste ore.

Peraltro il nido Tuttibimbi è in fase di trasloco verso un'altra struttura, a causa di radicali lavori di ristrutturazione decisi dal Comune di Trieste (nell'agosto 2014, sindaco Roberto Cosolini, ci fu un intervento da 60 mila euro sui due piani dell'edificio che accoglie

più di 60 bambini. All'interno dell'asilo Tuttigimbi funziona ancora un antico asciugatoio per i panni risalente a inizio '900, ndr).

Proprio in un momento tanto delicato e impegnativo per tutti lo smembramento di uno staff affiatato ed efficiente pare ancora di più fuori luogo. Auspichiamo quindi che questo provvedimento venga revocato, a tutela dei lavoratori dei Servizi per l'infanzia e dei bambini.

Francesca Strami
seguono le firme dei genitori dei
61 bambini del nido Tuttibimbi



L'interno del nido Tuttibimbi di via Caboro a San Giusto

LE LETTERE

Parcheggi Le "due ruote" selvagge

Prima della scadenza dell'ultima amministrazione, i marciapiedi della città sono stati delimitati per ufficializzarne i parcheggi. Le auto sono obbligate a sostare nelle loro zone di pertinenza mentre, sembra che, pur con i loro spazi disponibili, i motocicli possano farlo dove vogliono, anche di traverso tra le macchine. Si può dedurre che quelle spese per mano d'opera e pittura, almeno per le griglie delle due ruote siano stati inutili.

Tra le 150.000 leggi italiane è naturale che ne manchi una che tenga conto della carenza di cortesia, di educazione (non solo civica) e dei rapporti umani. Questa legge che impone obblighi diversi per le medesime funzioni a seconda del numero delle ruote del mezzo è una autorizzazione al degrado.

Perché ognuno abbia gli stessi doveri, e si adegui al senso civico medio europeo che qualcuno pretende, sarebbe utile rimediare con un'ordinanza comunale.

Il tipo di democrazia in cui viviamo ci permette di dire quasi tutto ciò che pensiamo, anche di dare suggerimenti utili per il decoro cittadino. Il difficile è trovare qualcuno che ascolti.

Francesco Hlavaty

Immigrazione La regione diventa un luogo di prigionia

La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste, in perfetta sintonia con il governo nazionale, stanno iniziando la loro campagna politica sull'immigrazione, come se non esistessero altri problemi (la disoccupazione, la crisi ambientale, lo spopolamento di una città come Trieste che costantemente perde le sue ener-

LO DICO AL PICCOLO

Campo Marzio La difficile convivenza tra alberi e Tir

Vedere abbattere degli alberi davanti ai quali per anni si è passati ogni giorno è come perdere degli amici. È il caso di alcuni maestosi bagolari in via Campo Marzio. Mesi fa un tecnico che stava facendo esami strumentali quei bagolari mi disse che sono ammalati a causa dell'inquinamento e in effetti per via Campo Marzio passano oltre a molte auto dirette in città. Anche numerosissimi e enormi Tir diretti in Riva Traiana. Si potrebbe rimediare in parte facendo passare il traffico e i Tir in via Giulio Cesare, evitando l'inutile giro per via Campo Marzio e via Ottaviano Augusto. Oltre alla salute degli alberi ne gioverebbe anche quella degli abitanti.

Marino Bassi
Associazione Triestebella



gie più vive, per l'ignavia della sua classe dirigente). Negando che l'accoglienza diffusa nel territorio è un obiettivo successo, i neo eletti stanno battendo la grancassa sul reperimento di luoghi per nuovi centri di detenzione (carceri per chi non ha commesso alcun delitto e quindi in palese contraddizione con il diritto occidentale) individuandone uno, a quanto si è capito, nella fatiscante caserma di Banne: questa, come altre caserme nel nord-est, è stata colpevolmente lasciata al più totale degrado da giunte di ogni colore; e ora dovrebbe diventare una nuova prigione per uomini e donne innocenti!

Noi di Potere al popolo ci opponiamo a una politica che sceglie il grande incarcerationamento piuttosto che un'accoglienza civile e matura.

Ancora più inquietanti le

dichiarazioni del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Fedriga, che vorrebbe rendere la nostra regione un luogo di prigionia per migranti in attesa di espulsione per il tramite dell'apertura o riapertura di numerosi centri detentivi.

Ma le alternative ci sono, e sono quelle finora praticate, con risparmio di denaro pubblico (Carra/Cie/Cpr sono costosissimi) e nel rispetto della dignità umana.

La parola legalità, poi, sulla bocca di un esponente di un partito come la Lega nord che ha avuto segretari, consiglieri regionali, tesorieri nazionali ed eletti pluricondannati (uno di questi, peraltro, ancora in Parlamento dopo le ultime elezioni politiche...) ci sembra un insulto per le cittadine e i cittadini onesti. Chiediamo un passo indietro agli attuali gover-

nanti e un ripensamento radicale, in questo come in altri ambiti: la nostra regione può rinascere solo aprendosi verso l'altro/a e non seminando un territorio, storicamente fragile, di nuovi luoghi dell'orrore. Ma non vi lasceremo fare.

Gianluca Paciucci . Potere al Popolo Trieste

Movida Il "coprifuoco" musicale

Guardo con grande preoccupazione questa amministrazione comunale che ha deciso di far terminare i concerti (e quindi la musica) alle 22.30.

Forse non si rendono conto che siamo in estate, che la gente va a mangiare col fresco, che tenuto conto dell'ora legale viene tardi e che si esce dal ristorante alle 21.30 minimo se non al-

le 22. Che concerto si vuole andar a sentire? Senza poi considerare che siamo una città turistica. Se si vuole il coprifuoco d'estate quando di giorno fa caldo e si va al mare e di sera si esce in città mi sembra un modo giusto per far morire il benessere che stava dando frutti.

Voglio puntualizzare che sono una pensionata ultrasessantacinquenne con nessun interesse in questo campo. Mi pare che manchi un po' di buon senso.

Wilma Naia

Tempi moderni L'orologio fermo dell'orologeria

Sull'angolo tra via San Lazzaro e via delle Torri c'è un grande orologio fermo da anni. Purtroppo ho avuto la pessima idea (giovedì 28 giugno) di entrare nella

gioielleria orologeria sottostante e chiedere perché non si provvedesse a farlo funzionare. C'erano due commesse, una giovane e una anziana.

L'anziana, in un tono piuttosto infastidito, mi risponde che non dipende da loro e blatera sbrigativamente qualcosa sul fatto che l'edificio è vecchio, che bisogna rivolgersi alla sovrintendenza. Io replico che mi sembra curioso che una gioielleria-orologeria possa sopportare di avere come insegna un enorme orologio che non funziona e lei sempre più seccata contro replica che a lei non dà fastidio e se dà fastidio a me... non ho poi capito bene se non gliene frega niente o qualcos'altro.

Mi pareva inutile continuare, esco e me ne vado e in quel negozio, dove avevo fatto acquisti in passato, non ci metterò più piede.

Pierluigi Sabatti

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040-425234
Cri Servizi Sanitari 040-313131/5038702
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040-910600
Protezione civile 800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 848 448 884
Sala operativa Sogit 040-662211
Telefono Amico 0432-562572/562582
Vigili Urbani 040-366111
Aeroporto - Informazioni 0481-476079

IL CALENDARIO

Il santo Ss. Primi martiri
Il giorno è il 181°, ne restano 184
Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58
La luna si leva alle 22.31 e tramonta alle 7.16
Il proverbio Ospite raro ospite caro.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; Capo di Piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; via

Gruden, 27 - BASOVIZZA 0409221294 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

Il servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile* µg/m³ 47,4
Via Carpineto µg/m³ 31,9
Piazzale Rosmini µg/m³ 12,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile* µg/m³ 10
Via Carpineto µg/m³ 6
Piazzale Rosmini µg/m³ 7

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 96
Basovizza µg/m³ 98

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 GIUGNO 1968

- Alla presenza del Sottosegretario alla Difesa, sen. Pelizzo, si è aperto nei locali della Stazione Marittima il secondo raduno nazionale dell'Associazione nazionale della Sanità militare italiana, nell'ambito delle cerimonie per il Cinquantenario.

- "Un atto di amore" è stata definita l'Associazione fra gli amici di Cittavecchia, che si è formalmente costituita in questi giorni fra i cittadini più sensibili al prezioso patrimonio ambientale del vecchio rione.

- Il coro del CRA Italcantieri di Monfalcone, diretto da Aldo Policardi, parteciperà domani sera al Castello di S. Giusto allo spettacolo artistico per le manifestazioni di "Trieste 68", intonando anche sette canti della Grande Guerra.

- La simpatica presentatrice di cinema e teatro Margherita Guzzinati ha voluto sposarsi nella sua città natale, Trieste, con un giornalista del Corriere della Sera. La cerimonia si è svolta nella Cappella di viale Terza Armata.

GLI AUGURIDI OGGI



GIORGIO
Per gli 80 arrivano "da lontano" auguri speciali. Ti pensano Margie, Bea e Arros.



PIERINA
Tanti auguri per i tuoi magnifici 80 anni da Paolo, Piero, nuore, nipoti, parenti e amici.



STEFANO
Non sei vecchio, ma vintage. Auguri pieni d'amore per i tuoi 50 anni dalla tua big family.



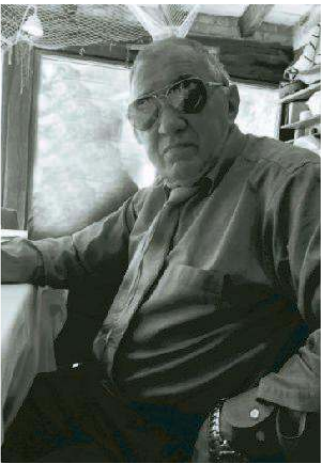
FIAMMA E PINO (EUFEMIA E GIUSEPPE)
Cinquant'anni fa avete preso il largo assieme! E ora siamo arrivati alle nozze d'oro. Tantissimi auguri da figli, nipoti, amici e parenti tutti!



VALNEA E MARIO
61 anni di vita assieme. Auguri di buon anniversario da tutta la famiglia.



CIANO (LUCIANO)
Auguri per gli 80 dalla moglie Elda, i figli Cristina, Robert e famiglia, la sorella Jolanda



VITO
"El nono più figo de Buie compie 80 anni". Auguri dai nipoti Gabriele e Giulia.



EDVIGE E ALBERTO
50 anni di matrimonio, una famiglia stupenda. Un abbraccio dal tuo fratello Walter con Laura.

ALBUM

Il sorriso e l'allegria di Anna

«Oggi avresti compiuto 65 anni, purtroppo una malattia terribile ti ha portato via il 26 novembre 2017, ma tu rimarrai sempre nei nostri cuori. Ricordiamo il tuo sorriso e la tua allegria. Cara Anna Bratina i tuoi "amici della domenica" ti pensano sempre».



ELARGIZIONI

In memoria dei miei cari: Pietro (onomastico 29/6), Ester e Giorgio da Marisa 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Marisa 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Antonio Onofrio - nel XIV anniversario (30/6) dalla moglie e dalle figlie 50,00 pro CHIESA MADONNA DEL MARE; dalla moglie e dalle figlie 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Dino Andriani da Claudio Gasparo - per l'acquedotto 500,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE MISSIONE TRIESTINA IRIAMURAI

In memoria di Gianluca Cusumano - per il compleanno 25/6 da nonna Laura 25,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Marga Feriani Vidusso da Rosanna Clavarino 100,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Tina Vendramin Bonivento (30/6) da Raffaella 50,00

pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

Nella ricorrenza del LIX di matrimonio di Mirella e Sergio da Sergio Battaglia 150,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE MISSIONE TRIESTINA IRIAMURAI.

PICCOLO ALBO

- Scappata calopsite maschio nome Elvis zona Opicina/Trieste, offriamo ricompensa, 3496789093.

- In zona Campi Elisi il 25 giugno sono stati smarriti dei pappagallini inseparabili. Si prega gentilmente di contattare il numero di telefono 3336898889.

- Smarriti occhiali da vista azzurri in zona piazza Hortis lunedì 11 giugno. Chi li avesse trovati può cortesemente telefonare al numero 340 - 2662512, Vincenzo, oppure scrivendo alla mail: magi84@alice.it.

BRIDGE

GUERRINO SAINA

I TEMPI DI GIOCO

Nella tecnica bridgistica rispettare il “timing” significa giocare le carte nell’ordine giusto. Non centra niente con la velocità del gioco che semmai riguarda l’etica ed il regolamento. Il “timing” è la parte più complessa del gioco, spesso fonte di errori anche per buoni giocatori. In questa mano la linea sembra ovvia; nove prese si ottengono facilmente dal momento che una presa la potete rubare a fiori: est dovrà lisciare al primo colpo altrimenti incasserete cinque fiori. Poi affrancherete le quadri. Così sud è partito in quarta: fiori lisciato da est e quadri. Est ha vinto con il re ed ha rigiocato cuori. Ancora quadri ma sud non è andato oltre alle otto prese. Avete visto l’errore? L’idea di rubare la presa a fiori era giusta ma sud non ha giocato con i tempi giusti. Vinto l’attacco doveva fare un primo giro di quadri. Est avrebbe vinto e sarebbe ritornato a cuori (picche è lo stesso). A questo punto fiori per il re (!!) e se est liscia si incassa una sola testa di picche (!) e si prosegue a quadri. Banale no? Non direi e sono convinto che molti non hanno trovato la soluzione. L’insidia della mano sta nel fatto che se anticipate fiori non potete incassare l’onore di picche (nona presa) poiché perdereste il controllo nel colore dovendo passare ancora due volte per le quadri.

Prosegue con successo la serie dei tornei all’aperto. Si gioca martedì e giovedì sera al C.M.M. Al giovedì In caso di maltempo in via S.Nicolò 6. Nel dubbio telefonare al 040-366338.

Al chiuso si continua in via S.Nicolò 6, alle 16 di lunedì e giovedì, ed alle 21 di venerdì. Nel mese di agosto i tornei pomeridiani del lunedì e del giovedì saranno sospesi. Il resto come da calendario.

CULTURA & SPETTACOLI

L'intervista

Escono per la Nave di Teseo un testo mai pubblicato dell'inventore del noir italiano e una nuova biografia scritta dalla figlia: «Racconto anche la sua professione di giornalista»

Cecilia Scerbanenco «Nell'inedito di mio padre la Trieste tinta di giallo»

ALBERTO ROCHIRA

«**T**rieste era una città che mio padre conosceva bene. La utilizzò, ad esempio, per ambientarvi “Anime senza cielo”, uscito su Novella nel '50 e “Appuntamento a Trieste”, scritto nel 1952, e inoltre compare anche in questo inedito». Così Cecilia Scerbanenco, figlia del celebre giornalista e romanziere Giorgio Scerbanenco (1911-1969), uno scrittore molto amato dal grande pubblico e riconosciuto tra i padri del noir italiano, racconta del legame tra il narratore e la città di Trieste, alla vigilia dell'uscita di due nuovi volumi per l'editore La Nave di Teseo. Il 5 luglio per iniziativa di Cecilia sarà pubblicato un inedito, “L'isola degli idealisti”, scritto da Scerbanenco nel 1942, e uscirà una nuova biografia dello scrittore, “Il fabbricante di storie. Vita di Giorgio Scerbanenco”, in cui la figlia racconta il padre e l'autore dagli inizi con i primi scritti alla sua attività di giornalista professionista, dai trent'anni di lettere fino agli anni dei grandi romanzi (1946-1960). E Cecilia, che in regione cura la direzione artistica del Lignano Noir festival (in corso da maggio a settembre), sottolinea il legame

di suo padre Giorgio con Trieste. «C'era stato per un certo tempo, in un campo profughi, dopo la Prima Guerra Mondiale, prima di rientrare a Roma dalla Russia – ricorda –, e poi nel secondo dopoguerra, quando la città non “era ancora di nessuno”. Probabilmente ne era affascinato per l'attrazione che sempre provava per le situazioni-limite». Cecilia ha raccolto il testimone dalla madre, che si era sempre occupata di preservare il corpus delle opere del marito, «con l'idea che questa continuità fosse un modo per evitare che le opere scritte da chi aveva amato andassero perdute, come è accaduto a molti altri scrittori anche appartenenti alla stessa generazione di mio padre».

Com'è avvenuta la scoperta dell'inedito e come l'ha vissuta?

«Con il grande esperto italiano di noir Luca Crovi siamo andati a trovare il mio fratellastro Alberto Scerbanenko in Svizzera, che ci ha consegnato del materiale. L'inedito ne faceva parte. Così lo abbiamo recuperato. Il dattiloscritto originale era stato gelosamente conservato dalla moglie di Giorgio Scerbanenco, Teresa Bandini Scerbanenko e, grazie al mio fratellastro, ho potuto averne una copia. Mio padre lo scrisse all'albergo Tole-

do, a Iseo, tra il 1942 e il 1943. Era fuggito da Milano perché, come spiegherà poi in lettere e racconti, non sopportava i bombardamenti e scelse di rifugiarsi nel paese sul lago dove aveva alcuni amici. In città lasciò la moglie, dalla quale era separato di fatto, e la compagna dell'epoca, ma vi mantenne le collaborazioni con diverse testate».

Perché ha deciso di pubblicarlo?

«Innanzitutto perché quest'opera era già destinata ad essere data alle stampe. Il romanzo era pronto nel 1943, stava per uscire sul Corriere della Sera, poi c'è stato l'8 settembre, con l'armistizio il Paese è precipitato nel caos, tutto si è fermato e così anche la pubblicazione prevista, date le circostanze, è ovviamente sfumata. Gli era stato probabilmente commissionato dal Corriere dopo il grande successo di due romanzi usciti a puntate nel 1942, nell'edizione pomeridiana del quotidiano: “Cinque in bicicletta” e “Cinema tra le donne”. Anche “L'isola degli idealisti” avrebbe dovuto essere pubblicato a puntate. Annota infatti mio padre sul primo foglio: “Il romanzo è lungo 374.600 battute circa. Calcolando una media di 12.500 battute per puntata, la sua lunghezza appros-

simativa è di 30 puntate».

Che cosa svela della sensibilità e degli interessi di suo padre?

«Sostanzialmente rivela che già nel 1942, quando mio padre lo ha scritto, nella sua mente esisteva già il protagonista di quattro suoi successivi romanzi noir, Duca Lambertini. Il protagonista dell'inedito è lo stesso modello di personaggio: intellettuale, freddo, dotato di ironia tagliente. Ecco un altro motivo che mi ha convinto a pubblicarlo. Ho pensato che fosse molto interessante per tutti i lettori di Scerbanenco, ma anche per gli appassionati e per tutti gli studiosi di noir italiano, sapere che già allora mio padre aveva in mente questo personaggio».

Che cosa aggiunge la nuova biografia a quella ufficiale di Roberto Pirani?

«Aggiunge molto, approfondendo alcune parti finora poco note della vita di mio padre. In particolare, della sua vita professionale come giornalista, direttore e vicedirettore, per Mondadori o per Rizzoli. E poi chiarisce un mistero: perché mio nonno Valeriano Afanas'evič Ščerbanenko, è stato fucilato. Letterato, quasi certamente professore di materie classiche all'università di Kiev, apparteneva a una famiglia dell'aristocrazia terriera, con proprietà nelle regioni orientali del paese e una grande casa nella capitale dell'Ucraina. Dopo la rivoluzione del 1917, si era schierato tra gli avversari dei bolscevichi».

Della biografia che cosa la colpisce di più?

«La straordinaria normalità dell'avventura umana e professionale di mio padre».

Lei ha scritto che dalle lettere delle lettrici di “Bella” e “Annabella” sgorgano le storie di suo padre. Perché?

«Le storie vere raccontate in numerose lettere sono diventate gli spunti per le trame di romanzi di mio padre. E poi anche lo stile e il tono delle risposte si ritrovano nelle sue opere noir».

Come era nato l'amore di suo padre per il western e per letteratura americana?

«Aveva scritto in gioventù alcuni racconti per ragazzi ambientati nel Far West. Quel mondo lo affascinava perché offriva delle situazioni estreme: quello che interessava a mio padre come scrittore. Era convinto che le vicende estreme rivelassero la vera natura delle persone, mettendone a nudo i sentimenti».

Come viveva suo padre la professione di giornalista?

«Era un bravo giornalista, un grande lavoratore. Faceva parte di un gruppo di scrittori e intellettuali che ruotavano all'epoca attorno ad alcune testate, come Bella, Annabella, Novella, i quali furono davvero validi e professionali tra il 1946 e il 1964, ma che spesso sono stati dimenticati. Attraverso la fitta corrispondenza con mio padre, possiamo riscoprirli».

Com'era il rapporto tra Scerbanenco e le donne?

«Era un uomo che s'innamorava spesso e molto. La sua passione per le donne era di tipo romantico, un modo tipico dell'Ottocento o dei primi del Novecento, che oggi non esiste più. Mi raccontava che poteva innamorarsi perdutamente di una donna perché portava un cappellino verde. Poi naturalmente questo sentimento romantico si accompagnava anche all'assoluta rispetto per la figura femminile. Insomma, ripeto, la sua era un'attitudine di altri tempi».

Lei continua idealmente l'impegno di sua madre perché i romanzi e i racconti di Giorgio continuassero a uscire. In futuro che cosa ha in programma?

«Sto pensando con l'editore La Nave di Teseo a volumi che raccolgano alcune delle sue migliori inchieste giornalistiche, ma anche le risposte alle lettere delle lettrici. E poi a riedizioni dei romanzi usciti a puntate o pubblicati interi negli anni Quaranta e Cinquanta».—

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

IL LIBRO

Oggi in edicola con “Il Piccolo” la guida alle malghe in regione

Redatto da Nicolò Giraldi
il volume raccoglie
gli itinerari per raggiungere
22 località dove vive
l'antico lavoro dei montanari

«Le malghe: qualcosa di magico. Un tempo semplici luoghi dove durante il periodo estivo l'azienda zootecnica di fondo valle trasferiva il proprio bestiame, oggi anche vere e proprie gemme tu-

ristiche dove fermarsi, rigenerarsi e da cui partire verso splendide camminate in mezzo alla natura». Lo scrive l'assessore regionale alle risorse agroalimentare e forestali Stefano Zannier presentando il libro di Nicolò Giraldi “Andare per malghe” in Friuli Veezia Giulia”, libro che raccoglie 22 itinerari e che da oggi è nelle edicole assieme a “Il Piccolo” al prezzo di 8,70 euro, più il prezzo del

quotidiano.

Per valorizzare le malghe la Regione, anche per il tramite dell'Ersa, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, favorisce da sempre attenzione garantendo sostegno concreto e vicinanza agli alpeggi.

«Agli inizi del '900 - nota ancora Stefano Zannier - nella montagna friulana si contavano circa 300 malghe, fulcro di un'economia basata sulla lavorazione del latte.

Oggi sono circa 60 quelle autorizzate a trasformare la materia prima, ottenuta dalla mungitura, in burro, formaggio, ricotta fresca e affumicata situate nell'area montana della regione dalle Dolomiti friulane fino a alle Alpi Giulie. A queste se ne aggiungono un altro centinaio che ospitano quegli animali non in latitanza o destinati alla produzione della carne. Tutte insieme queste strutture rappresentano per il Friuli Venezia Giulia non solo un patrimonio ma anche qualcosa di speciale, di magico».

Un mondo dove oggi, lungo i percorsi di transumanza è possibile cogliere la storia umana e religiosa delle persone del luogo, le tradizioni artistiche popolari, che, spesso,

hanno del sorprendente. I borghi e le loro pertinenze (Stalis per il fieno), con le loro tipicità resistono, infatti, al consumismo dei tempi moderni mentre un consistente numero di chiesette votive (Maine) e di chiese matrici e parrocchiali danno a questi percorsi un senso solenne di

È facile incontrare il capriolo e il cervo mentre sulle rupi pascola il camoscio

raccoglimento e riflessione, vero antidoto allo stress della vita attuale. «In questi luoghi - nota ancora Zannier - è anche possibile rivivere gli

sforzi dei Kramars, i “commercianti” di un tempo che, con le loro crame o crassigne (sorta di gerle) sulle spalle, trasportavano varie mercanzie verso territori d'oltralpe. Qui c'è una ricchezza decisa di varie specie animali e varietà botaniche oltre a suggestivi laghetti alpini, spesso circondati da vecchi larici e ricca vegetazione arbustiva».

Ancora, è «poi, facile incontrare il capriolo e il cervo, mentre sulle rupi che dominano il passo pascola indisturbato il camoscio, come sono anche presenti la pernice bianca e talvolta la rara linca. E i cieli sono sorvolati dalle aquile che trovano nelle guglie sovrastanti riparo e possibilità di riprodursi».

EVENTI
E MOSTRE

Pompei e Grand Tour

Ercolano e Pompei nel XVIII secolo erano tappe importanti del Grand Tour come testimoniano le 200 opere in mostra al Museo Archeologico di Napoli.



Il Lego si fa arte

La passione di un bambino per i Lego elevata ad arte: Riccardo Zangelmi, da martedì 10 luglio espone a Milano i propri lavori nella personale 'Potere ai Piccoli'.



Tesori d'Oriente

"Tesori d'oriente. La camera delle meraviglie di Garcia de Orta" volume e mostra a Parma di Franco Maria Ricci con madreperle, avori, pietre dure.



LA MOSTRA

Plastica e fiamme nelle Squame di luce di Lello Ronca alla EContemporary

Fino all'11 agosto le opere dell'artista salernitano sculture mutevoli in un'esposizione curata da Giada Caliendo

CORRADO PREMUDA

Quando, da bambini, entravamo nella casa degli specchi deformanti al luna park, con grande meraviglia, mista a paura, scoprivamo la nostra immagine riflessa in tante sezioni diverse: un busto tozzo e largo appiccicato a gambe lunghissime con mani e piedi a volte addirittura rovesciati. Spaesamento, senso di vertigine, perdita delle certezze. Un effetto simile ci accoglie, al primo impatto, nella mostra di Lello Ronca "Squame di luce", allestita allo spazio espositivo EContemporary fino all'11 agosto e curata da Giada Caliendo. L'artista salernitano lavora grandi fogli di plastica col fuoco in modo da trasformarli in superfici caleidoscopiche e sorprendenti in cui il visitatore si ritrova e insieme si perde osservando la propria figura che, abilmente manipolata, cambia colore, forma, proporzioni, volume. Ma è un gioco ad occhi aperti e consapevole quello di Ronca: con la sapienza delle proprie mani e del corpo intero l'artista plasma la materia plastica riuscendo a dar vita a sculture mutevoli e dinamiche che evocano il movimento costante delle onde, i profumi e le sfumature dei misteri marini, i richiami ai miti e alle leggende del Mediterra-

neo. E' quasi una riflessione sull'uomo, sulla sua instancabile ricerca, sul tema del viaggio che in modo ancestrale tormenta ed esalta ogni azione della nostra società. Ronca sceglie di parlare attraverso una serie di personalissime e ammiccanti sculture ma nell'operazione si intravedono segni delle altre discipline in cui è maestro, la performance, la pittura, il design, le arti applicate. "Con Fontana è finita l'arte figurativa", dice l'artista, "l'arte si è dovuta necessariamente aprire a nuove frontiere di elaborazione, e la ricerca oggi è un continuo superamento. Oggi

La materia evoca il movimento costante delle onde e i misteri marini

per me l'arte è questo: interrogarsi sulle forme senza più l'uso del pennello". Un nuovo linguaggio allora è pronto per raccontare al visitatore la complessità e la magia della natura attraverso le infinite possibilità della plastica colorata. La materia così forgiata crea una varietà di micro superfici dall'effetto cangiante che nella sua lucentezza fluida diventa una corazzata da eroe, imita la disposizione delle scaglie di un pesce, svela una sperimentazione che regala ancora emozioni. Ronca modella la plastica col fuoco e ne ottiene degli effetti che evocano l'aria e l'acqua. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Giorgio Scerbanenco (1911-1969) a Lignano con la famiglia nei primi anni Cinquanta. Esce l'inedito "L'isola degli idealisti"

Longanesi ripropone le memorie del famoso soldato castigliano la sua figura ha ispirato fior di scrittori e il personaggio di Alatrìste

Vita spericolata e avventure di capitano Alonso de Contreras

LA BIOGRAFIA

Massimo Greco

Il racconto della sua vita spericolata attrasse Ortega y Gasset, Croce, Jünger, Sciascia. Lettori decisamente differenti tra loro, ma dall'occhio addestrato. Lope de Vega, che lo

aveva conosciuto, gli dedicò la commedia "El rey sin reino". Introdotto da queste referenze, "el capitán" Alonso de Contreras visse tra la fine del '500 e la prima metà del '600, accompagnando le ultime vittoriose vestigia della Spagna imperiale e intravedendo il tramonto di un'epoca. La sua autobiografia, scoperta all'inizio del Nove-

cento, ebbe una prima edizione italiana negli anni '50 per i tipi di Longanesi, che adesso la rilancia confermando la traduzione di Ettore De Zuani ("Avventure del capitano de Contreras", prefazione di Arturo Pérez-Reverte, introduzione di Marco Cicala, 18.60 euro). La storia è quella di un soldato castigliano, che lotta dal Medi-

terraneo alle Antille, contro i musulmani infedeli e contro i pirati protestanti. Allora la Spagna, a nemici sparsi per il mondo, non badava a spese. Non sono combattimenti normati dalla Convenzione di Ginevra e la narrazione, senza pretese di eleganza formale ma condotta a ritmo incessante, non manca di crudezza. Ammazzare non era un fatto eccezionale. Certo, crudeltà ma anche confronti. Conflitti ma anche ascolti, sguardi, curiosità: il Mediterraneo, come ci ha insegnato Fernand Braudel, era un grande teatro. Di quel palcoscenico Contreras fu uno dei figuranti, sicuramente non dei più banali, anzi: Napoli, Palermo, Malta, Pantelleria, la costa nordafricana, il Levante... Quel mare

"el capitán" lo conosceva talmente bene da averlo descritto in un portolano, conservato nella Biblioteca nazionale di Madrid. Il genere letterario è quello picaresco, si combatte per campare e per tentare la fortuna, si vive nei bassifondi, nelle taverne e con le puttane. Chi abbia letto le avventure del capitano Alatrìste, scritte da Arturo Pérez-Reverte (che non a caso firma la prefazione a questa edizione di Contreras), o abbia visto il film su llo spiglioso castigliano interpretato da Viggo Mortensen, inquadra immediatamente Contreras, che di Alatrìste è parente stretto. L'esordio del giovane Contreras nella perigliosa università del marciapiede fu piuttosto precoce. Minorenne finisce davanti ai giudici per-

ché uccide con un temperino un compagno di scuola. A quattordici anni si arruola soldato. Non c'è posto e non c'è porto dove non accada qualcosa, risse, carcere, tortura. "El capitán" è un uomo d'azione, che sull'azione basa la sua stessa sopravvivenza. A Palermo sposa una vedova, ma la sorprende con l'amante e li uccide entrambi. D'altronde - come rammenta Cicala nell'introduzione - Benedetto Croce, studioso del '600 italiano, ebbe a ipotizzare che "el capitán" avesse esaurito i giorni terreni accoppiato in un cesso: se vera, pagina finale non eroica ma non impensabile in un ordito di vita nel quale ogni giorno era conquistato alla miseria e al pericolo. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Trieste
La città in dialetto per voce e pianoforte

Alle 20.30, alla parrocchia di San Francesco d'Assisi di Borgo San Mauro (Sistiana), Paolo Venier alla voce e Bruno Jurcev al piano propongono un piacevole viaggio nella Trieste d'altri tempi grazie a una carrellata di canzoni composte a cavallo tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900. Si tratta di motivi composti per lo più per i numerosi concorsi indetti dai vari circoli e associazioni attivi in quel periodo. Chioschi enogastronomici a partire dalle 18.30.

Gorizia
Note classiche a palazzo Lantieri

Si terrà alle 18 a palazzo Lantieri, a Gorizia, il "Concerto al castello": si esibirà il Duo composto da Lapo Vannucci alla chitarra e Luca Torrigiani al pianoforte su musiche di autori classici e moderni. Il prossimo appuntamento con i "Concerti al castello" si terrà domani pomeriggio alle 18, al castello di Zemono nella Valle del Vipacco, con il giovane Duo composto da Giovanna Ferraro Caruso al violino e Andrea Bosa al pianoforte.

Trieste
Il giro del mondo assieme all'arpa

Nuovo appuntamento con "C'è musica&musica", la stagione di musica classica e non solo curata da Stefano Sacher, alle 19.30 al Café Rossetti. "Il giro del mondo in 47 corde" è il brillante titolo che la giovane arpista goriziana Laura Pandolfo ha scelto per proporre al pubblico triestino un programma diversificato per stile e genere, all'insegna della musica di valore e di grande interesse. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.

Redipuglia
"Piume baciatermi" per la Grande Guerra

In programma alle 20, sul colle Sant'Elia di Redipuglia, in occasione del centenario della Vittoria, il concerto "Piume baciatermi, concerto della fanfara Anb di San Donà di Piave.

Monfalcone
Design navale in mostra

Alle 18, alla galleria d'arte contemporanea di Monfalcone, inaugurazione della mostra "Boico/Cervi/Frandoli/Nordio. Interni navali tra arte e design 1963-1967".



Al Rossetti il saggio del Centro danza

La "Cenerentola" di Prokofiev, "La Bayadère" di Minkus e "La Gioconda" di Ponchielli sono le tre grandi coreografie alle quali è dedicato lo spettacolo del Centro danza di Anna Giani e Anna Castoldi che va in scena al Rossetti, oggi alle 20.30. Protagoniste dell'omaggio sulle punte ai capolavori della danza classica saranno le allieve della scuola.



Il duo dream pop svedese Kristal & Jonny Boy

PARCO DI SAN GIOVANNI

Al Lunatico Festival
il duo dream pop svedese
Kristal & Jonny Boy

Inizia il Lunatico Festival: alle 21 a ingresso gratuito al parco di San Giovanni, il concerto del duo dream pop svedese Kristal & Jonny Boy. Una performance che non è solo musica live ma anche teatro performativo. Prima e dopo il concerto (dalle 19) musiche selezionate da Zwei Knodel. Le canzoni di Kristina Hanses (voce/danza contemporanea) e Jonny Eriksson (chitarra/drum machi-

nes) spaziano da atmosfere pop fino ai confini del misticismo e della malinconia. La loro filosofia musicale mescola le caratteristiche dei cantautori acustici con elementi elettronici, e con la danza contemporanea unita all'utilizzo di oggetti di scena elettro-meccanici.

Concerto di Kristal & Jonny Boy alle 21 al Lunatico Festival, parco di San Giovanni. Ingresso libero.

SPETTACOLI

Marlene Dietrich
in scena il ritratto
di una donna
libera e decisa

La storia dell'Angelo azzurro rappresentata al Bastione Rotondo del castello di San Giusto

Gianfranco Terzoli

La storia dell'Angelo azzurro rappresentata al castello di San Giusto. Stasera alle 21, al Bastione Rotondo con ingresso libero, va in scena uno spettacolo interamente dedicato alla grande Marlene Dietrich, primo di una serie di appuntamenti organizzati dalla Golden Show per Triestestate. Scritto da Ana Tonkovic Dolencic, Vlatko Broz e Ivan Leo Lemo, che ne cura anche la regia e tradotto da Sandro Damiani, Marlene Dietrich Story, vede in scena Ksenija Prohaska accompagnata al pianoforte da Ivan Bozicevic.

Lo show ripercorre, con mo-

nologhi molto toccanti, frammenti di vita dell'attrice e cantante relativi agli anni '20, '30 e al Dopoguerra. Il testo mette in luce il suo rapporto con la figlia Marie e la love story con l'attore francese Jean Gabin. Ne esce il ritratto di una donna che ha pagato la sua libertà con la solitudine, il suo ripudio del nazismo e l'esibizione per le truppe alleate in Europa con il non poter più tornare nella sua Berlino; una donna che ha amato molto, ma non è stata altrettanto corrisposta. Ksenija Prohaska, che ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, proprio come la Dietrich, riesce a trovare una chiave di recitazione veritiera, emozio-



Le canzoni di Marlene Dietrich rivivono attraverso lo spettacolo in programma questa sera al castello di San Giusto

Lo show ripercorre
la vita dell'attrice
e cantante dagli anni
'20 al Dopoguerra

nante e mai sopra le righe: le canzoni sono interpretate con estrema cura e partecipazione. L'attrice spatina insomma non rincorre Marlene e non ne fa un'imitazione. Rappresentato con successo il 26 gennaio scorso al teatro Verdi di Muggia, lo show contiene varie canzoni cantate dalla Dietrich nei due decenni in cui, tornata in Europa, si esibì come cantante, da "Lola" a "L'angelo azzurro" a "Lili Marlene". Seguiranno il 27 luglio

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90	
Papillon Rami Malek, Charlie Hunnam.	16.30, 18.45, 21.15
ARISTON www.aristoncinematrieste.it Shorts International Film Festival ingresso gratuito	
Città giardino di M. Piccarreda alla presenza dell'autore	20.00
Viale Giorgio Morandi di G. Piperno.	21.30
FELLINI www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90	
Togli mi un dubbio di Carine Tardieu dal Festival di Cannes.	16.00, 18.00, 20.00, 21.45
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90	
Il sacrificio del cervo sacro Nicole Kidman, Colin Farrell.	16.30, 18.45, 21.15

L'albero del vicino Nomination Oscar per il miglior film straniero.	16.30, 18.15, 20.00, 21.40
Le memorie di Giorgio Vasari	16.20, 20.10
A quiet passion La vita della poetessa Emily Dickinson.	18.00, 21.45
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90	
Obbligo o verità da Jeff Wadlow un thriller mozzafiato!	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto	20: 16.30, 18.45, 21.15. 30: 17.00, 21.45
Hurricane - Allerta uragano	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Solo: a Star Wars story	19.15
Big Fish and Begonia dalla Ghibli un'animazione meravigliosa	16.40, 20.10
Sposami stupido 100 minuti di grandi risate!	18.30, 22.00
THESPACECINEMA Centro Commerciale Torri d'Europa	
Jurassic world: il regno distrutto. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su	
www.thespacecinema.it	

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO La ruota delle meraviglie L'ultima divertente commedia di Woody Allen.	21.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it Info 0481-712020	
Hurricane - Allerta uragano	17.20, 20.15, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto	18.00, 21.30
Il sacrificio del cervo sacro	17.30, 20.00, 22.10
Obbligo o verità	17.40, 20.10, 22.00
A quiet passion	19.20, 22.10
The Post	17.30, 20.00
biglietto unico 4€ / biglietto di coppia 7€	
GORIZIA	
KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263	
Papillon	17.40, 20.40

Jurassic world - Il regno distrutto	17.30, 21.00
Togli mi un dubbio	17.20
Hotel Gagarin	19.15, 21.15
CERVIGNANO	
TEATRO P.P. PASOLINI	
Dogman	18.00, 20.00
5 euro - vm. 14	

A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in
Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)
segue il seguente orario di apertura:
Dal lunedì al venerdì
Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

Gorizia Duecento ballerini al teatro Verdi

Quasi 200 ballerini fra i 3 e i 50 anni si esibiranno alle 20, al teatro Verdi di Gorizia, in occasione del saggio finale della scuola di danza Go Kaos, diretta da Stella Pisacane. Lo spettacolo porterà in scena un emozionante viaggio da Gorizia a Palermo, città natale di Stella Pisacane, attraverso le peculiarità regionali e l'amore per la propria terra. Parteciperanno in qualità di ospiti il gruppo "I danzerini di Lucinico" che renderanno un omaggio a Gorizia, e la ballerina Mia Molinari. La serata è presentata da Camilla Tuzzi.

Monfalcone Toni Capuozzo presenta il suo libro

Alle 19, al Bar Brocante di viale San Marco a Monfalcone, Toni Capuozzo presenterà il suo libro "La culla del terrore. L'odio in nome di Allah diventa Stato". Oltre all'autore, intervengono Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, giornalisti di guerra, e il grafico Armando Miron.

Trieste La Corale Portelli a Barcola

Dall'«Ave Maria» al «Magnificat». È un repertorio ampio



Domani Civici Musei aperti e gratuiti

Il Comune di Trieste ricorda che domani, prima domenica del mese, i Civici Musei saranno tutti visitabili (a eccezione del Museo Morpurgo e del Museo di Storia Patria) a ingresso gratuito. Il programma delle aperture e delle mostre lo potete trovare sul sito di Reticivica, www.reticivica.trieste.it.

quello che sarà eseguito nella chiesa di Barcola (inizio alle 20.30) dalla corale "Renato Portelli"8 a Mariano del Friuli. I solisti saranno Silvia Spesot e Sara Martinetto, al pianoforte, Umberto Tristi, maestro Fabio Pettarin.

Trieste Ultima visita guidata mostra "Sisa"

Ultima visita guidata, alle 17, con l'esperto ricercatore Mario Tomarchio, alla mostra "Sisa-Trieste e Lussino al volo fra gli anni '20 e gli anni '30", allestita dall'Irci al Museo istriano di via Torino 8. L'esposizione chiude domani. Gli orari: oggi dalle 10 alle 12.30 e dalle 16

alle 18.30; domani dalle 10 alle 18.30. La mostra offre l'opportunità di ammirare fiorenti paesaggi e momenti inediti della vita nella Lussino di quegli anni.

Trieste "Una cupola di stelle" per Margherita

Alle 21, nell'auditorium della Casa della musica, Kannon Performing Dance eseguirà "Sotto una cupola di stelle-Omaggio a Margherita Hack". È l'ultimo dei quattordici appuntamenti della manifestazione "Ricordando Margherita" che ricorda la famosa astrofisica a cinque anni dalla scomparsa. Ingresso libero.



il recital di Nicola Losito "Fantasie sotto le stelle", il 16 agosto una serata con Umberto Lupi, e il 26 agosto "Suona il clacson scendo giù", spettacolo dedicato a Giorgio Gaber. «L'offerta che proponiamo quest'anno - spiega Alessandro Gilleri della Golden Show - coniuga tradizione, contemporaneità e futuro: tradizione con gli spettacoli di oggi e quello di Lupi e contemporaneità con il testo di Daniela

Vidali, che ne è anche interprete, dedicato alla vita di Gaber, mentre il futuro è rappresentato dal concerto di pianoforte di un giovane talento regionale, Nicola Losito. La Golden Show - conclude - collabora con il Comune per rendere sempre più piacevole l'estate ai triestini e ai turisti».

"Marlene Dietrich Story" alle 21 al Bastione Rotondo del castello di San Giusto. Ingresso libero.



Il celtic punk dei Jolly Jackers al Triskell del Ferdinando

FERDINANDO

Danze scozzesi, rock e celtic punk al Triskell E un omaggio a re Artù

Danze scozzesi per tutti dalle 18.30 al Triskell, al boschetto del Ferdinando, in zona palco, con Anna e Flavio del Clan MacMulz. Si continua a ballare dalle 20.30 con il celtic folk rock dei Corte di Lunas. Si esibiranno con una formazione rinnovata proponendo un ritorno alle origini musicali. Dall'Ungheria, alle 22.15, ecco il celtic punk dei Jolly Jackers. A chiudere la serata lo spetta-

colo suggestivo di Vassago "Burning Idols Over the Stars". Alle 11, lo spazio del festival si trasformerà nello scenario fantastico del fosso di Helm, dal celebre "Il Signore degli anelli" mentre alle 15 piccoli (e grandi) protagonisti si ritroveranno ai tempi di Re Artù e dei cavalieri della Tavola rotonda.

Triskell dalle 11 al boschetto del Ferdinando. Ingresso libero.

VIA FABIO SEVERO

Storia del bombardiere B24 alla Kleine Berlin

Oggi alle 18, alla Kleine Berlin di via Fabio Severo, verrà inaugurata una nuova sala espositiva tutta dedicata alla storia del bombardiere americano B24 precipitato nel Golfo di Trieste nel 1945. In esposizione il timone di coda dell'apparecchio recuperato dal fondo del mare (foto). Intervengono il ricercatore Freddy Furlan e il giornalista Pietro Spirito.

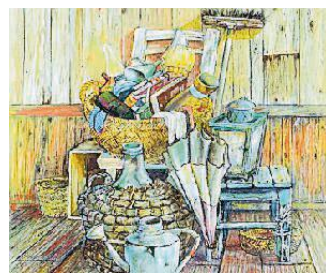


Inaugurazione nuova sala al Museo della Kleine Berlin alle 18 in via Fabio Severo.

PIAZZA VECCHIA

Estate con l'arte alla Rettori Oggi l'inaugurazione

Alle 18, alla Rettori Tribbio, si inaugurerà la collettiva di pittura e scultura "Estate con l'arte". La mostra sarà visitabile sino al 27 luglio con i seguenti orari: feriali 10-12 e 17-19, venerdì pomeriggio, domenica e lunedì chiuso. Presenti opere di Dequel, Perizi, Rosignano, Sponza, Bressanutti, Tosti, Celiberti, Alberti, Sormani, Dot, Sbisà e altri ancora. Info al 3495427579.



"Estate con l'arte" alla galleria Rettori Tribbio fino al 27 luglio in piazza Vecchia 6.

CONCERTI

I Riverbreaks al Dai Dai la rockband americana che debutta in Italia

Farà tappa anche a Trieste (stasera alle 20.30 al Dai Dai) il primo tour italiano dei Riverbreaks, rockband americana nata nel 2009 attorno alle canzoni del cantante Ryan Bailey e scritte in America Centrale durante il periodo nei Peace Corps. Di stanza a Washington, il gruppo è noto per i suoi spettacoli allegri ed emozionanti e la profondità lirica delle proprie produzioni. La for-

«Nessuno di noi è mai stato a Trieste, ma da quello che abbiamo letto la città è speciale»

mazione ha anche lavorato con il produttore dei Roman Candle e l'album uscito da questa collaborazione, "Wildfire", è stato inserito nella Top 10 de-

gli album dell'anno dal Sun Herald.

Nel locale di strada di Guardiella saliranno sul palco Ryan Bailey, chitarra, Jimmy Thompson, basso, Andrew Satten, tastiere e Danny Crawford, batteria. «Il tour sta andando fantasticamente» rivela Bailey. «Abbiamo iniziato a Monaco e suoneremo anche in Svizzera, Austria (a Innsbruck e Villaco) e in Slovenia prima di arrivare a Trieste. Eseguiamo brani da tutti i nostri album, "Wildfire" (2013), "How Still is the Night Vol. 1" (2018) e il recente singolo, "Canyons" prodotto da Ken Coomer, ex Wilco. Suoneremo anche del materiale nuovo di zecca. Siamo molto emozionati, per molti di noi sarà la prima volta in Italia. Nessuno di noi è mai sta-

to a Trieste, ma da quello che abbiamo letto la città e la sua cultura sonora sono speciali».

Il produttore Chris Stamey ha portato particolare linfa. «È una leggenda a Chapel Hill, dove molti di noi sono andati all'università (la Unc, quella dove Michael Jordan ha giocato a basket). Ha lavorato - proseguono - con grandi artisti, da Ryan Adams a Yo La Tengo e ci ha insegnato molto sulla registrazione. Ha alimentato la nostra passione per la musica». Il segreto dei loro live? L'amicizia. «Siamo buoni amici - riferisce Bailey -, per questo lo spettacolo è molto divertente. Provo a scrivere canzoni piene di emozioni e la nostra gioia di suonare è evidente nelle nostre esibizioni». Nel 2014, Bailey si è trasferito nella sua città



I Riverbreaks suoneranno stasera al Dai Dai Club

natale, Nashville, dove ha iniziato a lavorare su diversi progetti. «Abbiamo un sacco di musica nuova da pubblicare. Due nuovi album, incluso uno completo, "How Still Is the Night vol. 2" e un altro disco prodotto da Ken Coomer (ex Wilco), più alcuni singoli.

Ryan sta anche lavorando su alcune canzoni pop usando il nome The Warm Up». Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 0405700568. —

G.T.

Riverbreaks in concerto alla 21 al Dai Dai Clb di Strada di Guardiella 10.

CINEMA

Le periferie di Trieste nella Città Visibile che si racconta a ShorTS

Nell'ambito della rassegna internazionale dei corti parte il progetto dell'Associazione Maremetraggio

Federica Gregori / TRIESTE

Passato e futuro s'intrecciano oggi a ShorTS, dove il nuovo Hub di Piazza della Borsa aprirà le porte a due iniziative assai diverse tra loro ma in qualche tratto speculari: una, alle 16, guarda indietro nel tempo per costruire un inedito laboratorio sulla memoria di tre quartieri triestini, l'altra, alle 19, si proietta nel futuro raccontando la nostra città in realtà virtuale. Se questi ultimi sono il risultato della prima maratona di 32 ore dedicata alla produzione di corti in VR durante il Trieste Film Festival dello scorso gennaio, ha invece mosso i suoi primi passi da pochi giorni, dopo un'attenta preparazione partita ad aprile, "Città Visibile", il progetto dell'Associazione Maremetraggio che racconta l'identità di un

territorio incrociando le esperienze di anziani e giovani: la memoria di chi lo abita e lo vive da tempo raccontata e filmata attraverso le competenze tecnologiche dei nuovi e più giovani residenti.

Ventun ragazzi, dai 15 ai 25 anni, sono in questi giorni al lavoro passando al setaccio fotografie, filmati, oggetti del passato offerti dai più anziani, disposti anche a raccontarsi davanti alle loro telecamere: l'incontro delle 16 inizierà a raccontare quest'esperienza che sta sempre più catturando, oltre a tutor ed artisti coinvolti, i partecipanti. Ne usciranno, a ottobre, tre documentari brevi o docufiction con protagonisti gli anziani abitanti del quartiere. «Sono felice di come i ragazzi stiano dimostrando grandissimo entusiasmo e reattività – racconta la regi-

sta Erika Rossi - e in ambienti che presentano a volte condizioni di vita quotidiana o personali non facili. Alla fine sono loro gli autori del percorso, noi diamo solo gli stimoli». Il laboratorio è iniziato da una settimana fa a Valmaura e Melara, mentre a Ponziana inizierà lunedì. I ragazzi sono partiti sia con l'elaborazione sul materiale messo a disposizione sia iniziando a fare le interviste, lavorando quindi su loro stessi e sul dialogo con gli altri abitanti. «Ogni quartiere è a sé - dice la regista -, e magari ci vuole più tempo per avviare quello scambio che è l'obiettivo di "Città Visibile": una restituzione inedita del quartiere attraverso gli occhi di chi ci vive, in un percorso attraverso il dialogo con la generazione più matura». —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI



Il set della Città Visibile per la regia di Erika Rossi (foto di Margherita Panizon)

IL CONTEST DE "IL PICCOLO"

Alla lettrice Silvia Menotti i biglietti per gli Iron Maiden

Silvia Menotti si aggiudica i due biglietti per il concerto degli Iron Maiden, la band che ha fatto letteralmente la storia dell'heavy metal, di martedì 17 luglio, alle 21.30, in Piazza Unità a Trieste, messi in palio sul sito

del nostro giornale, iniziata attivata in collaborazione con Zenit srl. Ai lettori era stato chiesto di scrivere con quale canzone vorrebbero che la band heavy metal aprisse il concerto a Trieste e per quale motivo. A

spuntarla fra migliaia fra commenti, like e condivisioni è stata dunque Silvia Menotti, che parteciperà assieme ad un accompagnatore al concerto che le star mondiali dell'heavy metal terranno a Trieste. Per chi non fosse stato così fortunato i biglietti sono ancora disponibili sul circuito Ticketone, sui circuiti esteri Oeticket.com e Eventim.si e in tutti i punti vendita autorizzati. Tutte le info su www.azalea.it

Due giorni di concerti di musica soul e folk tra Fiumicello e Romans d'Isonzo

Gli scozzesi Ashcroft e i Pyrates a Folkest con gli italiani Canusia

IL FESTIVAL

Week end di musica con la quarantesima edizione di Folkest che tra oggi e domani presenta artisti e gruppi provenienti da Italia, Scozia, Inghilterra e Olanda

La kermesse tocca oggi Papariano di Fiumicello dove si esibirà (via Nazionale ore 21.15) il duo scozzese degli Ashcroft formato da due autentici talenti, Euan e Lewis McLaughlin, una delle formazioni di maggior interesse sulla nuova scena musicale scozzese. Attesa sul palco anche la nota cantautrice, regista e performer Serena Finatti che presenterà il suo ultimo lavoro "Fragile e Fiera" affiancata da Andrea Varnier, Pietro Sponton e dall'ensemble vocale Sing&Feel.

Sempre oggi a Flaibano in piazza Monumento protagonista ancora con la Scozia con il duo Stewart Hardy & Frank McLaughlin, due solisti ormai affermati a livello internazionale che a Folkest presentano il loro nuovo album "The Gift". Da Inghilterra e Olanda arrivano, invece, i Pyrates che chiuderanno la

serata con propone canzoni marinaresche irlandesi, drinking songs, danze tradizionali e nuove composizioni rese in modo ironico e divertente, tanto da essere considerati uno degli spettacoli di folk-rock europeo di maggior presa degli ultimi anni.

Domani Folkest si sposta a Romans d'Isonzo a Casa Candussi-Pasiani: alle 21.15 ancora spazio al gruppo anglo-olandese dei Pyrates preceduti sul palco dall'artista Cristiana Verardo. Chitarrista e cantautrice classe 1990, Cristina Verardo è plurilaureata in canto e musica oltre che autrice di brani pop di successo e vincitrice di numerosi concorsi

Sempre alle 21.15 di domani a Villa Sulis (Costa di Castelnovo del Friuli) si esibiscono due gruppi italiani, i laziali Canusia, che opta per un repertorio molto legato al territorio d'origine, e la band piemontese T'ses Folk: anche in questo caso prevale un repertorio popolare, divertente e fortemente ballabile di origine Franco provenzale con incursioni nella musica balcanica, mediorientale finlandese, arturiana. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

RASSEGNA

Il Piccolo Opera Festival fa i capricci a Faedis

PORDENONE

Musica classica e concerti, grande Lirica, divertissement in musica e l'Opera in versione "da salotto", con collaborazioni artistiche internazionali, disseminati nelle location più ricche di storia del Friuli Venezia Giulia. È l'undicesima edizione del "Piccolo Opera Festival Fvg" la rassegna firmata dalla direzione artistica del baritono Gabriele Ribis. Il festival dal titolo "Capriccio" si aprirà con una serie di concerti ad ingresso gratuito che prece-

dono le produzioni portanti di quest'anno: domani a Faedis al Castello di Zucco in programma alle 18.30 il concerto "Il tenore fa i capricci", con il tenore friulano Federico Lepre. Il ciclo intitolato "La verde musica", si aprirà lunedì a Villa Varda di Brugnera dove, alle 18.30, si esibirà il direttore del Piccolo Opera Festival, il baritono Gabriele Ribis su musiche di Händel. Martedì 3 luglio, sempre alle 18.30, a Villa Gorgo di Nogarredo al Torre concerto del soprano Giulia della Peruta su musiche di Antonio Vivaldi.

MUSICA

Albert Hamond Jr. solista con "Francis"

MILANO

«Più invecchio più mi sento creativo, questo disco suona esattamente come mi sento ora nella vita e nella musica, come se stessi ringiovanendo». Parlando del suo ultimo album, "Francis Trouble", quarto lavoro uscito a marzo, Albert Hamond Jr. guarda così alla sua maturità artistica da solista. Il chitarrista degli Strokes, atteso al Circolo Ma-

gnolia di Segrate l'11 luglio, si sente in parabola ascendente, e per scrivere questo disco ha voluto mescolare le carte traendo ispirazione da una storia familiare molto personale. L'eponimo Francis è infatti il suo gemello mai nato, abortito a metà gravidanza dalla madre. Scrivendo i brani Hammon ha assunto il suo punto di vista: «Non è un alter ego, è stato uno strumento per uscire da me stesso».

CINEMA

Nastri d'Argento 2018 stravince "Come un gatto"

ROMA

È «Come un gatto in tangenziale» di Riccardo Milani la commedia dell'anno che fa l'en plein ai Nastri d'Argento 2018 con un verdetto che vede vincitori anche i due protagonisti: Paola Cortellesi e Antonio Albanese hanno infatti ottenuto il prestigioso riconoscimento come Miglior attrice e Miglior attore di commedia, proprio nel decennale del Nastro per la commedia. I Giornalisti Cinematografici Sngci lo anticipano sul

verdetto finale dei Nastri d'Argento che saranno consegnati oggi, al Teatro Antico di Taormina. Un premio che rappresenta la vittoria della commedia sociale, un ritorno che i Nastri segnalano sottolineando l'importanza di un cinema che diverte e fa riflettere, intrattiene ed è insieme ricco di spunti comici e sociali. «Un film perfettamente riuscito che unisce la comicità all'impegno nella tradizione della migliore commedia italiana amata dal pubblico».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

ARISTON

BAR - RISTORANTE - PIZZERIA

MENÙ FISSO DI PESCE

4 PORTATE EURO 35,00

ESCLUSO IL VINO

Via Romolo Gessi, 16 - Tel. **040 309681**

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Jurassic World: Il mondo distrutto

Horror, azione e avventura per gli amanti del franchise dedicato al mondo dei dinosauri. Quinto capitolo della saga e un sesto in arrivo.



Regia di Juan Antonio Bayona con Chris Pratt, Bryce Dallas Howard, Usa 2018

NELLE SALE

Drama

Un classico carcerario che punta tutto sul cast

Charlie Hunnam (carismatico eroe di "Sons of Anarchy") nel ruolo che fu sì Steve McQueen in questo remake di un classico carcerario senza tempo. Punta tutto sul cast questo nuovo adattamento del memoriale di Henri Charrière firmato da Michael Noer. Difficile superare la pellicola di Franklin J. Shaffner, ma Noer non fa danni e il film risulta godibile.

PAPILLON di Michael Noer con Charlie Hunnam, Rami Malek

Biografico

Vita e grandi opere di Giorgio Vasari

Attraverso la cornice del diario dello stesso Vasari, Luca Verdone racconta gli snodi principali della sua vita artistica e le influenze che altri grandi hanno avuto sul suo operato. Film internazionale, girato in lingua inglese, questo biopic strizza l'occhio al documentario e sfrutta una fotografia che ripropone volutamente la pittura cinquecentesca.

LE MEMORIE DI GIORGIO VASARI di Luca Verdone con Brutus Selby, Livia Filippi, Robert Dawson

Azione

Scarica di adrenalina con la rapina in banca

Thriller adrenalinico, molto estivo, molto action. "211 - Rapina in corso" è un "bank robbery film" (i film si dedicano alle rapine in banca) ispirato a fatti realmente accaduti. Nicolas Cage, al solito sopra le righe, è un poliziotto vicino alla pensione che tenta di salvare la vita di alcuni ostaggi. Poche le sorprese, molti gli errori, qualcuno di troppo.

211 - RAPINA IN CORSO di York Alec Shackleton con Nicolas Cage, Sophie Skelton, Dwayne Cameron

Horror

Un gioco mortale nell'America di Trump

Tra soprannaturale e horror, "Obbligo o verità" è la storia di uno spaventoso gioco mortale nell'America di Trump. Dietro la macchina da presa c'è Jeff Wadlow ("Kick-Ass 2") e a produrre la pellicola è il Re Mida dell'horror contemporaneo Jason Blum, con la sua ormai celebre Blumhouse. Peccato che questa vacanza in Messico sia solo a misura di tean.

OBBLIGO O VERITÀ di Jeff Wadlow con Lucy Hale, Tyler Posey, Violet Beane

THRILLER

Suspance e follia nella vita del medico indagine nell'anima più scura dell'uomo

Il sacrificio del cervo sacro

Quello di Lanthimos è un cinema fortemente psicologico mai banale e neppure di facile comprensione

Cristina Borsatti

Presentato in concorso al Festival di Cannes 2017, dove ha vinto il Prix du scénario, "Il sacrificio del cervo sacro" racconta la storia di Steven (un convincente Colin Farrell), rinomato cardiologo sposato con Anna (Nicole Kidman) e, all'apparenza, alle prese con una vita felice e ricca di soddisfazioni. Quando, però, stringe amicizia con Martin (Barry Keoghan), un sedicenne che ha da poco perso suo padre, comincia a presentare strani sintomi psicosomatici e a vivere eventi sempre più inquietanti...

Dopo l'incredibile successo di "The Lobster", il regista greco Yorgos Lanthimos torna sul grande schermo con una pellicola che lo conferma come uno dei più interes-

santi registi europei emergenti. Riesce a coniugare suspense e follia, attraverso un mosaico che costruisce un clima di ansia costante.

È un cinema fortemente psicologico il suo, mai banale e neppure di facile comprensione. Ciò che preme al regista è un'indagine, portata avanti con estrema crudezza, sulla parte più intima dell'essere umano. "Il sacrificio del cervo sacro" è un thriller dell'anima, il cui punto di forza è un senso di angoscia onnipresente. In fondo, Steven e Martin altro non sono che due poli opposti della mente umana. Ci spingono a porci molte difficili domande sull'esistenza, mettendo in discussione il concetto di "giusto". Saremmo davvero disposti a tutto pur di ristabilire un equilibrio? - ci invita a chiederci il regista, mettendo in scena una difficile resa dei conti e un pegno da pagare.

IL SACRIFICIO DEL CERVO SACRO di Yorgos Lanthimos, con Colin Farrell, Nicole Kidman



Un convincente Colin Farrel nel film "Il sacrificio del cervo sacro"

DRAMA

Tully



Charlize Theron in "Tully" di Jason Reitman

La tata utile alla madre contro la depressione

Il film di Jason Reitman sottolinea l'importanza della comprensione e dell'amicizia tra donne in difficoltà

Dopo il graffiante ritratto femminile di "Young Adult" il trio composto dal regista Jason Reitman, dalla sceneggiatrice Diablo Cody e da Charlize Theron torna a raccontare la complessità dell'essere donna. Figure comuni, psicologie reali, come ai tempi di "Juno", per mettere in scena la storia di Marlo (Charlize Theron), moglie e madre alle prese con la terza gravidanza. "Tully" (Mac-

kenzie Davis), la tata che dà il titolo alla pellicola, è un contraltare perfetto, versione giovane e magra di una donna alle prese con la depressione e la fatica. È una tata per genitori Tully, soluzione a problemi che ogni madre conosce. E il film è un ritratto toccante (merito anche di una Theron in stato di grazia) che descrive sapientemente una comune e silenziosa depressione e l'importanza della comprensione e dell'amicizia. —

C.B.

TULLY di Jason Reitman con Charlize Theron, Mackenzie Davis

IL TEATRO

Un tumultuoso viaggio nel labirinto dell'animo umano.

Un uomo, di fronte alla casa dove ha abitato con l'ex moglie Gerda e la loro figlia, traccia un amaro bilancio della propria vita. L'edizione proposta ha i suoi punti di forza nei due interpreti: gli straordinari Ivo Garrani e Franca Nuti.

IN EDICOLA

GED I IL PICCOLO

GRUPPO EDITORIALE

SPORT

PER LO SPORT  dai valore al benessere
QUICONVIENE.COM
LA FARMACIA
 DI PIAZZA GOLDONI

Pallacanestro

A Trieste la Nazionale ha mostrato i suoi limiti

De Pol: «Il gruppo funziona, manca il leader»

L'ex azzurro analizza la sconfitta contro la Croazia: «Sacchetti è eccezionale e fa rendere i giocatori al massimo»

Raffaele Baldini / TRIESTE

L'Italia di coach Romeo Sacchetti sbatte contro il muro croato.

Per la verità il muro croato sembrava valicabile alla luce della condizione fisica relativa di Dario Saric e della incisività latente di Darko Planinic; per contro Ivica Zubac, non a caso militante nei Los Angeles Lakers nella NBA, ha fatto vedere doti fuori dal comune per presenza d'area.

Poi, la straordinaria capacità di procacciarsi falli di Bojan Bogdanovic. Un ex nazionale come Alessandro De Pol inquadra il peso specifico dei "top player" con la bandiera a scacchi: «hanno inciso tanto, soprattutto il faro Bogdanovic. Dal suo immenso talento non solo sono arrivati punti, non solo leadership ma anche coinvolgimento per i compagni, bravi ad andargli dietro. Rimarchevole anche il contributo di Kruslin e Ramljak, chirurgici sugli scarichi».

L'Italia ha dimostrato cuore, sul ciglio del burrone si è rialzata, più con i nervi che con la lucidità tattica. La sensazione è comunque che gli azzurri abbiano due anime, quella talentuosa ma indolente con i prim'attori e quella operaia ma priva dei leader che possano dare la spallata decisiva all'avversaria.

«Non penso che l'Italia con i migliori sia presuntuosa, semplicemente ha attori protagonisti accentratore nell'indole. Non abbiamo mai visto però la migliore formazione con la filosofia di gioco di Meo Sacchetti, potrebbe scaturire qualcosa di molto interessante. La versione vista a Trieste non è mal-

vagia, ha una gestione democratica dei possessi ma manca il leader».

Una certezza è sul condottiero: Meo Sacchetti è un selezionatore ideale, uomo in grado di instillare tranquillità per liberare le menti dei giocatori. Tatticamente pochi concetti con "licenze espressive" dei singoli: «prima di tutto Meo è una persona eccezionale. Conosce il basket come pochi e fa rendere i giocatori al massimo. Dobbiamo renderci conto che non siamo più una Nazionale di prima fascia».

In un periodo di "vacche magre" nel reperimento di giocatori all'altezza, l'unica via sarebbe quella di trattenere i pezzi pregiati: «penso innanzitutto che per giocatori in via di sviluppo come Abass o Michele Vitali la Nazionale sia un'occasione unica per mettersi in vetrina. Quanto ai "big", giocare 80 partite come Gigi Datome ad una certa età può rappresentare un serio problema per l'incolumità fisica. Ci sono anche le eccezioni pagate a caro prezzo, quelle che hanno portato il sottoscritto a giocare gara 3 di scudetto l'11 Maggio, andando in ritiro con Bogdan Tanjevic il 18 a Biella per chiudere l'Europeo il 3 Luglio con la stagione nella squadra di club (Roma ndr.) che cominciava il 20 dello stesso mese.

In ultima battuta voglio sottolineare un aspetto nascosto, subliminale ma che esalta l'identità di un popolo: all'Alma Arena c'erano Kukoc, Radja, Vrankovic, Masic, Naglic, anche propensi a dare consigli o incoraggiare. Quante icone italiane sarebbero state presenti in Croazia?» —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



LA SERATA

L'Alma Arena è una vetrina per Tonut e il pubblico

Stefano Tonut (nella foto con Vitali) ha debuttato giovedì in azzurro nella sua città che ha accolto la Nazionale con un pubblico di cinquemila spettatori. L'ex azzurro Sandro De Pol ha seguito la partita dagli spalti.

IL PERSONAGGIO

Il play Mussini è tornato a casa

«Aspetto le scelte della società»

«In biancorosso sono stato bene ed è vero che posso decidere io se restare o meno a Reggio. La promozione è stata una festa e ho dato un buon contributo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«A Trieste ho vissuto due mesi molto positivi. La promozione, professionalmente parlando, è stata la ciliegina sulla torta ma devo dire che

aldilà dei risultati sono stato davvero molto bene, in campo e fuori, con tutti i miei compagni».

Federico Mussini traccia il bilancio della sua esperienza in maglia Alma. Avventura da ricordare per lui che, reduce da una stagione difficile con la maglia di Reggio Emilia, ha saputo calarsi perfettamente nella realtà triestina aiutando la squadra a centrare l'obiettivo.

«L'aspetto che mi piace sottolineare - continua Federico - è il forte legame che ho trovato nello spogliatoio. Un gruppo di persone, prima ancora che di giocatori, che ha saputo essere squadra sostenendosi a vicenda, partita dopo partita, fino alla fine. E' stato questo il segreto della nostra promozione. Ci sono state partite nelle quali qualcuno ha dato meno, gli altri sono sempre

riusciti a sopperire mettendo sul parquet quel qualcosa in più». Un aspetto che si è visto, in particolar modo, dopo il derby perso in casa contro Udine.

«Ho letto quello che ha detto Daniele Cavaliero e sono d'accordo. Quella partita è stata la svolta della nostra stagione perché ci ha fatto capire che l'invulnerabilità del nostro palazzo non era un dogma ma che ce lo dovevamo guadagnare con il sudore. Così è stato. Dopo quella partita abbiamo vinto l'ultima di regular season e nei play-off abbiamo innestato la marcia giusta arrivando con il giusto passo fino alla promozione». Festeggiata assieme ai tifosi la conquista della massima serie, Mussi-

ni è tornato a casa. Nel contratto siglato al momento di lasciare Reggio e arrivare a Trieste c'è scritto che nella prossima stagione deciderà lui dove andare a giocare. Il rientro alla base è previsto solo al termine del prossimo campionato. «Deciderò io, è

Nell'accordo trovato con gli emiliani rientro solo al termine della prossima stagione

vero, ma in questo momento, davvero, non ho ancora nulla di concreto. Devo aspettare e rispettare la decisione che prenderà Trieste, mi guardo intorno per capi-

re se ci possono essere delle situazioni alternative». L'ultima curiosità è capire se i tifosi triestini hanno visto nella parte finale del torneo il miglior Mussini. «Secondo me no - conclude Federico -. Arrivare in una nuova squadra e calarsi in una realtà che non conosci non è mai facile, per me a maggior ragione che avevo bisogno di ritrovare fiducia nei miei mezzi dopo le difficoltà attraversate a Reggio Emilia. Sono contento, però, di quello che ho dato. Ho cercato di fare quello che mi si chiedeva, ho provato ad aiutare la squadra e devo dire che il risultato finale, la promozione, è stato un regalo decisamente importante anche per me».

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CALCIO TRIESTINA

Prima vittima in serie C Il Mestre non si è iscritto l'Unione invece è pronta

Ultimo giorno utile per presentare la documentazione
Il segretario D'Aniello già ieri a Firenze. Veneti in Eccellenza

Antonello Rodio / TRIESTE

Ieri, proprio mentre la Triestina perfezionava la documentazione per l'iscrizione alla prossima serie C con il segretario generale Beppe D'Aniello a Firenze, il presidente del Mestre Stefano Serena annunciava che la società veneta non si iscriverà al campionato.

Serena ha spiegato che la categoria è stata un'esperienza devastante, che i costi a volte sono superiori alla serie B e che intende fermarsi prima di un eventuale fallimento. Un passo indietro preventivo, in sostanza. Anzi Serena sostiene che, per questioni di dignità, ha anche rifiutato le proposte di qualche società della zona che voleva il titolo di C.

Il Mestre continuerà comunque con il settore giovanile e Serena confida nel fatto che il Mestre potrà ripartire dall'Eccellenza. Certo per la

Triestina, quella della mancata iscrizione del Mestre è quasi una beffa. Nella penultima stagione, i veneti vinsero la serie D davanti agli alabardati, che furono costretti ai play-off e soprattutto, durante l'estate, anche a un costosissimo ripescaggio per poter partecipare alla successiva serie C.

Soldi in più che la Triestina avrebbe potuto utilizzare altrimenti. Senza contare l'incertezza dell'estate 2017, l'obbligo di allestire una squadra in ritardo e tutte le problematiche conseguenti. Il colmo è che nell'ultimo campionato, il Mestre è stata anche la squadra che ha privato la Triestina dei play-off: la squadra allenata da Zironelli infatti è giunta decima, proprio davanti all'Unione, assicurandosi così l'ultimo posto utile per la post season. Ma ci sono anche altre squadre in difficoltà, segno di

un malessere generale per le oggettive difficoltà di sostenibilità economica per una società di serie C.

Per restare a compagini recentemente avversarie della Triestina, che le sono terminate davanti in classifica, c'è la situazione critica della Reggina, che avrebbe presentato sì la domanda, ma incompleta e senza la fidejussione di 300mila euro necessaria per evitare l'esclusione. La famiglia Piazza ha iscritto la squadra su pressione di sindaco e tifosi ma il futuro resta molto nebuloso. Entro i primi giorni di luglio, comunque, dovrà essere completato tutto l'incartamento. Ma sono ore di incertezza per parecchie altre le società di serie C: se ne saprà di più comunque nelle prossime ore, visto che oggi è l'ultimo giorno utile per perfezionare la domanda. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Davis Mensah supera un avversario del Mestre nell'ultima sfida tra le due squadre

L'AMARCORD

Nel derby delle vecchie glorie alabardati un po' più giovani e Udinese battuta per 3-0

Edi Fabris / UDINE

Chi si aspettava di veder evolvere le grandi firme alabardate d'antàn nel derby di ieri contro le vecchie glorie dell'Udinese, è rimasto deluso. Sul perfetto green del "Brusechi" non si sono visti infatti gli annunciati De Falco, Schiraldi, Costantini, Milanese e altri vip dei bei tempi, con Gianluca Birtig in veste di allenatore-giocatore a proporre un 4-4-2 con Mislei; Sandrin, Tiberio, Birtig, Cernecca; Lot-



Una fase dell'incontro

ti, Pivetta, Marchetti, Foramiti (fotografo udinese prestato alla causa alabardata); Bruno, Luce.

E a seguire cambi volanti con anche la partecipazione di una rappresentante friulana del gentil sesso votatasi per l'occasione alla causa triestina. Portacolori dell'Unione che comunque hanno corso di più dei colleghi bianconeri, penalizzati per la gran parte da un evidente sovrappeso, e risultato finale che ha visto le maglie rosse prevalere con un rotondo 3-0 firmato da Sandrin nel primo tempo e Luce e Bruno nella ripresa, in tempi di 35' l'uno e con l'imparziale direzione del triestino doc Fabio Baldas.

Più importanti i nomi scesi in campo in maglia bianconera anche se, appunto, gravati da qualche chilo di troppo e interpreti perciò più che altro

di un calcio camminato, secondo la moda della nuova disciplina. Squadra autogestita, quella delle vecchie glorie friulane, con un 4-4-2 composto da Cortiula; Battoia, Galparoli, Susic, Fanesi; Flaborea, D'Alessi, Savian, Bilardi; Pittana, Pellizzari. E nei cambi volanti anche qualche ventenne non confortato però, al di là della maggiore freschezza fisica, da un adeguato bagaglio tecnico e perciò sostanzialmente inoffensivo. Doveva essere insomma un derby-revival ma così appunto non è stato e tutto è filato all'insegna del fiatone, soprattutto tra i bianconeri, con alla fine della fiera un abbraccio collettivo nel ricordo dei derby passati, ultimo dei quali, ormai perduto nel tempo, quello di Coppa Italia 1991/92. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

JUDO

La Toniolo in Europa finisce "solo" seconda ma è la numero uno nel ranking olimpico

«Non era questo il mio obiettivo e può apparire presuntuoso, ma è così, anche se oggi non mi sentivo al meglio ero sul tatami per vincere».

Enzo de Denaro / TRIESTE

Veronica Toniolo ha conquistato la medaglia d'argento a Sarajevo, in occasione del suo primo campionato d'Europa nella classe U18. La triestina, classe 2003, è stata protagonista di tre incontri perfetti eliminando la tedesca Serra, l'azera Bayramova e l'austriaca Anika Schicho, in semifinale.

Si è resa protagonista di un'altra prestazione incredibile dunque, ed al primo anno nella classe cadette Veronica Toniolo, nei primi sei mesi dell'anno ha disputato dieci tornei di livello internazionale classificandosi sette volte al primo posto, due al secondo, una al terzo. Ha scalato inesorabilmente le classifiche continentali e mondiali dei 52 kg nella sua classe d'età ed è prima nel ranking per le Olimpiadi giovanili.

A Sarajevo è stata sconfitta dalla vicecampionessa del mondo, la francese Faiza Mokdar, che ha fermato la mar-

cia dell'incontenibile ed incontentabile Veronica.

«Non era questo il mio obiettivo – ha detto – può apparire un'idea presuntuosa, ma è così, anche se questa mattina non mi sentivo al meglio sono salita sul tatami per vincere. Questa medaglia d'argento è un punto di partenza». Al fianco di Veronica a Sarajevo, ci sono stati i genitori-allenatori Monica Barbieri e Raffaele Toniolo, che è anche il Presidente della Commissione Nazionale Giovanile, della quale fanno parte anche Sandro Piccirillo, Vito Zocco, Corrado Bongiorno ed Alessandro Comi.

Ed è stato proprio Alessandro Comi che, da tecnico ha commentato la gara della portacolori della Ginnastica Triestina: «Veronica, che è al suo primo anno nella classe cadetta – ha detto – ha combattuto uno splendido europeo, si è fermata soltanto di fronte ad un'atleta di grande esperienza come la francese Mokdar. Il suo secondo posto è sicuramente un punto di partenza meritato dopo un percorso caratterizzato da ben sei medaglie nel circuito continentale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FLAG FOOTBALL

Via al massimo campionato I Refoli vanno a Ferrara per il primo concentramento

Massimo Laudani / TRIESTE

Il massimo campionato di flag football accende i motori intanto a livello maschile con la serie A1 che entra in scena a una settimana dalla disputa delle finali di Coppa Italia.

I Refoli Trieste sono attesi a Ferrara domani (domenica 1 luglio) per prendere parte al primo concentra-

mento di campionato riservato alle prime squadre d'Italia.

La compagine giuliana se la vedrà con l'Italia Academy (praticamente l'Italia Under 19), con i Raiders Roma e i Taz 30 Bologna.

Teoricamente le prime due compagini citate sono un poco più "semplici" da affrontare, ma è un "semplice" che suona decisamente

relativo per l'occasione.

«Quest'anno non ci saranno formazioni malleabili da affrontare, ci saranno solo partite difficili e perciò è rischioso parlare di sfide più alla portata sulla carta – indica il jolly triestino Corrado Bisacco -. Noi dovremmo presentarci in numero decente se non ci saranno contrattamenti dell'ultima ora. Abbiamo realizzato un mix di qualche giovane e di qualche giocatore anziano e più esperto, le premesse sono buone e perciò speriamo bene. Puntiamo a fare un po' meglio rispetto all'ultima stagione».

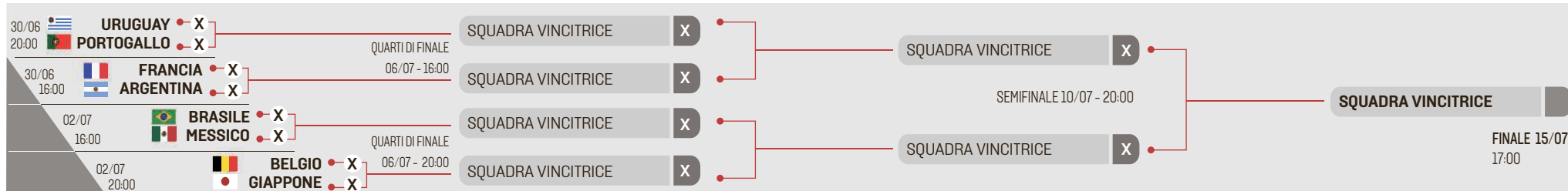
Nell'impianto sportivo di via Cimarosa i Refoli "attacheranno" alle 11.40 contro l'Italia Academy per poi

proseguire alle 12.50 contro gli emiliani dei Warriors e cimentarsi infine alle 15.30 con i capitolini dei Raiders.

Nei bowl paralleli ci saranno i 65ers Arona, le Aquile Ferrara, i Black Sharks, il Cus Ancona, i Ducks Lazio, i Red Tigers Ortona, gli X Men Correggio e i Leoni Udine.

Sul versante femminile del flag, invece, le Ranzide Trieste avranno un open day al pari dei "cugini" dei Muli Trieste di football americano nel contesto dell'US Independence Day Celebration, in programma dalle 18 alle 22 sul campo triestino da calcio di via Locchi (ingresso gratuito). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ottavi di finale: in campo a Kazan

ORE 16: DIRETTA SU CANALE 5

Francia-Argentina è già una mezza finale

Deschamps: «Il fenomeno è Messi, dobbiamo fermare lui»
E per Sampaoli è rebus-attacco, rischia la maglia Higuain

LE FORMAZIONI

FRANCIA-ARGENTINA

Francia (4-3-3): Lloris, Pavard, Varane, Umtiti, L. Hernandez, Tolisso, Kanté, Pogba; Mbappé, Griezmann, Dembélé. Ct: Deschamps.

Argentina (4-3-3): Armani, Mercado, Otamendi, Rojo, Tagliafico, Enzo Pérez, Mascherano, Banega; Pavon, Messi, Di Maria. Ct: Sampaoli.

di **Alessandro Bernini**

Sono arrivate per vincere il Mondiale, domattina di buon'ora una delle due sarà giù sull'aereo in direzione casa, probabilmente con valigie piene di polemiche e accuse. D'altronde funziona così al Mondiale, difficile uscire tra gli applausi già agli ottavi di finale se ti chiami Argentina o Francia.

È il primo grande scontro diretto, forse il duello più affascinante degli ottavi. **Messi** contro **Mbappé**, **Banega** contro **Pogba**, **Di Maria** contro **Griezmann**, un'infornata di stelle allo stadio Luzniki di Mosca.

ITIMORI DI DIDI

Deschamps, che contro l'Argentina festeggerà la sua panchina numero 80 alla guida della superando **Raymond Domenech** e diventando così il ct con più panchine nella storia dei **Bleus**, ha già fatto capire che il nemico pubblico numero uno è **Leo Messi**. «Messi è Messi. Guardate i suoi numeri e le sue statistiche. Spero che riusciremo a neutralizzar-

lo, ma sappiamo che lui può fare la differenza anche in spazi ristretti. Il team dell'Argentina non è costruito intorno a Messi perché comunque ci sono tanti guerrieri, ma lui comunque ha un grande impatto, basti pensare a quanti gol ha fatto e al fatto che, in un attimo, può decidere una partita. Vedremo di capire come sta Leo, e ovviamente cercheremo di rendergli la vita difficile».

SAMPAOLI E LOS AMIGOS

Intanto **Sampaoli** sprona i

Attesi 35mila tifosi argentini e 17mila francesi: molti resteranno fuori

suoi, spiegando che «Messi è il nostro faro» e «l'Argentina ha tecnica e cuore grande per farcela». Sulla formazione decidono **Los Amigos** che avrebbero commissariato il tecnico, ma tanto per dieci undicesimi giocano quelli che hanno cominciato il match contro la Nigeria. L'unico dubbio è se confermare **Higuain**, in ombra contro le Super Aquile, oppure dare spazio al talento di **Pavon** sulla fascia («si è inserito molto bene») spostando **Messi** (che si è fatto un taglio di capelli «alla marine») nel ruolo di falso nueve in cui è stato provato in allenamento. «Pavon

ha chance di giocare», si limita a dire Sampaoli. A caricare ulteriormente i suoi sono arrivati gli auguri del Presidente argentino **Mauricio Macri**, che fonti governative descrivono in contatto via app telefonica con Messi e **Mascherano**.

35MILA TIFOSI ARGENTINI

Secondo quanto detto dal comitato organizzatore locale, stanno convergendo verso la capitale del Tatarstan, ben 35mila tifosi argentini, in arrivo con ogni mezzo autostop compreso, e 17mila francesi. Tutti non potranno entrare nella Kazan Arena, che ha una capienza di 45.105 spettatori, e chi resterà fuori dovrà accontentarsi di seguire il match da qualche maxischermo piazzato nei punti strategici della città.

OCCHIO ALLA VAR

Molti riflettori saranno puntati sulla Var. Perché da oggi anche un minimo errore può provocare mesi di veleni. Al proposito, ieri **Pierluigi Collina** ha dato agli arbitri un assist niente male: «Con l'aiuto della Var gli arbitri hanno preso decisioni corrette nel 99,3% dei casi durante la prima fase dei Mondiali. La Var non significa la perfezione: ci possono essere errori e comunque è sempre l'arbitro al centro del processo decisionale. Se si esclude la Var comunque gli arbitri hanno preso decisioni corrette nel 95% dei casi».



Lionel Messi, 31 anni, 127 presenze e 65 gol in nazionale
Con l'Argentina un oro olimpico e il secondo posto nel 2014



AGRITURISMO
Bellavista

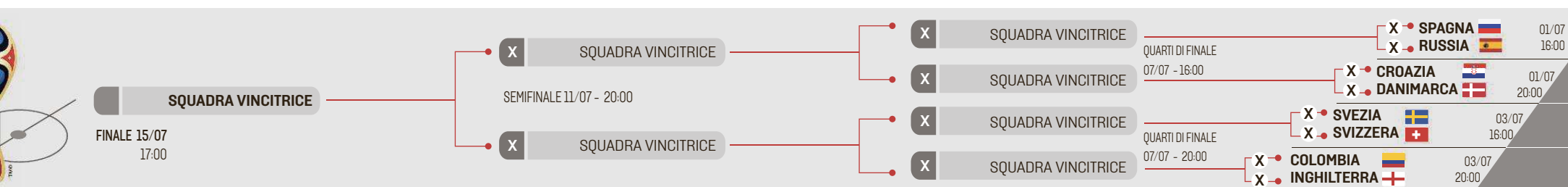
Via Prebenico, 99
San Dorligo della Valle - Dolina (Ts)
Tel. 040 - 231689
Info prenotazioni anche al n. 345 1153298

Email: info@bellavistatrieste.it
www.bellavistatrieste.it

f BellavistaTrieste

**Grigliate con carni scelte di prima qualità
cucinate su legno di faggio
Parco per bambini
ed Eventi con Musica dal Vivo**





ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

Gli episodi in Russia

QUANTO È DIFFICILE DARE UN CALCIO ANCHE AL RAZZISMO

Ottavi di finale e sugli spalti gli animi si scaldano. Scontri tra tifosi brasiliani e serbi, 9 le persone fermate, che andranno a fare compagnia a quattro hooligans argentini che sono stati arrestati a seguito degli incidenti avvenuti durante il match con la Croazia. In attesa di essere espulsi trascorreranno qualche giorno nelle carceri putiniane, dove per il periodo del torneo è possibile scegliere il menù preferito ed avere a propria disposizione una traduttrice. Delusione e rabbia riversata anche all'indirizzo dei giocatori: il centrocampista tedesco di origine turca, Mesut Ozil, ha dovuto affrontare un gruppo di tifosi infuriati per l'eliminazione, per permettergli di raggiungere gli spogliatoi sono dovuti intervenire gli steward. Reazioni indecenti avevano riguardato il calciatore scandinavo Durmaz, dopo il k.o. con la Germania, il suo account di Instagram è stato letteralmente bombardato di insulti e minacce di morte. Bollato con parole intollerabili: "immigrato del c..." e "kamikaze". Esempio della risposta della nazionale svedese che durante una pausa dell'allenamento si è schierata a bordo campo al fianco del compagno, mentre il centrale che milita nel Tolosa dichiarava alla stampa inaccettabile l'attacco personale ricevuto.

La Fifa in questi anni ha promosso campagne di sensibilizzazione e promesso sanzioni su questo increscioso tema, tuttavia i risultati scarseggiano. Sono passati due anni dai canti pro Brexit degli inglesi agli europei in Francia e le modalità del divorzio sono nel pantano diplomatico. La premier Theresa May in un impeto patriottico ha esposto la bandiera di San Giorgio a Downing street, in occasione della partita con il Belgio. Il “derby” tra Bruxelles, capitale vituperata dell’Unione e Londra che rinnega l’Europa, si è concluso a favore dei primi. Sconfitta amara ma non troppo per un evento che in Inghilterra appassiona e coinvolge, la febbre per il pallone ha spinto milioni di cittadini a lasciare l’ufficio con qualche ora di anticipo, per poter prendere posizione al pub o per raggiungere casa in tempo per il calcio d’inizio. Il “virus Russia 2018”, provocato in molti casi da sbronza, ha innescato una impennata di ritardi e assenze al lavoro, 36% in più rispetto alla media inglese. Non si registrano atti di intemperanza rilevanti. Cori razzisti e omofobia sono, invece, diventati comuni nel tifo russo. Nella stagione calcistica appena conclusa sono stati registrati 19 incidenti a fronte dei 10 dell’anno precedente. La Russia è al 48° posto, su 49 stati d’Europa, per la tutela dei diritti Lgbt.

Una situazione preoccupante che ha portato la federalcio inglese e la federazione dei supporters britannici a pubblicare una guida per i gay in trasferta ai mondiali. L'organizzazione contro la discriminazione nel calcio (Fare) ha attivato un numero verde di assistenza e invitato alla prudenza, evitando di mostrare il proprio orientamento sessuale in pubblico. Sconsigliato persino sventolare l'arcobaleno. Peccato, è un'ingiustizia mondiale.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

URUGUAY-PORTOGALLO

SOCHI

L'ottavo di finale che si gioca stasera è tutto da gustare e mette di fronte due outsider di lusso che sognano in grande. Da una parte ci saranno i campioni d'Europa di CR7, dall'altra la *Celeste* del Maestro Tabarez, capace di capitalizzare al massimo ogni gol segnato, finora cinque che hanno fruttato 9 punti, e di non prenderne. Ma la difesa uruguaiana sarà capace di resistere anche contro Ronaldo, peraltro non apparso al meglio contro l'Iran?

«Sarebbe meraviglioso battere il Portogallo - ha spiegato il Maestro - e faremo il possibile per riuscirci. Per me non vale la pena che spendiate tutta questa energia per chiedermi cosa potrebbe succedere e di Cristiano Ronaldo. Di lui posso dire che è un grandissimo attaccante e, cosa molto importante, anche un autenti-



Cristiano Ronaldo, 4 gol per lui finora in questo Mondiale

co leader della sua nazionale. Ma non possiamo preparare una partita così importante focalizzando la nostra attenzione su un singolo giocatore, anche se dall'enorme potenziale. Comunque Ronaldo non può fermarlo un singolo avversario, ci si riesce col lavoro di squadra. Ed è quanto tenteremo di fare».

Da parte portoghese c'è grande rispetto per gli avversari, e per lo stesso Tabarez. «È alla guida dell'Uruguay da 12 anni - dice il ct lusitano **Fernando Santos** - e ha un forte ascendente sui suoi. sa molto bene ciò che

vuole, ma di fronte troverà un grande avversario, che sarebbe il Portogallo. Ammetto che ho molta fiducia nei miei e penso che alla fine passeremo noi. Sì, con tutto il rispetto, voglio sbilanciarvi e dico che vinceremo, anche se l'oro hanno gente del calibro di **Bentancur, Vecino, Caceres, Godín e Giménez**, che per me sono tutti ottimi giocatori. Per non parlare dei due davanti, **Cavani e Suarez**: se sono titolari rispettivamente nel Psg e nel Barcellona c'è un motivo. Li rispettiamo molto, ma vedrete che alla fine li batteremo». —

I nostri occhi non sono nati per gli schermi

NUOVE LENTI DA VISTA
specifiche per gli occhi
nel mondo digitale

PROMOZIONE MONDIALE
SCONTO 50%
anche con pagamento dilazionato
da 50 euro al mese

magazzini Ottici
Specialisti della vista

Largo Riborgo, 2 - Trieste e C.C "Torri d'Europa" - TRIESTE

CALCIO

Juve, addio al sogno Golovin Inter, c'è anche Politano

Sul gioiellino del Cska Mosca è piombato il Chelsea di Abramovich
E in casa nerazzurra adesso si puntano Vidal, Vrsaljko e Zappacosta

ROMA

Il mercato non sorride alla **Juventus** che vede svanire l'acquisto di **Alexander Golovin**. Il centrocampista russo, infatti, fa gola a Roman Abramovich, patron del **Chelsea**, che si è inserito prepotentemente fra il club bianconero e il **Cska Mosca**, sfruttando l'amicizia che lo lega al patron Yevgeny Giner. La **Juve** aveva offerto 20 milioni, il **Chelsea** è arrivato a 23: affare fatto, dunque. O quasi. Golovin era stato seguito anche dal **Barcellona**, tramite il proprio ds Robert Fernandez, che ne ha parlato con l'agente del giocatore, Oleg Artiomov.

Ancora voci su **Leonardo Bonucci**: arrivano sempre dall'Inghilterra, dove il giocatore in passato è stato a lungo nel mirino del **Chelsea**. Il verdetto dell'Uefa, che ha escluso il **Milan** dalle coppe europee per un anno, ha messo in allarme i club più gettonati,



Alexander Golovin festeggia con la maglia della nazionale russa

che si sentono autorizzati ad andare a caccia dei big rossoneri. Nel futuro del difensore del **Milan** c'è il **Manchester United** di José Mourinho. Il tecnico portoghese è interessato anche a **Robert Lewandowski**, centravanti del **Bayern Monaco**. A Milanello c'è un altro giocatore in bilico: è **Suso**, 24 anni, che avrebbe

Lo United di Mourinho sta tentando Bonucci dopo l'esclusione del Milan dall'Europa

be chiesto - tramite l'agente Alessandro Lucci - di poter raggiungere l'allenatore **Juventus** **Lopetegui** al **Real Madrid**. Il cartellino dell'esterno d'attacco dei rossoneri è valutato 40 milioni.

L'Inter ha chiuso per **Matteo Politano**, che ha deciso di vestirsi di nerazzurro in cambio di una ventina di mi-

lioni. Ma non è finita Spalletti ha chiesto anche degli esterni di difesa, e le piste sono tre. La prima porta ad **Alex Vidal** del **Barcellona** ed ex **Siviglia**. Il secondo obiettivo è **Vrsaljko**, per il quale però l'Atletico vuole 25 milioni. In stand by anche **Zappacosta**, per il quale il **Chelsea** chiede 20 milioni ma attende di sapere se in panchina ci sarà **Sarri**.

La **Roma** non si ferma più. Nell'attesa della risposta del **Sassuolo** sull'attaccante **Domenico Berardi**, il ds Monchi è partito all'assalto per un centrocampista del **Real Madrid**: si tratta del croato **Kovacic**. È sfumato invece **Fellaini**, che ha rinnovato con lo **United**. Dall'Olanda arriva invece le parole di **Erik Ten Hag**, tecnico dell'**Ajax** che saluta **Ziyech**, altro obiettivo della **Roma**: «È una grande perdita. Se ami il calcio, ami Hakim Ziyech. A prescindere dalle sue qualità tecniche, è la sua intelligenza calcistica a renderlo così forte. Inoltre ha l'attitudine per correre tanto: tutto questo lo rende speciale. È quello che corre di più e che recupera più palloni. Mi sarebbe piaciuto tenerlo con me all'Ajax, ma ha già l'accordo con un club». La **Juve**, che ha prolungato i contratti di **Barzagli** e **Chielini**, ha detto no al **Barcellona** per **Pjanic**, e ora cerca di mettere a punto la strategia per arrivare a **Milinkovic Savic**, anche se la **Lazio** (che ha preso **Berisha** dal **Salisburgo**) non molla sul prezzo fissato in 140 milioni di euro.

ATLETICA LEGGERA



Shelly Ann Fraser

La stella Fraser illuminerà il meeting di Lignano

Edi Fabris / UDINE

Grande rentrée, dopo la maternità, della plurimedagliata freccia giamaicana Shelly Ann Fraser, l'11 luglio alla 29.ma edizione del meeting Sport solidarietà che vedrà allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro molte star dell'atletica leggera nazionale e internazionale in una manifestazione che vedrà al via nelle varie gare, come da tradizione, anche giovani emergenti e atleti disabili.

Alla presentazione dell'evento, ieri a Udine, il patron Giorgio Dannisi ha sottolineato l'importanza del volontariato (un centinaio gli addetti impiegati) e i consistenti importi raccolti nelle precedenti edizioni e distribuiti in beneficenza, lasciando al maratoneta Stefano Scaini, marito dell'azzurra Anna Incerti, il compito di evidenziare i nomi più importanti in gara. Detto della Fraser nei 100 femminili, nella corsa veloce maschile l'emergente Matteo Cattaneo (campione italiano in 10"28) se la vedrà con il trinidadiano Keston (personale 9"85), mentre nei 400 la stella sarà il ventenne giamaicano Akeem, 43"94. E poi, 100 ostacoli femminili con la Usa Boudard a vantare un personale sotto i 13", e nei 400 ostacoli maschili, intitolati a Ottavio Missoni, i migliori italiani del momento, Lambrughini e Vergani, a confronto con l'argento olimpico di Londra, Tinsley. Nel mezzofondo, australiane, americane e canadesi si annunciano come protagoniste, mentre negli 800 maschili sarà al via il top italiano Giordano Benedetti, contrapposto in primis a Sowinski, 1'45"07 stagionale. Nei concorsi, lungo femminile con l'australiana Brooke (7,05) e l'azzurra Tania Vicenzino, friulana di Carlino. Nell'alto maschile, il 2,30 Culver e l'italiano Chesani, nel disco l'americano Jagers con il connazionale Mattis e gli azzurri Apolloni e Kirchner. «Un meeting - ha sottolineato il presidente regionale Fidal Pettarin - che abbinato agli Assoluti dello scorso anno a Trieste fa capire come il movimento dell'atletica regionale anche sotto l'aspetto organizzativo sia di ottimo livello». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORMULA 1

Hamilton prenota la pole sulla pista di Zeltweg Ma la Ferrari ci crede

ZELTWEG

Lewis Hamilton ha dominato anche la seconda sessione di prove libere del Gran Premio di Austria, nono appuntamento del Mondiale di Formula 1, sul circuito di Zeltweg.

Il pilota britannico della Mercedes, già autore del miglior tempo al mattino, ha fermato il cronometro al pomeriggio su 1:04.579, con gomma soft, migliorandosi di due decimi e mezzo e staccando

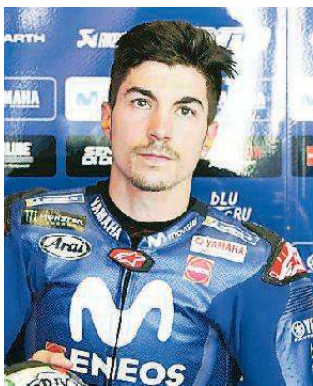
di 176 millesimi il compagno di scuderia Valtteri Bottas. Terzo tempo per la Ferrari di Sebastian Vettel, in ritardo di 236 millesimi, seguita dalle Red Bull: quarto Dani Riccardo a 452 millesimi, quinto Max Verstappen a 546 millesimi. Kimi Raikkonen sull'altra Rossa è sesto (+0.686). Solo 19.mo tempo per Fernando Alonso su McLaren.

Vettel comunque ci crede: «Margini per migliorare ci sono sempre, ma sono contenuti». Questo il suo commento

dopo la giornata di prove libere del Gran Premio di Austria. «I cordoli troppo "aggressivi"? Può essere, non ci sono problemi, ma è difficile. Spero di non avere problemi anche nelle prove ufficiali e in gara», ha spiegato il ferrarista che poi si proietta alle qualifiche: «È sempre importante qualificarsi in prima fila, poi qui è sempre difficile sorpassare, però la nostra velocità è buona» ha sottolineato. «Il sabato normalmente siamo più forti, spero che sia così, vediamo». In attesa invece Raikkonen: «Difficile dire quali siano le aspettative per questo weekend. È solo venerdì, abbiamo provato molte cose, cercando di imparare un po' come funziona il tutto. Non è stata una giornata perfetta ma neanche un disastro. È stato un venerdì normale».

mac. Quarto tempo per Valentino Rossi (Yamaha), staccato di 401 millesimi, seguito da Cal Crutchlow (Lcr Honda), quinto a 434 millesimi. Andrea Dovizioso (Ducati) è sesto (+0.492) davanti al compagno di squadra Jorge Lorenzo (+0.492), solo ottavo Marc Marquez su Honda (+0.663), dominatore al mattino. Completano la top ten Alex Rins (Suzuki) e Johann Zarco (Yamaha Tech3).

«Sono molto contento, nei test di Montmelò abbiamo lavorato molto sui piccoli dettagli che mancavano per essere un po' più comodo sulla moto e siamo migliorati»: così Viñales ha commentato al termine della giornata di libere del Gran Premio di Olanda, chiuse con il miglior tempo.



Maverick Viñales

MOTO GP

Viñales il più veloce di tutti davanti a Iannone e Petrucci

ASSEN

Maverick Viñales è stato il più veloce al termine della seconda sessione di prove libere del Gran Premio di Olanda, classe MotoGp, ottava prova del Motomondiale.

Lo spagnolo della Yamaha ha chiuso sul circuito di Assen con il miglior tempo in 1'33.378, precedendo di 121 millesimi Andrea Iannone su Suzuki e di 386 millesimi Danilo Petrucci sulla Ducati Pra-

CICLISMO

Tutti contro Nibali per scegliere il successore di Aru in maglia tricolore

A Darfo Boario si corre su 233 km un campionato italiano che si annuncia molto combattuto Per Cunego sarà l'ultima gara di una lunga e ricca carriera

DARFO BOARIO

Il lungo week-end tricolore a Darfo Boario terme (Brescia), dedicato ai Campionati italiani di ciclismo su strada, è scattato ieri con le operazioni preliminari dedicate alla prova dei professionisti in programma oggi e agli assoluti di paraciclismo di domani, dopo, ieri sera, un gustoso aperitivo in Val Camonica, che ha ospitato un'anteprima tricolore alla quale hanno aderito oltre 50 ex professionisti, fra i quali Francesco Moser, Giuseppe Saronni e Gianni Bugno.

Oggi, dunque, la sfida tricolore, che vedrà al via 156 corridori, cifra-record rispetto alle rassegne degli anni scorsi. Ieri mattina Elia Viviani (Quick-step Floors) ha provato il circuito tricolore, testando le pendenze del muro di Cornaleto, che conosce bene invece il beniamino di casa Sonny Colbrelli il quale lo ha di cer-

to illustrato alla perfezione al compagno di squadra Vincenzo Nibali (Bahrain-Merida). Proprio Nibali si presenta tra i favoriti della vigilia, insieme a Diego Ulissi (Uae Emirates), Gianni Moscon (Sky), Enrico Battaglin (Lotto NL-Jumbo), Matteo Trentin (Mitchelton-Scott), Marco Canola (Nippo Fantini De Rosa) e Rinaldo Nacentini (Sporting Tavora).

I 233,80 chilometri che sceglieranno il successore di Fabio Aru sul trono tricolore saranno davvero speciali per Damiano Cunego, all'ultima gara in carriera. I tifosi presenti ai bordi delle strade bresciane saluteranno il "Piccolo Principe", che completerà così un'avventura iniziata nel 2002 e che lo ha visto vincere il Giro d'Italia 2004, ma anche tre Giri di Lombardia (2004, 2007 e 2008), la classica olandese Amstel Gold race nel 2008. In carriera, Cunego vanta anche un argento mondiale a Varese nel 2008, alle spalle dell'altro italiano Alessandro Ballan, che da tempo ormai ha già appeso la bicicletta al chiodo. —

PALLAMANO

Con Allianz iscrizione ok Ora tocca agli abbonati

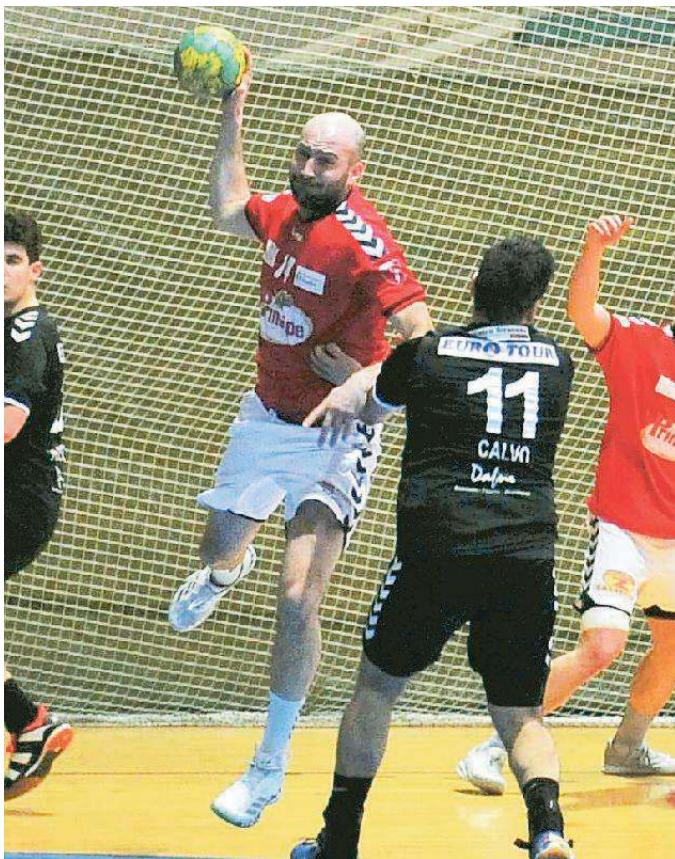
Con 60 mila euro dello sponsor Trieste può giocare in A
La prossima settimana parte la sottoscrizione "popolare"

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A come Allianz. A come assalto alla massima serie. L'iscrizione al prossimo campionato non è più un miraggio grazie alla decisione del colosso assicurativo italo tedesco sbarcato, dopo aver affiancato l'Alma, anche nel mondo della pallamano.

Per Trieste, da anni alla ricerca di uno sponsor importante, una partnership prestigiosa per guardare al futuro con un po' più di ottimismo. Con Allianz al suo fianco, Trieste ha comunicato che sarà regolarmente ai nastri di partenza della prossima stagione.

I sessantamila euro garantiti da Allianz non chiudono il budget della stagione ma avvicinano sensibilmente la società del presidente Lo Duca al raggiungimento di quei 180 mila euro che il ds Giorgio Oveglier ha definito come la cifra minima per essere competitivi nel corso del prossimo campionato. Restano



Andrea Carpanese è uno dei giocatori simbolo di Trieste

da aprire alcune porte, si continua a lavorare per allargare la compagine societaria. Nel frattempo, grazie alla sensibilità e alla disponibilità del direttore generale Maurizio Dovesco, il futuro fa un po' meno paura.

LE NUOVE SCADENZE

Garantita, dunque, l'iscrizione al prossimo campionato. Lunedì verrà formalizzata la presenza di Trieste nel prossimo girone unico poi si comincerà a lavorare sul mercato per dare un volto alla nuova squadra. Partendo dalle conferme degli uomini dell'ultimo campionato ai quali, salvo sorprese, dovrebbero aggiungersi i rientranti Jan Radjokovic e Lorenzo Dovgan. Per il resto si guarda al mercato degli stranieri alla ricerca di un terzino in grado di tamponare la partenza di Crespo Diego e Udovicic, partiti alla volta dell'Alto Adige per rinforzare, rispettivamente, Bressanone e Bolzano. In questo senso, novità, dovrebbero arrivare a breve.

AL VIA GLI ABBONAMENTI

Dovrebbero partire, la prossima settimana, anche le sottoscrizioni per la prossima stagione. Tanti privati hanno chiesto alla società come poter dare una mano, l'acquisto di un abbonamento per la stagione potrebbe essere un buon modo per supportare l'attività della società garantendosi la presenza a Chiarbola per tutto il prossimo campionato.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI APPUNTAMENTI

Calcio, finali di PrimorjeCup mentre va avanti la Crese sul rettangolo di San Luigi

TRIESTE

Sarà un week-end denso di avvenimenti nella provincia triestina e nell'Isonzo.

CALCIO Primorje Cup: ultima giornata del torneo per Giovanissimi a cura del Primorje (campo Rouna di Prosecco). Alle 17 la finale per il quinto - sesto posto, alle 18.30 quella per il terzo - quarto posto e alle 20 la finalissima. Crese Cup: torneo multidisciplinare sul campo triestino di San Luigi. Trofeo Andrea Miorin/Aurisina Cup: ultima giornata del torneo benefico di calcio a cinque sul campo di Visogliano. In coda alle partite le premiazioni (oltre al solito terzo tempo dedicato ai chioschi enogastronomici).

TIRO CON L'ARCO Trofeo nazionale Doni: prima giornata a Cormons (campo di tiro di Borgnano).

ATLETICA Alle 20.30, da piazza Cavana a Trieste, il via alla BeBrave Run.

CROSSFIT Oggi e domani, al molo quarto di Trieste, si disputa la competizione sportiva East Coast Challenge.

BASKET Europei di maxi basket: si gioca a Maribor,

138 squadre iscritte, le categorie vanno dagli over 35 agli over 75. Torneo Trash Talking: torneo maschile e femminile tre contro tre nell'area sportiva Sant'Elia di Fogliano Redipuglia. Categorie in lizza dagli under 14 a quelle seniores. XXV Torneo Dudi Krainer: dalle 18, nel cuore di Gorizia (piazza Battisti), le sfide giovanili e poi quelle seniores. Mostra 20 anni di fotografia del basket a Trieste: prorogata fino a fine agosto l'esposizione del fotografo Francesco Bruni (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 all'Itis).

NUOTO Trofeo Riviera di Trieste: alle 10.30 i 5 kme e alle 15.30 i 3km di fondo della Triestina Nuoto (nelle acque antistanti la società velica di Barcola e Grignano in viale Miramare 32).

BASEBALL Campionato FVG Under 15: Staranzano Ducks rossi-Iscoy Junior Alpina Trieste (alle 16.30).

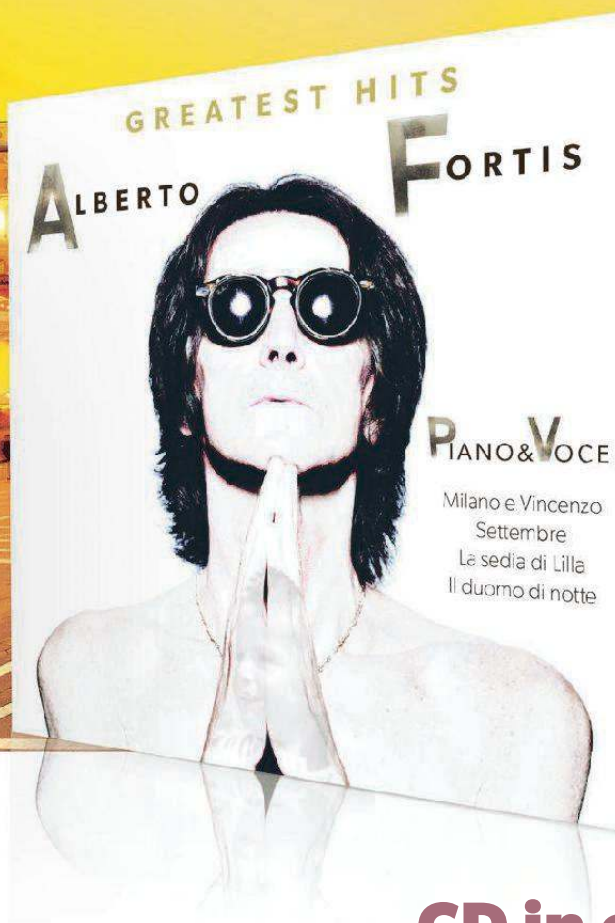
GREEN VOLLEY Prima giornata del torneo internazionale sulle sponde del lago austriaco di Ossiach.

TENNIS Dal 13 giugno al primo luglio, al Tcm tennis Academy di Moruzzo, il torneo Dolomia Open.

GREATEST HITS

MILANO E VINCENZO

P i a n o & V o c e



A voi romani
Milano e Vincenzo
Il duomo di notte
In soffitta
La sedia di lillà
Nuda e senza seno
La pazienza
Sono contento di voi
L'amicizia
Settembre (BonUSonG)
Wish I Knew (BonUSonG)

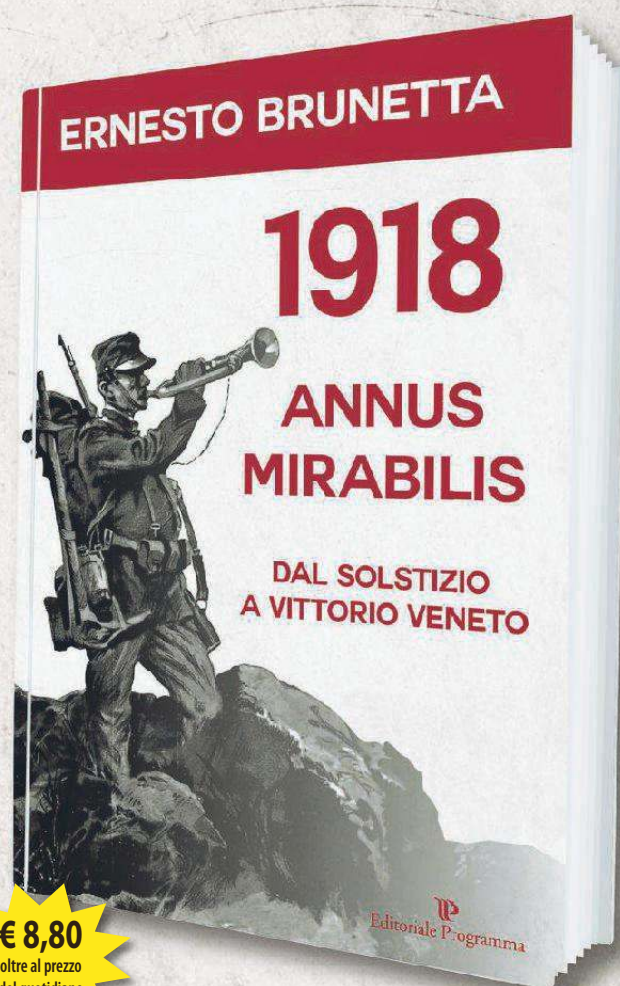
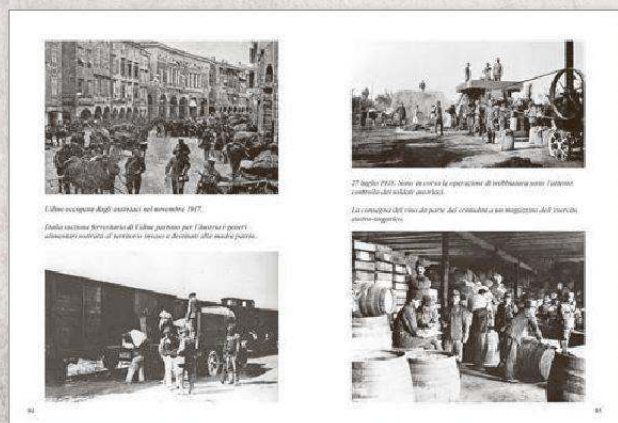
azzurramusic
www.azzurramusic.it

CD in edicola a €9,90* con

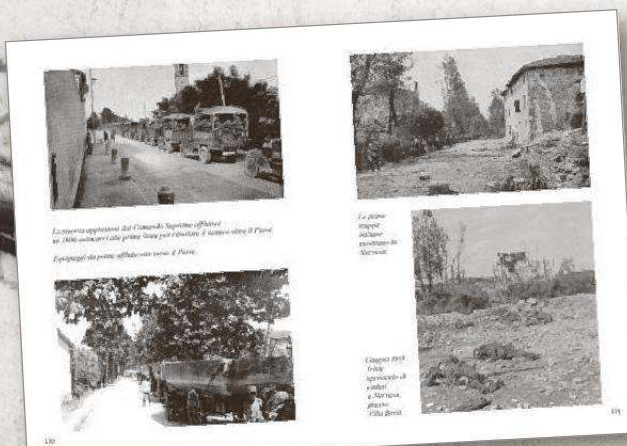
IL PICCOLO

Il nuovo libro di Ernesto Brunetta

1918 ANNUS MIRABILIS

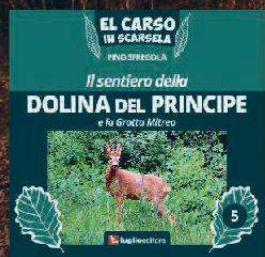
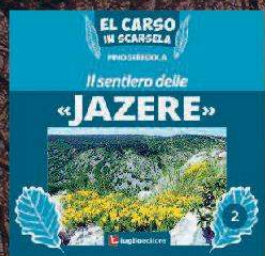
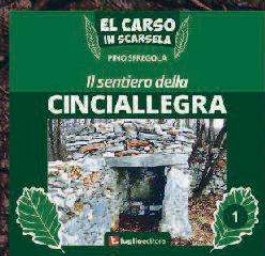


**In occasione del centenario
della Battaglia del Solstizio
giugno 1918 - giugno 2018**



€ 8,80
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**



**ITINERARI
PER TUTTE
LE ETÀ**

**EL CARSO
IN SCARSELA**
PINO SFREGOLA

Il sentiero dei

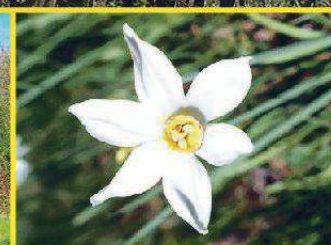
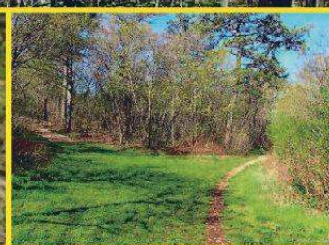
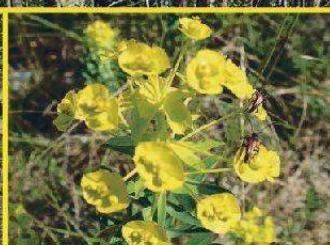
BOSCHI

Bazzoni, Koller, Nobile, Ressel e Monte Spaccato



luglioeditore

11



L'UNDICESIMO NUMERO DELLA COLLANA

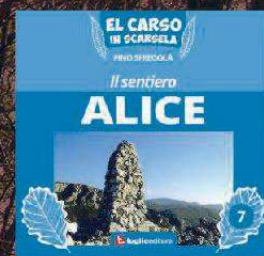
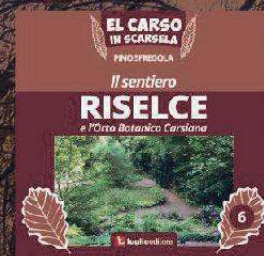
**IN EDICOLA CON
IL PICCOLO**

IN ESCLUSIVA A 7,70 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

luglioeditore

EVENTUALI ARRETRATI

presso la **Libreria Luglio Editore**
Corso Italia, 9 - Galleria Rossoni



Il neo allenatore di Trieste Daniele Bettini racconta le sue ambizioni
«Il primo obiettivo è conquistare una salvezza tranquilla»

«La pallanuoto a chilometro zero a Trieste è un progetto che diventa realtà»

L'INTERVISTA

Riccardo Tosques / TRIESTE

«La famiglia mi mancherà, ma non potevo proprio rifiutare una simile occasione». Il 41enne allenatore genovese Daniele Bettini si presenta con le primissime impressioni sulla città e su una società che definisce «tra le più serie che si possano trovare nel variegato mondo della pallanuoto».

Bettini, perché ha detto sì a Trieste?

È l'occasione che attendevo: creare una prima squadra a chilometro zero. Pensavo di essere un visionario, invece è la stessa idea del presidente Samer e del ds Brazzatti: non potevo rifiutare.

Quando si trasferirà in pianta stabile a Trieste?

A metà agosto. Il 27 poi inizieremo la preparazione. Ho già visto l'appartamento dove vivrò: bellissimo, vicino al centro. Purtroppo mia moglie e le mie due bambine non potranno seguirmi per problemi di lavoro e di scuola.

La spaventa la distanza da casa?

Da giocatore a 18 anni mi trasferii a Bologna. Questa volta sarà più dura, perché la vivrò da genitore oltre che da marito. Ma sono state le mie tre donne a dirmi di accettare Trieste.

Dopo Piccardo un altro ligure a Trieste. Teme il confronto?

No. Piccardo ha fatto molto bene in tre anni, portando Trieste in A1. Ora invece c'è una squadra reduce da un'annata travagliata. Vorrei portare la mia esperienza a un grup-

po con tanta voglia di riscatto.

Ha già visto i suoi nuovi giocatori?

Sono stato a Trieste due giorni. Giorgi e Petronio hanno voluto incontrarmi per darmi il benvenuto: mi ha fatto molto piacere. Tutti gli altri ragazzi li conosco bene come avversari.

Tra i giovani quali i nomi su cui puntare?

Tutto il nucleo è molto interessante. Mezzarobba ha già fatto parlare di sé in ambito nazionale, così come il giovanissimo Mladossich. Ma ci sono anche Podgornik, Turkovic, Spadoni, Diomei...

Rocchi e Panerai sono due validi acquisti. Ne seguiranno altri?

Sarà interessante tenere d'occhio soprattutto Panerai, ha ampissimi margini di miglioramento. Per il resto vedre-



Daniele Bettini a bordo vasca: in questa intervista racconta le sue prime emozioni a Trieste

LA SCHEDA

Con la Pro Recco ha vinto tutto

Da giocatore Daniele Bettini ha un super palmares con in bacheca tre scudetti vinti con la Pro Recco (2002, 2006 e 2007), due coppe Italia (Pro Recco 2006, 2007), due Coppe dei Campioni (Pro Recco 2003 e 2007) e una Supercoppa europea (Pro Recco: 2007). Come allenatore ha guidato il Bogliasco.

mo assieme a Brazzatti se e come proseguire nel mercato.

Cosa pensa della pallanuoto italiana e del monopolio della Pro Recco?

Recco sta facendo qualcosa di estremamente professionale in un mondo sportivo provinciale. È qualcosa di devastante, non essendoci altre società come il Recco, la pallanuoto si sta impoverendo sempre più. Per questo sono invece emozionato dall'essere a Trieste.

Cosa la emoziona di Trieste?

ste?

Una società sana, che punta sul vivaio e che ha una scuola nuoto con 700 bambini: numeri pazzeschi. E c'è quel progetto di squadra a chilometro zero che avevo iniziato a creare al Bogliasco. Questo è il mio obiettivo a lungo termine.

El'obiettivo a breve?

Conquistare una tranquilla salvezza. Le possibilità ci sono tutte. Società seria, squadra competitiva, infrastrutture. Non vedo l'ora di iniziare. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO ARTISTICO

Dalla pista di Roana a Piancavallo una lunga serie di gare verso il Tricolore

Nell'impianto pordenonese sarà protagonista la Solo Dance con in gara tutte le categorie nazionali e e della divisione internazionale

TRIESTE

Niente acuti giuliani nel nono trofeo nazionale Esordienti e Allievi regionali di pattinaggio artistico su rotelle.

A Roana, nella manifestazione organizzata dall'Asd Maser, il risultato migliore è arrivato dalla friulana Linda Flabiano (Muzzana) piazzatasi prima nel libero della categoria Esordienti regionali B. Nella stessa gara quarta piazza per Chiara Alicia Dececco (Muzzana). Nella gara di libero degli Esordienti regionali A tre le atlete regionali in gara: 27.ma Arianna Antonutti (Manzano), 34.ma Chiara Cian Da Rosso (Manzano), 37.ma Michela Toppa (Pieris). Nella categoria Allievi regionali B femminile la pierissina Rachele Palermo è giunta 45.ma nel libero. Infine negli Allievi regionali A femminile buon ottavo posto per Lucrezia Zampa-

ro (Manzano) negli obbligatorie.

A Roana sono anche in corso i Campionati italiani per le categorie Allievi A B che si concluderanno domenica. Quindi, a partire da martedì il palcoscenico del pattinaggio che conta si sposterà in regione, più esattamente a Piancavallo, sede sino all'8 luglio dei Ticolori riservati alla Solo Dance. In pista tre categorie della divisione internazionale - Allievi, Cadetti e Jeunesse - oltre a tutte le categorie della Solo Dance nazionale. In programma anche il trofeo Master. Sempre Piancavallo ospiterà i Campionati italiani di singolo delle Divisioni A, B, C e D e delle Coppie Danza e Artistico. Le ultime tappe - le più attese - dei campionati italiani si svolgeranno a Folgaria. Dal 23 al 28 luglio sarà la volta del singolo per Cadetti e Jeunesse. Poi dal 29 luglio al 4 agosto spazio alle categorie Juniores e Seniores, impegnate nel singolo, nelle Coppie Danza e Artistico e nella Solo Dance. —

R.T.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO FEMMINILE

Le orchette under 19 partono con il piede giusto nelle semifinali per il titolo

TRIESTE

È iniziata con una vittoria l'avventura nazionale della squadra femminile Under 19 della Pallanuoto Trieste. La formazione allenata da Ilaria Colautti e Andrea Piccoli, impegnata nella piscina olimpica di Como nel girone di semifinale nazionale di categoria, ha vinto per 10-4 (2-0, 1-1, 4-3, 3-0) nell'esordio contro le padrone di casa.

Partita positiva per quanto riguarda il risultato anche se



Sara Ingannamorte

il gioco non è sempre stato al top. Basti pensare alla statistica del 2 su 9 nelle superiorità numeriche in proprio favore. A referto per le alabardate sono andate Gant, Lucrezia Cergol (2), Beatrice Cergol, Klattowski (4), Russignan (2). Per le lombarde gol di Trombetta, Romanò e Bianchi, quest'ultima autrice di una doppietta. «Abbiamo fatto un partita certo non memorabile, ma era importante partire con il piede giusto. Ora contro il Plebiscito Padova bisognerà cambiare passo se intendiamo fare nuovamente risultato» le parole dell'allenatrice Ilaria Colautti.

Oggi, giornata conclusiva della manifestazione, sono in programma quattro partite: Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova alle 10, Firenze-Como (11), Pallanuoto Trieste-Firenze (15.30) e a chiu-

dere Como-Plebiscito Padova (16.30). Il regolamento prevede che siano due i posti in palio per le finali scudetto in programma tra il 26 e il 29 luglio. La partita più insidiosa dovrebbe essere contro le pavine, dotate di un ottimo organico e tanto carattere. Match meno complicato, almeno sulla carta, quello contro le toscane, già affrontate un paio di settimane fa con l'Under 17.

La rosa alabardata presente in Lombardia: Sara Ingannamorte, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Veronica Gant, Matilda Tommasi, Lucrezia Cergol, Beatrice Cergol, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Giorgia Klattowski, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Sira Mancini, Gaia Gregorutti.

R.T.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

NUOTO

Ecco il Trofeo Riviera sul percorso di 5 chilometri nel mare davanti a Barcola

TRIESTE

Torna il Trofeo Riviera di nuoto in acque libere a cura della Triestina Nuoto: l'appuntamento è per questo pomeriggio. L'edizione 2018 sarà la 24.ma e si torna a Barcola, sede storica della manifestazione prima delle tappe organizzate a Miramare, Sistiana e Muggia. La base logistica è allestita alla Società

velica Barcola e Grignano, che fornisce il proprio supporto alla kermesse sfruttando le sue competenze maturate sul campo in tanti anni di pratica.

La gara è riservata ad atleti agonisti delle categorie Esordienti A - Assoluti e Master in regola con il tesseramento Fin. Sono ammessi anche i nuotatori in possesso del tesseramento Fin-Pro-

paganda, accompagnato dal certificato medico sportivo agonistico. Alle 14 è previsto l'inizio dell'accreditamento degli iscritti, alle 15 è fissata la riunione tecnica pre-gara con i giudici e alle 15.30 la partenza della gara di fondo sui 3km nel tratto di mare davanti al circolo velico.

Il percorso si snoderà su un circuito con boe di virata e con corridoio di entrata verso il traguardo. L'organizzazione si riserva di variare il percorso o di sospendere la gara qualora le condizioni meteo fossero avverse e previa decisioni del giudice gara. Saranno premiati i primi tre di ogni categoria con medaglie e il primo/a assoluto con coppa. Saranno inoltre

insigniti i primi tre per ogni categoria agonisti e master (sia in campo femminile che maschile) appartenenti a squadre regionali in relazione al Campionato regionale di mezzofondo. La gara assegna anche punti per il Circuito Alto Adriatico.

La prova sarà preceduta in mattinata (il via alle 10.30) secondo Trofeo Nuotiamo a Barcola. Il percorso (5 km di fondo) è sempre su circuito con boe di virata e con corridoio di entrata verso il traguardo. Saranno premiati i primi tre di ogni categoria (medaglie) e il primo/a assoluto con coppa. In palio altri punti per la Coppa Adriatico. —

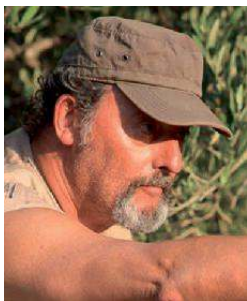
M. La.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**Billy Elliot****ITALIA 1**, ORE 21.20

Billy (**Jamie Bell**) vive in una piccola città mineraria dell'Inghilterra e il padre gli paga le lezioni di boxe. Quando però la palestra sposta la sede all'interno di una scuola di danza, Billy capisce di amare il balletto.

**Un'estate in Provenza****RAI 1**, ORE 21.25

Tre fratellini parigini vengono condotti in vacanza per due mesi nella campagna provenzale dal burbero nonno Paul (**Jean Reno**), olivicoltore.

**Lei è la mia follia****RAI 2**, ORE 21.05

Durante la sua festa di compleanno, organizzata su una barca, Laura (**Saxon Sharbino**) finisce in acqua con il fidanzato. Lui è attaccato dagli squali, mentre lei...

**Quello che so sull'amore****RETE 4**, ORE 21.25

Dopo essersi allontanato da moglie (**Jessica Biel**) e figlio, un ex calciatore tenta di rimettere in piedi la sua vita, allenando la squadra del bimbo.

**Little Murders by Agatha Christie****LA 7**, ORE 21.10

L'ispettore Lampion (**Marius Colucci**), in vacanza in un paese di campagna, si trova alle prese con il caso di alcune lettere minatorie imbevute di veleno.

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

iPhone 7 32 GB €728 **€559,99**
Samsung J3 €159 **€129,99**
LG K4 2017 €119 **€89,99**



Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

RAI 1	Rai 1
7.05 Rai Parlamento	
8.00 Tg1	
8.10 Tg1 Dialogo Attualità	
8.25 Passaggio a Nord Ovest	
9.00 Tg1	
9.35 Passaggio a Nord Ovest DOC Doc.	
9.55 Un cane in famiglia	
10.25 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.	
10.50 Buongiorno benessere	
11.35 Dreams Road Story Reportage	
12.20 Linea verde va in città	
13.30 Telegiornale	
14.00 Linea blu Rubrica	
15.30 Passaggio a Nord Ovest	
16.25 A Sua Immagine Rubrica	
17.00 Tg1	
17.15 Un'estate in montagna Film Tv sentimentale ('12)	
18.45 Reazione a catena Quiz Telegiornale	
20.00 TecheTeche - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Un'estate in Provenza Film drammatico ('13)	
23.30 Petrolio Attualità	
0.50 Tg1 - Notte	

20	20
6.30 The Sinner Serie Tv	
11.25 Believe Serie Tv	
15.25 The Last Ship Serie Tv	
19.20 The Last Kingdom Serie Tv	
21.00 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film poliziesco ('94)	
23.00 Siffredi Late Night Real Tv	
23.55 Olé Film commedia ('06)	
1.40 Hannibal Serie Tv	
2.20 Dexter Serie Tv	
3.15 Parenthood Serie Tv	
4.40 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica	

TV2000	TV2000
15.20 Sulla Strada Religione	
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Ritratti di Coraggio	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Nel mezzo del cammin	
20.00 Scorgio i nodi Religione	
20.45 Dapprincipio Rubrica	
21.15 Illustri conosciuti - La fabbrica di San Pietro Religione	
22.40 I Musei Vaticani Doc.	
23.35 Il Messico tra record di violenza e di bellezza Doc.	

RAI 2	Rai 2
8.15 Punto Europa Rubrica	
8.45 Sulla via di Damasco	
9.15 Il nostro amico Kalle Serie Tv	
10.05 No Tomorrow Serie Tv	
11.25 La nave dei sogni Namibia Film Tv sentimentale ('99)	
13.00 Tg2 Giorno	
13.25 Sereno variabile estate	
14.00 Scorpion Serie Tv	
15.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv	
16.15 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv	
17.00 Il commissario Voss Serie Tv	
18.00 Gli imperdibili Rubrica	
18.10 Wisdom of the Crowd Nella rete del crimine Serie Tv	
18.50 Squadra speciale Cobra II Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Lei è la mia follia (1ª Tv) Film Tv thriller ('17)	
22.45 Blue Bloods Serie Tv	
23.35 Tg2 Dossier Rubrica	
0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica	

RAI 4	Rai 4
6.20 Cold Case Serie Tv	
10.05 Criminal Minds Serie Tv	
13.50 Outlander L'ultimo vichingo Film fantastico ('08)	
15.50 Gli imperdibili Rubrica	
15.55 Extant Serie Tv	
17.25 Beauty and the Beast Serie Tv	
21.15 La rapina perfetta Film crime ('08)	
23.10 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv	
0.50 Tower Block Film ('12)	

LA7 D	7d
11.20 Gustibus estate Rubrica	
12.00 Cambio cuoco	
13.00 Coming Soon Rubrica	
13.05 Ricetta sprint di Benedetta	
13.35 I menù di Benedetta	
14.40 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.25 I menù di Benedetta	
21.30 Lady Henderson presenta Film commedia ('05)	
23.25 Ti amerò... fino ad ammazzarti Film ('90)	
1.20 Coming Soon Rubrica	

RAI 3	Rai 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
8.00 Misericordia e Nobiltà Teatro	
10.30 Mi manda Raitre In +	
11.15 Doc Martin Serie Tv	
12.00 Tg3 / Tg3 Persone	
12.25 TGR Il Settimanale Estate	
12.55 Correrà l'anno Documenti	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.45 Tg3 Pixel Rubrica	
14.55 Ciclismo: Prova in Linea Campionato italiano Elite	
17.00 PresaDiretta Reportage	
17.05 PresaDiretta Reportage	
18.30 La linea verticale Serie Tv	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.30 Be Happy Show	
21.00 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura	
23.20 Tg3 nel Mondo Attualità	
23.50 Tg Regione	
0.45 Tg3 Agenda del mondo	
1.00 Tg3 Chi è di scena Rubrica	
1.25 Per una videopoesia Concertesto e improvideazione per mixer, memoria di quadro e oscillo-spettro Documenti	

IRIS	IRIS
8.00 Highlander Serie Tv	
8.40 Monk Serie Tv	
10.20 La conquista del West Film western ('82)	
13.25 Occhio malocchio prezzemolo e finocchio Film comico ('83)	
15.45 J. Edgar Film biogr. ('11)	
18.30 M4:3 - Mission: Impossible 3 Film azione ('06)	
21.00 L'impero dei lupi Film azione ('05)	
23.35 Piccole bugie tra amici Film commedia ('10)	

LA 5	LA 5
11.45 Il segreto Telenovela	
12.50 Guerrilla Gardeners	
14.10 The Originals Serie Tv	
15.55 La mia grossa grassa cucina Cooking Show	
16.20 Cambio casa, cambio vita! Le leggi del desiderio Film commedia ('15)	
17.35 Friends Sitcom	
19.40 Inga Lindström L'incantesimo di Sandbergen Film Tv sentim. ('08)	
23.10 Friends with Kids Film commedia ('11)	

RETE 4	4
6.40 Tg4 Night News	
7.30 Renegade Serie Tv	
8.35 Benedetti dal Signore Miniserie	
10.40 Ricette all'italiana Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Parola di Pollice verde	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	
16.40 Poirot - Carte in tavola Film Tv giallo ('05)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.15 Paolo Bonolis L'uomo della Tv Varietà	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quello che so sull'amore Film commedia ('12)	
23.40 Delitto al ristorante cinese Film poliziesco ('81)	
1.50 Tg4 Night News	
2.30 Festivalbar 1991	
4.45 La finale Musicale Quando calienta el sol... vamos alla playa Film commedia ('83)	

RAI 5	Rai 5
14.00 L'America vista dal cielo	
14.55 Icone del continente africano Doc.	
15.45 Save the date Rubrica	
16.15 Mefistofele Musica	
18.45 Rai News - Giorno	
18.50 C'è musica e musica	
20.20 I segreti dei capolavori	
21.15 Diario di "Amleto a Gerusalemme" Film documentario ('16)	
22.30 Save the date Rubrica	
23.00 Foo Fighters - Sonic Highways Doc.	

REAL TIME	Real Time
8.50 Alta infedeltà DocuReality	
13.20 Ma come ti vesti?! DocuReality	
17.10 Lie to me Serie Tv	
19.10 Vite al limite DocuReality	
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Vite al limite: e poi DocuReality	
0.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality	
1.50 Non sapevo di essere incinta Real Tv	
3.30 Non sapevo di essere incinta Real Tv	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 In forma con Starbene Rubrica	
10.00 Costa d'Africa Doc.	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Una vita Telenovela	
14.50 Calcio: Mondiali Mediaset Live	
16.00 Calcio: Una partita Campionati Mondiali 2018	
18.00 Calcio: Mondiali Mediaset Live	
19.15 Tg5	
19.40 Calcio: Mondiali Mediaset Live	
20.00 Calcio: Una partita Campionati Mondiali 2018	
22.00 Balalaika Dalla Russia con pallone Rubrica di sport	
0.25 Tg5 Notte	
1.00 Il bello delle donne Serie Tv	
5.15 Tg5	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Passioni e desideri Film drammatico ('11)	
16.00 Misure straordinarie Film drammatico ('10)	
17.50 Mamma mi sono persa il fratellino! Film commedia ('99)	
19.25 Le paludi della morte Film thriller ('11)	
21.10 Il vento e il leone Film avventura ('75)	
23.15 Magnifica presenza Film commedia ('12)	
1.05 The Son of No One Film	

GIALLO	Giallo
11.40 Law & Order Serie Tv	
13.35 Omicidi a Sandhamn Miniserie	
15.30 Lie to Me Serie Tv	
17.20 Law & Order Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.00 Law & Order Serie Tv	
0.55 Nightmarer Next Door Real Crime	
2.50 Scott e Bailey Serie Tv	
5.30 So chi mi ha ucciso Real Crime	

ITALIA 1	
6.10 Finalmente soli Sitcom	
7.20 Chuck Serie Tv	
8.00 Willcotey Cartoni	
8.10 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni	
9.00 Dragon Ball Super Cartoni	
9.25 The Flash Serie Tv	
11.10 Mondiali Mediaset Casa	
Russia Rubrica di sport	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
14.05 I Griffin Cartoni	
14.55 Step Up Film musicale ('08)	
15.20 Friends Sitcom	
17.30 Studio Aperto	
18.30 La musica nel cuore August Rush	
19.00 Film drammatico ('07)	
21.20 Billy Elliot Film drammatico ('00)	
23.40 Tempesta di ghiaccio Film Tv fantascienza ('09)	
1.30 Studio Aperto	
La giornata	
1.45 Sport Mediaset Mondiali	
Rubrica di sport	
2.55 Do No Harm Serie Tv	
5.35 Finalmente soli Sitcom	

RAI PREMIUM	Rai
8.35 Un medico in famiglia 9 Miniserie	
13.50 Un passo dal cielo 4 Serie Tv	
16.05 Il commissario Nardone Miniserie	
21.20 La Bibbia: Mosè Film Tv biblico ('95)	
23.15 Sposami Miniserie	
1.00 Marco Polo Miniserie	
2.10 Diritto di difesa Miniserie	
3.05 La squadra Serie Tv	
5.00 Medicina Generale 2 Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
7.25 Stalker Serie Tv	
11.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
15.50 Bones Serie Tv	
17.30 Major Crimes Serie Tv	
19.20 The Mentalist Serie Tv	
21.10 CSI New York Serie Tv	
22.50 Bones Serie Tv	
0.35 The Mentalist Serie Tv	
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
5.25 Bones Serie Tv	

LA 7	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Otto e mezzo Attualità	
11.40 L'aria che tira estate Diario Attualità	
12.45 Magazine Sette Attualità	
13.30 Tg La7	
14.15 Magazine 7 motori Rubrica	
14.40 Un povero ricco Film commedia ('83)	
16.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo - Sabato	
21.10 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità	
1.40 Cercasi Gesù Film commedia ('82)	
3.25 La mortadella Film grottesco ('71)	
5.15 L'aria che tira estate Attualità	

CIELO	cielo
14.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show	
16.50 Fratelli in affari	
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande	
18.15 Fratelli in affari	
19.15 Affari al buio - L.A.	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Maladonna Film erotico ('84)	
23.15 Le fabbriche del sesso Doc.	
0.45 The Boob Cruise - In crociera con le maggiorate	
1.45 Porn Inc. Doc.	

DMAX	DMAX
10.30 NASA X-Files Doc.	
12.15 Bestia, che intruso!	
13.10 Te l'avevo detto Real Tv	
15.05 Autostrada per l'inferno DocuReality	
16.00 Ingegneria impossibile	
17.50 Mega Ferrovie Doc.	
18.45 Ultima fermata: Australia	
19.35 L'isola degli squali fantasma: il ritorno Doc.	
20.30 African Shark Safari Doc.	
21.25 Reati di viaggio	
23.15 Drug Wars DocuReality	
1.55 1000 modi per morire Doc.	

TV8	8
14.00 Il cacciatore di ex Film	
17.00 Motociclismo: GP Olanda (Qualifiche) MotoGP	
18.30 Studio F1 Rubrica	
19.00 Automobilismo: GP Austria (Gara, da Spielberg) F1	
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
21.15 Ignoto 1 - Yara, DNA di un'indagine Real Crime	
23.15 Delitti - Il piccolo Tommy	
0.15 Delitti Documenti	

NOVE

6.00 Torbidi delitti Real Crime	
10.00 Cucine da incubo USA	
12.50 Little Big Italy	
13.45 Il Santo Film spionaggio ('97)	
15.45 Escape Film azione ('12)	
17.45 Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)	
19.45 Fratelli di Crozza Best of Summer Show	
21.25 Great Migrations Doc.	
23.30 Escape Film azione ('12)	
0.50 24 ore al pronto soccorso	

PARAMOUNT	PARAMOUNT
12.10 Cassandre 4 - Turbolenze Film Tv crime ('17)	
14.10 Robin Hood - Principe dei ladri Film avventura ('91)	
17.10 Se scappi, ti sposo Film commedia ('99)	
19.10 Amore a prima vista Film commedia ('99)	
21.10 I segreti di Brokeback Mountain Film drammatico ('05)	
23.30 Milk Film biografico ('08)	
2.00 A proposito di Henry Film drammatico ('91)	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.00 Calcio: Ottavi di finale	19.00 Guido al cinema
19.30 Russia 2018. Tutto il mondiale minuto per minuto	20.00 Ciao Sabato
20.00 Ascolta, si fa sera	21.00 One Two One Two Fresh
23.05 Sabato Sport	22.00 Gente della notte
23.35 Il pescatore di perle	24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Gli sbandati di Radio2	15.00 Black or white
19.45 Ettore	17.00 I Love the Weekend
21.00 Bella davvero	20.00 Funkytown
22.00 Radio2 Live. Edoardo Bennato in concerto	21.00 Capital Party Italo Disco
0.30 Radio2 in the mix	22.00 Capital Party Classic
	23.00 Capital Party Nu Disco
RADIO 3	M20
19.00 Vite che non sono la tua	16.00 m2o selection
19.35 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Dual Core
20.00 Il Cartellone. Robeco Summer Nights Festival	19.00 Slave to the Rhythm
22.00 Radio3 Suite - Magazine	20.00 GDC - Girls' Dj Club
24.00 Battiti	21.00 m2o Club Chart
	22.00 To the Club live

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Come un gatto in Tangenziale Film Sky Cinema Uno	17.50 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
21.15 I magnifici sette Film Sky Cinema Hits	19.15 Il primo amore non si scorda mai Dating Show
21.00 Ladre per caso Film Sky Cinema Comedy	20.10 Mollo tutto e cambio vita
21.00 Trilli e il grande salvataggio Film animazione Sky Cinema Family	21.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Cooking Show
	23.10 (S)cambio casa DocuReality
	24.00 Master of Photography
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Fast & Furious 8 Film Cinema	6.00 Supergirl Serie Tv
21.15 Baciato dalla fortuna Film Cinema Comedy	8.20 The 100 Serie Tv
21.15 The Divergent Series: Divergent Film Cinema Energy	21.15 Supernatural Serie Tv
21.15 Il ragazzo della porta accanto Film Cinema Emotion	22.05 Supergirl Serie Tv
	23.00 Gotham Serie Tv
	0.35 Legends of

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debbole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debbole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Al mattino prevalenza di bel tempo. Nel pomeriggio sui monti probabili rovesci e temporali sparsi, in pianura caldo afoso, sulla costa venti di brezza e sole. Dalla sera temporali saranno possibili anche in pianura e con minor probabilità sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/22
massima	30/32	26/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

Su tutta la regione nuvolosità variabile, forse più persistente sulle Prealpi Carniche e meno nel Tarvisiano. Sulla costa soffierà Bora moderata e fresca al mattino, brezza dal pomeriggio. Temperature massime in diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	17/20
massima	25/27	23/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,2	23,7	67%	16 km/h
Monfalcone	15,4	26,7	76%	20 km/h
Gorizia	15,7	28,7	71%	17 km/h
Udine	14,0	26,7	79%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	24,0	5 Nodi N-E	alta 23.15 (-39)/bassa 5.37 (-57)
Monfalcone	quasi calmo	23,9	5 Nodi N-E	alta 23.20 (-39)/bassa 5.42 (-57)
Grado	poco mosso	23,7	8 Nodi N	alta 23.40 (-39)/bassa 6.02 (-51)
Pirano	poco mosso	24,2	8 Nodi N	alta 23.10 (-39)/bassa 5.32 (-57)

EUROPA			ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	26	Alghero	19	30
Atene	19	30	Ancona	19	26
Barcellona	24	26	Aosta	17	29
Belgrado	16	23	Bari	20	26
Berlino	15	28	Bergamo	17	31
Bruxelles	14	28	Bologna	18	31
Budapest	20	27	Bolzano	16	31
Copenaghen	16	21	Brescia	18	31
Francoforte	18	29	Cagliari	20	27
Ginevra	14	27	Campobasso	14	24
Helsinki	9	15	Catania	20	32
Klagenfurt	16	25	Firenze	17	32
Lisbona	16	21	Genova	20	26
Londra	16	27	L'Aquila	12	25
Lubiana	11	21	Messina	22	27
Madrid	20	34	Milano	20	32
Malta	21	28	Napoli	19	27
P. di Monaco	22	24	Palermo	22	29
Mosca	19	28	Perugia	17	27
Oslo	10	22	Pescara	17	26
Parigi	19	28	Pisa	17	28
Praga	14	25	R. Calabria	21	27
Salisburgo	14	21	Roma	19	29
Stoccolma	9	18	Taranto	19	26
Varsavia	13	29	Torino	17	31
Vienna	16	24	Treviso	16	30
Zagabria	15	24	Venezia	19	27
Zurigo	13	26	Verona	17	31

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato salvo locale instabilità su Alpi orientali e Friuli.
Centro: soleggiati salvo annuvolamenti su dorsale abruzzese.
Sud: poco nuvoloso, qualche nube in più su Puglia e Calabria.

DOMANI
Nord: Qualche nube su Triveneto ed Emilia orientale, più soleggiato sui settori occidentali.
Centro: Stabile e soleggiato su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi.
Sud: Sereno o poco nuvoloso pressoché ovunque, qualche nube lungo l'Appennino.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A. 34170 Gorizia, Via Gregorici 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 giugno 2018 è stata di 23.954 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

■ **ORIZZONTALI** 1. Donna che fa le fatture - 5. Zuffa, tafferuglio - 9. Un comune elettrodomestico - 11. Antichi altari pagani - 12. Espressione d'insoddisfazione - 14. Sigla di Venezia - 15. Lo è luglio - 16. Modulo d'identità dell'abbonato (sigla) - 17. Vincite al lotto con un solo numero - 19. Dispositivo di segnalazione luminosa per imbarcazioni - 20. Malridotta, malmessa - 22. Compiere un'azione - 23. Il volante della nave - 25. Indica parità nelle ricette mediche - 26. Rifugi per animali selvatici - 27. Numero in breve - 28. Spacco, squarcio - 30. Abbreviazione di lire italiane - 31. Una città israeliana - 33. L'origine di un vocabolo - 34. Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

■ **VERTICALI** 1. Razza di cani da pastore di grossa taglia - 2. Il saluto a Cesare - 3. Simbolo chimico del gallio - 4. Partecipa a competizioni sportive - 5. Le cercano i poeti - 6. Ghiaccio... all'inglese - 7. Ragionevole, logico - 8. La più piccola particella conosciuta - 9. Erutta incandescente dal vulcano - 10. Avvicinarsi molto - 13. Governo dispotico e assoluto - 15. Il contrario di bene - 18. Scambi di merci senza scambi di denaro - 19. Sensazione che produce lo stimolo di mangiare - 21. La moneta dell'Algeria - 22. Rappresentazioni teatrali leggere - 24. Rapide, scoscese - 26. Elemento cavo per liquidi - 29. Il nome del regista Burton - 30. Articolo femminile spagnolo - 32. Cento antichi romani meno uno.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

HITACHI

Carrier

FUJITSU

Fuji Electric

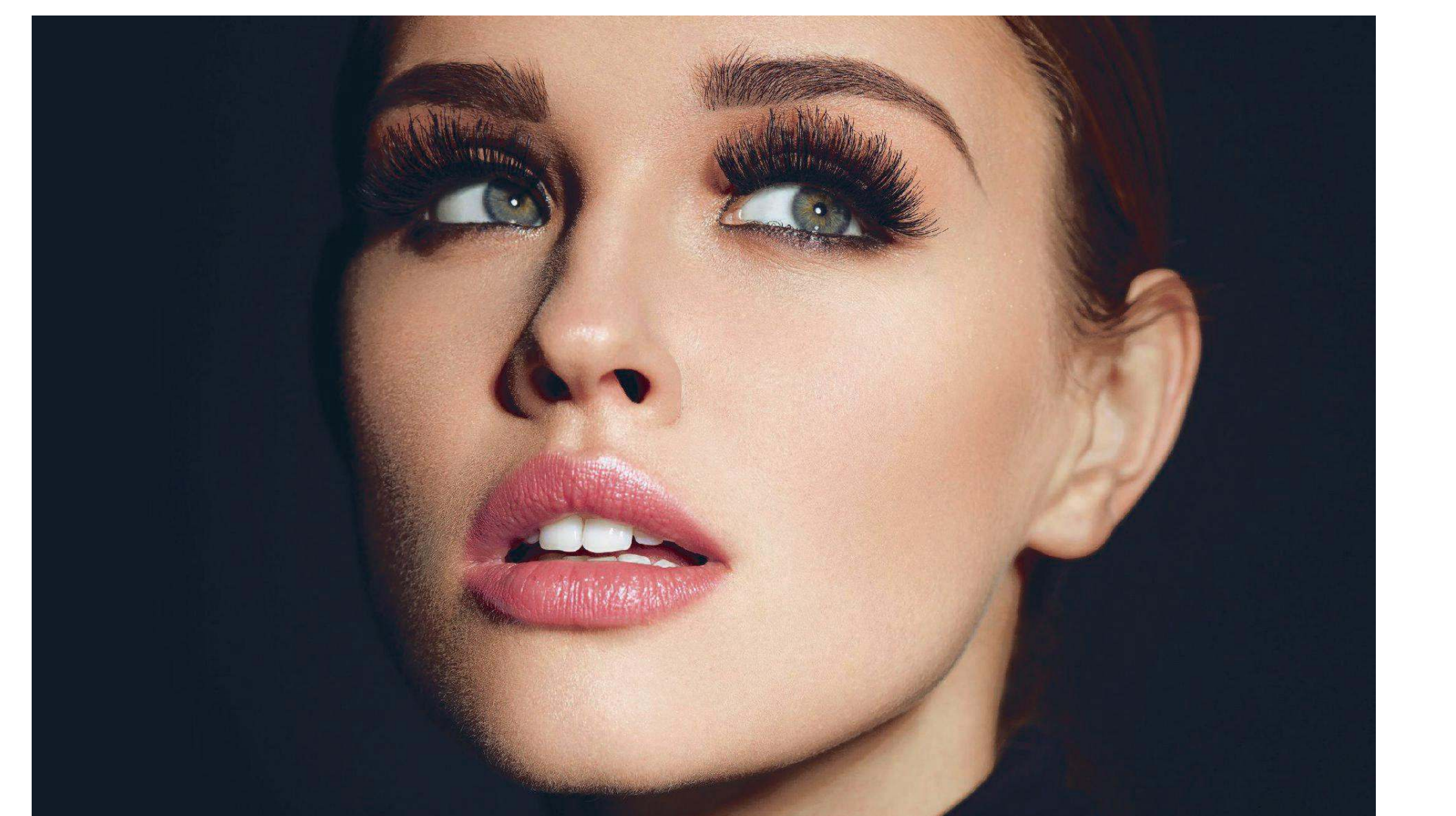
22 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



**UN NUOVO MODO
DI ESSERE PROFUMERIA**

BELLEZZA—
COLORE—
FRAGRANZA—
GLAMOUR

BENESSERE & CURA CORPO

Trattamenti specifici per
ogni esigenza di bellezza.

SERVIZIO MAKE-UP

A cura di un Visagista
ed Esperto d'immagine.

PROFESSIONALI CAPELLI

Ampio assortimento di prodotti
capillari e di colorazione.

VIENI A SCOPRIRE

**LA NUOVA PROFUMERIA,
IN CENTRO A TRIESTE!**

Via San Sebastiano, 3 — (zona Cavana)

P R O F U M E R I E

il tulipano